

Val di Sole per il turismo

Dossier per la certificazione secondo l

novembre 2026

Spin-off dell'Università di Padova

Università degli Studi di Padova

Certified B Corporation

CREDITS

Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi Scpa
Sviluppo, revisione e grafica

Fabio Sacco| Direttore
Giuliano Rigo| Sustainability Manager
Alberto Penasa
Laura Daprà
Vittorio Menghini
Luisa Brusacoram
Miriana Rizzi

Si ringraziano in particolare tutti i partecipanti alle attività di consultazione in rappresentanza di enti pubblici, privati e della società civile che con il loro contributo hanno permesso la stesura di questo documento.

COORDINAMENTO E SUPPORTO TECNICO
Stefania Clemente | Trentino Marketing

SUPPORTO TECNICO E FACILITAZIONE
ETIFOR Valuing Nature
Debora Barioni
Federica Bosco
Martina Catte
Serena De Franceschi
Diego Gallo
Francesco Loreggian
Riccardo Da Re
Sofia Caiolo
Arianna Previtera

CONTATTI
giuliano.rigo@visitvaldisole.it

Novembre 2026

Indice dei contenuti

1. Introduzione
2. La certificazione GSTC

Global Sustainable Tourism Council
2.1.1. I pilastri della certificazione GSTC
2.1.2. Peculiarità della certificazione GSTC
3. La destinazione
3.1. La governance
3.1.1. Regionale
3.1.2. Provinciale
3.1.3. Locale
3.2. Aree di prodotto e Linee di prodotto
3.3. I canali digitali
4. Gestione sostenibile
4.1. Struttura e quadro gestionale
4.1.1. Responsabilità della gestione della destinazione
4.1.2. Strategia di gestione della destinazione e piano d'azione
4.1.3. Monitoraggio e Reporting
4.2. Coinvolgimento dei portatori di interesse
4.2.1. Coinvolgimento aziendale e standard di sostenibilità
4.2.2. Coinvolgimento e feedback dei residenti
4.2.3. Coinvolgimento e feedback dei visitatori
4.2.4. Promozione e informazione
4.3. Gestione delle pressioni e del cambiamento
4.3.1. Gestione dei volumi dei visitatori e delle loro attività
4.3.1.1. Analisi del contesto
4.3.1.2. Azioni per la gestione dei flussi
4.3.2. Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo
4.3.3. Adattamento ai cambiamenti climatici
4.3.4. Gestione dei rischi e delle crisi
4.3.4.1. Il Piano di Protezione Civile
4.3.4.2. Documento di valutazione dei rischi
5. Sostenibilità socio-economica
5.1. Fornire benefici economici alla comunità locale
5.1.1. Misurare il contributo economico del turismo
5.1.2. Lavoro dignitoso e opportunità di carriera
5.1.3. Supporto agli imprenditori locali e al commercio equo
5.1.3.1. Sostegno alle imprese locali
5.1.3.2. Sostegno agli artigiani locali
5.1.3.4. Eventi
5.1.3.5. Investimenti sostenibili
5.2. Benessere sociale e impatti
5.2.1. Supporto per la comunità
5.2.2. Prevenire lo sfuttamento e la discriminazione
5.2.3. Proprietà e diritti dell'utente

5.2.4. Sicurezza e protezione
5.2.5. Accesso per tutti
6. Sostenibilità culturale
6.4.1. Tutela dei beni culturali
6.4.2. Reperti culturali
6.4.3. Patrimonio immateriale
6.4.4. Accesso tradizionale
6.4.5. Proprietà intellettuale
6.5. Visitare i siti culturali
6.5.1. Gestione dei visitatori nei siti culturali
6.5.1.1. Accesso al centro storico
6.5.1.2. Siti museali
6.5.1.3. Eventi di richiamo internazionale
6.5.2. Interpretazione del sito
7. Sostenibilità ambientale
7.1. Conservazione del patrimonio naturale
7.1.1. Protezione degli ambienti sensibili
7.1.2. Gestione dei visitatori nei siti naturali
7.1.3. Interazione con la fauna selvatica
7.1.4. Sfruttamento delle specie e benessere degli animali
7.2. Gestione delle risorse
7.2.1. Risparmio energetico
7.2.2. Gestione responsabile dell'acqua
7.2.3. Qualità dell'acqua
7.3. Gestione dei rifiuti e delle emissioni
7.3.1. Acque reflue
7.3.2. Rifiuti solidi
7.3.3. Emissioni di gas serra e mitigazione dei cambiamenti climatici
7.3.4. Trasporti a basso impatto
7.3.4.1. Trasporto pubblico su gomma
7.3.4.2. Trasporto su rotaia
7.3.4.3. Sharing
7.3.4.4. Mobilità slow
7.3.5. Inquinamento luminoso e acustico
8. Conclusioni

Lista delle tabelle e dei grafici

Lista delle figure

Acronimi

GSTC	Global Sustainable Tourism Council

1. Introduzione

Il Trentino è il luogo in cui terre alte, ruralità, paesaggio, valori e stile di vita sono radicati nel DNA della comunità. Questi elementi compongono la ricchezza del territorio, un patrimonio unico e fragile che necessita di tutela, organizzazione e rispetto. Per queste ragioni, l'impegno per il futuro si traduce in azioni concrete per la conservazione del patrimonio ambientale, sociale e culturale.

La strategia di sviluppo del territorio è strettamente legata all'utilizzo consapevole delle risorse naturali e al rispetto dell'ambiente, ma anche all'innovazione e alla volontà di garantire a tutti i suoi abitanti una vita di qualità. Questa spinta verso la ricerca di una maggiore sostenibilità si espande dal capoluogo a tutto il territorio provinciale e attraversa diverse filiere: dall'energia all'agricoltura, fino, non da ultimo, al turismo.

L'ApT Valsugana Lagorai è stato il primo ambito territoriale della provincia di Trento a decidere di intraprendere, nel 2018, un percorso che riconoscesse il proprio impegno in un turismo più attento al territorio e che permettesse di distinguere chiaramente i propri valori, diventando nel 2019 la prima destinazione certificata secondo lo standard di sostenibilità GSTC. L'esperienza dell'ApT Valsugana ha dimostrato che il percorso verso la certificazione non solo contribuisce a differenziare positivamente l'offerta della destinazione sul mercato, ma fornisce anche chiare linee guida affinché il territorio possa evolvere verso la sostenibilità in modo sistemico.

Su questo impulso, l'Area ATA Dolomiti di Brenta di Trentino Marketing ha deciso di sostenere anche le altre ApT che la compongono nell'intraprendere il percorso verso la certificazione di sostenibilità secondo lo schema internazionale GSTC. Con questo progetto, l'Area ATA si pone obiettivi ambiziosi per ridefinire e incrementare l'organizzazione della filiera turistica sotto molteplici profili: ambientale, culturale, sociale ed economico. Il raggiungimento di tali traguardi è imprescindibile dal coinvolgimento dell'intero sistema locale e dalla condivisione di questi valori con visitatori e operatori.

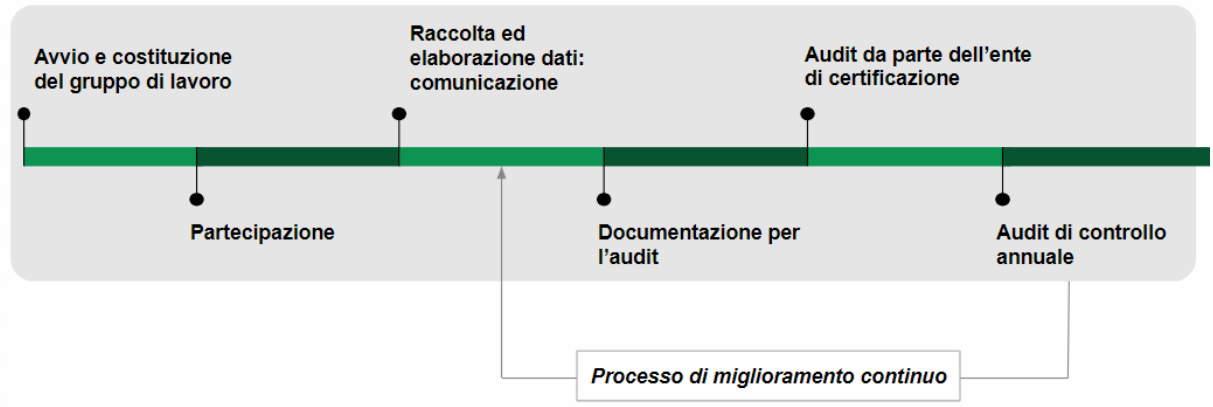
In questo contesto, l'**Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi** si inserisce come parte attiva e protagonista del percorso collettivo promosso da Trentino Marketing verso la certificazione GSTC. L'impegno della destinazione non parte da un foglio bianco, ma capitalizza su un solido percorso partecipativo avviato già nel 2021 con il progetto **"Val di Sole – Ritorno al Futuro"**. Attraverso un ampio processo di ascolto dal basso che ha coinvolto residenti, ospiti, giovani e istituzioni (con oltre mille questionari raccolti tra visitatori e residenti, gli incontri di piazza del *Dì la tua Tour* e i laboratori di backcasting *Dai sogni ai progetti Lab*), la valle ha definito la propria *Bussola strategica*. Quest'ultima orienta il territorio verso il modello di **comunità eco-centrica** — in cui uomo, natura, impresa e cultura sono riconosciuti come parte del medesimo organismo vitale — e si traduce in progettualità concrete come il patto territoriale *DoiMan* e la web app *DKind*. L'adozione dello standard GSTC rappresenta quindi il naturale approdo metodologico per tradurre questa visione in indicatori misurabili, monitoraggio continuo e impegni programmatici trasparenti.

Attraverso il progetto di certificazione e il dialogo costante con gli operatori e la comunità, l'ApT Val di Sole contribuisce a consolidare un modello turistico che mette al centro la qualità della vita, la cooperazione e la responsabilità condivisa verso le generazioni future.

A questo scopo è stato avviato l'iter per il conseguimento della certificazione per il turismo sostenibile secondo lo standard del Global Sustainable Tourism Council riservato alle destinazioni turistiche. La Figura 1 descrive le tappe salienti del percorso:

1. **Avvio e costituzione del gruppo di lavoro:** a **novembre 2025**, con il supporto di Trentino Marketing ed Etifor | Valuing Nature, è stato avviato ufficialmente il percorso tramite un incontro di *kick-off*, l'istituzione del gruppo operativo interno all'ApT, con l'individuazione di un *Sustainability Manager* e la presentazione agli operatori nell'ambito de *"I Mercoledì di APT"*. Successivamente, nel gennaio 2026, è stato formalmente istituito il *Board GSTC Val di Sole* quale organo multisettoriale di regia territoriale.
2. **Partecipazione:** accanto ai momenti di ascolto e coinvolgimento attivati lungo l'anno (questionari a residenti e visitatori e incontri dedicati agli operatori), a ottobre 2026 è stato organizzato un incontro plenario di consultazione con enti pubblici, privati, associazioni e residenti per la presentazione e la condivisione della Strategia e del Piano d'Azione 2030.
3. **Raccolta ed elaborazione dei dati e comunicazione:** parallelamente è stato avviato un processo sistematico di raccolta ed elaborazione dei dati e delle progettualità che dimostrano la conformità della destinazione ai criteri dello standard, accompagnato dalla comunicazione trasparente del percorso.
4. **Documentazione per l'audit:** il presente Dossier costituisce una sintesi di tutto il percorso svolto finora al fine di presentare l'impegno della destinazione anche ad attori esterni.
5. **Audit del certificatore:** a **fine novembre 2026** è previsto l'audit da parte di uno degli enti di certificazione accreditati da GSTC. Se la valutazione avrà esito positivo, la destinazione potrà ottenere il certificato.
6. **Audit di controllo annuale:** il mantenimento della certificazione per tutta la durata della sua validità (3 anni) richiederà successivi audit di sorveglianza annuali da parte dell'ente certificatore.

Figura 1 - Percorso per il conseguimento della certificazione GSTC.



Il presente documento si articola in otto capitoli. In seguito a questa introduzione, il **Capitolo 2** offre una spiegazione dettagliata della certificazione GSTC e dei suoi principi. Il **Capitolo 3** ha l'obiettivo di presentare la destinazione Val di Sole a partire dal modello di governance locale e sovra-locale, per poi passare alle linee di prodotto e ai canali di comunicazione online utilizzati. I **Capitoli dal 4 al 7** presentano l'impegno della destinazione rispetto ai criteri dei quattro pilastri del turismo sostenibile identificati da GSTC: gestione sostenibile, sostenibilità socio-economica, sostenibilità culturale e sostenibilità ambientale. Per ogni pilastro verranno presentati: l'analisi del contesto basata sui dati di monitoraggio disponibili, le buone pratiche implementate nella destinazione e gli obiettivi definiti dalla *Strategia di gestione responsabile della destinazione e Piano d'azione 2030*, a cui si rimanda per i dettagli relativi alla pianificazione futura. Il **Capitolo 8**, infine, fornisce una breve riflessione conclusiva rispetto a ciascuno dei pilastri.

Il Dossier non ha l'ambizione di presentare la totalità dei progetti della destinazione, ma vuole offrire esempi concreti di applicazione dei criteri dello standard nel contesto solandro. Con la consapevolezza che la certificazione costituisce soltanto un punto di partenza nell'ottica di un percorso di miglioramento continuo, auspichiamo che questa sintesi possa rendere chiunque la legga fiero di abitare, lavorare e viaggiare in Val di Sole.

L'ApT Val di Sole sarà felice di fornire maggiori informazioni su progetti e iniziative presentate a chiunque sia interessato (si vedano i contatti nei Crediti).

2. La certificazione GSTC

Con gli effetti della crisi climatica oggi sempre più visibili e devastanti, e spesso accompagnati da disagi di tipo sociale ed economico, impegnarsi in un percorso a lungo termine per minimizzare i propri impatti negativi sul pianeta è diventato una prerogativa per qualsiasi settore economico.

turismo è un fenomeno complesso collegato strettamente alle risorse naturali e sociali di un territorio e connesso in modo trasversale a diversi settori economici, il che lo pone in una situazione di maggior rischio. Per questi motivi, al sistema turistico è riconosciuto un **ruolo cruciale** nel guidare questa trasformazione verso l'applicazione di **nuovi modelli di gestione sostenibili.**

Questa maggior attenzione del mercato turistico verso un'offerta sostenibile ha reso anche i **consumatori molto più consapevoli** della propria scelta: molti turisti ora hanno a disposizione diversi strumenti e una certa sensibilità per capire se l'offerta è realmente rispettosa dell'ambiente o se si tratta di un'azione di *green washing*[1]. La corretta comunicazione della sostenibilità viene incentivata anche dall'Unione Europea, la cui proposta di legge sui Green Claims impone alle aziende di comprovare le affermazioni relative agli aspetti o alle prestazioni ambientali dei loro prodotti in maniera scientifica e verificabile (COM 2023/0085)[2].

Per comunicare in maniera credibile al mercato la sostenibilità di un'offerta turistica, lo strumento più riconosciuto è quello della certificazione. L'ottenimento di una **certificazione di sostenibilità** testimonia che tutta la gestione della destinazione è conforme ad alti standard sociali e ambientali e quindi riconosce in maniera ufficiale ed autorevole gli sforzi nella lotta alla crisi climatica e verso lo sviluppo locale.

La validità di questo strumento ha portato negli ultimi anni ad una diffusione sempre maggiore delle certificazioni ambientali. Nel turismo sono state rilevate **più di 50 schemi e iniziative specifiche** che però presentano dei limiti nella loro applicazione[3]. Innanzitutto, ci sono pochissimi standard internazionali, con una proliferazione di marchi ed etichette di ristretto ambito di applicazione. Ciò porta a **problemi di efficienza e di efficacia** nella comunicazione al turista, con una riduzione dell'effettivo conseguimento di impatti positivi. Quando il marchio di certificazione si applica ad un territorio ristretto, difficilmente viene riconosciuto dal turista internazionale. Pertanto, l'affidabilità ad esso associata viene percepita da un gruppo ristretto di ospiti.
Inoltre, quando una certificazione si rivolge a più tipologie di settori rischia di **appiattire** le peculiarità di ognuno, generando standard che non tengono conto delle diverse caratteristiche strutturali e delle diverse esigenze di ciascuna categoria aziendale.
Un ulteriore limite è rappresentato dalla **focalizzazione** di alcuni standard su aspetti ambientali, mentre è consolidato che la sostenibilità derivi anche da requisiti economici, sociali e culturali. Per un settore come quello turistico, in cui la fruizione del prodotto dipende dalla sintesi dell'offerta di vari attori, gli aspetti gestionali e di coordinamento sono fondamentali per riuscire a intervenire anche sugli impatti indiretti.

---

[1] La parola *greenwashing* indica una strategia di comunicazione o di marketing perseguita da aziende, istituzioni, enti che presentano come ecosostenibili le proprie attività, cercando di occultarne l'impatto ambientale negativo (Treccani).
[2] *Proposta di Direttiva sui Green Claims*. Direttorato Generale Ambiente. Commissione Europea (marzo 2023). www.environment.ec.europa.eu/publications/proposal-directive-green-claims_en
[3] *Analisi di una selezione di standard di sostenibilità nei settori agricolo, forestale, ittico e turistico*. Masiero e Pettenella (2020). Università degli Studi di Padova, Progetto SuPerMan.

Infine, il **livello di controllo** può variare molto in base alla tipologia di certificazione. Le certificazioni possono essere:

1. di **parte prima** quando l'attività di monitoraggio viene effettuata dall'azienda stessa, con personale interno anche con l'aiuto di un consulente esterno;

2. di **parte seconda** quando prevede una serie di verifiche da parte di un'azienda esterna legata da interessi particolari;

3. di **parte terza** quando le verifiche di certificazione sono condotte da un organismo di certificazione indipendente ed accreditato.

2.1. Il Global Sustainable Tourism Council

Per creare un linguaggio comune e definire univocamente il concetto di turismo sostenibile in tutti i suoi aspetti, l'organizzazione non governativa del Global Sustainable Tourism Council (GSTC) ha definito e gestisce uno standard internazionale basato su criteri di sostenibilità applicabile a tutti gli operatori del sistema turistico.

Esistono attualmente quattro set di criteri (di cui solo i primi due attualmente certificabili):

- Standard di Destinazione per i responsabili delle politiche pubbliche e i gestori delle destinazioni (GSTC-D);
- Standard di Settore per gli hotel (GSTC-H) e i tour operator incoming (GSTC-TO)
- Standardi per il MICE
- Standard per le Attrazioni
- Gli Standard per la ristorazione sono attualmente in fase di sviluppo

Il Global Sustainable Tourism Council è un'organizzazione indipendente no-profit, nata nel 2007 da un'iniziativa delle agenzie delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e per il Turismo (UNWTO), insieme a diversi soggetti privati, e a molti altri membri, tra cui organizzazioni non governative, amministrazioni pubbliche, hotel e comunità locali

Il suo scopo principale è quello di promuovere la sostenibilità e la responsabilità sociale nel turismo in maniera univoca a livello globale. A questo proposito, è stato sviluppato lo standard di certificazione GSTC, considerabile uno schema di certificazione tra i più completi al mondo e pensato su misura per il sistema turistico. I criteri di sostenibilità che formano lo standard GSTC, infatti, sono stati definiti a seguito di circa 10 anni di lavoro consultando operatori del turismo in tutto il mondo e tenendo conto delle numerose linee guida e standard per il turismo sostenibile già esistenti a livello internazionale. Il GSTC è membro della Comunità ISEAL (International Social and Environmental Accreditation and Labelling Alliance), costituita da sistemi di sostenibilità e organismi di accreditamento dedicati alla realizzazione di benefici per le persone e il pianeta.

2.1.1. I pilastri della certificazione GSTC

I criteri dello standard GSTC fungono da linee guida di base per le destinazioni che desiderano diventare più sostenibili, fornendo un concreto framework di valutazione che

considera **tutte le sfere della sostenibilità**, non solo quella ambientale, ma anche quella sociale, economica e gestionale. Più nel dettaglio, i 38 criteri dello standard GSTC-D, sono suddivisi nelle 4 categorie elencate di seguito. Ogni criterio rappresenta un obiettivo a cui puntare ed è declinato in diversi indicatori di performance che suggeriscono, più nello specifico, come raggiungerlo e come misurare la conformità (per un totale di 174 indicatori).
Al fine di ottenere la certificazione e dimostrare il proprio impegno è fondamentale fornire evidenza delle azioni e delle attività virtuose che la destinazione sta mettendo in pratica o che dovrà implementare a favore della sostenibilità. L'applicazione dei criteri aiuterà una destinazione a contribuire all'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile** e ai 17 obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in quanto rispetto a ciascuno dei criteri vengono identificati uno o più dei 17 SDG a cui è più strettamente correlato.

Figura 2 - i quattro pilastri della certificazione GSTC.



Gli standard GSTC costituiscono la base per l'azione di GSTC nel fornire garanzie di imparzialità e competenza ai programmi di certificazione che certificano alberghi/strutture ricettive, operatori turistici e destinazioni come aventi politiche e pratiche sostenibili. Il GSTC non certifica direttamente alcun prodotto o servizio, ma fornisce garanzie a quelli che lo fanno.

2.1.2. Peculiarità della certificazione GSTC

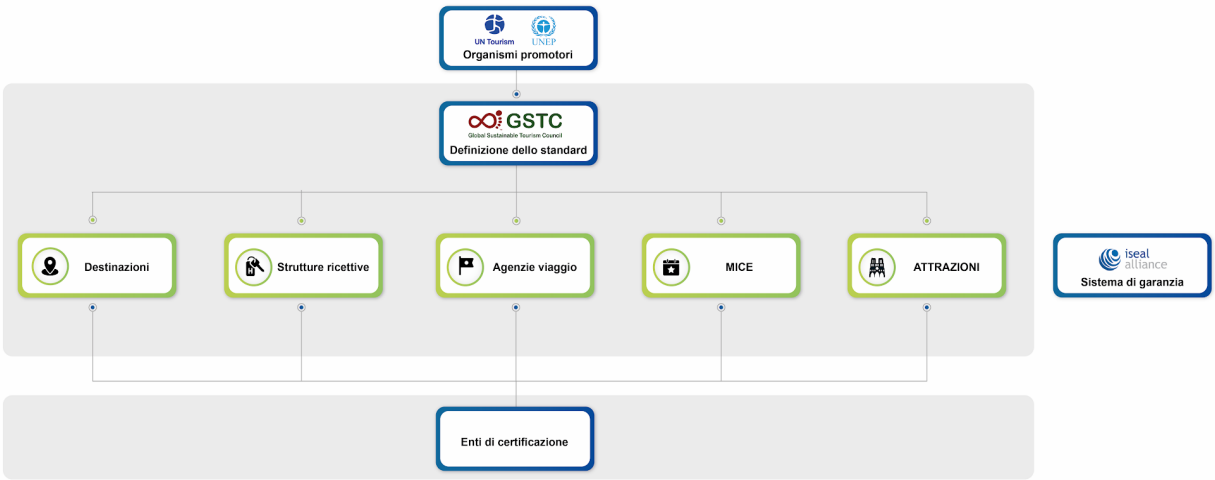
Intraprendere un percorso di responsabilità sociale e ambientale è un primo passo importante per **differenziare la propria offerta turistica** in ottica sostenibile e **rispondere alle esigenze di turisti** sempre più consapevoli. La certificazione da parte di un ente indipendente accreditato GSTC è lo strumento più efficace per fornire una prova concreta e autorevole di questo percorso ed è **una garanzia di qualità** unica per le destinazioni turistiche grazie a diverse caratteristiche:

- è uno **standard riconosciuto** a livello internazionale da istituzioni, turisti e dai principali intermediari;
- **nasce dal mondo del turismo e si rivolge al turismo** (destinazioni, strutture ricettive, tour operator e operatori MICE[4]);
- permette di accedere ad una **community** con attori e partner internazionali. Inoltre, In Italia lo standard è promosso dal **GSTC Italy Working Group[5]** che si pone l'obiettivo di incoraggiare e supportare l'adozione dei criteri da parte delle aziende e delle destinazioni del nostro paese e di creare una rete di buone pratiche tra i soggetti certificati, attraverso l'organizzazione di eventi annuali;
- include **tutti gli aspetti della sostenibilità**;
- è basata sul meccanismo di **certificazione di terza parte**, quindi le verifiche di conformità ai requisiti definiti dallo standard GSTC vengono condotte da un ente di certificazione indipendente e accreditato;
- è basata su un processo iterativo che mira al **miglioramento continuo** della gestione e ad una sempre **maggior efficienza.**

Figura 3 - Schema che descrive la struttura della certificazione GSTC.

[4] L'acronimo MICE sta per Meetings, Incentives, Conferences and Exhibitions. Si riferisce all'organizzazione di eventi aziendali, professionali e istituzionali come riunioni, conferenze e fiere.

[5] Il *GSTC Italy Working Group* è un network di organizzazioni italiane che implementano e promuovono standard internazionali di sostenibilità per il turismo definiti da GSTC. Il gruppo è formato da: Etifor | Valuing Nature, ApT Valsugana, IDM Südtirol, Consorzio di Promozione Turistica del Tarvisiano, Coop. Turistica San Vigilio/San Martin – Dolomites, Ecoluxury Travel Srl, Viaggi dell'Elefante, Soc. Coop.Turistica Alta Badia, Stefania Zanuso, Territori Sostenibili, Ekita, Hospitality Team Srl Soc. Benefit.


UN Tourism
UNEP
Organismi promotori
GSTC
Global Sustainable Tourism Council
Definizione dello standard
Destinazioni
Strutture ricettive
Agenzie viaggio
MICE
ATTRAZIONI
iseal alliance
Sistema di garanzia
Enti di certificazione

3. La destinazione

3.1. La governance

In Italia, la riforma costituzionale del Titolo V (legge costituzionale n. 3/2001) ha reso il turismo una materia di competenza esclusiva sia per le Regioni ordinarie che per le Regioni e Province a statuto speciale, tra cui è inclusa la Provincia Autonoma di Trento.

La disciplina della promozione territoriale e del marketing turistico in Trentino è regolata dalla Legge provinciale 12 agosto 2020, n. 8 (aggiornata al 01 settembre 2023)[6]: questa nuova legge definisce i ruoli, i criteri di finanziamento e gli strumenti di sistema che compongono l'organizzazione turistica provinciale.
La legislazione considera il Trentino come un territorio interamente a valenza turistica e ne prevede l'organizzazione con un sistema di marketing turistico territoriale integrato ed esteso a livello capillare sul territorio, dedicato alla definizione, costruzione, gestione e promozione dell'offerta turistica locale. L'architettura di governance mira a favorire la qualità dell'ospitalità e dell'esperienza dei visitatori, congiuntamente alla qualità di vita dei residenti e alla professionalità e allo sviluppo degli operatori del settore turistico.
Per consentire un'attività efficace, il sistema è strutturato su più funzioni tra loro integrate svolte da:

a) **aziende per il turismo** (ApT), responsabili della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e della fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali;

b) **agenzie territoriali d'Area** (ATA), quali articolazioni organizzative assicurate dalla società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino, responsabili dell'ideazione e della costruzione del prodotto turistico interambito nelle rispettive aree territoriali;

c) **Trentino Marketing**, la società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino;

d) la **Provincia**, con ruolo strategico, di indirizzo, pianificazione, programmazione e coordinamento in particolare attraverso la definizione delle linee guida per la politica turistica provinciale.

Di seguito viene fornita una spiegazione più dettagliata delle funzioni di competenza di ciascun livello.

3.1.1. La Provincia e Trentino Marketing

[6] *Legge sulla promozione turistica provinciale n. 8/2020*. Provincia Autonoma di Trento (2020). www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/codice-provinciale

territorio della Provincia Autonoma di Trento, la Provincia assume nel settore turistico un **ruolo di orientamento strategico e di definizione delle priorità di sviluppo** del territorio provinciale, anche al fine di creare la consapevolezza tra i diversi soggetti operanti in Trentino del ruolo del turismo quale elemento fondamentale di sviluppo, e al fine di creare alleanze intersettoriali e con soggetti esterni. Le competenze in materia di turismo e marketing turistico territoriale sono a cura del Dipartimento Artigianato, Commercio, Promozione, Sport e Turismo, e in particolare dal Servizio Turismo e Sport.

Quale principale strumento di promozione territoriale, la Provincia promuove l'adozione di un **marchio territoriale** e delle sue eventuali declinazioni come mezzo che riassume in sé e veicola i valori identitari del Trentino.

Per lo svolgimento della promozione territoriale e del marketing turistico del Trentino, la Giunta provinciale è autorizzata dalla legislazione ad avvalersi di una società controllata in-house. Tale ruolo è ricoperto da **Trentino Marketing**[7], società in-house al 100% pubblica costituita nel 2003 quale agenzia di marketing turistico territoriale della Provincia autonoma di Trento. I rapporti tra la Provincia e la società sono regolati da una convenzione che può individuare tra l'altro i contenuti e i criteri di gestione dell'attività della società e i criteri per determinare i rapporti economici e finanziari tra le parti.

Le attività svolte da Trentino Marketing riguardano l'ideazione, realizzazione e promozione di iniziative e progetti volti allo sviluppo del turismo trentino e a far conoscere al mercato il territorio trentino nella sua dimensione generale. La promozione territoriale si concretizza attraverso azioni sviluppate in varie aree di intervento, finalizzate alla diffusione della brand identity. I suoi principali compiti sono quelli di:

- **Favorire lo sviluppo di alleanze** strategiche e operative tra i diversi settori, anche non economici, al fine di valorizzare il territorio come destinazione e migliorare le proposte turistiche.
- **Monitorare l'andamento del sistema turistico** attraverso una conoscenza dei dati del turismo e delle dinamiche di mercato. Individuare e presidiare i mercati, nazionali e internazionali, su cui proporre l'offerta turistica trentina, nonché realizzare le conseguenti iniziative di promozione e comunicazione.
- Promuovere lo sviluppo delle **competenze digitali** degli operatori del territorio e gestire i sistemi di comunicazione e le **piattaforme digitali funzionali** al marketing turistico dell'intero territorio.
- Ideare, programmare e gestire **eventi a elevata rilevanza turistica** promossi direttamente o assegnati sulla base della programmazione provinciale.
- Fungere da **coordinamento** delle Agenzie territoriali d'Area e delle Aziende di promozione turistica locali presenti sul territorio provinciale.

[7] Maggiori informazioni: www.trentinomarketing.org

Svolgere attività di indirizzo, coordinamento e decisione relative allo **sviluppo di nuovi prodotti turistici**, che emergono nei territori; se ritenuto coerente con le sue linee d'indirizzo, coordinare e favorire infine lo sviluppo di prodotti turistici interarea.

3.1.2. Le Agenzie Territoriali d'Area

Le **Agenzie Territoriali d'Area** sono articolazioni organizzative di Trentino Marketing introdotte nel 2020 con la riforma del sistema turistico trentino (L.p. 8/2020). Fanno riferimento a quattro aree territoriali, individuate sulla base della prossimità e dell'organicità territoriale, prendendo in considerazione criteri quali l'omogeneità del prodotto, le sinergie e vocazioni comuni dei territori e le interconnessioni anche infrastrutturali dei sistemi turistici.

L'attività principale di queste agenzie riguarda lo **sviluppo del prodotto turistico interambito** nell'area di competenza, aggregando le ApT (Aziende per il Turismo) di riferimento al fine di lavorare assieme per sviluppare il territorio e la destinazione turistica. Altre aree di intervento progettuale delle ATA comprendono: attività di data analysis/intelligence, investimenti funzionali per lo sviluppo, mobilità (intesa come attività propedeutica a nuovi servizi, ovvero di studio e ricerca), innovazione digitale. I progetti portati avanti dalla ATA tendono a portare ricadute sull'intero sistema territoriale e ad avere un interesse diffuso per tutte le ApT che riferiscono all'ATA, oltre che includere elementi di innovazione e una prospettiva di sviluppo pluriennale.
Le ATA sono dotate di un nucleo tecnico, formato da almeno un rappresentante per ciascun ambito coinvolto, nominato dalle ApT sulla base di specifici requisiti professionali e per una durata che garantisca la continuità delle attività, e dal responsabile d'area indicato dalla società per la promozione territoriale e il marketing turistico del Trentino.

Figura 5 - Organizzazione delle Agenzie Territoriali d'Area in Trentino. Trentino Marketing.



L'**ATA Dolomiti di Brenta** è l'ATA

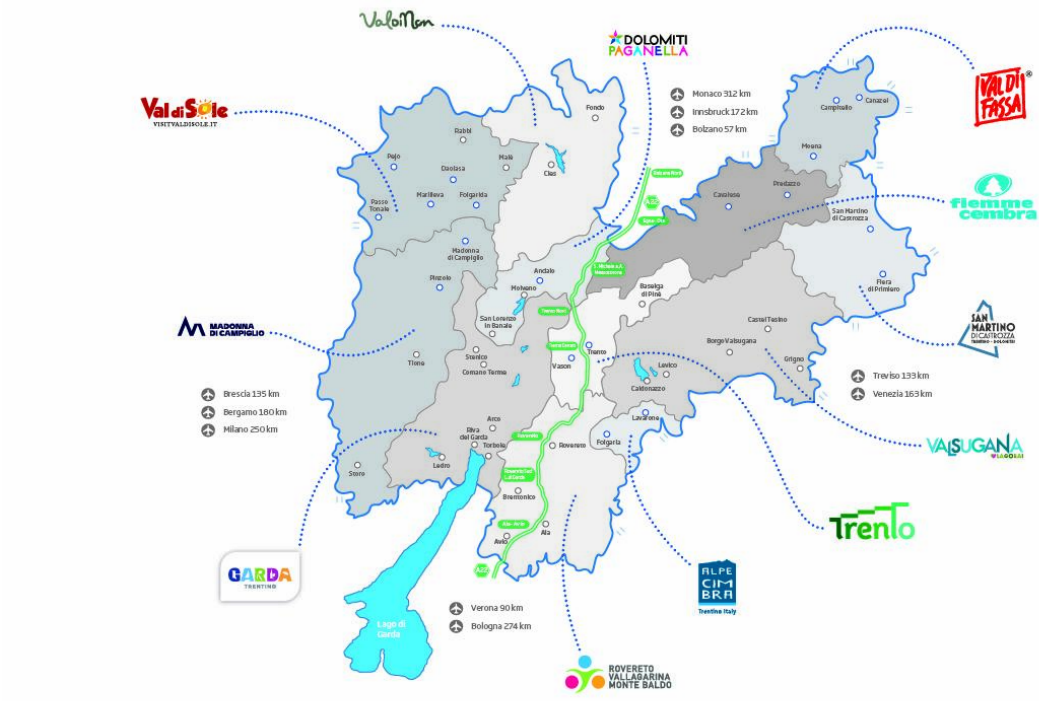
nord-occidentale della Provincia di Trento, a cui fanno riferimento le seguenti Agenzie per il Turismo locali:

- ApT Valli di Sole, Peio e Rabbi;
- ApT Madonna di Campiglio;
- ApT Val di Non;
- ApT Dolomiti Paganella

3.1.3. Le Aziende per il Turismo

Il territorio trentino è attualmente organizzato in dodici ambiti territoriali nei quali operano altrettante **Aziende per il Turismo** (ApT): sono gli enti di governance turistica più vicini al territorio e giuridicamente sono società private con componente minoritaria di finanziamento pubblico. Le ApT sono responsabili del marketing turistico d'ambito e, tenendo conto delle peculiarità del territorio, sono incaricate della qualità dell'esperienza turistica e dell'ospitalità e fidelizzazione del turista, nei rispettivi ambiti territoriali.

Figura 6 - Organizzazione delle Aziende per il Turismo in Trentino. Trentino Marketing.



Le ApT realizzano dunque attività d'interesse generale istituendo e svolgendo servizi di informazione, di assistenza e accoglienza turistica, ponendo in essere attività volte alla **costruzione dell'esperienza turistica** fra cui:

- organizzare e promuovere **manifestazioni ed eventi**, coordinare e promuovere quelli realizzati da altri soggetti nell'ambito territoriale;

attuare, in ambito locale, i **progetti di livello provinciale** e gli strumenti di sistema e i prodotti sviluppati dalle Agenzie Territoriali d'Area;

- sviluppare i **prodotti turistici di interesse** del relativo ambito;
- valorizzare l'**utilizzo delle produzioni locali e le esperienze locali**.

Le ApT hanno infine il compito di promuovere i valori del Trentino e svolgere **attività di marketing**, con riferimento ai mercati di prossimità o prevalenti; sostenere iniziative per favorire **attività a basso impatto ambientale** e fornire **sostegno agli operatori turistici** dell'ambito; promuovere lo svolgimento di servizi di mobilità di utilità collettiva, integrativi dell'offerta turistica, che assicurino migliori condizioni di fruizione del territorio.

3.1.2. Apt Val di Sole

L'Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi S.c.p.a. è l'ente di governance turistica responsabile della promozione, della gestione dell'accoglienza e dello sviluppo sostenibile della destinazione.

La storia organizzativa dell'ente riflette l'evoluzione del turismo alpino trentino: nata nel 1956 come *Azienda autonoma di cura e soggiorno* (focalizzata sulle proprietà terapeutiche delle acque di Peio e Rabbi e sulla villeggiatura estiva), si è trasformata nel 1989 in *Azienda di Promozione Turistica (APT)* di diritto pubblico (L.P. 21/1986) per poi assumere, dal 2003, l'attuale forma societaria di diritto privato come vera e propria *Destination Management Organization (DMO)* (L.P. 7/2002). In coerenza con la riforma provinciale del 2020 (L.P. 8/2020) e con il percorso partecipativo *"Val di Sole – Ritorno al Futuro"*, l'ApT ha infine ridefinito il proprio ruolo diventando facilitatore dello sviluppo locale e custode territoriale (*stewardship*). Per sostenere questa visione, a fine 2025 è entrato in vigore un nuovo organigramma aziendale[8] articolato su tre aree strategiche (*Destination Development*, *Destination Marketing & Content* e *Host & Guest*), supportate da funzioni trasversali dedicate a sostenibilità, analisi dei dati, digitalizzazione e formazione interna.

Oggi l'ApT è una società consortile per azioni senza scopo di lucro, costituita ai sensi dell'art. 2615-ter del Codice Civile e con sede a Malé (TN), che conta complessivamente **154 soci** tra enti pubblici, consorzi, associazioni di categoria, imprese ricettive, società impianti e realtà del territorio. L'ente opera per attuare le attività previste dalla normativa provinciale, occupandosi di informazione e accoglienza (tramite una rete capillare di uffici sul territorio), organizzazione di grandi eventi, sviluppo dei prodotti turistici, valorizzazione delle filiere locali e coaching agli operatori[9].

L'ambito territoriale dell'ApT coincide con la **Val di Sole**, situata nella parte nord-occidentale della Provincia Autonoma di Trento, incastonata tra le Dolomiti di Brenta e il gruppo dell'Adamello-Presanella a sud, e la Catena delle Maddalene e il gruppo Ortles-Cevedale a

[8] Organigramma aziendale, amministrazione trasparente:https://www.visitvaldisole.it/it/organizzazione-trasparente/organizzazione
[9] https://www.visitvaldisole.it/it/organizzazione-trasparente/disposizioni-generali

nord. Il territorio si estende per **609,37 km²** lungo la direttrice Est-Ovest, da Mostizzolo al Passo del Tonale, con valli laterali poste a pettine: la **Valle di Rabbi**, la **Valle di Peio** e la **Val Meledrio**. Confina a sud-est con la Valle di Non, a sud con la Val Rendena, ad ovest con la Lombardia e a nord con l'Alto Adige.

La destinazione comprende i **13 Comuni** della **Comunità della Valle di Sole** (Cavizzana, Caldes, Terzolas, Rabbi, Malé, Croviana, Dimaro Folgarida, Commezzadura, Mezzana, Pellizzano, Ossana, Vermiglio, Peio) e ospita due importanti aree protette: il **Parco Nazionale dello Stelvio** e il **Parco Naturale Adamello Brenta**.

Figura 7 - Rappresentazione grafica della destinazione e dei collegamenti. ApT Val di Sole



Spin-off dell'Università di Padova
Università degli Studi di Padova

3.2. Aree di prodotto e Linee di prodotto

Le priorità strategiche dell'ApT Val di Sole mirano a superare la logica monostagionale legata esclusivamente allo sci, promuovendo un modello di turismo attivo, lento e rigenerativo fruibile tutto l'anno (*Ecosistema Outdoor*), in piena coerenza con la Bussola di *Ritorno al Futuro*. Le principali linee di prodotto della destinazione comprendono[10]:

- **Bike e Mobilità su due ruote (*Val di Sole Bikeland*):** riconosciuta come prima *UCI Bike Region* d'Italia e prima *Alpine Gravel Destination* italiana, la valle offre un ecosistema completo che spazia dalla pista ciclopedonale di fondovalle (35 km lungo il fiume Noce, integrata con i servizi intermodali *BikeTrain* e *BikeBus*) a oltre 400 km di tracciati MTB, 11 itinerari Alpine Gravel (500 km in rete con la Val di Non), 4 Kids Bike Park e due Bike Park serviti da impianti di risalita.
- **Acqua e Sport Fluviali:** l'acqua rappresenta l'elemento identitario della valle (*Val di Sole, la valle dell'acqua dalla Dea Sulis*), declinato sia attraverso gli sport fluviali sul torrente Noce, riconosciuto tra i migliori fiumi al mondo per rafting, canoa, kayak e hydrospeed e sede di competizioni internazionali, sia attraverso la valorizzazione di laghi alpini, cascate e torrenti.
- **Neve e Sport Invernali:** un'offerta invernale articolata su tre comprensori sciistici, **Folgarida Marilleva**, **Pontedilegno-Tonale** e **Pejo3000**, serviti da una rete capillare di *Skibus* e affiancati da proposte "oltre lo sci" come scialpinismo, escursioni con le ciaspole, sci di fondo e benessere sulla neve.
- **Trekking, Natura e Parchi:** una vasta rete sentieristica che attraversa il **Parco Nazionale dello Stelvio**, il **Parco Naturale Adamello Brenta** e la **Rete di Riserve Alto Noce**, valorizzata da programmi di accompagnamento consapevole), rifugi alpini e iniziative di ecoturismo e interpretazione ambientale.
- **Terme e *Mental Wellness*:** una proposta di salute e rigenerazione psicofisica che unisce la tradizione delle acque oligominerali e ferruginose delle **Terme di Pejo** e delle **Terme di Rabbi** alle nuove frontiere del *Digital & Mental Wellness*, percorsi di *forest bathing* e *park therapy* e attività sensoriali in natura.
- **Cultura, Borghi ed Enogastronomia:** valorizzazione dell'identità solandra attraverso i castelli (Castel Caldes e Castello San Michele di Ossana, gestito direttamente da ApT), i musei (Museo della Civiltà Solandra, Museo della Guerra Bianca di Vermiglio, MMape), gli ecomusei, i borghi storici (tra cui Ossana, annoverato tra i *Borghi più Belli d'Italia*), le produzioni agroalimentari d'eccellenza (Presidio Slow Food *Casolét*, DOP Mela Val di Non e Val di Sole, formaggi di malga, miele di montagna) e rassegne identitarie come *Cheese Festival*, *Zicoria*, *Arcadia* e *Magnamour*.
- **Turismo per Famiglie e Accessibilità (*Turismo per Tutti*):** un'offerta dedicata alle famiglie (parchi tematici in quota come *Le Case Volanti* e *Pejo Kinderland*, iniziative come *Kids on Ski* e *Smiling Family Week*, fattorie didattiche) fortemente integrata con il progetto **Sentire la montagna**, che rende sentieri, musei e attività outdoor accessibili anche a persone con disabilità motorie e sensoriali.

[10] Per maggiori informazioni: https://www.visitvaldisole.it/it https://www.valdisolebikeland.com/it ; https://dmo.visitvaldisole.it/

Queste linee si integrano in un'unica strategia orientata alla sostenibilità e alla qualità dell'esperienza, in coerenza con gli obiettivi del percorso di certificazione GSTC promosso a livello provinciale.

3.3. I canali digitali

L'ecosistema digitale della Val di Sole è progettato per accompagnare il visitatore, gli operatori e i partner in ogni fase del viaggio e della gestione territoriale, affiancando ai materiali editoriali offline (mappe, cataloghi tematici e il periodico annuale *Ritorno al Futuro*) piattaforme web specializzate e strumenti interattivi:

- **Visit Trentino – www.visittrentino.info :** il portale turistico ufficiale della Provincia Autonoma di Trento, gestito da Trentino Marketing. Prese
località e tematismi, integra un sistema di prenotazione pe
fornisce linee guida per la sicurezza e il rispetto della natura
È affiancato dall'**App Mio Trentino**, a cui è associata in
Sole Guest Card.
- **Visit Val di Sole – www.visitvaldisole.it :** il portale ufficiale B2C dell'ApT Val di Sole e principale vetrina di promo-commercializzazione della destinazione. Strutturato per stagioni e aree tematiche (outdoor, neve, benessere, cultura, gusto, famiglia), offre itinerari dettagliati, bollettini neve e meteo, eventi, servizi di mobilità sostenibile e booking online. Il sito dedica uno spazio centrale al percorso di sostenibilità e inclusione (*Ritorno al Futuro*, mobilità green, progetti di accessibilità) ed è stato adeguato agli standard internazionali di accessibilità web **WCAG 2.1** in collaborazione con la cooperativa sociale YEAH.
- **Val di Sole Bikeland – [www.valdisolebikeland.com] (https://www.valdisolebikeland.com):** portale verticale rinnovato nel 2025 e interamente dedicato all'ecosistema delle due ruote. Integra tracce GPX, stato di apertura dei tracciati MTB, gravel e ciclabili, noleggi, servizi *BikeTrain/BikeBus* e la sezione ufficiale dedicata ai grandi eventi ciclistici internazionali, tra cui le tappe di Coppa del Mondo e i Campionati del Mondo UCI Mountain Bike 2026.
- **Portale B2B DMO Val di Sole – dmo.visitvaldisole.it :** piattaforma informativa e operativa lanciata nel 2024 come punto di incontro digitale tra l'ApT e i propri stakeholder. È articolata in tre aree dedicate — **Operatori** (contratti di adesione *Progetto Sole*, accesso a *Trentino Guest Platform*, *HBenchmark*, *Toolkit DoiMan*, calendario formativo *Mercoledì di APT*, media kit e banca immagini), **Stampa** (comunicati, cartelle stampa e materiale visual) e **Tour Operator** (pacchetti, info tecniche e materiali per il mercato B2B internazionale) — oltre alla sezione dedicata al percorso partecipativo *Ritorno al Futuro* (dmo.visitvaldisole.it/it/ritorno-al-futuro).
- **Web App DKind – valdisole.destinationkind.com :** piattaforma digitale di *gamification* collegata al patto territoriale **DoiMan**, che premia residenti e ospiti per le azioni sostenibili compiute sul territorio (utilizzo di navette e bicicletta, visite a musei ed ecomusei, partecipazione a *WOW Experience*, quiz ambientali) attraverso

l'accumulo di punti convertibili in premi locali e la promozione della destagionalizzazione.

- **Canali social, newsletter e comunicazione territoriale:** l'ApT presidia attivamente i principali social network, **Instagram** (@valdisoletrentino), **Facebook** (*Val di Sole* - facebook.com/valdisole), **YouTube** (canale ufficiale *Val di Sole*) e **TikTok** (@valdisoletrentino), con piani editoriali stagionali e contenuti realizzati anche in collaborazione con i giovani creatori locali del *Content Lab*. La comunicazione diretta è completata da newsletter periodiche segmentate per ospiti e operatori, canali di messaggistica dedicata e dal tabloid annuale *Ritorno al Futuro*, distribuito gratuitamente alla comunità solandra.

4.

Gestione sostenibile

4.1. Struttura e quadro di gestione

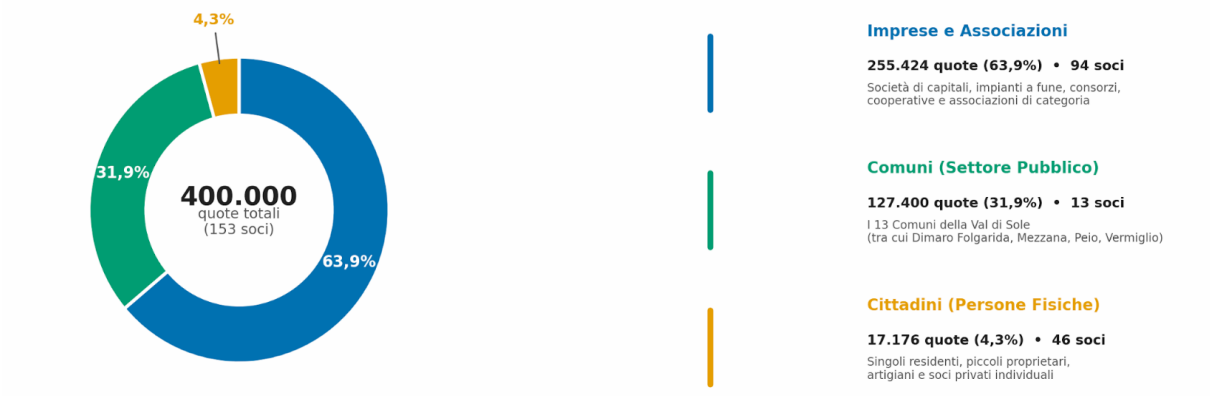
4.1.1. Responsabilità della gestione della destinazione (A1)

L'Azienda per il Turismo delle Valli di Sole, Peio e Rabbi S.c.p.a. è una società consortile per azioni senza scopo di lucro, costituita nel 2003 ai sensi dell'art. 2615-ter del Codice Civile e con sede legale a Malé (TN). Opera nell'ambito territoriale della Val di Sole in attuazione della Legge Provinciale n. 8/2020 sulla promozione turistica, in qualità di soggetto responsabile della qualità dell'esperienza turistica, dell'accoglienza e dello sviluppo sostenibile della destinazione.

Ai sensi dello Statuto sociale (art. 5), possono essere soci tutte le persone fisiche o giuridiche, le società, gli enti pubblici, le associazioni e i consorzi che abbiano interesse alla promozione turistica delle Valli di Sole, Peio e Rabbi.

Al 2026 l'ApT conta complessivamente **153 soci**, espressione equilibrata degli enti pubblici, delle categorie economiche, delle società impianti, dei consorzi turistici, delle realtà agroalimentari e della società civile del territorio.

Figura 8 – Composizione societaria dell'ApT Val di Sole elaborato dal Libro Soci 2026



L'Azienda adotta un modello di amministrazione e controllo tradizionale caratterizzato dalla presenza dei seguenti organi societari[11]:

- **Assemblea dei Soci:** organo sovrano che riunisce tutti i soci pubblici e privati della valle, convocato in sede ordinaria almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio e la nomina degli organi sociali.

[11] Per maggiori informazioni: https://www.visitvaldisole.it/it/organizzazione-trasparente

Consiglio di Amministrazione (CdA): composto da **15 membri**, incaricato della gestione ordinaria e straordinaria della società e dell'indirizzo strategico. Come previsto dall'art. 18 dello Statuto, i due terzi dei consiglieri sono espressione delle categorie economiche legate direttamente ai prodotti turistici (inclusi i rappresentanti indicati da ASAT e UNAT), mentre un terzo è designato dai Comuni della valle.

- **Comitato Esecutivo (CE):** organo collegiale delegato dal CdA (art. 22 dello Statuto) per agevolare i processi decisionali e attuare i programmi operativi, composto dal Presidente e da quattro Consiglieri (5 membri complessivi).
- **Collegio Sindacale:** composto da tre membri effettivi e due supplenti iscritti al Registro dei Revisori Legali, vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sulla corretta amministrazione, sul sistema di controllo interno e svolge la revisione contabile.
- **Organismo di Vigilanza (OdV):** organo monocratico esterno (attualmente affidato al dott. Matteo Alessandro Pagani) deputato a vigilare sul funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 e del Codice Etico.

Governance della sostenibilità: il Comitato GSTC e il Gruppo Operativo ApT

Con delibera unanime del Consiglio di Amministrazione del **2 dicembre 2025** (Verbale CdA n. 178, punto 4), l'ApT Val di Sole ha formalizzato l'avvio del percorso di certificazione GSTC quale pilastro operativo di *"Val di Sole – Ritorno al Futuro"* e ha disposto la costituzione di un organo multisettoriale di regia territoriale denominato **Board GSTC Val di Sole** (insediatosi ufficialmente il 28 gennaio 2026). Il Board affianca il team tecnico interno dell'ApT nella definizione, nel monitoraggio e nella validazione della *Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030*, garantendo una rappresentanza equilibrata delle tre componenti fondamentali del territorio (pubblica, privata e società civile):

- **Rappresentanza pubblica:** Amministrazioni comunali della Val di Sole (Comuni di Ossana e Pellizzano);
- **Rappresentanza privata:** Consiglio di Amministrazione dell'ApT Val di Sole e istituti di credito cooperativo del territorio (Cassa Rurale Val di Sole);
- **Rappresentanza della società civile:** realtà del terzo settore, delle politiche giovanili e dell'associazionismo culturale e ambientale locale (APPM Onlus e Associazione di Promozione Sociale L'Alveare).

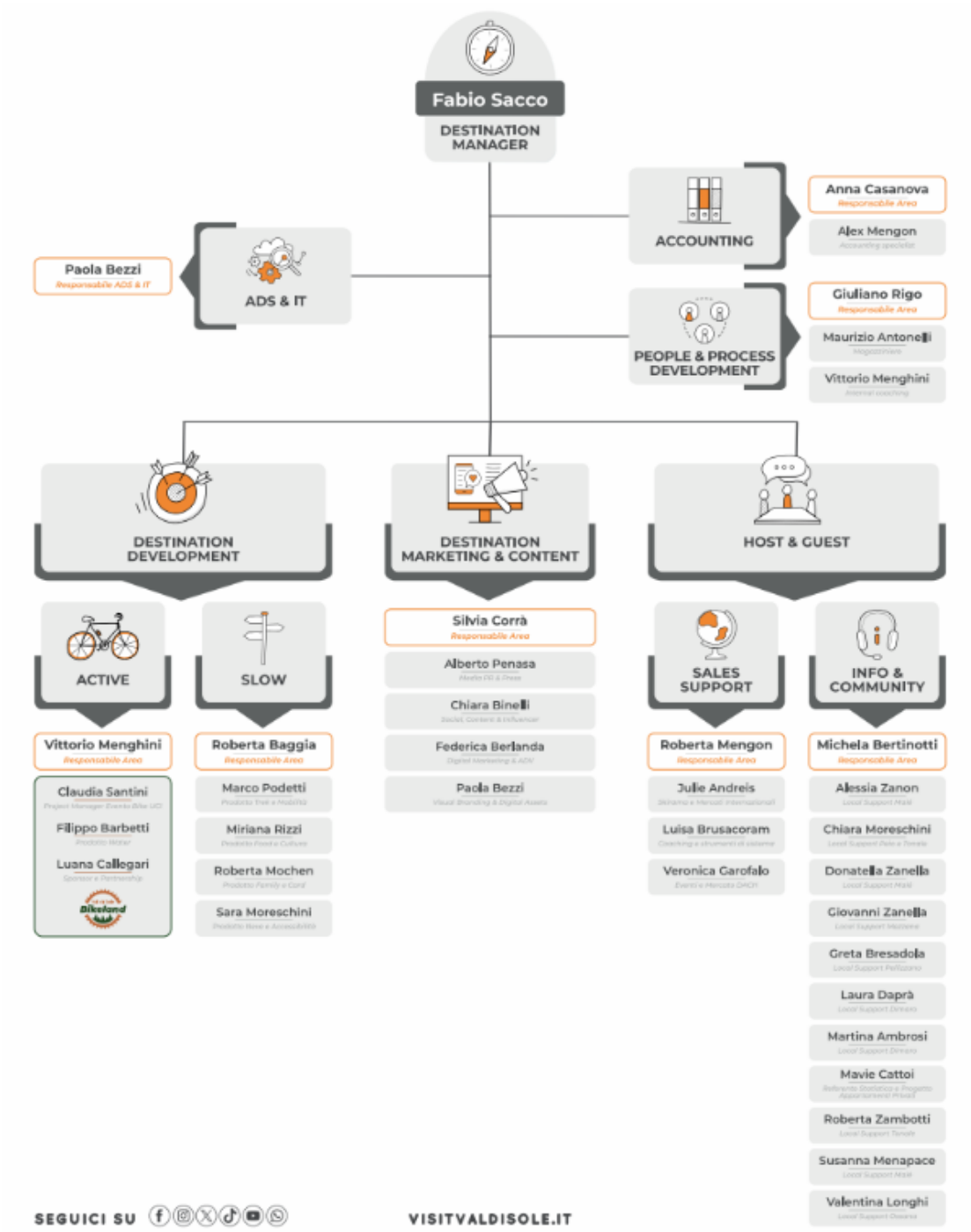
Sul piano operativo interno, il percorso è presidiato dal **Gruppo Operativo GSTC dell'ApT**, coordinato dal *Sustainability Manager* Giuliano Rigo (Area *People & Process Development*, in possesso dell'attestato ufficiale di completamento del *GSTC Sustainable Tourism Course* conseguito a maggio 2026 e composto in modo trasversale dai referenti delle diverse aree aziendali (*Destination Development – Active*, *Destination Development – Slow*, *Host & Guest – Sales Support*, *Host & Guest – Info & Community* e *Destination Marketing & Content*).

Organigramma e Risorse Umane

direzione generale della società è affidata al Destination Manager **Fabio Sacco**. A supporto della trasformazione dell'ApT in una DMO contemporanea, a partire da dicembre 2025 è entrato in vigore un nuovo organigramma aziendale che coinvolge un team di circa **30 dipendenti** distribuiti tra la sede centrale di Malé e la rete capillare degli uffici informativi territoriali. La struttura è articolata su tre pilastri operativi (*Destination Development* suddiviso nelle aree *Active* e *Slow*, *Destination Marketing & Content*, e *Host & Guest* suddiviso in *Sales Support* e *Info & Community*), sostenuti da tre funzioni trasversali (*ADS & IT*, *Accounting* e *People & Process Development*). All'interno dell'area *People & Process Development*, il Responsabile **Giuliano Rigo** ricopre il ruolo di **Sustainability Manager** di destinazione, coordinando l'attuazione del piano di sostenibilità in sinergia trasversale con tutte le aree aziendali, con il Tavolo dei Sustainability Manager coordinato da Trentino Marketing / ATA Dolomiti di Brenta e con gli stakeholder locali. A rafforzamento delle competenze tecniche interne, nel maggio 2026 il Sustainability Manager ha conseguito l'attestato di completamento del **GSTC Sustainable Tourism Course** organizzato da Etifor a Trento, affiancato da profili con formazione specialistica in *Tourism Management*, sostenibilità aziendale e rendicontazione ESG presenti all'interno del CdA e del Board GSTC.

Figura 9 – Organigramma dell'ApT Val di Sole[12]

[12] Per maggiori informazioni: https://www.visitvaldisole.it/it/organizzazione-trasparente/selezione-personale



Fonti di finanziamento

Nel Bilancio d'esercizio 2025[13] (chiuso al 31 dicembre 2025 e approvato a maggio 2026), il **Valore della Produzione complessivo ammonta a € 6.475.358**, a fronte di costi della

[13] Bilanci di esercizio: https://www.visitvaldisole.it/it/organizzazione-trasparente/bilanci

produzione pari a € 6.399.257 e di un utile d'esercizio di € 11.473. Le fonti di finanziamento rispettano pienamente il principio di equilibrio tra entrate private e contributi pubblici previsto dall'art. 16 della L.P. 8/2020:

- **50,7% (€ 3.284.105)** deriva da ricavi propri delle vendite e prestazioni (servizi turistici, intermediazione e pacchetti, quote associative e contributi dei soci/operatori aderenti al *Progetto Sole*);
- **49,3% (€ 3.191.253)** deriva da contributi in conto esercizio e altri proventi, tra cui il contributo della Provincia Autonoma di Trento (parametrato sul gettito dell'imposta di soggiorno) e i cofinanziamenti dei Comuni e del Consorzio BIM per progetti ed eventi territoriali.

Nel Budget previsionale 2026 (approvato dal CdA il 17 febbraio 2026), l'ApT conferma importanti stanziamenti dedicati direttamente alle azioni di sostenibilità territoriale, mobilità green, manutenzione ambientale, accessibilità e formazione degli operatori.

Sostenibilità e trasparenza nelle procedure dell'organizzazione

L'ApT si è dotata di un sistema strutturato di regolamenti e procedure interne ispirato ai principi di legalità, trasparenza, etica e sostenibilità, consultabile pubblicamente nella sezione *Organizzazione Trasparente* del sito istituzionale (www.visitvaldisole.it/it/organizzazione-trasparente) e comprendente:

- **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** conforme al D.Lgs. 231/2001, sottoposto alla vigilanza dell'OdV;
- **Codice Etico aziendale**, vincolante per organi sociali, dipendenti, collaboratori, fornitori e soci. Il documento dedica specifiche sezioni alla tutela dell'ambiente e dell'economia circolare (Sez. II, par. 13 e 16), alla sicurezza sul lavoro (Sez. II, par. 15), alla diversità, inclusione e pari opportunità (Sez. II, par. 9 e 10), alla prevenzione dei conflitti di interesse (Sez. II, par. 12) e alla tutela del *whistleblowing* (Sez. II, par. 18);
- **Regolamento per gli acquisti e sistema di deleghe e procure**, che disciplina le soglie autorizzative (in capo a CdA, Comitato Esecutivo, Presidente e Direttore Generale) e i criteri di selezione oggettivi e trasparenti dei fornitori, privilegiando la qualità e la condivisione dei principi etici e ambientali dell'Ente;
- **Protocollo di collaborazione e accordo strategico APT – Consorzi turistici** (operativo con i consorzi di Dimaro-Folgarida, Peio e Tonale), che semplifica le procedure amministrative per gli operatori tramite un'adesione unica (*Progetto Sole*), elimina le sovrapposizioni operative e rafforza la regia unitaria di valle.

4.1.2. Strategia di gestione della destinazione e piano d'azione (A2)

La destinazione Val di Sole opera all'interno di un quadro di pianificazione strategica multilivello che integra gli indirizzi provinciali con una visione partecipata di sviluppo locale di lungo periodo. Di seguito si illustrano i principali strumenti programmatici vigenti e il loro allineamento con i requisiti dello standard GSTC.

Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027[14]

Approvata dalla Provincia Autonoma di Trento, la SproSS declina a scala provinciale l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, individuando 20 obiettivi provinciali articolati lungo 5 aree strategiche: Trentino più intelligente, Trentino più verde, Trentino più connesso, Trentino più sociale e Trentino più vicino ai cittadini. Nell'ambito dell'area "Per un Trentino più intelligente", l'obiettivo specifico dedicato al turismo sostenibile mira a promuovere la domanda e accrescere l'offerta responsabile riducendo l'impronta ecologica del visitatore, lungo sette direttrici operative: potenziamento della governance, aggiornamento dell'offerta sostenibile, sostenibilità delle strutture ricettive, mobilità alternativa e green, tutela ambientale e monitoraggio della capacità di carico, marketing responsabile e formazione continua.

Piano Operativo di Trentino Marketing 2024-2026[15]

In attuazione della L.P. 8/2020, il Piano Operativo di Trentino Marketing orienta il sistema turistico provinciale verso un modello **distintivo, equilibrato e duraturo**, misurato attraverso indicatori OKR (*Objectives and Key Results*). Il Piano coordina su scala provinciale e d'area (ATA Dolomiti di Brenta) progettualità trasversali su dieci ambiti tematici: brand e comunicazione identitaria, *tourism intelligence* (*Trentino Dashboard*), sviluppo inter-ATA delle *"Belle Stagioni"* e dell'accessibilità (*Trentino Open*), grandi eventi, sostenibilità (Bilancio di sostenibilità, Task Force Sostenibilità, Tavolo dei Sustainability Manager, *Trentino Tree Agreement*), agroalimentare, outdoor, innovazione digitale (*App Mio Trentino* e *Trentino Guest Platform*) e internazionalizzazione.

Il radicamento negli strumenti strategici locali della Val di Sole

La costruzione della strategia di sostenibilità turistica della Val di Sole non rappresenta un inizio da zero, ma l'evoluzione naturale di un percorso avviato da anni. La valle ha scelto di radicare i criteri internazionali del GSTC all'interno del proprio ecosistema montano, integrando le istanze della comunità con tre strumenti programmatici essenziali preesistenti:

1. **Il percorso "Val di Sole – Ritorno al Futuro" e la Bussola strategica**[16]**:** avviato a fine 2020 dall'ApT insieme alla Comunità della Valle di Sole, ai 13 Comuni e al supporto scientifico di TSM – Trentino School of Management e Group NAO, ha coinvolto residenti, ospiti, giovani e istituzioni attraverso survey capillari (oltre 1.000 partecipanti), gli incontri di piazza del *Dì la tua Tour* e i laboratori di *backcasting "Dai sogni ai progetti Lab"*. Da questo processo collettivo è scaturita la visione a 20 anni e la **Bussola strategica a 5 direttrici**: *A Movimento Naturale*, *Innovativa per Tradizione*, *Sostenibile attraverso le Azioni*, *Coesa e Collaborativa*, *Stimolante per le*

[14] *Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile 2021-2027.* PAT (2021) www.agenda2030.provincia.tn.it/content/download/8212/151863/file/SproSS%20def_15.10.2021.pdf
[15] *Piano Operativo di Trentino Marketing 2024-2026* Trentino Marketing (2024). www.trentinomarketing.org/media/lrnhzjm3/piano-operativo-2024.pdf
[16] Per maggiori informazioni la pagina di Ritorno al Futuro: https://dmo.visitvaldisole.it/it/ritorno-al-futuro

Menti, orientata alla costruzione di una **comunità eco-centrica** e supportata da progetti-faro come il patto territoriale *DoiMan*, la web app *DKind*, *Sentire la montagna* ed *Ecosistema Outdoor / Mountain Within*.

2. **Il Piano Sociale della Comunità della Valle di Sole (2025–2030)**[17]**:** strumento di programmazione delle politiche sociali di medio periodo elaborato dalla Comunità di Valle attraverso un ampio processo partecipato (Tavolo Istituzionale e cinque Tavoli Tematici su *Educare, Abitare, Lavorare, Prendersi cura, Fare comunità*). Fondato sull'analisi dei bisogni demografici e sociali della popolazione solandra, il Piano orienta le politiche di welfare familiare, l'inclusione lavorativa e la qualità dell'abitare nelle terre alte: temi direttamente interconnessi con le sfide del comparto turistico (emergenza abitativa, stagionalità e benessere dei lavoratori).
3. **La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) e il DUP 2026–2028 della Comunità di Valle**[18]**:** la Val di Sole è area progetto SNAI con una strategia d'area (*"Abitare la montagna per farla vivere"*) volta a contrastare lo spopolamento, garantire il presidio dei servizi essenziali (istruzione, formazione professionale presso l'ENAIP di Ossana, sanità territoriale e prevenzione), accrescere la sicurezza dell'accessibilità e riorganizzare la mobilità di fondovalle e di quota (piste ciclopedonali, hub intermodali, navette). Tali indirizzi trovano continuità operativa nel *Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026–2028* della Comunità della Valle di Sole.

Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030[19]

Nel corso del 2026, con il supporto tecnico-scientifico di Etifor | Valuing Nature e Trentino Marketing, l'ApT e il Board GSTC hanno sistematizzato la visione di *Ritorno al Futuro* e le evidenze emerse dal monitoraggio territoriale all'interno della **"Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030"**. Il documento, presentato e validato in via condivisa con gli stakeholder pubblici, privati e associativi nell'incontro plenario di convergenza territoriale di **ottobre 2026** e formalmente approvato dal Comitato GSTC al **novembre 2026**, assume come quadro concettuale il modello della *Doughnut Economy* (Kate Raworth) per collocare lo sviluppo turistico nello spazio sicuro ed equo tra il fondamento sociale della comunità e i limiti ecologici dell'ecosistema alpino.

La Strategia tiene conto dei rischi istituzionali, socio-demografici, economici, fisici e climatici mappati nell'analisi di contesto (tra cui emergenza abitativa, declino demografico, pressione inflazionistica, monocultura dello sci, eventi meteo estremi, sovraccarico viabilistico, gestione dei rifiuti nei picchi e convivenza con i grandi carnivori) e si articola in **tre pilastri programmatici** e **9 schede progettuali** dotate di obiettivi, target di risultato misurabili,

[17] 3° Ciclo di Pianificazione Sociale: PIANO SOCIALE 2025-2030 https://www.comunitavalledisole.tn.it/Aree-tematiche/Sociale/Piano-Sociale-di-Comunita/3-Ciclo-di-Pianificazione-Sociale-PIANO-SOCIALE-2025-2030

[18] Per maggiori informazioni: https://www.comunitavalledisole.tn.it/Aree-tematiche/Sociale/Strategia-dell-Area-Interna-della-Valle-di-Sole

[19] Strategia di Gestione Responsabile delle Destinazione: https://www.visitvaldisole.it/website_files/GSTC/Piano%20Strategico%20Val%20di%20Sole.docx.pdf

soggetti responsabili/coinvolti, tempistiche al 2030 e allineamento esplicito con Bussola solandra, SDGs, SproSS e Criteri GSTC:

- **Pilastro 1 – Verso una *Wellbeing Economy* (Economia del Benessere):** gestione spaziale e temporale dei flussi di visitatori e capacità di carico (WE1), cura del benessere, welfare e formazione dei lavoratori del turismo (WE2), monitoraggio e ottimizzazione dell'impatto socio-economico e ambientale degli eventi (WE3);
- **Pilastro 2 – Verso un Turismo *Community Positive*:** equilibrio e reciprocità tra turismo e comunità residente, *voluntourism*, filiera corta agroalimentare e patto *DoiMan* (CP1), accessibilità universale e turismo inclusivo *Sentire la montagna* (CP2), tutela e valorizzazione attiva del patrimonio culturale materiale e immateriale (CP3);
- **Pilastro 3 – Verso un Turismo *Nature Positive*:** conservazione della biodiversità, ecoturismo e manutenzione sentieristica (NP1), educazione ambientale, resilienza ai cambiamenti climatici e sensibilizzazione degli operatori (NP2), potenziamento della mobilità dolce, ferroviaria, intermodale e delle Zone a Traffico Naturale (NP3).

Allineamento con il Piano Operativo di ApT, il progetto Ecosistema Outdoor e il Rebranding La *Strategia di Gestione Responsabile* è pienamente integrata con la programmazione operativa annuale e con il **Budget previsionale 2026** dell'ApT (che alloca risorse dedicate a mobilità sostenibile, manutenzione sentieristica e fluviale, accessibilità, formazione *Academy* e iniziative per le *Belle Stagioni*), nonché con i due cantieri strategici avviati nel 2025-2026:

- il progetto **Val di Sole Ecosistema Outdoor 2026** (*SGDM Reloaded* e *Outdoor Lab*), volto a superare il modello monostagionale invernale costruendo un'architettura integrata di esperienze outdoor fruibili tutto l'anno;
- il percorso di **riposizionamento del Brand territoriale** (*Strategy Brand Book*, 2026), che traduce i valori della *comunità eco-centrica* e della Bussola in una sintesi identitaria tra qualità trasformativa dell'esperienza (*Mountain Within*) e accessibilità relazionale (*Shared Mountain*).

4.1.3. Monitoraggio e Reporting (A3)

All'interno della destinazione Val di Sole, l'attività di monitoraggio degli indicatori economici, sociali, culturali e ambientali legati al turismo viene condotta da un sistema integrato di enti e strumenti territoriali e provinciali. Il presente Dossier costituisce il primo rapporto organico di sintesi delle diverse banche dati e rilevazioni disponibili, sistematizzate in un cruscotto interno di raccolta e analisi dati (*Sistema di Monitoraggio GSTC*).

Strumenti di monitoraggio e analisi dei rischi attivi L'ApT Val di Sole raccoglie ed elabora dati quantitativi e qualitativi attraverso fonti ufficiali e rilevazioni dirette sul campo:

- **Flussi, occupazione e spesa turistica:** statistiche ufficiali **ISPAT** (arrivi, presenze, permanenza media, mercati), piattaforma **H-Benchmark** (tassi di occupazione, ADR, RevPAR), gestionale **Feratel-Deskline**, strumenti provinciali di *tourism intelligence*

(**Trentino Dashboard**, celle telefoniche **Vodafone**, transazioni **Mastercard**) e monitoraggio digitale della **Val di Sole Guest Card** (*App Mio Trentino* e *Trentino Guest Platform*).

- **Carichi antropici e mobilità:** rilevazione dei passaggi tramite **contapassaggi digitali** sui sentieri (inclusi 3 nuovi dispositivi acquistati da ApT nel 2025 e quelli del Parco Nazionale dello Stelvio), **5 sensori** lungo la pista ciclopedonale, **13 contatori TrafX** sui tracciati MTB, dati di utilizzo dei trasporti pubblici e delle navette (*Skibus*, *BikeTrain/BikeBus*, *StelvioBus*, *GreenBus*) e sistema **Open Move** per la gestione di navette e parcheggi nelle Zone a Traffico Naturale.
- **Percezione degli impatti e sostenibilità ambientale:** questionari periodici a residenti (329 risposte nel 2026) e visitatori (515 risposte nel 2026), feedback post-soggiorno, dati di engagement della web app **DKind** e indicatori ambientali e di rischio sovraordinati (**APPA**, **ISPRA**, **IdroGEO**, **WEF Global Risks Report**).

In sede di pianificazione strategica e di bilancio, l'ApT integra inoltre un'analisi sistematica dei fattori di vulnerabilità interni ed esterni, formalizzata in un **Registro di Monitoraggio dei Rischi e degli Impatti** della destinazione che definisce per ciascuna criticità socio-economica, culturale e ambientale il livello di rischio, la baseline e le misure di mitigazione e adattamento.

4.2. Coinvolgimento dei portatori di interesse

4.2.1. Coinvolgimento aziendale e standard di sostenibilità (A4)

Informazione e strumenti operativi per le imprese L'ApT Val di Sole promuove un dialogo continuo e strutturato con gli operatori economici e i soci del territorio, con l'obiettivo di diffondere la cultura della sostenibilità, allineare la filiera agli indirizzi strategici di destinazione e fornire strumenti concreti di gestione. Le principali leve informative e operative comprendono:

- **Portale B2B dmo.visitvaldisole.it:** lanciato nel maggio 2024 come punto di incontro digitale tra l'ApT e i propri stakeholder, raccoglie nella sezione *Operatori* contratti di adesione (*Progetto Sole*), guide sugli applicativi di sistema (*Trentino Guest Platform*, *Feratel-Deskline*, *H-Benchmark*), media kit, banca immagini e linee guida sulla sostenibilità per gli operatori[20].
- **Newsletter periodiche *Val di Sole Informa*:** inviate regolarmente ai soci e agli operatori, veicolano aggiornamenti su progetti strategici, bandi e incentivi, appuntamenti formativi, dati sull'andamento stagionale e strumenti operativi di sostenibilità (ad esempio le comunicazioni dedicate al lancio della *Scuola DoiMan*[21], agli inviti e ai resoconti de *I Mercoledì di APT* e il percorso per la certificazione GSTC[22] e agli aggiornamenti sulle novità delle skiaree e della mobilità invernale)[23].

[20] Sezione DoiMan operatori: https://dmo.visitvaldisole.it/it/progetti/doiman
[21] https://drive.google.com/file/d/10NvRh0As6NtMeP0vjXeqloxlxF2BTC0_/view?usp=drive_link
[22] https://drive.google.com/file/d/1OnyLMa72dRNnEPyDz7Ggn7guRf5YaTY5/view?usp=sharing

Mercoledì dell'APT[24]**:** format di incontri periodici di informazione e confronto tecnico rivolti agli operatori turistici, utilizzati per condividere aggiornamenti sulle strategie di destinazione, sui dati di mercato e sulle tematiche trasversali di sostenibilità, prodotto e governance. In particolare, nell'appuntamento del **26 novembre 2025** a Cogolo di Peio (con la partecipazione di Trentino Marketing ed Etifor) è stato presentato agli operatori l'avvio del percorso di certificazione GSTC della Val di Sole, mentre l'incontro del **26 maggio 2026** a Castel Caldes, coinciso con l'Assemblea dei Soci, è stato dedicato alla nuova strategia di brand e al posizionamento sostenibile della valle.

- **Toolkit *DoiMan – Manuale per un turismo eco-centrico***[25] **e Toolkit *Accessibilità***[26] **:** rappresentano guide pratiche pensate per accompagnare le imprese dal "dire al fare". Il *Manuale DoiMan* traduce la Bussola di *Ritorno al Futuro* e i Criteri GSTC in buone pratiche replicabili e in una check-list di autovalutazione articolata su cinque ambiti (*Accessibilità, Ospitalità, Ristorazione e produzioni locali, Esperienze e servizi, Comunicazione efficace contro il greenwashing* . Ad esso si affianca il vademecum operativo *"Dieta dell'Accessibilità"* realizzato nell'ambito del progetto *Sentire la montagna*.
- **Tabloid annuale *Ritorno al Futuro*:** strumenti editoriali distribuiti agli operatori e alla comunità per condividere la visione strategica, i progetti in corso e le opportunità di partecipazione agli eventi e alle esperienze di valle[27].

Coaching e formazione continua per gli operatori L'ApT investe stabilmente nella crescita delle competenze degli operatori attraverso un programma annuale di *Coaching e Formazione* strutturato su percorsi trasversali e verticali[28]:

- **Scuola *DoiMan – School of Sustainability***[29]**:** avviata con l'Open Day dell'11 novembre 2024 presso il CFP ENAIP di Ossana e articolata in un ciclo di incontri e laboratori tra dicembre 2024 e aprile 2025 (culminati nel *Festival DoiMan* del 28 settembre 2025 al Parco *Le Case Volanti* di Peio[30]), ha formato e ispirato gli operatori locali sui modelli di ospitalità rigenerativa, filiera corta, inclusione e comunicazione responsabile, con il coinvolgimento di casi studio nazionali e internazionali e una *study visit* a Plan de Corones / San Vigilio Dolomites.

---

[23] https://drive.google.com/file/d/1jJwffb3p-n4oWsoGR2pLeR9U0u1Mp-M0/view?usp=sharing
[24] Per maggiori informazioni sui Mercoledì di Apt e accesso alle presentazioni PPT: https://dmo.visitvaldisole.it/it/progetti/i-mercoledi-di-apt
[25] Per maggiori informazioni e scaricare il toolkit: https://dmo.visitvaldisole.it/it/progetti/doiman
[26] Toolkit per l'accessibilità: https://drive.google.com/file/d/1jmTC6S6X-3isGdY4U4CbQtg4J_wX-KPM/view?usp=sharing
[27] Pagina Ritorno al Futuro con informazioni sul progetto e tabloid scaricabili: https://dmo.visitvaldisole.it/it/ritorno-al-futuro
[28] Formazione e coaching: https://dmo.visitvaldisole.it/it/progetti/coaching-e-formazione
[29] PPT di presentazione del progetto DoiMan e della formazione: https://drive.google.com/file/d/12QF2yNqnPLp2WmCa_hIpGEvx-0vSpyNn/view?usp=sharing
[30] Locandina: https://drive.google.com/file/d/1byOKx5NAJuHGcAGfZyPWOHvLt_eweFx2/view?usp=sharing

Percorso *Outdoor Ecosystem* e *Outdoor Day*: nel quadro del progetto *Val di Sole Ecosistema Outdoor 2026* , l'ApT ha coinvolto circa 50 operatori tra albergatori, guide e centri sportivi in interviste, workshop di co-progettazione e nell'evento *Outdoor Day* (12 maggio 2026 a Malé, conclusosi con un'attività formativa di educazione ambientale sul fiume Noce con il Parco Fluviale Alto Noce), avviando inoltre il percorso formativo **Outdoor Expert** per qualificare lo staff delle strutture ricettive come primo punto informativo tecnico del territorio[31].

- **Masterclass *Digital & Mental Wellness* e *Hospitality Café*:** percorsi di formazione teorico-pratica e mentoring personalizzato, finalizzati a co-progettare esperienze di benessere psicofisico, *digital detox* e fruizione lenta del territorio[32].
- **Formazione tecnica, linguistica e sull'inclusività:** corsi dedicati agli operatori ricettivi sugli applicativi digitali (*H-Benchmark*, *Feratel*) e sul *revenue management*, corsi di lingua tedesca per Guide Alpine e Accompagnatori di Media Montagna, e moduli specialistici sull'accoglienza di ospiti con disabilità motorie e sensoriali (in collaborazione con TSM, Fondazione Silvia Parente e Cooperativa Abilnova)[33].

Standard, certificazioni e reti di sostenibilità nella destinazione

L'ApT valorizza sui propri canali e nelle proprie attività di prodotto le imprese e gli enti del territorio che adottano standard riconosciuti di qualità e sostenibilità ambientale e sociale[34]. Inoltre, nell'ambito della proposta di adesione annuale **Progetto Sole** (*Contratto Ricettivo 2026/2027*), l'ApT vincola gli operatori aderenti al rispetto dei principi del Modello 231 e delle finalità statutarie di tutela ambientale, economia circolare e mobilità sostenibile, offrendo supporto e affiancamento dedicati alle strutture interessate a intraprendere percorsi di qualificazione e certificazione secondo gli standard **GSTC**[35]. L'iniziativa sarà presentata anche in occasione dell'incontro del 1 dicembre sul Piano di Mobilità a cui farà seguito a gennaio 2027 il primo webinar dedicato agli standard di certificazione per strutture ricettive.

Tra le principali certificazioni e reti di qualità già attive nella destinazione figurano:

- **6 strutture ricettive certificate Ecolabel UE** sul territorio;
- **14 esercizi di ristorazione e strutture ricettive aderenti al marchio *Ecoristorazione Trentino***, oltre all'Istituto Alberghiero CFP ENAIP di Ossana, impegnati nella valorizzazione dei prodotti locali trentini, nella riduzione degli sprechi alimentari e nella gestione sostenibile delle risorse;
- **Carta Europea del Turismo Sostenibile (CETS – Fase III) e *Qualità Parco*[36]:** l'ApT Val di Sole è firmataria della CETS nell'ambito del Parco Naturale Adamello Brenta Geoparco UNESCO, al fianco delle strutture ricettive e degli operatori aderenti al marchio *Qualità Parco* e alle iniziative del Parco Nazionale dello Stelvio (tra cui il

[31] https://drive.google.com/file/d/15j2Mya5RkAXBchQx8XuFLTIZeTFeFRNF/view?usp=sharing
[32] WOW experiences: https://dmo.visitvaldisole.it/it/progetti/wow-experience
[33] Formazione: https://dmo.visitvaldisole.it/it/progetti/piano-coaching-2025
[34] Pagina sul sito dove vengono promosse le attività certificate
[35] Contratti Progetto Sole per strutture ricettive: https://dmo.visitvaldisole.it/it/progetti/strutture-ricettive
[36] https://www.parcostelviotrentino.it/it/parco-aperto/cets/130-86731.html

progetto **Pejo Plastic Free**[37], prima skiarea *plastic free* al mondo, dove l'ApT ha inoltre promosso l'utilizzo di distributori d'acqua per la tutela delle risorse idriche);

- **Reti di prodotto sostenibile e agricoltura biologica:** 31 strutture aderenti al disciplinare **Val di Sole Bike Hotel** (sottoposte a monitoraggio periodico dei servizi per la mobilità ciclistica), 9 aziende agricole biologiche certificate e i produttori tutelati dal Presidio Slow Food *Casolét* e dalla DOP *Mela Val di Non e Val di Sole*;
- **Certificazione *Family in Trentino*:** 11 Comuni della valle (Caldes, Commezzadura, Croviana, Dimaro Folgarida, Malé, Mezzana, Ossana, Pellizzano, Rabbi, Terzolas e Vermiglio), oltre a strutture ricettive, esercizi commerciali e associazioni sportive, aderiscono al circuito provinciale per il benessere familiare promosso dal Distretto Famiglia Val di Sole[38].

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030)

Nel Piano d'Azione 2030 l'ApT prevede di potenziare ulteriormente il coinvolgimento delle imprese attraverso l'attivazione di percorsi di coaching e accompagnamento alla **certificazione di terza parte** per le strutture ricettive (in collabrazione con ASAT e UNAT), il consolidamento e il monitoraggio del **Toolkit DoiMan** lungo la filiera, il rafforzamento degli incontri formativi annuali (*I Mercoledì di APT*, *Scuola DoiMan*, *Outdoor Expert*) e il supporto alle imprese per l'adesione al marchio **Ecoristorazione Trentino** e all'integrazione dei prodotti locali nell'offerta turistica.

4.2.2. Coinvolgimento e feedback dei residenti (A5)

Percorsi partecipativi

Il coinvolgimento della comunità locale nella pianificazione sostenibile della Val di Sole si inserisce in un percorso pluriennale di ascolto e co-progettazione avviato nel 2021 con il progetto Val di Sole – Ritorno al Futuro, che attraverso indagini diffuse, incontri nelle piazze (Dì la tua Tour) e laboratori di backcasting ha delineato una visione condivisa di sviluppo ecocentrico per il territorio[39].

In diretta continuità con questo percorso, l'it7er partecipativo dedicato alla certificazione GSTC e all'elaborazione della Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione ha preso avvio nel novembre 2025, con la presentazione pubblica del progetto agli operatori e agli attori locali (in occasione de I Mercoledì di APT del 26 novembre 2025 a Cogolo di Peio). Nel corso dell'anno successivo, il percorso è stato costantemente condiviso con il territorio attraverso i momenti periodici di confronto (I Mercoledì di APT del 4 marzo, 26 maggio – coinciso con l'Assemblea dei Soci – e 16 settembre 2026), le newsletter informative, il tabloid annuale Ritorno al Futuro 2026 distribuito gratuitamente a tutte le famiglie della valle e la raccolta di questionari rivolta a residenti e visitatori.

[37] https://www.skipejo.it/skiarea/pejo-plastic-free/
[38] https://drive.google.com/file/d/1E3KjsnbascOZKPj0-c88LulDF_I5FNny/view?usp=drive_link
[39] Il percorso, le tappe e i risultati di Ritorno al Futuro:https://dmo.visitvaldisole.it/it/ritorno-al-futuro

Il

percorso è culminato nell'**incontro di convergenza tenutosi il 7 novembre 2026** presso la sala della Cassa Rurale di Rabbi e Caldes a Malé, progettato per garantire la massima inclusione e rappresentatività tra attori pubblici, operatori privati e società civile. A questo scopo è stata condotta una stakeholder analysis secondo la metodologia del campionamento a valanga (snowball sampling): a partire dai referenti iniziali forniti dall'ApT Val di Sole, è stata progressivamente definita una mappatura esaustiva dei soggetti chiave del territorio, invitati tramite comunicazione formale integrata da contatti telefonici diretti per favorire la massima adesione. Pur nella consapevolezza delle specificità delle singole realtà valligiane, si è scelto di riunire tutti i partecipanti in un unico momento plenario per incoraggiare una visione d'insieme condivisa.

Figura 10 - Incontro con i portatori di interesse a Malè il 7 Novembre 2026. Fonte: Etifor



All'evento hanno preso parte complessivamente **28 portatori di interesse** tra amministratori ed enti pubblici, operatori economici della filiera turistica, associazioni territoriali e rappresentanti della comunità residente, con i seguenti obiettivi principali:

condividere con gli attori del territorio lo stato di avanzamento dell'iter di certificazione GSTC e gli esiti dell'ascolto svolto attraverso i questionari;
- presentare l'impianto della *Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030*, richiamando i partecipanti a lavorare in forma consultiva all'interno di tavoli tematici per integrare, validare e arricchire le proposte progettuali;
- incoraggiare un confronto strutturato tra realtà pubbliche, private e civiche sulle sfide comuni del turismo sostenibile.

I lavori, coordinati da facilitatori ed esperti di Etifor, si sono articolati in quattro momenti operativi: una sessione iniziale di inquadramento, la presentazione metodologica della strategia, l'approfondimento consultivo all'interno dei tavoli tematici e una restituzione plenaria finale[40].

Figura 11 - Incontro con i portatori di interesse a Malè il 7 Novembre 2026. Fonte: Etifor



Le sessioni di lavoro consultivo si sono concentrate sui tre assi strategici prioritari della Strategia, declinati in tavoli di confronto dedicati:

[40] Presentazione dell'incontro: https://drive.google.com/file/d/1daYuFQD6wPU2ToYgOTkG02QPlVglnMD3/view?usp=sharing

Verso una Wellbeing Economy, orientato alla qualità della vita e al valore sociale, con focus operativi sulla gestione dei flussi dei visitatori *(WE1)*, sulla cura del benessere e della tutela dei lavoratori del settore *(WE2)* e sull'analisi e potenziamento dell'impatto positivo generato dagli eventi sul territorio *(WE3)*;

- **Verso un turismo Community Positive**, finalizzato a rinsaldare il legame con la cittadinanza, attraverso l'approfondimento dell'equilibrio tra sviluppo turistico e vita della comunità locale *(CP1)*, l'implementazione dell'accessibilità universale a servizi ed esperienze *(CP2)* e la valorizzazione integrata del patrimonio storico-culturale *(CP3)*;
- **Verso un turismo Nature Positive**, dedicato alla salvaguardia ambientale e alla transizione ecologica, con tavoli specifici rivolti alla conservazione attiva della biodiversità *(NP1)*, alla ricerca di una convivenza equilibrata tra fruizione turistica ed ecosistemi naturali *(NP2)* e alla promozione di azioni concrete per la mobilità dolce e sostenibile *(NP3)*.

Indagine tramite questionari

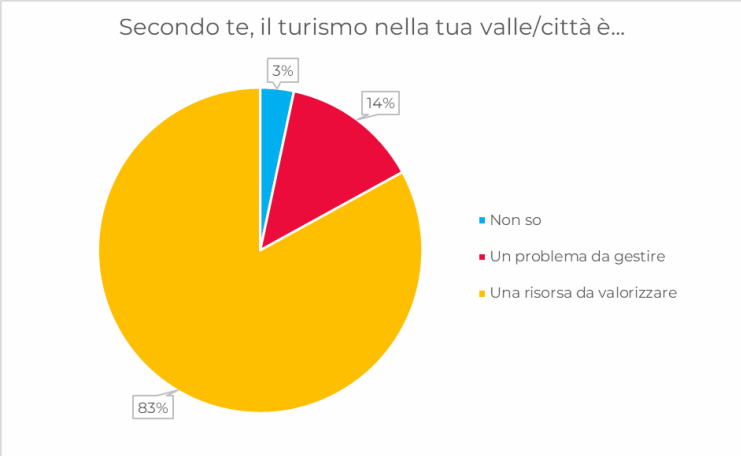
Nel periodo compreso tra febbraio e aprile 2026 è stata condotta un'indagine conoscitiva rivolta alla cittadinanza della Val di Sole. L'iniziativa è stata veicolata mediante i canali digitali dell'APT e degli enti comunali, affiancata da una campagna informativa capillare sul territorio (tramite affissioni e codici QR posizionati nei luoghi strategici e negli esercizi commerciali). L'analisi ha consentito di validare un campione finale complessivo pari a **329 questionari**[41]**.**

I dati emersi dalla rilevazione evidenziano un **atteggiamento ampiamente favorevole nei confronti del settore turistico, considerato dalla popolazione come il principale motore di crescita e tenuta economica della valle**. La comunità attribuisce al turismo una funzione cruciale sia per la creazione di posti di lavoro sia per la competitività delle imprese locali. A ciò si aggiungono giudizi decisamente positivi relativi ai livelli di sicurezza, alla cura degli spazi urbani e alla salvaguardia del patrimonio naturale e culturale, percepiti come elementi cardine dell'offerta locale. Accanto a questi punti di forza, emergono tuttavia alcune chiare aree di preoccupazione riguardanti l'effetto del turismo sul costo della vita, l'emergenza abitativa, la pressione su traffico e mobilità nei picchi stagionali e la gestione dei rifiuti.

Relativamente all'**influenza del turismo sulla qualità della vita**, il parere dei residenti risulta nettamente positivo: il 73% del campione sostiene che i benefici prodotti dall'afflusso turistico superino gli svantaggi per la comunità. Inoltre, l'83% degli intervistati considera il turismo un patrimonio fondamentale su cui investire e puntare per il futuro. Nel loro complesso, questi dati attestano un elevatissimo grado di fiducia e sostegno diffuso verso il comparto.

[41] Report completo dei risultati del questionario: https://www.visitvaldisole.it/website_files/GSTC/REPORT%20MONITORAGGIO%20RESIDENTI.docx.pdf

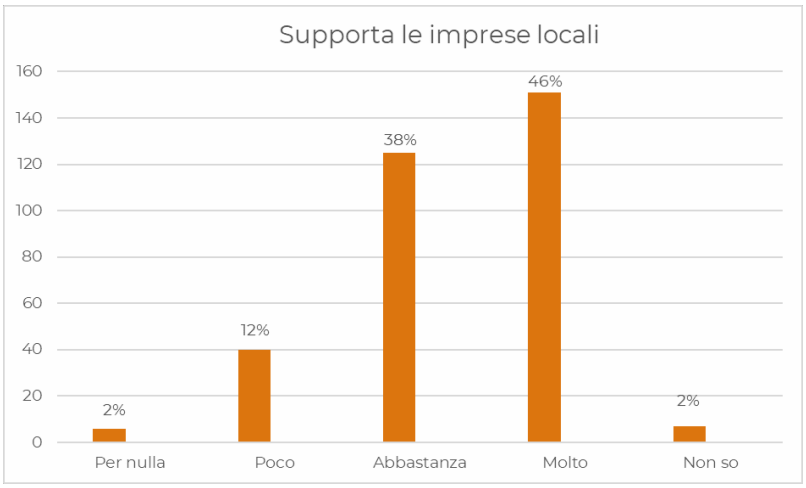
Figura 12 - Risultati sondaggio residenti alla domanda "Secondo te, il turismo nella tua valle è.." Fonte: Etifor



La convivenza tra flussi turistici e identità locale è percepita in modo sereno e costruttivo dalla gran parte degli abitanti. Nello specifico, ben l'81% dei residenti ritiene che il **movimento turistico si esprima nel rispetto della popolazione locale e delle sue tradizioni culturali**, l'80% concorda che stimoli le attività culturali e creative e il 72% valuta positivamente lo scambio culturale tra residenti e ospiti. Ampio consenso riscuote inoltre la programmazione degli eventi sul territorio, ritenuta capace di rendere vivace la valle (83%), generare benefici per le imprese locali (85%), creare occasioni di lavoro (81%) e favorire la partecipazione culturale (76%).

Il ruolo svolto dal turismo come propulsore per lo sviluppo economico e commerciale raccoglie un'adesione quasi unanime: **il 93,3% dei cittadini concorda sul fatto che le presenze turistiche diano un impulso determinante all'economia locale.**
Questo rilevante impatto economico trova conferma anche nella percezione positiva del supporto offerto al tessuto imprenditoriale: **l'84% degli intervistati riconosce infatti che il settore turistico sia di diretto sostegno alle attività del territorio.**

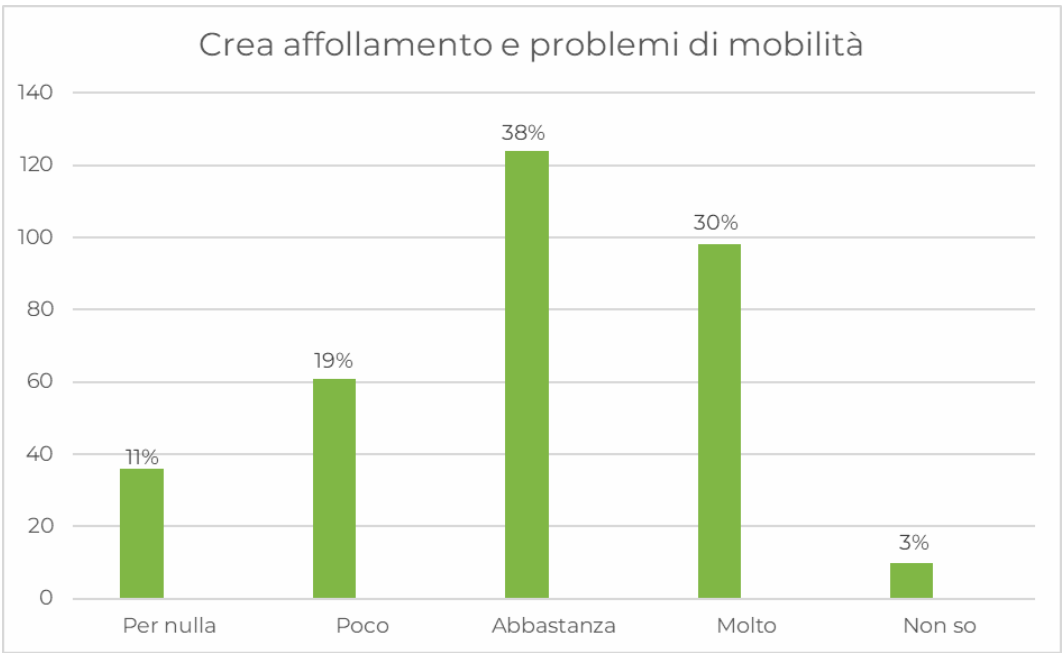
Figura 13 - Risultati sondaggio residenti alla domanda "Secondo te, il turismo nella tua valle supporta le imprese locali." Fonte: Etifor



La capacità di generare posti di lavoro si conferma come il dato più solido ed emblematico dell'intera rilevazione, a riprova della centralità del settore. Ben **il 93% della popolazione locale ritiene che l'attività turistica offra concrete ed efficaci opportunità occupazionali per i residenti.**

A fronte degli ampi benefici economici e lavorativi, si rileva tuttavia una diffusa **preoccupazione in merito all'impatto del turismo sul costo della vita** e sul potere d'acquisto delle famiglie residenti. Infatti, il 74% dei rispondenti evidenzia come la presenza turistica contribuisca all'**aumento dei prezzi all'interno della valle** e, con la medesima incidenza (74%), segnala come la pressione turistica e la diffusione delle locazioni brevi rendano **difficoltosa la ricerca di alloggi per giovani famiglie residenti e lavoratori stagionali.**

Figura 14 - Risultati sondaggio residenti alla domanda "Secondo te, il turismo nella tua valle crea affollamento e problemi di mobilità." Fonte: Etifor



Sul piano logistico e ambientale, inoltre, il 68% dei cittadini lamenta affollamento e problemi di mobilità nei periodi di punta e il 67% avverte un peggioramento della pulizia urbana e della raccolta differenziata nei momenti di maggiore affluenza (66% durante gli eventi). Infine, dal punto di vista della comunicazione interna, il 55% del campione dichiara di non essere ancora a conoscenza del percorso di certificazione di sostenibilità avviato dalla valle, confermando l'importanza di rafforzare il dialogo informativo con la cittadinanza già previsto nel Piano d'Azione 2030.

Altre iniziative di ascolto e coinvolgimento della comunità

Oltre al percorso di pianificazione strategica avviato con *Ritorno al Futuro* (che tra il 2021 e il 2023 aveva già raccolto oltre 1.000 risposte ai sondaggi, animato le piazze con il *"Dì la tua Tour"*, coinvolto 70 partecipanti nei 4 laboratori *"Dai Sogni ai Progetti Lab"* a Mezzana e dato vita alla *Bussola per una comunità ecocentrica*), l'ApT e gli enti del territorio promuovono stabilmente iniziative volte a rafforzare il senso di appartenenza dei residenti e a condividere con loro i benefici del turismo:

- **Progetto *DoiMan*[42] – *Un Patto per l'Impatto* e *Festival DoiMan*[43]:** evoluzione operativa di *Ritorno al Futuro* lanciata nel 2024 per unire operatori, turisti e cittadini in una comunità di pratiche ecocentrica, culminata il 28 settembre 2025 nel *Festival DoiMan* al Parco *Le Case Volanti* di Peio (aperto gratuitamente alla popolazione con attività educative per famiglie e incontri divulgativi.
- **Giornate per i residenti *Scopri, proteggi, ama – Conosci casa tua?*[44]:** iniziativa promossa congiuntamente da ApT Val di Sole e ApT Val di Non in collaborazione con i centri outdoor locali per offrire gratuitamente ai residenti esperienze sul territorio (discese rafting sul torrente Noce, escursioni in kayak nei canyon del Lago di Santa Giustina, mini-talk e momenti conviviali), rafforzando la consapevolezza del patrimonio fluviale e ambientale di valle.
- **Uno di Un Milione[45]:** percorso artistico-partecipativo realizzato dal Collettivo OP insieme ad ApT Val di Sole, Parco Nazionale dello Stelvio, Comunità della Valle di Sole, Scuola Musicale Celestino Eccher e Gruppo Giovani Val di Sole, che ha coinvolto studenti e cittadini nella registrazione dei suoni delle sorgenti d'acqua della valle per comporre il brano sinfonico *"Sorgente"* (eseguito dall'Accademia Teatro alla Scala), culminato nella distribuzione di 2.000 borracce *plastic free* alle scuole solandre e nell'installazione permanente *"Paesaggio Sonoro"* a Pejo 3000.
- **Stelvio Lab e iniziative di sensibilizzazione ambientale:** laboratori partecipativi e incontri pubblici promossi sul territorio, tra cui le attività dello *Stelvio Lab*[46] e il percorso *Montagna 2050*, promosso da Slow Food in collaborazione con il Comune di Peio ed Ecomuseo Val di Peio nell'aprile 2026, per riflettere insieme alla

[42] Descrizione del progetto e risultati: https://dmo.visitvaldisole.it/it/ritorno-al-futuro
[43] https://drive.google.com/file/d/1byOKx5NAJuHGcAGfZyPWOHvLt_eweFx2/view?usp=drive_link
[44] Pagina del progetto: https://www.visitvaldisole.it/it/scopri-proteggi-ama
[45] Pagina del progetto: https://www.visitvaldisole.it/it/unodiunmilione
[46] StelvioLab: https://www.visitvaldisole.it/it/stelvio-lab

cittadinanza sul futuro della montagna, sulla tutela delle aree protette e sul contrasto allo spopolamento.

- **Coinvolgimento dei giovani:** attenzione costante all'ascolto delle istanze delle nuove generazioni emerse fin dai tavoli *Next Generation* di *Ritorno al Futuro*[47], concretizzata attraverso l'attivazione di tirocini curriculari ed extracurriculari presso gli uffici e i punti informativi dell'ApT e attraverso collaborazioni progettuali con gli istituti scolastici locali.
- ***Content Lab*[48]:** percorso formativo annuale promosso da ApT Val di Sole insieme al Piano Giovani di Zona e rivolto a 20 giovani creatori di contenuti tra i 18 e i 35 anni, articolato in oltre 20 workshop e laboratori pratici sul territorio (fotografia, video storytelling, copywriting, strategia digitale e graphic design) con l'obiettivo di formare nuovi ambasciatori digitali della valle e creare opportunità professionali in loco.
- **Rigenerazione partecipata dei borghi:** supporto comunicativo da parte dell'ApT ai processi di progettazione partecipata e rivitalizzazione dei centri storici promossi dalle amministrazioni comunali, tra cui il progetto PNRR *"Termenago in scena dal 1203"* nel Comune di Pellizzano [49] e il percorso di architettura partecipativa *"Immaginiamo: Ossana, Fucine, Cusiano"* promosso dal Comune di Ossana con il coinvolgimento diretto della cittadinanza.

4.2.3. Coinvolgimento e feedback dei visitatori (A6)

Somministrazione dei questionari

Al fine di monitorare il grado di soddisfazione dei visitatori in merito alla qualità e alla sostenibilità dell'esperienza turistica nella destinazione, è stata condotta un'indagine rivolta agli ospiti tra febbraio e fine aprile 2026. La rilevazione si è svolta attraverso i canali digitali della destinazione e la newsletter dedicata ai visitatori; per incentivare la partecipazione, inoltre, sono state affisse locandine dotate di QR code in punti strategici del territorio, quali bar e supermercati.

Complessivamente sono stati raccolti e analizzati 515 questionari, i cui esiti sono stati sintetizzati all'interno del report dedicato[50].

I dati evidenziano una **percezione fortemente positiva della Val di Sole**, sostenuta da un elevato tasso di fidelizzazione: la quasi totalità del campione (95%) è infatti composta da visitatori abituali, dei quali l'81% ha già soggiornato nella destinazione almeno tre volte e il 14% una o due volte. Solo per il restante 5% degli intervistati si è trattato della prima esperienza di visita.

---

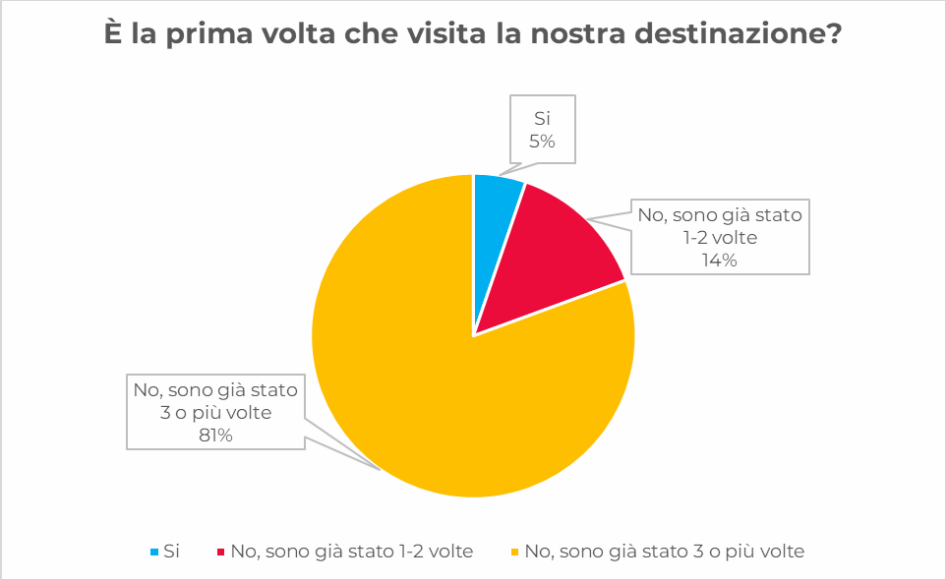
[47] https://dmo.visitvaldisole.it/it/ritorno-al-futuro

[48] Content Lab: https://drive.google.com/file/d/1aMlV2gBak_jyiOn0u6W69VxjKGTTdSq2/view?usp=sharing

[49] https://drive.google.com/file/d/15bZ7jlfsv3mb8CYHBNYhyGK6wIlxQado/view?usp=sharing

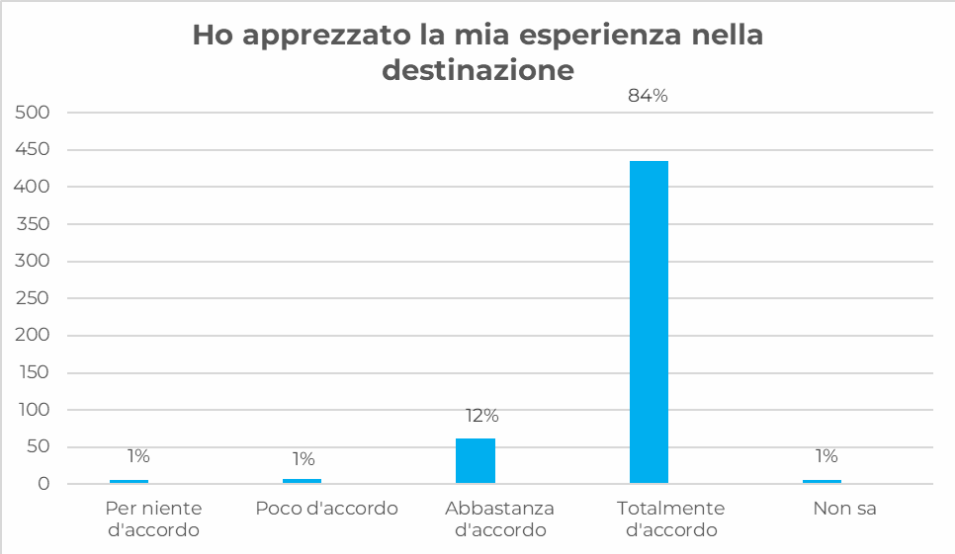
[50] Report questionario visitatori: https://www.visitvaldisole.it/website_files/GSTC/Report%20monitoraggio%20visitatori%20Val%20di%20Sole%202026.docx.pdf

Figura 15 - Risultati sondaggio visitatori alla domanda "E' la prima volta che visita la nostra destinazione?" Fonte: elaborazione Etifor



L'analisi dell'indice di gradimento complessivo conferma un livello di soddisfazione estremamente elevato. L'84% dei rispondenti si dichiara totalmente d'accordo nel valutare positivamente la propria esperienza nella destinazione; tale quota, sommata al 12% di quanti si esprimono abbastanza d'accordo, porta il tasso di approvazione complessivo al 96%.

Grafico 16 - Risultati sondaggio visitatori alla domanda "Ho apprezzato la mia esperienza nella destinazione" Fonte: elaborazione Etifor

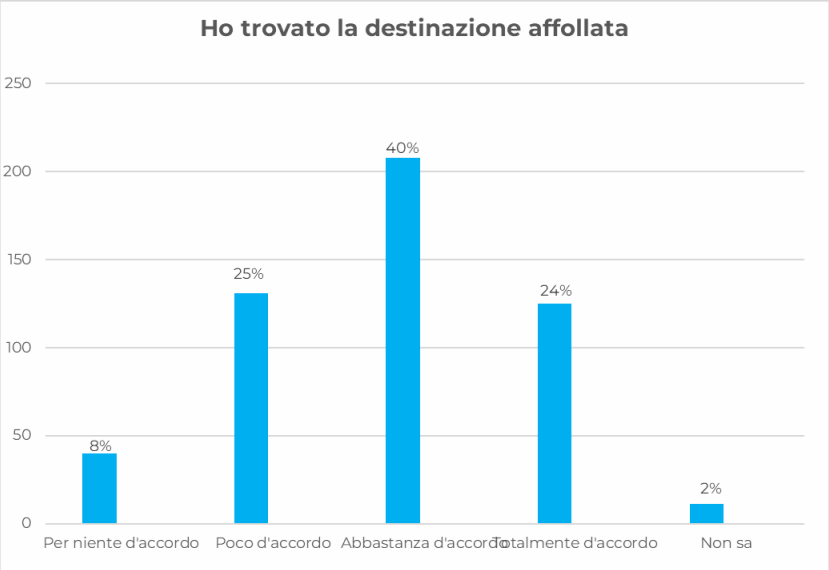


Nel dettaglio, i principali ambiti di forza riguardano:

- **Pulizia e cura del territorio:** il 96% del campione esprime un giudizio favorevole sulla pulizia della destinazione (77% totalmente d'accordo e 19% abbastanza d'accordo);
- **Prodotti tipici e ristorazione:** giudicati favorevolmente dal 93% del campione.
- **Cura e manutenzione delle aree verdi:** valutate positivamente dal 93% dei visitatori.
- **Qualità dell'alloggio e reperibilità delle informazioni:** entrambe valutate positivamente dal **93%** dei rispondenti;
- **Cultura locale e competenza del personale:** la cultura e le tradizioni locali sono apprezzate dal **92%** dei rispondenti, mentre la professionalità degli operatori raccoglie il **91%** di consensi;
- **Cultura locale:** apprezzata dal 92% dei rispondenti.
- **Senso di sicurezza percepito:** valutato positivamente dal 90% degli intervistati.

Accanto a questi risultati ampiamente positivi, l'indagine mette tuttavia in luce alcune aree di attenzione. In primo luogo, il 64% del campione rileva un certo livello di **congestione nella valle**, ripartendosi tra quanti si dichiarano abbastanza d'accordo (40%) e totalmente d'accordo (24%). Sul fronte opposto, un terzo degli intervistati ritiene invece la destinazione poco (25%) o per niente (8%) affollata, mentre il restante 2% si astiene dalla valutazione ("non sa").

Grafico 17 - Risultati sondaggio visitatori alla domanda "Ho trovato la destinazione affollata" Fonte: elaborazione Etifor



Anche la **mobilità locale rappresenta un ulteriore ambito di miglioramento.** Sebbene il 56% dei rispondenti esprima un parere favorevole, suddiviso tra totalmente d'accordo (33%) e abbastanza d'accordo (23%), si registra una quota significativa di risposte sospese ("non sa", pari al 29%), affiancata da un 15% di valutazioni critiche (10% poco d'accordo e 5% per niente d'accordo).

In sintesi, l'indagine conferma l'elevata qualità dell'offerta turistica della Val di Sole e la forte fidelizzazione dei suoi ospiti, evidenziando al contempo nella gestione dei flussi e della mobilità le principali sfide strategiche per il futuro della destinazione.

L'ascolto dei visitatori si inserisce in un percorso già avviato nell'ambito del progetto **Val di Sole – Ritorno al Futuro**, che aveva previsto specifiche indagini rivolte sia al turista estivo sia a quello invernale per investigare le principali dinamiche decisionali, motivazioni di scelta della Val di Sole, valori di riferimento e importanza attribuita alla sostenibilità ambientale e al rapporto con la comunità locale, raccogliendo complessivamente oltre 1.000 risposte tra residenti e ospiti [51].

Sensibilizzazione dei visitatori sulle tematiche della sostenibilità

La destinazione informa e coinvolge attivamente i visitatori sull'importanza di adottare comportamenti responsabili e sul ruolo che ciascun ospite può svolgere nella tutela del territorio attraverso un ecosistema integrato di strumenti digitali, iniziative di *gamification* e progetti territoriali:

- **Manifesto e pagina *DoiMan – Un Patto per l'Impatto*[52]:** l'ApT presenta il **Manifesto DoiMan**, un patto reciproco di responsabilità che affianca agli impegni degli operatori

[51] Risultati questionario Ritorno al futuro: https://drive.google.com/file/d/1KRbE5dnpAGZ-nGkqaIzYRXtPN-1oDUBg/view?usp=drive_link
[52] Pagina DoiMan: https://dmo.visitvaldisole.it/it/progetti/doiman

(*includi, informa, ricicla, proteggi, accogli*) cinque azioni concrete rivolte direttamente ai visitatori (*abbraccia, rallenta, rispetta, conosci, scegli*): spostarsi senza auto in bici, a piedi, in treno e navetta; non lasciare tracce ed evitare sprechi idrici; ridurre la plastica monouso; preferire produzioni locali e vivere esperienze autentiche a contatto con la comunità[3].

- **La Game App *DKind*:**[53] sviluppata dall'ApT nell'ambito del progetto *DoiMan* in collaborazione con TSM e Destination Makers, *DKind* (*Destination Kind*) è la prima web app italiana che trasforma la sostenibilità in un'esperienza concreta e coinvolgente attraverso meccanismi di *gamification*. Durante il soggiorno (con finestra attiva di 15 giorni dalla registrazione), i visitatori possono completare **quiz educativi** (che trasmettono suggerimenti su aree protette, risparmio idrico e comportamenti rispettosi in montagna) e **missioni reali** validate tramite QR code o geolocalizzazione GPS, suddivise in cinque ambiti tematici (*Ambiente, Benessere, Cultura, Gusto e Outdoor*): dall'utilizzo del treno, dello *StelvioBus*, del *LakeBus* e del *BikeTrain/BikeBus* fino alla percorrenza della pista ciclopedonale, alle visite a musei, ecomusei e malghe, all'acquisto di prodotti locali e alla partecipazione alle *WOW Experience*[54]. Dopo il successo della fase pilota dell'**estate 2025** (che ha registrato **2.500 utenti iscritti** e **22.000 azioni sostenibili** completate), nell'**estate 2026** è stata lanciata la **versione 2.0**, estesa a tutte le stagioni: nella sola stagione estiva 2026 la piattaforma ha coinvolto **1.982 utenti iscritti**, portando alla consegna di **1.273 premi** legati all'identità e alla filiera locale.
- **Campagna *Val di Sole Open for Kindness*[55]:** lanciata nel 2025 nell'ambito del percorso *DoiMan*, ha coinvolto i viaggiatori già nella fase pre-viaggio attraverso un concorso online che invitava a documentare gesti virtuosi verso le persone e l'ambiente per concorrere all'estrazione di un soggiorno esperienziale in valle. Pur non essendo stata riproposta nel 2026 a fronte di una partecipazione contenuta nella prima edizione, l'ApT ne sta valutando il rilancio integrato all'interno del nuovo posizionamento di brand della destinazione.
- **Sezione *Sostenibilità Ambientale*[56] e campagna *Prudenza in Montagna*[57]:** il portale visitvaldisole.it/it/sostenibilita-ambientale raccoglie le politiche ambientali della valle con un focus operativo sulle soluzioni di mobilità dolce e collettiva (*Lascia l'auto, prendi la navetta*, treno, *BikeTrain/BikeBus*, *StelvioBus*, *GreenBus*) e sulle linee guida comportamentali in ambiente alpino. Sul fronte della sicurezza e del rispetto dei sentieri, l'ApT ha inoltre realizzato e diffuso sui canali social la serie video educativa **Prudenza in Montagna**: articolata in 10 consigli pratici sviluppati con i professionisti locali della montagna per pianificare le escursioni, scegliere l'attrezzatura adeguata, consultare il meteo e muoversi in sicurezza senza lasciare tracce.
- **Iniziativa *Pejo Plastic Free*[58]:** avviata in Val di Peio grazie alla sinergia tra Pejo

[53] Pagina della piattaforma DKIND: https://www.visitvaldisole.it/it/dkind-scopri-e-vinci
[54] WOW experience: https://www.visitvaldisole.it/it/wow-experience
[55] https://dmo.visitvaldisole.it/website_files/stampa/comunicati%20stampa/2025-06-09_progetto-doiman-val-di-sole-open-for-kindness.pdf
[56] Pagina Sostenibilità: https://www.visitvaldisole.it/it/sostenibilita-ambientale
[57] Sezione Prudenza in montagna: https://www.visitvaldisole.it/prudenza-in-montagna
[58] Pejo Plastic Free: https://www.visitvaldisole.it/it/pejo-plastic-free

Funivie, ApT Val di Sole, Comune di Peio e Parco Nazionale dello Stelvio, ha reso Pejo3000 la **prima skiarea *plastic free* al mondo**. Il progetto informa e sensibilizza visitatori, sciatori ed escursionisti sui danni delle microplastiche sugli ecosistemi glaciali e alpini, concretizzandosi nell'eliminazione progressiva della plastica monouso nei rifugi in quota e negli esercizi aderenti (sostituendo bottigliette, bicchieri, posate, cannucce e bustine monodose con materiali compostabili o riutilizzabili), nella valorizzazione dell'acqua di rete e nell'installazione di distributori d'acqua *Wami* per incentivare il riempimento delle borracce.

- **Progetti di interpretazione ambientale *Stelvio Lab*[59] e *Uno di Un Milione*[60].** L'ApT promuove e valorizza percorsi immersivi volti a sensibilizzare i visitatori sulla tutela degli ecosistemi protetti e delle risorse idriche: dalle attività didattiche e di approfondimento dello **Stelvio Lab**, dedicate alla conoscenza della biodiversità e delle sfide climatiche del Parco Nazionale dello Stelvio, al progetto artistico-partecipativo **Uno di Un Milione**, ideato dal Collettivo OP con ApT, Parco Nazionale dello Stelvio e Accademia Teatro alla Scala, dove una speciale borraccia *plastic free* dotata di QR code guida gli ospiti lungo le sorgenti d'acqua della valle per svelare nota dopo nota il brano sinfonico *"Sorgente"*, fino all'installazione permanente *"Paesaggio Sonoro"* a Pejo 3000
- **Val di Sole Guest Card[61] e App *Mio Trentino*:** la card digitale di destinazione, integrata nell'App *Mio Trentino*, orienta concretamente le scelte degli ospiti durante la vacanza, offrendo l'uso gratuito dei trasporti pubblici trentini e dei servizi *BikeTrain/BikeBus*, riduzioni sulle navette dei parchi e incentivi alla scoperta del patrimonio culturale, dei musei, delle terme e delle escursioni accompagnate *Andar per Monti*.

Raccolta feedback, monitoraggio del sentiment e assistenza ai visitatori

Oltre alle rilevazioni strutturate e ai dati comportamentali generati dall'app *DKind*, l'ApT Val di Sole monitora in modo continuativo il livello di soddisfazione e la reputazione della destinazione attraverso un sistema multicanale:

- **App *Mio Trentino* e questionari post-soggiorno:** attraverso l'App *Mio Trentino* gli ospiti hanno accesso diretto a un questionario di raccolta feedback sulla qualità del soggiorno e sui servizi fruiti. A ciò si affianca l'analisi delle valutazioni raccolte al termine delle esperienze prenotate tramite la piattaforma *ORA* (*WOW Experience* e *Andar per Monti*, che nell'estate 2026 hanno registrato 1.566 prenotazioni per 3.052 partecipanti).
- **Monitoraggio del sentiment e delle recensioni online (*Data Appeal*):** analisi della reputazione digitale della destinazione e delle singole categorie attraverso la piattaforma **Data Appeal**, integrata dalla raccolta di recensioni su Google incentivata anche tramite espositori con QR code collocati nei front desk delle strutture ricettive. I

[59] https://www.visitvaldisole.it/it/stelvio-lab
[60] https://www.visitvaldisole.it/it/unodiunmilione
[61] Val di Sole Guest card: https://www.visitvaldisole.it/it/val-di-sole-guest-card

risultati vengono elaborati dall'area *ADS & IT* e utilizzati dall'ApT per orientare le azioni di miglioramento qualitativo e gestionale.

- **Rete degli Uffici Informazioni[62] e gestione delle segnalazioni:** attraverso la rete capillare degli sportelli informativi dislocati lungo tutta la valle (Malé, Dimaro, Folgarida, Mezzana, Marilleva 900, Marilleva 1400, Ossana, Passo Tonale, Peio Fonti, Cogolo di Peio e San Bernardo di Rabbi), il personale front-office, formato anche sui temi dell'accoglienza inclusiva e della fruizione responsabile, raccoglie direttamente osservazioni, suggerimenti ed eventuali reclami degli ospiti, assicurando risposte tempestive e il raccordo con gli uffici tecnici e gli enti locali competenti.

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030)

Nella Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione, l'ApT prevede di rafforzare ulteriormente il coinvolgimento dei visitatori attraverso l'integrazione di percorsi di interpretazione ambientale e culturale nelle esperienze turistiche *(Scheda CP3 – Valorizzazione del patrimonio storico-culturale, Azione b)*, il consolidamento e lo sviluppo della game app **DKind** e delle campagne di sensibilizzazione sui comportamenti responsabili nelle aree naturali *(Scheda NP2 – Equilibrio tra turismo e natura, Azione a)* e il potenziamento dei sistemi di informazione in tempo reale sull'affluenza e sulle alternative di mobilità sostenibile *(Scheda WE1 – Gestione dei flussi dei visitatori, Azione b; Scheda NP3 – Mobilità dolce e sostenibile, Azione b)*.

4.2.4. Promozione e informazione (A7)

I contenuti promozionali e informativi della destinazione Val di Sole sono coordinati direttamente dall'area *Destination Marketing & Content* dell'ApT, con il supporto di professionisti e partner territoriali, assicurando messaggi trasparenti, coerenti con i valori di sostenibilità del territorio e rispettosi della comunità locale e del patrimonio naturale e culturale.

Portale ufficiale e canali digitali

Il sito ufficiale www.visitvaldisole.it rappresenta il principale strumento informativo e di promo-commercializzazione della destinazione. Disponibile in **tre lingue (italiano, inglese e tedesco)** e progettato secondo gli standard internazionali di accessibilità **WCAG 2.1**, il portale accompagna l'ospite prima e durante il soggiorno attraverso sezioni tematiche chiare e aggiornate:

- **Esplora e Territorio:** approfondimenti sui paesi e le località della valle, sulle persone, sulle produzioni tipiche e sulle tradizioni solandre, sui Parchi naturali (*Parco Nazionale dello Stelvio* e *Parco Naturale Adamello Brenta Geoparco UNESCO*), sul benessere, sull'enogastronomia (*Gusto*), sull'offerta culturale (castelli, musei, arte e artigianato, itinerari storico-culturali e della Grande Guerra) e sulle attività *Outdoor* (integrate anche con il portale verticale valdisolebikeland.com);

[62] Uffici informazione: https://www.visitvaldisole.it/it/uffici-informazioni

Sostenibilità ambientale e Vacanza accessibile: pagine dedicate alle buone pratiche per una vacanza responsabile (con focus su mobilità dolce, *Pejo Plastic Free*, *DKind* e prudenza in montagna) e alle proposte e agli itinerari accessibili a persone con disabilità motoria o sensoriale (https://www.visitvaldisole.it/it/accessibilita);

- **Pianifica la tua vacanza, Eventi ed Esperienze:** informazioni pratiche costantemente aggiornate su alloggi, impianti di risalita, mobilità pubblica e navette, mappe interattive, calendario eventi e prenotazione online delle esperienze tramite la piattaforma *ORA*.

L'ecosistema digitale è completato dai profili social ufficiali (**Instagram, Facebook, YouTube, TikTok**), dalle **newsletter B2C** periodiche rivolte agli ospiti e dall'**App *Mio Trentino***, che integra mappe, eventi, trasporti e vantaggi della *Val di Sole Guest Card*.

Rete degli Uffici Informazioni e materiali cartacei

Sul territorio opera una rete capillare di **Uffici Informazioni** (Malé, Dimaro, Folgarida, Commezzadura, Mezzana, Marilleva 1400, Pellizzano, Ossana, Vermiglio, Passo Tonale, Peio Fonti, Cogolo di Peio e San Bernardo di Rabbi) coordinata dall'area *Info & Community* dell'ApT in sinergia con i Consorzi Turistici e le Pro Loco. Presso gli sportelli e le strutture ricettive vengono distribuiti gratuitamente materiali informativi e cartografici (scaricabili anche in formato digitale nell'apposita sezione del sito web)[63]:

- l'opuscolo tascabile **INFO *"La tua valle in tasca"*** (pubblicato semestralmente in edizione estiva e invernale in italiano e inglese e integrato da materiali in lingua tedesca nei periodi primaverile e autunnale a maggiore affluenza DACH);
- cartine escursionistiche, mappe *Val di Sole Bikeland* e piste ciclabili, pieghevoli sulle reti di trasporto pubblico (*Skibus*, *BikeTrain/BikeBus*, *StelvioBus*, *GreenBus*) e vademecum dedicati alle *WOW Experience* e alla fruizione sicura e rispettosa della montagna;

Infine la destinazione è dotata di pannellistica informativa e interpretativa installata nei principali siti naturali, culturali e lungo i sentieri (in collaborazione con Parchi, Comuni e SAT) e recante regole di comportamento responsabile (es, divieto di abbandono rifiuti e di accensione fuochi, tutela della flora e della fauna, prudenza in quota).

Co-progettazione dei contenuti e verifica periodica con gli operatori

La veridicità e l'accuratezza delle informazioni promozionali sono garantite attraverso un processo strutturato di coinvolgimento degli attori locali e di controllo periodico dei dati:

- **Allineamento valoriale con *DoiMan* e *Progetto Sole*:** attraverso il *Manifesto DoiMan*, il *Toolkit DoiMan – Manuale per un turismo eco-centrico* (che include una sezione dedicata alla comunicazione trasparente e al contrasto al *greenwashing*) e

[63] Opuscoli e brochure informativi della Val di Sole: https://www.visitvaldisole.it/it/mappe-e-opuscoli

l'area riservata dmo.visitvaldisole.it/it/operatori-territoriali (con linee guida, media kit e banca foto/video), l'ApT accompagna gli operatori verso una narrazione coerente e responsabile;

- **Produzione partecipata dei contenuti:** Guide Alpine, Accompagnatori di Media Montagna, centri bike e outdoor, Consorzi, Pro Loco e associazioni vengono coinvolti direttamente nella stesura e revisione dei contenuti tecnici (itinerari, schede prodotto, calendario eventi) nonché nella validazione dei comunicati stampa che li riguardano;
- **Aggiornamento e verifica semestrale:** almeno due volte l'anno (prima dell'avvio delle stagioni estiva e invernale), gli uffici informativi verificano puntualmente tutte le informazioni relative ad attività, servizi, esercizi commerciali e orari sia per l'edizione dell'opuscolo *INFO* sia sulla piattaforma *Trentino Guest Platform / App Mio Trentino* (tramite comunicazioni dedicate e contatto telefonico diretto agli operatori, che sono inoltre abilitati ad aggiornare autonomamente orari e aperture in tempo reale), affiancati da file condivisi interni per il monitoraggio continuo di info ed eventi. Le traduzioni in inglese e tedesco sono curate da personale interno con certificazione linguistica almeno di livello C1 o affidate a traduttori specializzati.

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030)

Nella Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione l'ApT prevede di potenziare ulteriormente l'efficacia e la trasparenza della comunicazione attraverso l'allineamento dei messaggi promozionali al nuovo posizionamento di brand ecocentrico, l'aggiornamento del sito web, il rafforzamento dell'informazione digitale e in loco sulle regole di comportamento responsabile nelle aree naturali e sui servizi di mobilità sostenibile *(Scheda WE1, Azione b; Scheda NP2, Azione a; Scheda NP3, Azione b)* e la valorizzazione coordinata del patrimonio culturale e delle esperienze autentiche sul portale di destinazione *(Scheda CP3, Azioni a–b)*.

4.3. Gestire le pressioni e il cambiamento

4.3.1. Gestione dei volumi dei visitatori e delle loro attività (A8)

Analisi del contesto

L'ISPAT (Istituto di Statistica della Provincia Autonoma di Trento)[64] rileva costantemente i movimenti turistici provinciali, pubblicando un annuario statistico ricco di indicatori chiave per monitorare l'evoluzione del settore sia a livello provinciale che nei singoli ambiti territoriali. Sulla base di questo patrimonio informativo, è stato possibile delineare le dinamiche e il profilo della domanda turistica afferente all'ambito dell'ApT Val di Sole.

Nello specifico, le figure sottostanti illustrano l'andamento di arrivi e presenze registrati sul territorio nell'arco temporale 2019-2025. Dall'analisi emerge una progressiva e costante ripresa dei flussi, culminata nel 2024 con il netto superamento dei valori pre-pandemici.

[64] Annuario ISPAT: https://statweb.provincia.tn.it/annuario/(S(1xcpaok42lidr3wtwlurjprt))/default.aspx

Figura 18 - Arrivi alberghieri ed extralberghieri (2019-2025). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

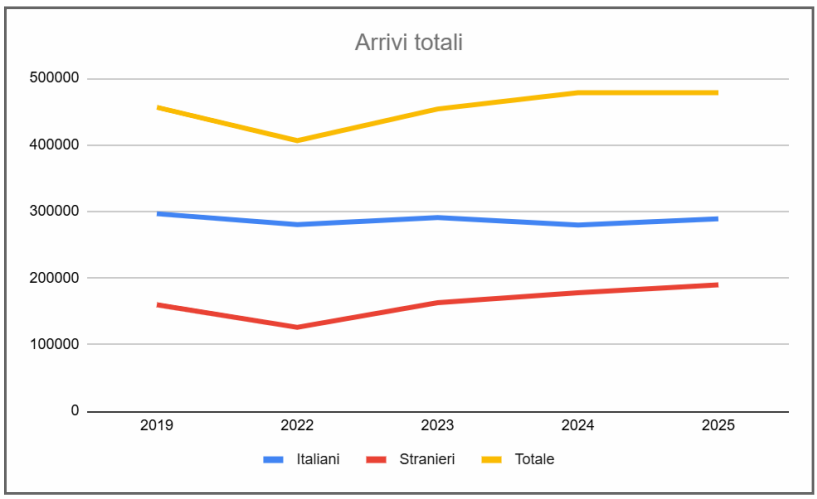
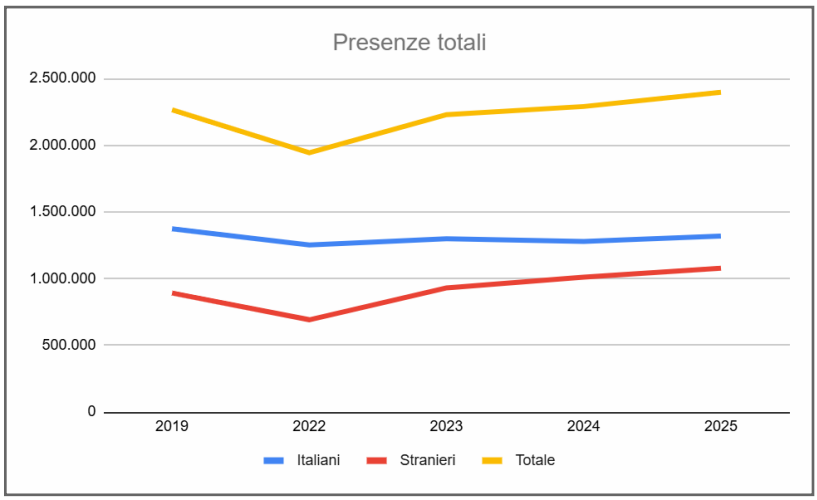
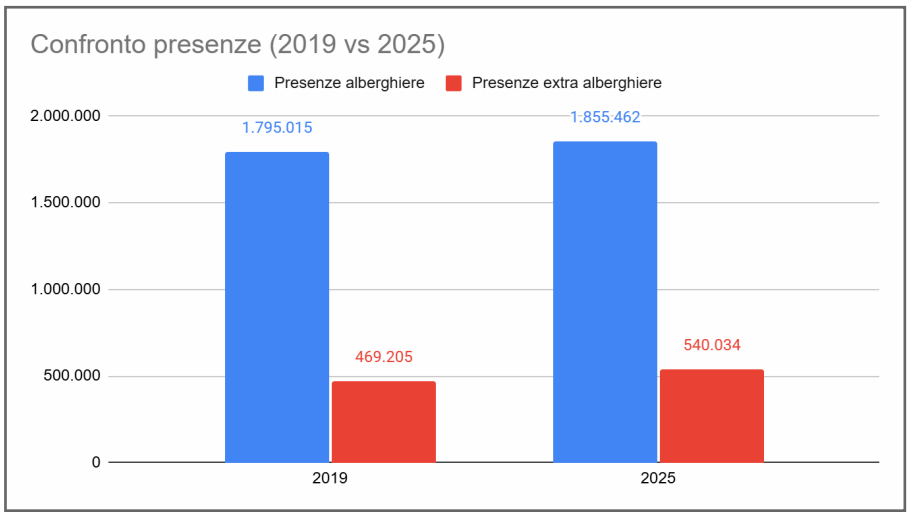


Grafico 19 - Presenze alberghiere ed extralberghiere (2019-2025). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



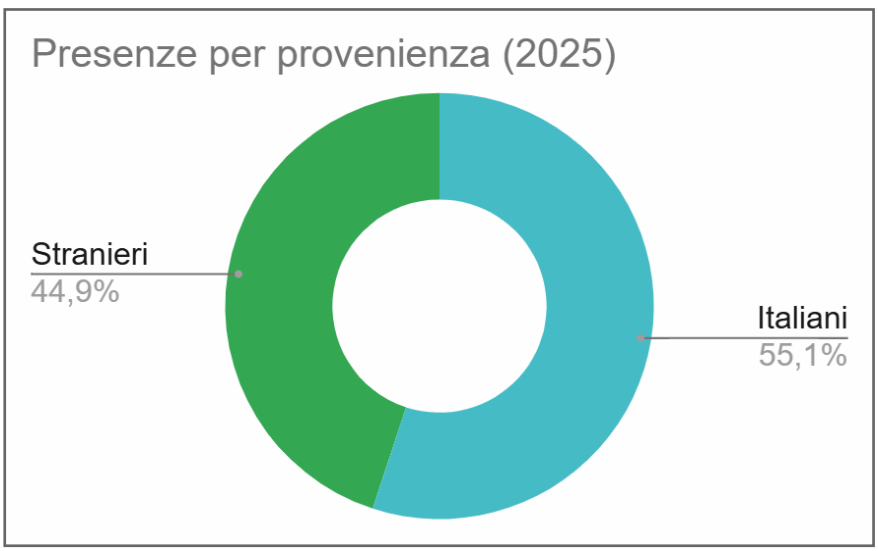
Sotto il profilo della ricettività, il comparto alberghiero si conferma trainante, registrando circa 1,8 milioni di presenze nel 2025. Al contempo, il segmento extralberghiero evidenzia una crescita particolarmente robusta, attestandosi oltre quota 500 mila presenze. Tale dinamica riflette una crescente preferenza della domanda verso la formula dell'appartamento e verso soluzioni di soggiorno più flessibili, un'evoluzione che pone implicazioni dirette e sfide operative per la gestione dei servizi pubblici e delle infrastrutture comunali.

Grafico 20 - Presenze alberghiere ed extra-alberghiere per comparto (2019 vs 2025). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Sotto il profilo della provenienza dei flussi turistici, il mercato domestico si conferma il principale bacino della destinazione, generando il 55% degli arrivi complessivi nel 2024. Parallelamente si registra una decisa espansione della componente internazionale, salita al 45% (rispetto al 39% rilevato nel 2019): un incremento di circa sei punti percentuali che evidenzia una progressiva internazionalizzazione della Val di Sole.

Grafico 21 - Presenze per provenienza (2025). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Scendendo nel dettaglio della provenienza geografica, la Figura 22 illustra la distribuzione delle presenze per i primi tre mercati esteri e per le prime tre regioni italiane. Sul fronte internazionale, la Polonia si conferma con ampio distacco il principale bacino, seguita a distanza da Belgio e Germania. Per quanto concerne il mercato domestico, la Lombardia guida la classifica, tallonata a brevissima distanza dal Lazio e infine dall'Emilia-Romagna.

Figura 22 - Presenze per provenienza estera(2025). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.

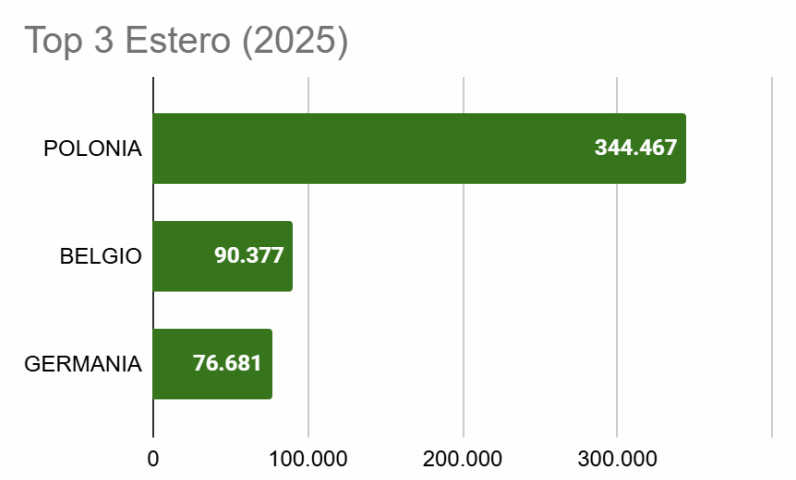
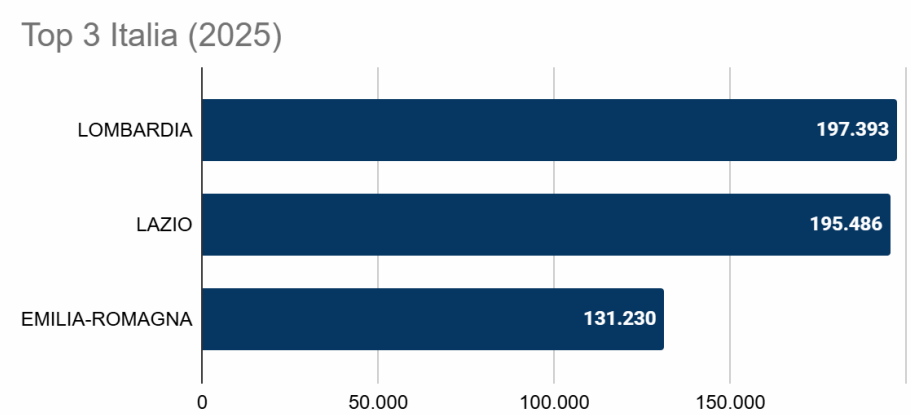
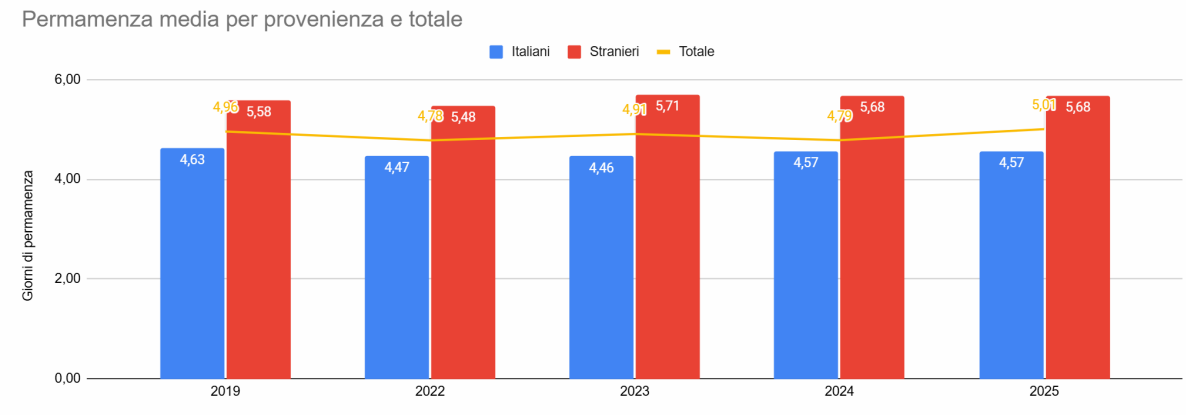


Figura 23 - Presenze per provenienza regionale italiana(2025). Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



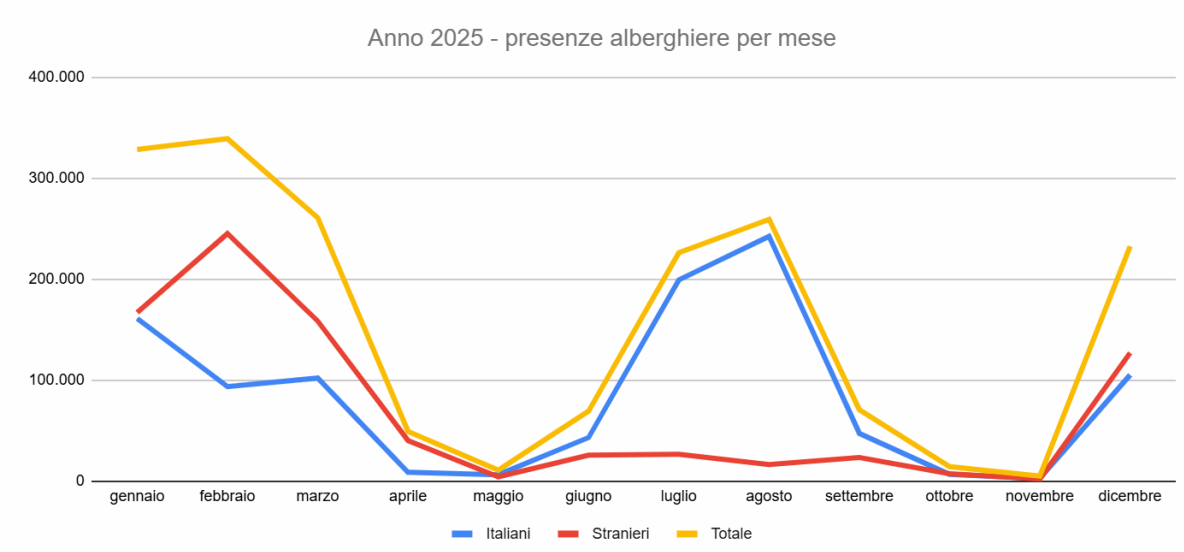
L'analisi della permanenza media mostra un andamento sostanzialmente invariato negli ultimi sei anni, attestandosi su una media aggregata di circa **5 giorni.** A livello di segmentazione, i visitatori stranieri mostrano una propensione a soggiorni più prolungati (quasi 6 giorni di media), a fronte di circa 4,5 giorni registrati dalla domanda domestica.

Figura 24 -- Andamento permanenza media per nazione di provenienza, 2019-2025. Fonte: elaborazione Etifor su dati ISPAT.

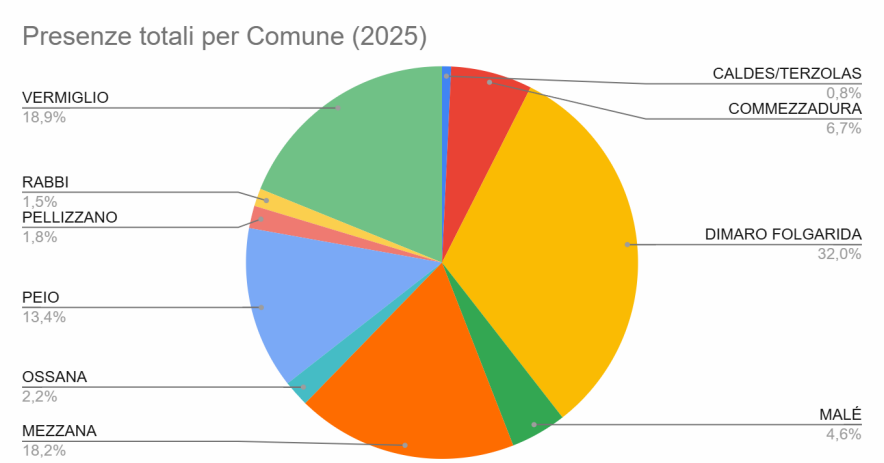


La distribuzione annuale dei flussi riflette una netta **doppia stagionalità,** con un impatto antropico polarizzato. I vertici della domanda si concentrano nei mesi di febbraio e agosto, a fronte di una drastica contrazione nei mesi di spalla primaverili e autunnali (aprile-maggio e ottobre-novembre). Emerge inoltre una marcata differenziazione nei target: l'estate registra una solida predominanza di turisti italiani, mentre il mercato estero elegge la destinazione soprattutto d'inverno per la fruizione del comprensorio sciistico.

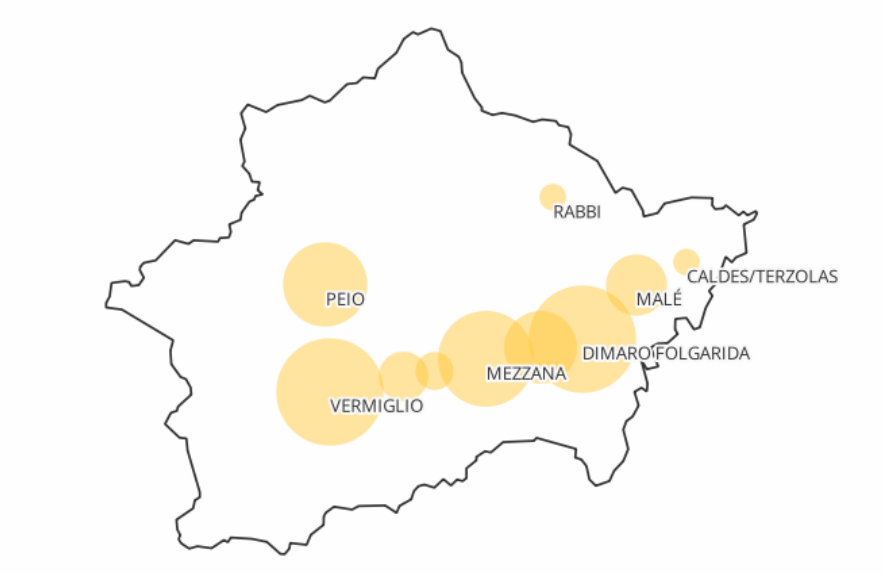
Figura 25 - Distribuzione delle presenze alberghiere per mese nell'anno 2025. Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



A livello territoriale, la distribuzione degli arrivi vede primeggiare tre municipalità che da sole intercettano quasi il 70% dei flussi: Dimaro Folgarida guida la classifica con il 32% delle quote, seguita da Vermiglio (19%) e Mezzana (18%).
Figura 26 - Distribuzione delle presenze per comune nell'anno 2025. Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Mappa 01 - Distribuzione delle presenze per comune nell'anno 2025. Elaborazione QGIS Etifor su dati ISPAT.



Azioni per la gestione e il monitoraggio dei flussi

L'ApT Val di Sole è consapevole della forte concentrazione stagionale delle presenze e delle ricadute in termini di traffico e pressione antropica rilevate anche nell'indagine ai visitatori 2026.

La visione strategica maturata con *Val di Sole – Ritorno al Futuro*

tema della gestione dei flussi è stato affrontato in modo strutturale e partecipato già all'interno del percorso strategico **Val di Sole – Ritorno al Futuro**[65]. Dall'ascolto della comunità era emerso chiaramente che, pur riconoscendo il turismo come volano economico, traffico, carenza di parcheggi e affollamento negli hotspot naturali rappresentavano le principali esternalità negative per la qualità della vita. La visione di *"comunità eco-centrica"* elaborata dal percorso ha quindi inserito la gestione dei flussi come asse portante sia nel quadrante **"A movimento naturale"** (mobilità) sia nel quadrante **"Sostenibile attraverso le azioni"** (*"I numeri non sono tutto"*), traducendola in cinque linee progettuali specifiche:

1. **Zone a Traffico Naturale (ZTN):** creazione di oasi verdi libere dalle auto private nelle aree naturali di maggior pregio, collegate al fondovalle da servizi collettivi dedicati e affiancate da interventi di deviazione del traffico fuori dai centri urbani;
2. **Il valore del limite (capacità di carico e numero chiuso):** mappatura dei flussi negli hotspot più frequentati, analisi della capacità di carico e regolamentazione degli accessi con sistemi di prenotazione per trasformare il limite da divieto a tutela attiva dell'esperienza e dell'ecosistema;
3. **Val di Sole Car-Free:** potenziamento del trasporto su ferro (ferrovia Trento-Malé-Mezzana) e dei collegamenti valle-quota a basso impatto per ridurre la dipendenza dall'auto privata;
4. **Mobilità On-Demand:** integrazione dei servizi estivi con sistemi di trasporto a chiamata flessibili (*Smart Bus* / *BikeBus*);
5. **Val di Sole Bikeland 3.0:** messa a sistema di oltre 400 km di tracciati MTB, ciclovie, percorsi *Alpine Gravel* e servizi intermodali (*BikeTrain* / *BikeBus*) per favorire la mobilità dolce.

A partire da questa cornice strategica, la destinazione attua oggi un sistema integrato di monitoraggio, regolazione degli hotspot e destagionalizzazione.

Sistemi di monitoraggio e strumenti digitali di orientamento

- **Rete integrata di rilevazione dei flussi:** l'ApT monitora l'intensità di frequentazione e i picchi di carico combinando i dati ufficiali ISPAT e H-Benchmark con le celle telefoniche Vodafone (per stimare anche l'escursionismo giornaliero), i dati di utilizzo della **Val di Sole Guest Card** tramite **Trentino Guest Platform** e **App *Mio Trentino***, i contapassaggi sui sentieri, i 5 sensori lungo la pista ciclopedonale e i 13 contatori TrafX sui tracciati MTB.
- **Prenotazione digitale degli accessi (*Open Move*):** per gli hotspot naturalistici soggetti a maggiore pressione estiva (*Lago dei Caprioli* e *Valpiana*, *Val di Rabbi* e *Val di Peio* nel Parco Nazionale dello Stelvio) è attivo un sistema digitale di prenotazione anticipata di navette e posti auto, abbinato alla web-app di gamification **DKind**, che premia con punti ed esperienze i visitatori che scelgono mobilità sostenibile, percorsi meno battuti e soggiorni in bassa stagione.

[65] https://dmo.visitvaldisole.it/it/ritorno-al-futuro

Studio sulla capacità di carico e gestione degli hotspot naturalistici (distribuzione spaziale)[66]

- **Il caso studio del Lago dei Caprioli e Valpiana (Pellizzano – Ossana):** a fronte di una crescente pressione veicolare estiva sull'area di Fazzon, Lago dei Caprioli (1.280 m s.l.m.), nel 2021–2022 il Comune di Pellizzano, in collaborazione con ApT Val di Sole e ATA Dolomiti di Brenta, ha promosso due studi tecnici propedeutici (*NetMobility*, 2021–2023; *EETRA Consulting*, 2022) per analizzare i flussi, la ripartizione modale e la capacità di carico dell'area. I rilievi hanno evidenziato picchi di oltre 1.600 visitatori/giorno (con una media di 925 persone e 316 auto al giorno ad agosto e punte orarie di oltre 450 arrivi in auto tra le 10:00 e le 11:00), una ripartizione modale dominata dall'auto privata (63–64%, contro il 24% a piedi e il 7–8% in bici) e una netta saturazione dei 150 stalli autorizzati, ma anche un'elevata propensione al cambiamento modale dichiarata dal 62% dei visitatori intervistati. Sulla base di queste evidenze, e dopo un percorso triennale di sperimentazione progressiva tra il 2023 e il 2025 (*LakeBus* / *GreenBus* ad anello tra Pellizzano, Lago dei Caprioli, Valpiana e Ossana, con 16.169 passeggeri bus nell'estate 2025), la destinazione ha strutturato il **Piano di Mobilità Lago dei Caprioli 2026**[67] (*"Ridurre le auto, non i turisti"*):
  - contingentamento degli stalli a monte a **150 posti auto giornalieri** accessibili esclusivamente su prenotazione tramite app *Open Move* dalle 9:00 alle 17:30;
  - tariffazione dinamica della sosta (€ 10 nei mesi di spalla di giugno e settembre; € 20 in alta stagione luglio-agosto) a fronte di una tariffa fortemente agevolata per il servizio navetta **LakeBus** (€ 2 con *Val di Sole Guest Card*, € 3 senza card);
  - regolazione semaforica ai varchi di valle e di monte (finestre di transito di 5 minuti ogni mezz'ora) e presidio con steward per evitare conflitti tra bus e auto lungo la strada a sezione ridotta e tutelare residenti e operatori.
- **Parco Nazionale dello Stelvio (Val di Rabbi e Val di Peio):** chiusura al traffico veicolare privato dalle 9:45 alle 17:00 (da fine giugno a inizio settembre) e attivazione del servizio **StelvioBus**[68] (4 linee in Val di Rabbi e collegamento in Val di Peio, sospeso nell'estate 2026 per interventi sulla strada), prenotabile via app con tariffa ridotta del 50% (€ 1,00) per i possessori di *Val di Sole Guest Card*.
- **Mobilità ciclistica integrata**[69]**:** servizio **BikeTrain** (fino a 80 bici) e **BikeBus** (3 linee lungo la valle fino a Peio, Passo Tonale e Carisolo, oltre al **Dogabus** verso il Lago di Garda), gratuiti con la *Val di Sole Guest Card*.
- **Mobilità collettiva invernale e gestione delle piste:** su mandato della Comunità della Valle di Sole e in collaborazione con Comuni, società impiantistiche, operatori ricettivi e ATA Dolomiti di Brenta, l'ApT coordina e cofinanzia il servizio gratuito **Skibus**[70] (16 linee e 142 fermate monitorate, che nella stagione 2024/25 hanno

[66] Pagina dei servizi di mobilità integrata: https://www.visitvaldisole.it/it/mobilita-sostenibile
[67] https://drive.google.com/file/d/1ScEawb2sj5oHmwDWdxjjShnB2oaGdtz1/view?usp=sharing
[68] https://www.visitvaldisole.it/it/stelviobus-rabbi
[69] https://www.visitvaldisole.it/it/mobilita-sostenibile

registrato **482.461 saliti**, posizionando la Val di Sole al primo posto in Trentino per utilizzo di skibus), favorendo inoltre l'interscambio ferro-fune presso l'**Hub di Daolasa** (106.955 saliti nella sola fermata Hub) per ridurre la circolazione di auto e pulmini privati. Per regolare l'afflusso sulle piste sono inoltre attive l'iniziativa **Scia Prima**[71] (apertura anticipata degli impianti al mattino per distribuire il traffico degli sciatori lungo l'arco della giornata) e abbonamenti stagionali dedicati al solo **sabato**, giornata tradizionalmente più scarica perché coincidente con il ricambio delle settimane bianche.

Destagionalizzazione e diversificazione dell'offerta (distribuzione temporale) In coerenza con la visione di *Ritorno al Futuro* (*"È vivibile 365 giorni l'anno"*) e in sinergia con il progetto provinciale **Montagna Inverno – Belle Stagioni** promosso da Trentino Marketing, l'ApT ha attivato una strategia pluriennale di riequilibrio temporale affiancata da politiche di prezzo differenziate e pacchetti agevolati nei periodi di minor affluenza:

- **Autunno (*Belle Stagioni* e prolungamento aperture):** a settembre, le tradizionali *desmalgade* sono state messe a sistema nel contenitore **Cheese Festival di Sole**[72] (culminante nell'*Asta dei Formaggi di Malga*); nel 2026 è stato inoltre ideato il concerto in quota con Davide Van De Sfroos (*Folkedelic Tour*, 27 settembre) per sostenere economicamente il prolungamento dell'apertura degli impianti di Peio3000 fino a fine settembre, seguito fino a inizio ottobre dalla rassegna corale **Der Klang der Berge – La Montanara**[73], pensata in collaborazione con i tour operator dell'area DACH ma aperta anche a ospiti italiani e residenti. Inoltre, nel 2026 l'app **DKind** è stata estesa anche alla stagione autunnale raddoppiando i punti assegnati alle azioni sostenibili compiute fuori dall'alta stagione.
- **Primavera e inizio estate (*Belle Stagioni*):** per anticipare i flussi prima dell'alta stagione estiva, il calendario 2026 ha integrato eventi culturali, outdoor e sportivi a basso impatto tra fine maggio e giugno, tra cui **Arcadia Street Festival di Sole**[74] a Caldes (30–31 maggio), la prima edizione italiana di **Highlander Adventure**[75] (5–7 giugno, trekking sostenibile di 3 giorni in tenda tra Ossana, Vermiglio e Peio), il **41° Trofeo Interbancario di Pesca** (29–31 maggio), la **Coppa del Mondo di Canoa Discesa**[76] sul fiume Noce a Mezzana (25–28 giugno), la **Five Days** di orienteering e **Unpaved Roads Val di Sole**[77] (27–28 giugno, evento dedicato all'*Alpine Gravel*).
- **Inverno di bassa stagione e attività oltre lo sci:** iniziative promo-commerciali con tour operator esteri e associazioni nazionali nelle settimane di dicembre e fine

[70] https://www.visitvaldisole.it/it/ski-bus
[71] https://www.visitvaldisole.it/it/impianti-piste-in-inverno
[72] https://www.visitvaldisole.it/it/eventi/cheese-festival-di-sole
[73] https://www.visitvaldisole.it/de/event/der-klang-der-berge-la-montanara
[74] https://www.visitvaldisole.it/it/eventi/arcadia-street-festival-di-sole
[75] https://www.visitvaldisole.it/it/highlander-valdisole
[76] https://www.visitvaldisole.it/it/eventi/coppa-del-mondo-canoa
[77] https://unpavedroads.cc/gravel-val-di-sole

marzo/aprile (*Snow Fest* per il mercato ceco, *Polish Days*, *Belgium Rocks Val di Sole*, *NeveUisp – Nevepertutti* e *Smiling Family Week* a Pejo3000), affiancate dallo sviluppo di proposte invernali non sciistiche (*Andar per Monti* con le ciaspole, percorsi *Digital & Mental Wellness*, esperienze culturali ed enogastronomiche)[78].

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030)

Nella Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030 l'ApT prevede di potenziare la gestione dei flussi attraverso l'implementazione di un **sistema centralizzato di monitoraggio** (integrando contapassaggi, sensori parcheggi, impianti e trasporto pubblico) per prevenire il sovraffollamento negli hotspot *(Scheda WE1 – Gestione dei flussi dei visitatori, Azione e)*, la comunicazione in tempo reale sull'affluenza nei siti più visitati con suggerimenti di alternative *(Scheda WE1, Azioni b–c)*, il consolidamento delle **Zone a Traffico Naturale** e dei servizi navetta/ciclovie *(Scheda NP3 – Mobilità dolce e sostenibile, Azioni a–c)* e lo sviluppo di una strategia dedicata alla gestione dei flussi nell'ambito del progetto **Ecosistema Outdoor** *(Scheda WE1, Azione a)*.

4.3.2. Regolamenti di pianificazione e controllo dello sviluppo (A9)

Quadro normativo e strumenti di pianificazione territoriale

Nel territorio dell'ApT Val di Sole si applicano articolati strumenti normativi e regolamentari di livello nazionale, provinciale, di comunità e comunale per la pianificazione urbanistica, la tutela del paesaggio, il contenimento del consumo di suolo e il controllo dello sviluppo turistico:

- **Pianificazione provinciale:** il **Piano Urbanistico Provinciale (PUP)** — approvato con L.P. 27 maggio 2008, n. 5 e integrato dalla L.P. 4 agosto 2015, n. 15 (*Legge provinciale per il governo del territorio*) — definisce le invarianze ambientali, i limiti al consumo di suolo, la tutela del territorio agricolo e forestale e gli indirizzi per la qualità della ricettività turistica (in sinergia con la L.P. 12 agosto 2020, n. 8 e il D.Lgs. 23 maggio 2011, n. 79). Inoltre, la **nuova legge urbanistica del Trentino**, in fase di definizione attraverso un ampio percorso partecipativo con cittadini, professionisti e imprese, punta a rafforzare la rigenerazione urbana, il recupero del patrimonio edilizio esistente e il contenimento dell'espansione delle seconde case.
- **Pianificazione sovracomunale (Comunità della Valle di Sole):** a scala valliva opera il **Piano Territoriale della Comunità (PTC)** della Comunità della Valle di Sole, strumento di coordinamento tra i 13 Comuni dell'ambito che integra gli obiettivi del PUP con le scelte locali su mobilità, insediamenti, aree produttive, servizi e reti ecologiche.
- **Pianificazione delle Aree Protette e Valutazioni Ambientali:** una quota rilevante del territorio della destinazione ricade all'interno del **Parco Nazionale dello Stelvio** e del **Parco Naturale Adamello Brenta** (versante meridionale, con Variante al Piano del Parco approvata ai sensi del D.P.P. n. 3-35/Leg del 21 gennaio 2010), oltre a

[78] https://www.visitvaldisole.it/it

numerosi siti della **Rete Natura 2000** (ZSC/ZPS). In tali ambiti vigono i rispettivi Piani del Parco, che articolano il territorio in zone a diverso grado di tutela (riserve integrali, guidate, controllate e speciali) ponendo limiti stringenti all'edificazione, alle infrastrutture e all'uso dei pascoli, nonché l'obbligo di **Valutazione d'Incidenza Ambientale (VIncA)** ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" (e D.P.R. 357/1997) per qualsiasi piano, progetto o intervento che possa avere incidenze significative sui siti Natura 2000.

- **Strumenti urbanistici e regolamenti comunali:** i 13 Comuni della valle attuano il governo del territorio attraverso i rispettivi **Piani Regolatori Generali (PRG)**, i **Regolamenti Edilizi Comunali** e i **Regolamenti per la tutela del paesaggio, l'arredo urbano, la pubblicità, l'inquinamento acustico e luminoso** (in attuazione della L.P. 3 ottobre 2007, n. 16 sulla riduzione dell'inquinamento luminoso e della Legge 447/1995 sull'inquinamento acustico). Ogni intervento edilizio e infrastrutturale in aree di pregio ambientale è inoltre sottoposto al parere vincolante della **Commissione per la Tutela del Paesaggio** (CPC / Commissione Edilizia Comunale), a garanzia della coerenza architettonica, paesaggistica e culturale degli interventi.

Accanto alla cornice valliva, diversi Comuni della Val di Sole hanno promosso percorsi strutturati di **pianificazione territoriale e rigenerazione urbana partecipata**, coinvolgendo direttamente i cittadini nel ridisegno degli spazi pubblici e nel recupero del patrimonio esistente:

- **"Futuriamo – Progettiamo e costruiamo Malé" (Comune di Malé, 2023–2024)[79]:** percorso partecipativo di comunità articolato in tre workshop pubblici (*1. Leggiamo Malé* per l'analisi di punti di forza e criticità; *2. Visione* per la definizione degli obiettivi di cura del territorio; *3. Il Prototipo* per tradurre le idee in una strategia generale di sviluppo urbano e territoriale, restituita alla popolazione nel settembre 2024).
- **"Immaginiamo: Ossana, Fucine, Cusiano" (Comune di Ossana, 2024–2025)[80]:** progetto di architettura partecipativa co-finanziato dall'Autorità per la Partecipazione Locale della PAT (5 incontri pubblici con una media di 35 partecipanti per incontro), che ha definito una strategia unitaria tra le tre frazioni e tre approfondimenti meta-progettuali orientati alla rigenerazione senza nuovo consumo di suolo: il recupero delle ex scuole elementari a Ossana come *"Porta per Ossana"* (accoglienza visitatori, sala pubblica, laboratorio presepi e parcheggi), la riqualificazione di un'area dismessa nel centro storico di Cusiano in *"Casa della comunità"* e la riconversione dell'area ex terminal di Fucine in *"Parco Benessere"* fruibile in più stagioni.
- **"Termenago in Scena dal 1203" (Comune di Pellizzano, 2024–2026)[81]:** progetto di rigenerazione culturale, sociale ed edilizia finanziato dall'Unione Europea (PNRR – *NextGenerationEU* / Ministero della Cultura) in partenariato con ApT Val di Sole,

[79] Locandine: https://drive.google.com/drive/folders/1m-CxNAgmoIKhe245O8wxG3E9O4KAW8F9?usp=drive_link
[80] Video reportage: https://www.facebook.com/OssanaValdiSoleTrentino/videos/2726301074236538/
[81] Locandina: https://drive.google.com/file/d/1hTktSWQoVbpVSn4BXVJm1nyd5ECr1lKj/view?usp=sharing

ASUC di Termenago, Fondazione Edmund Mach e associazioni locali, volto a contrastare lo spopolamento e rivitalizzare il borgo storico attraverso il recupero degli spazi, la formazione in cinema e teatro e la creazione di un centro di produzione culturale attiva, accompagnato da incontri pubblici annuali di rendicontazione e condivisione con gli abitanti

Regolamentazione dei servizi turistici e buone pratiche territoriali

Accanto agli strumenti urbanistici, i Comuni della Val di Sole disciplinano in modo ordinato i servizi e gli spazi connessi alla fruizione turistica mediante specifici regolamenti locali:

- regolamenti comunali per l'esercizio del **servizio taxi** e del **noleggio con conducente (NCC)**;
- regolamenti per la **gestione delle aree camper, dei parcheggi attrezzati e delle Zone a Traffico Naturale / ZTL stagionali** (come nel caso delle regolamentazioni di accesso al Lago dei Caprioli – Fazzon nei Comuni di Pellizzano e Ossana e alle valli del Parco Nazionale dello Stelvio nei Comuni di Peio e Rabbi);
- regolamenti comunali e delle **ASUC (Amministrazioni Separate dei Beni di Uso Civico)** per la gestione sostenibile di malghe, pascoli, rifugi forestali e baite, che tutelano la funzione agro-silvo-pastorale tradizionale evitando fenomeni di speculazione edilizia.

Monitoraggio

La verifica del rispetto dei vincoli urbanistici, paesaggistici e ambientali è garantita in via ordinaria dagli Uffici Tecnici dei 13 Comuni, dalla Commissione per la Tutela del Paesaggio, dagli Enti Parco (Stelvio e Adamello Brenta), dal Servizio Urbanistica e Tutela del Paesaggio della Provincia Autonoma di Trento e dal Corpo Forestale Provinciale (per le aree boschive e vincolate).

La percezione della comunità locale rispetto allo sviluppo urbanistico e alla cura degli spazi pubblici è monitorata attraverso le indagini ai residenti (*Ritorno al Futuro* e *Questionario Residenti 2026*), da cui emerge la richiesta condivisa di privilegiare la rigenerazione dell'esistente, la vivibilità dei centri abitati e il contenimento del traffico nei paesi.

4.3.3. Adattamento ai cambiamenti climatici (A10)

La destinazione Val di Sole riconosce i rischi e le opportunità legati ai cambiamenti climatici in coerenza con il **Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (PNACC)**[82] e con il quadro provinciale delineato da **APPA** (*Lo stato del clima in Trentino* e *Osservatorio Trentino sul Clima*), dal **PEAP 2021–2030** e dalla **Strategia Provinciale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici** (in finalizzazione nel 2026). I dati climatici

[82] *Piano Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici*. Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (2023). www.mase.gov.it/notizie/clima-approvato-il-piano-nazionale-di-adattamento-ai-cambiamenti-climatici

provinciali evidenziano un riscaldamento alpino superiore alla media globale ($+0,3\text{–}0,5\text{ }^\circ\text{C}$ per decennio negli ultimi 30–40 anni), che nella valle si traduce in ritirata dei ghiacciai (come sul Presena, oggi protetto con teli geotessili estivi), riduzione della copertura nevosa alle quote medio-basse, maggiore frequenza di eventi meteo estremi (*flash flood* e raffiche di vento su versanti fragilizzati da Vaia e bostrico) e crescente competizione estiva per la risorsa idrica. Parallelamente, l'aumento delle ondate di calore in pianura accresce il ruolo delle località alpine come *"rifugi climatici"* estivi.

Nell'indagine del percorso partecipativo **Val di Sole – Ritorno al Futuro**[83] (asse *Rigenerazione*), il **78,66%** dei residenti si dichiara preoccupato o molto preoccupato per il cambiamento climatico, mentre i turisti esprimono forte attenzione per il clima alpino e privilegiano iniziative *plastic-free* (62,06%), assenza di affollamento (60,64%) e prodotti locali (60,64%). Nella **Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030**[84], crisi climatica, vulnerabilità del modello monostagionale legato allo sci ed eventi estremi sono integrati formalmente nell'analisi dei rischi di destinazione.

Azioni di analisi, adattamento e mitigazione

Analisi del rischio climatico e *Carbon Footprint* (Consorzio Skirama Dolomiti)

l'ApT Val di Sole svolge il ruolo di Segreteria Generale del Consorzio Skirama Dolomiti Adamello Brenta, promuovendo percorsi annuali su clima e decarbonizzazione:

- **Corporate Carbon Footprint con ClimatePartner (2024–2025):** nel 2024–2025 sono state calcolate secondo il *GHG Protocol* le impronte di carbonio (Scope 1, 2 e 3, periodo maggio 2024 – aprile 2025) dei comprensori solandri di **Pejo** (complessivi, con il 60,2% legato all'energia elettrica)[85], **Folgarida Marilleva** (, con Scope 2 market-based pari a zero grazie all'approvvigionamento da fonti rinnovabili)[86] e **Pontedilegno-Tonale** ()[87], individuando le aree prioritarie di riduzione (efficienza dei mezzi battipista e del parco auto, energia rinnovabile e filiera dei fornitori).
- **Certificazione servizi ecosistemici PEFC (2023[88]):** avviato un percorso di approfondimento con **PEFC Italia** sullo standard *PEFC ITA 1001-SE* per la certificazione dei servizi ecosistemici forestali (stoccaggio di carbonio, tutela della biodiversità e funzioni turistico-ricreative dei boschi alpini) quale leva di compensazione e *carbon insetting* locale.
- **Destination Risk Scan e *Climate Risk Profile* (2025–2026):** Skirama Dolomiti ha partecipato come area pilota alpina per le Dolomiti al progetto globale **Destination**

[83] https://dmo.visitvaldisole.it/it/ritorno-al-futuro report: https://drive.google.com/file/d/1tvm4b1BYtg4J3HaP-4D6wTi7JlJZsVA3/view?usp=sharing
[84] Strategia di Destinazione: https://www.visitvaldisole.it/website_files/GSTC/Piano%20Strategico%20Val%20di%20Sole.docx.pdf
[85] Report: https://drive.google.com/file/d/1fnFa8X-BAFgAtzcooFPDnVzetnvoCWMg/view?usp=sharing
[86] Report: https://drive.google.com/file/d/18orzFpeqdZwaHjngyT_b6F7W6JFEkeTJ/view?usp=sharing
[87] Report: https://drive.google.com/file/d/1QYBd_FdcQhiNdikj5CvP1t4HMfwad96R/view?usp=sharing
[88] Report Studio PEFC: https://drive.google.com/file/d/1kQoKpPICAgmGLUqasQPegAgg_FlJDwiy/view?usp=sharing

Risk Scan promosso da **The Travel Foundation**[89] per analizzare le vulnerabilità fisiche, operative e di mercato del turismo invernale. Il 29 luglio 2026, presso il Rifugio Doss dei Cembri a Peio, l'Assemblea di Skirama e le ApT d'ambito hanno inoltre tenuto una sessione di lavoro dedicata con **Noël Middelhoek (Travel Forward)** per la presentazione del **Climate Risk Profile** dell'area Skirama Dolomiti Adamello Brenta.

Diversificazione dell'offerta e mobilità a basse emissioni

Attraverso il percorso *Val di Sole Ecosistema Outdoor 2026* e il progetto *Belle Stagioni*, la destinazione riduce la dipendenza dallo sci alpino potenziando proposte invernali senza neve (ciaspole, *Digital & Mental Wellness*, cultura)[90] e l'offerta primaverile-autunnale (400 km di tracciati MTB, *Alpine Gravel*, parchi tematici in quota), affiancate dal potenziamento della mobilità collettiva ed intermodale (*BikeTrain*, *BikeBus*, *Skibus*, *StelvioBus*, *GreenBus*)[91] e dall'avvio del nuovo **Masterplan della Mobilità Sostenibile**.

Ricerca scientifica e sensibilizzazione pubblica

Il **Parco Nazionale dello Stelvio**[92] e il **Parco Naturale Adamello Brenta**[93] portano avanti progetti di monitoraggio su ghiacciai, biodiversità alpina (*BioMiti*) e dissesto post-Vaia. L'ApT collabora con il **Centro Studi per la Val di Sole** e le università nella valorizzazione di ricerche applicate sul territorio. Un esempio sono gli studi dedicati alla previsione del rischio valanghe mediante *machine learning* nell'area sciistica di Pejo e alla rigenerazione dei sistemi di mobilità su cavo nel Parco Nazionale dello Stelvio (presentati pubblicamente a Cogolo di Peio nell'ottobre 2026).

La destinazione accompagna le attività di analisi e monitoraggio con attività di formazione e sensibilizzazione tra cui spiccano:

- **Settimana della Montagna (Malé)**[94]**:** rassegna culturale annuale promossa sul territorio che ospita regolarmente incontri divulgativi con climatologi ed esperti (tra cui il meteorologo e climatologo **Luca Mercalli**) dedicati all'evoluzione del clima alpino e alla tutela dei ghiacciai.
- **Piano Giovani di Zona Val di Sole:** iniziative educative e teatrali rivolte alle nuove generazioni e alle famiglie sul tema dello scioglimento dei ghiacciai e della crisi climatica (tra cui lo spettacolo/laboratorio *"La tribù dai piedi freddi"*[95]).

[89] https://drive.google.com/file/d/1EWfjXh4UeypFuWndvrak8aaHl_XJ9i7n/view?usp=drive_link
[90] https://www.visitvaldisole.it/it
[91] https://www.visitvaldisole.it/it/mobilita-sostenibile
[92] Progetti Palco dello Stelvio: https://www.parcostelviotrentino.it/it/conoscere-il-parco/progetti-di-ricerca-e-conservazione/25-2380.html
[93] Progetti PNAB: https://www.pnab.it/it/vivi-il-parco/progetti-e-collaborazioni
[94] Pagina Settimana della Montagna: https://www.visitvaldisole.it/it/eventi/settimana-della-montagna Locandina facebook : https://www.facebook.com/comunedimale/posts/settimana-della-montagna-mal%C3%A8-dal-18-al-24-agosto-a-mal%C3%A8/1080042624297015/

Comunicazione agli operatori e ai visitatori: divulgazione delle buone pratiche di mitigazione e adattamento tramite il periodico *Ritorno al Futuro*, gli incontri formativi *"I Mercoledì di APT"*, la web-app **DKind** (che premia i comportamenti a bassa impronta ecologica) e i contenuti informativi sui canali della destinazione e degli operatori (es. approfondimenti sul cambiamento climatico in Val di Sole a cura di realtà outdoor locali come *Ursus Adventures*[96]).

Azioni future (Piano d'Azione 2030)

Nel Piano d'Azione 2030 la Val di Sole consolida l'adattamento e la mitigazione climatica attraverso azioni dedicate: sviluppo di **esperienze outdoor interpretative sugli impatti del cambiamento climatico** con Guide Alpine, Accompagnatori e Parchi *(Scheda NP2, Azione e)*; diffusione agli operatori di **linee guida e incentivi per efficienza energetica/idrica, rinnovabili e adattamento** *(Scheda NP2, Azioni b–d)*; aggiornamento continuo del *Climate Risk Profile* con **Skirama Dolomiti** e **The Travel Foundation** *(Scheda NP2, Azione h)* e attuazione del **Masterplan della Mobilità Sostenibile** *(Scheda NP3, Azione d)*.

4.3.4. Gestione dei rischi e delle crisi (A11)

Quadro normativo e sistema di protezione civile

La gestione delle emergenze e delle crisi nella destinazione si inquadra nella **Legge Provinciale 1° luglio 2011, n. 9** (*"Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento"*) e nel **Sistema di Allerta Provinciale (SAP)**, che regola i processi organizzativi, procedurali e comunicativi tra Provincia, strutture operative ed enti locali, articolati nelle fasi di previsione, valutazione e allertamento, per garantire tempestività, coordinamento ed evitare sovrapposizioni tra le forze in campo.

Gran parte dei piani comunali di protezione civile è già stata mappata e acquisita nell'ambito del sistema documentale della destinazione, mentre per alcune amministrazioni sono in corso le attività di aggiornamento e pubblicazione digitale sui rispettivi portali istituzionali. Sebbene ad oggi non tutti i piani comunali di protezione civile risultino sistematicamente pubblicati e aggiornati sui portali istituzionali dei 13 Comuni, la capacità operativa e di risposta sul campo in Val di Sole è assicurata in modo capillare da una fitta rete di corpi e volontari specializzati:

- l'**Unione Distrettuale dei Vigili del Fuoco Volontari della Val di Sole**[97], attiva sull'intero territorio vallivo per interventi di soccorso tecnico urgente, antincendio ed emergenze idrogeologiche;
- il **Nu.Vol.A. Val di Sole (Nucleo Volontariato Alpino)**[98] della Protezione Civile

[95] Locandina: https://drive.google.com/file/d/15q8Smupp6EjOxwfr-emRolai8_QNklph/view?usp=drive_link
[96] https://www.ursusadventures.it/blog/cambiamento-climatico-e-val-di-sole-cose-cambiato/
[97] https://cms.unionevvfvaldisole.it/index.php?option=com_content&task=view&id=102&Itemid=154
[98] https://www.protezionecivileanatn.it/nuclei_operativi/val-di-sole/

A.N.A. Trento, operativo a supporto logistico e assistenziale della popolazione e degli ospiti in caso di calamità o grandi eventi;
- le stazioni locali del **Soccorso Alpino e Speleologico Trentino**, il **Corpo Forestale Provinciale** e le forze dell'ordine impegnate nel presidio delle aree montane e nel soccorso piste.

A livello nazionale, il territorio è inoltre integrato nel sistema pubblico di allarme **IT-Alert**[99], testato ufficialmente in Trentino il **16 settembre 2023**[100].

Analisi dei rischi e protocolli comunicativi in caso di emergenza

Nella **Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030**, l'ApT Val di Sole ha condotto una mappatura strutturata dei rischi esterni e interni che possono incidere sulla sicurezza di residenti e visitatori (eventi meteo estremi e dissesto idrogeologico lungo la SS42, la ferrovia e la pista ciclopedonale; emergenze idriche; valanghe; coesistenza con i grandi carnivori).

In caso di eventi critici o emergenze locali (come dissesti stradali, allerte meteo o ordinanze di non potabilità dell'acqua):

- **Allertamento istituzionale a cittadini e operatori:** i Sindaci e le amministrazioni comunali diramano comunicazioni dirette alla popolazione tramite **canali broadcast WhatsApp**, **canali Telegram istituzionali** (*Stanze del Sindaco*) e pagine social comunali, mentre agli operatori economici e ricettivi le ordinanze urgenti (ad esempio relative all'acqua potabile) vengono notificate formalmente tramite **PEC**;
- **Ruolo di raccordo dell'ApT Val di Sole:** l'ApT interviene come moltiplicatore informativo verso la filiera turistica e gli ospiti, condividendo rapidamente gli aggiornamenti con tutti gli uffici informazione della valle, e tramite l'aggiornamento tempestivo sull'**App *Mio Trentino*** (aggiornata in tempo reale su viabilità, chiusure e condizioni meteo).

Prevenzione e informazione ai visitatori (sicurezza in montagna e servizi utili)

L'ApT promuove un'intensa attività preventiva e informativa, sia online che offline, per ridurre i rischi legati alla frequentazione dell'ambiente alpino estivo e invernale:

- **Scialpinismo, valanghe e decalogo di sicurezza:** sul portale ufficiale è attiva una sezione dedicata allo **scialpinismo** (visitvaldisole.it/it/sci-alpinismo) con indicazioni operative su attrezzatura obbligatoria, consultazione dei bollettini meteo e valanghe (*Meteotrentino* / *AINEVA*) e norme di comportamento. Nel 2026 l'ApT ha inoltre lanciato un **Decalogo di buoni comportamenti per approcciare lo scialpinismo in sicurezza**, diffuso attraverso i canali della destinazione e la stampa locale;

[99] https://www.it-alert.it/it/come-funziona/
[100] https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/layout/set/print/Comunicati/IT-alert-in-Trentino-il-test-del-nuovo-sistema-di-allarme-pubblico

Monitoraggio e comunicazione sullo stato dei sentieri: durante la stagione escursionistica, il sito di destinazione e l'App *Mio Trentino* forniscono aggiornamenti sulla percorribilità e sullo status dei sentieri e degli itinerari outdoor;

- **Informazione sanitaria, mobilità e uffici sul territorio:** nelle sezioni **Guida A–Z – Salute** (visitvaldisole.it/it/guida-a-z/salute) e **Guida A–Z – Mobilità** (visitvaldisole.it/it/guida-a-z/mobilita), nell'opuscolo cartaceo e digitale **Info Inverno 2025/2026** (*Carnet dell'Ospite*)[101] e presso la rete capillare degli **Uffici Informazioni** di valle (visitvaldisole.it/it/uffici-informazioni), i visitatori trovano tutti i numeri di emergenza (112, Guardia Medica Turistica, presidi sanitari e farmacie di turno) e le regole di prudenza in montagna;
- **Collaborazione con la ricerca applicata:** l'ApT e il Centro Studi per la Val di Sole valorizzano studi scientifici orientati alla prevenzione dei rischi naturali, come le ricerche sulla previsione del rischio valanghe mediante modelli *data-driven* nell'area sciistica di Pejo.

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030)

Nel Piano d'Azione 2030 la gestione dei rischi e della sicurezza viene ulteriormente rafforzata attraverso:

- la qualificazione dello staff delle strutture ricettive tramite il percorso formativo "Outdoor Expert" (avviato nel 2026), affinché gli hotel fungano da primo presidio tecnico capace di fornire agli ospiti indicazioni corrette e aggiornate per la fruizione sicura della montagna *(Scheda NP2 – Equilibrio tra turismo e natura, Azione g)*;
- il potenziamento della manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica estiva e invernale e della segnaletica tramite un fondo dedicato annuale dell'ApT *(Scheda NP1 – Conservazione della Biodiversità, Azione d)*;
- il miglioramento della comunicazione preventiva e del coordinamento operativo su viabilità, emergenze ambientali e coesistenza con la fauna selvatica in sinergia con Comunità di Valle, Comuni, Parchi e Guide Alpine *(Schede CP1, NP1 e NP2)*.

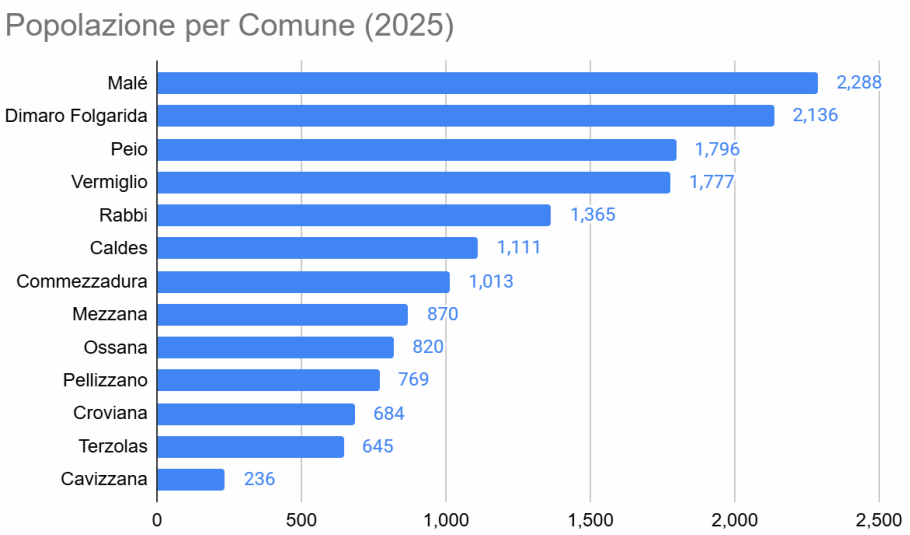
[101] https://www.visitvaldisole.it/it/mappe-e-opuscoli

5. Sostenibilità socio-economica

5.1. Fornire benefici economici locali

Per contestualizzare l'impatto economico e sociale del comparto turistico, si riporta **un quadro demografico** sintetico dell'ambito territoriale di riferimento. Al 1° gennaio 2025, i Comuni dell'ApT Val di Sole contano un totale di 15.510 residenti.
La popolazione si concentra primariamente nelle municipalità di Malé, Dimaro Folgarida, Peio e Vermiglio, a fronte di una presenza più ridotta a Croviana, Cavizzana, Terzolas e Pellizzano. Con una **media di 25,33 abitanti/km²,** la densità risulta modesta e distribuita in modo uniforme tra le varie realtà locali.
Oltre ai vincoli fisici tipici dell'ambiente montano, questo dato riflette il trend provinciale di accentramento nei fondovalle e nei borghi maggiori, con il conseguente spopolamento dei Comuni marginali. Tale dinamica solleva implicazioni per la continuità dei servizi locali e la costante manutenzione del territorio.

Figura 27 - Popolazione per Comune (2025) Analisi Etifor su base di dati ISPAT



Le dinamiche demografiche recenti della Val di Sole evidenziano un persistente deficit naturale (-56 unità nel 2025), causato dalla progressiva contrazione delle nascite a fronte di una mortalità stabile. Sebbene un saldo migratorio favorevole (+36) abbia finora preservato l'equilibrio numerico complessivo, la composizione della popolazione desta crescenti preoccupazioni.

Pur contando 9.589 residenti in fascia attiva (15–64 anni), pari al 62% del totale e in linea con il contesto provinciale, la valle sperimenta un costante invecchiamento demografico. La dipendenza dall'attrattività migratoria per bilanciare il calo demografico interno espone il territorio al rischio di un progressivo impoverimento del bacino occupazionale, con inevitabili ripercussioni sulla sostenibilità del welfare e dei servizi di cura.

fronte a tali vulnerabilità strutturali, appare indispensabile promuovere misure territoriali a sostegno delle famiglie, dell'occupazione giovanile e delle politiche abitative per favorire il radicamento residenziale.

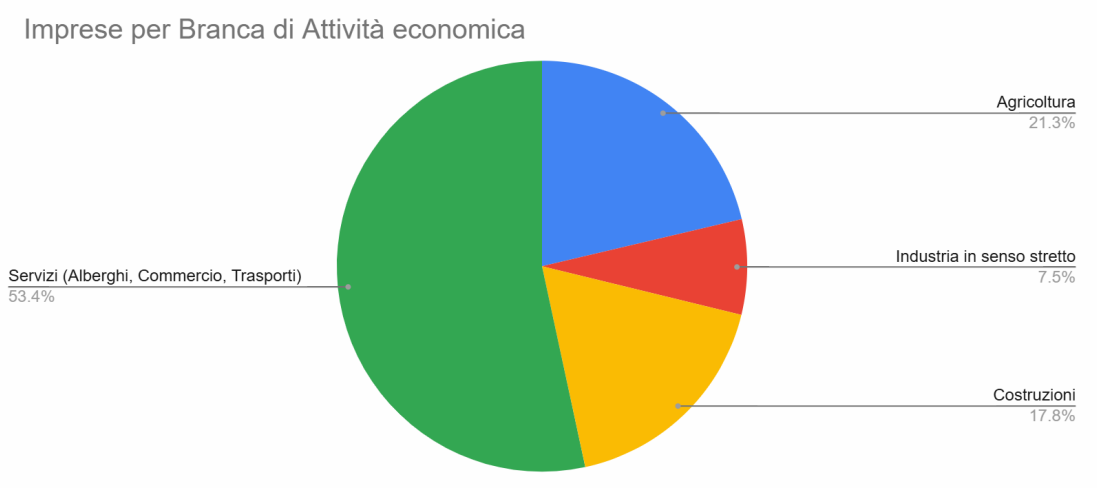
La questione si intreccia strettamente con il modello turistico: l'apparente capienza offerta dalla ridotta densità insediativa viene infatti periodicamente saturata dai massicci picchi stagionali di visitatori. La concentrazione temporale dei flussi determina tensioni su traffico, servizi essenziali e vivibilità comunitaria, rendendo prioritario un governo della destinazione orientato a una reale sostenibilità ambientale e di coesione sociale.

5.1.1. Misurare il contributo economico del turismo (B1)

Mentre i principali dati sui flussi sono stati presentati al paragrafo 4.3.1, di seguito si riepilogano i principali dati economici.

Il profilo economico della Val di Sole evidenzia una netta vocazione turistica, testimoniata dal fatto che le attività afferenti all'ospitalità e al commercio rappresentano circa il 53% del tessuto imprenditoriale locale. Il restante assetto produttivo conserva una solida e resiliente base agricola e artigianale, affiancata dai servizi di prossimità, a fronte di un'incidenza marginale dei comparti manifatturiero ed edile. Come confermano i dati dell'Istituto di Statistica della Provincia di Trento (ISPAT), la distribuzione delle unità locali d'impresa e del valore aggiunto per branca di attività delinea una spiccata specializzazione terziaria, con parametri sensibilmente superiori rispetto alla media degli altri territori montani trentini.

Figura 28 - Imprese per Branca di attività economia (2023-2024) Elaborazione Etifor su base di dati ISPAT



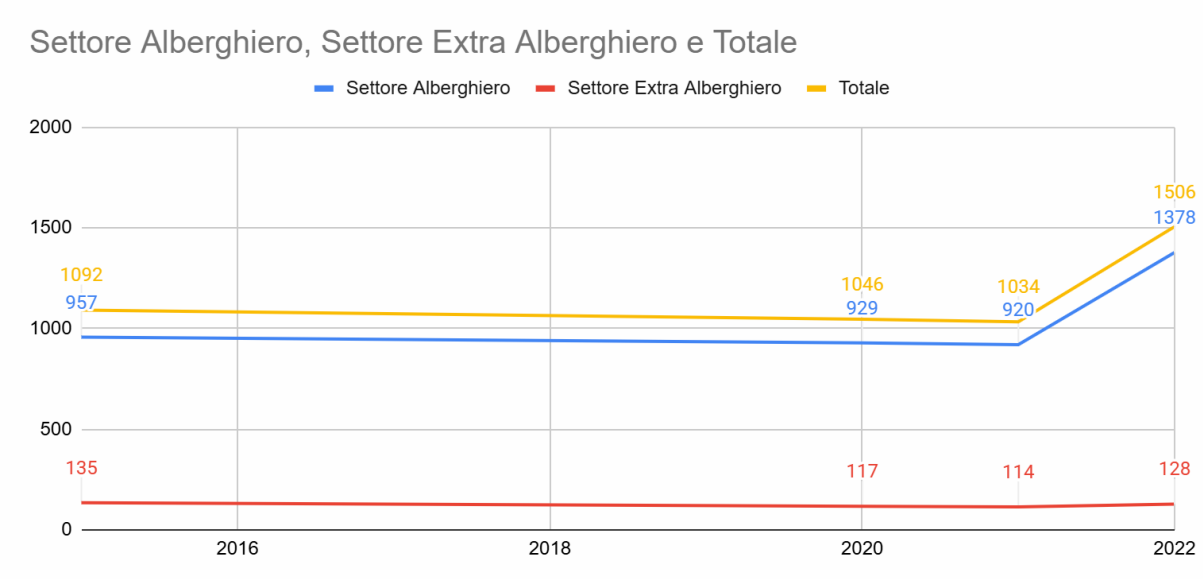
L'impiego nella filiera turistica

Tra il 2015 e il 2022, l'occupazione nel settore ricettivo della Val di Sole ha mostrato una buona tenuta anche di fronte all'impatto del Covid-19, per poi registrare un vero e proprio balzo in avanti dopo l'emergenza sanitaria. Tra il 2015 e il 2021, nonostante le chiusure e le restrizioni legate alla

pandemia, gli addetti sono rimasti sostanzialmente stabili, passando da 1.092 a 1.034 con una flessione contenuta (circa -5%). Il cambiamento più evidente è arrivato nel 2022, anno della piena ripartenza: il totale è salito a 1.506 unità, con una crescita del +45,6% rispetto al 2021 e del +37,9% rispetto ai livelli pre-Covid del 2015.

Il **motore principale** di questo incremen**to è stato il settore alberghiero**, che rappresenta di gran lunga la quota principale dell'accoglienza monitorata. Nel solo 2022 gli occupati negli hotel sono passati da 920 a 1.378, con un aumento di quasi il 50% in un anno (+458 addetti). **Più contenuta, invece, la dinamica dell'extra-alberghiero**: dopo una lenta discesa tra il 2015 (135 addetti) e il 2021 (114 addetti), nel 2022 è risalito a 128 occupati (+12,3%), confermandosi una componente numericamente più ridotta ma comunque in ripresa dopo le difficoltà del periodo pandemico.

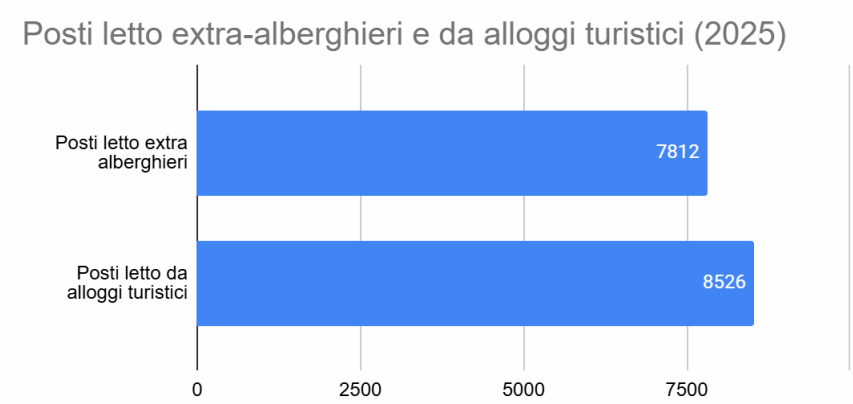
Figura 29 - Addetti per settore (alberghiero ed extralberghiero) 2015-2022. Elaborazione Etifor su dati ISPAT.



Offerta ricettiva

Il grafico sottostante mostra la capacità ricettiva espressa in posti letto per il settore extra-alberghiero e per gli alloggi turistici presenti nel territorio dell'ApT Val di Sole. Dal confronto emerge una sostanziale equivalenza tra le due tipologie di offerta, con gli alloggi turistici che registrano una leggera prevalenza: contano infatti 8.526 posti letto contro i 7.812 dell'extra-alberghiero tradizionale, evidenziando il ruolo ormai centrale e quantitativamente strategico delle seconde case e delle locazioni turistiche nell'ospitalità della valle.

Figura 30 - Posti letto extra-alberghieri e da alloggi turistici (2025). Elaborazione Etifor su dati da ATP.



Tra il 2025 e il 2026 la capacità ricettiva complessiva in Val di Sole mostra una leggera flessione generale, pur mantenendo una chiara **prevalenza dell'offerta alberghiera**. Gli alberghi continuano infatti a garantire la quota più consistente di accoglienza, con circa una volta e mezza i posti letto rispetto all'extra-alberghiero (oltre 10.800 contro circa 7.500). Nel corso dell'anno i posti letto totali scendono da 19.062 a 18.409 (-3,4%), un calo contenuto e distribuito in modo equilibrato tra comparto alberghiero (-3,2%, pari a 361 posti in meno) ed extra-alberghiero (-3,7%, pari a 292 posti in meno).

Tabella 1 - Posti letto alberghieri ed extralberghieri (2025 e 2026). Elaborazione Etifor su dati da ATP.

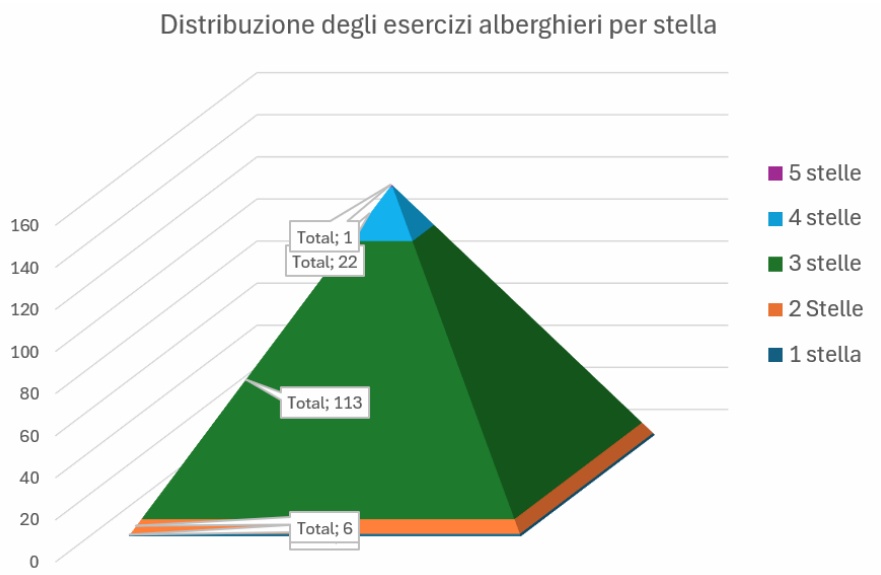
Anno	Posti letto alberghieri	Posti letto extra-alb.	Posti letto Totali
2025	11.250	7.812	19.062
2026	10.889	7.520	18.409

Qualità dell'offerta ricettiva

Analizzando la composizione qualitativa dell'offerta ricettiva, la distribuzione degli alberghi per categoria di stelle mette in luce una forte concentrazione nella fascia intermedia. Su un totale di 143 esercizi alberghieri monitorati sul territorio, la classificazione a 3 stelle costituisce l'autentica colonna vertebrale della destinazione, raggruppando da sola ben 113 strutture (pari a quasi l'80% del totale).

Il segmento di fascia alta (4 e 5 stelle) incide complessivamente per circa il 16%, trainato da una presenza solida di hotel a 4 stelle (22 unità) a cui si affianca una singola eccellenza a 5 stelle. Al contrario, l'ospitalità alberghiera di base risulta ormai del tutto marginale: gli esercizi a 1 e 2 stelle sono ridotti a sole 7 realtà complessive (appena 1 struttura a una stella e 6 a due stelle, pari a meno del 5% del parco alberghiero). Il quadro complessivo delinea quindi un posizionamento orientato prevalentemente verso uno standard di comfort medio-alto, con una base midscale molto solida e un presidio significativo, seppur concentrato, sui livelli superiori.

Figura 31 - Strutture alberghiere per stella. Elaborazione Etifor su dati da ATP.



L'analisi della distribuzione territoriale evidenzia una forte polarizzazione dell'offerta ricettiva, concentrata prevalentemente nei comuni a più marcata vocazione sciistica e montana. Su un totale di quasi 18.000 posti letto tra alberghiero ed extra-alberghiero, oltre l'**80% della capacità complessiva** si concentra in appena quattro località: **Mezzana** (4.802 posti letto), **Dimaro Folgarida** (3.971), **Vermiglio** (3.325) e **Peio** (2.481).

Il comparto alberghiero vede una leadership indiscussa di Dimaro Folgarida, che da sola conta 41 strutture e 3.640 letti (oltre un terzo dell'intera offerta alberghiera della valle), seguita da Vermiglio (2.194) e Mezzana (1.976). Quest'ultima si distingue inoltre come il polo principale dell'extra-alberghiero, con oltre 2.800 posti letto registrati.

Strutture e posti letto per categoria

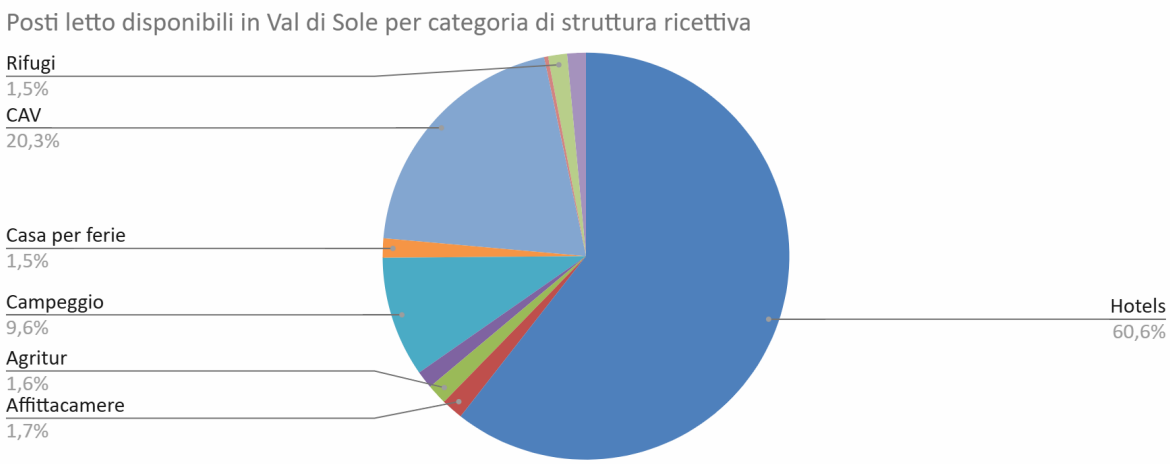
L'analisi della capacità ricettiva della Val di Sole evidenzia una struttura dell'offerta fortemente polarizzata ma al contempo articolata su diverse tipologie di ospitalità, per un totale complessivo di **18.409 posti letto** distribuiti tra i tredici comuni della valle. Il comparto **alberghiero (Hotels)** rappresenta il pilastro portante del sistema turistico locale, assorbendo da solo circa il **60%** dell'intera disponibilità con **10.889 posti letto**, concentrati prevalentemente nei poli a maggiore vocazione sciistica e invernale come Dimaro Folgarida (3.406), Vermiglio (2.180), Mezzana (1.976) e Peio (1.421).

Nel segmento **extralberghiero** (pari al restante 40% dell'offerta), spicca il peso delle **Case e Appartamenti per Vacanze (CAV)** con **3.604 posti letto** (19,6% del totale), trainate in modo determinante dal comune di Mezzana (2.702 posti), seguite dai **campeggi** (1.663 posti, concentrati tra Ossana, Peio e Dimaro Folgarida). Completa il quadro un tessuto diffuso di **ricettività in quota e rurale** — tra cui **rifugi** (526 posti), **strutture alpinistiche** (517), **agriturismi** (323), **affittacamere** (300) e **B&B** (267) — che garantisce una copertura capillare anche nei comuni più piccoli e nelle valli laterali (come Rabbi e Pellizzano), rispondendo efficacemente alla domanda legata al turismo escursionistico, lento e familiare.

Tabella 2 - Numero posti letto per tipologia alberghiera ed extralberghiera e comune. Elaborazione Etifor su dati da ATP.

	Hotels	Affittacamere	Agritur	B&B	Campeggio	Casa per ferie	CAV	Esercizi Rurali	Rifugi	Struttura alpinistica
Caldes	63	*	49	13	*	*	49	*	*	*
Cavizzana	*	*	10	*	*	*	*	*	*	*
Commezzadura	651	*	*	33	*	*	65	*	95	95
Croviana	*	*	28	*	*	*	40	*	*	*
Dimaro Folgarida	3.406	78	19	45	146	91	31	6	56	56
Malé	498	13	17	45	*	*	68	*	0	0
Mezzana	1.976	8	*	8	*	*	2.702	*	*	*
Ossana	251	6	*	22	913	54	40	*	0	0
Peio	1.421	47	36	21	604	*	149	*	147	147
Pellizzano	155	62	55	14	*	*	87	*	21	21
Rabbi	195	54	56	59	*	106	96	48	108	108
Terzolas	93	*	30	*	*	15	*	*	*	*
Vermiglio	2.180	32	23	7	*	*	277	*	90	90
TOTALE	**10.889**	**300**	**323**	**267**	**1.663**	**266**	**3.604**	**54**	**526**	**517**

Figura 32: Confronto tra numero di posti letto per categoria di struttura ricettiva. Elaborazione Etifor su dati da Annuario elaborato su dati STU- DTU



Indice di turisticità

L'indice di turisticità misura il carico antropico turistico medio sulla popolazione residente e rappresenta l'effettivo peso del turismo. Nella destinazione Val di Sole nel 2025 è pari a **42,31**, il che significa che sono presenti in media **circa 42 turisti al giorno ogni 100 abitanti** residenti nel territorio.

Altri due indici fondamentali che misurano la pressione del comparto sono l'intensità e la densità turistica:

- **L'intensità turistica** misura il numero di arrivi sul totale dei residenti ed è pari a **3.084,02** (circa 31 arrivi turistici per ciascun residente nell'arco dell'anno). Il dato risulta **molto elevato**, sinonimo di **una forte capacità attrattiva e di un tessuto economico saldamente incentrato sull'accoglienza**.
- **La densità turistica** (pari a **3.917,22**) misura come i pernottamenti si distribuiscono nello spazio, rapportando le presenze alla superficie complessiva della destinazione (circa 3.917 presenze per chilometro quadrato).

Entrambi gli indici risultano **particolarmente consistenti**, evidenziando un carico antropico rilevante e un utilizzo intensivo delle infrastrutture, delle reti viarie e dei servizi presenti sul territorio valligiano.

Indice di ricettività

Per valutare l'impatto strutturale e la capacità di accoglienza della destinazione in rapporto alle sue dimensioni demografiche e geografiche, vengono presi in esame due parametri specifici: l'indice di ricettività e l'indice di densità ricettiva.

- **L'indice di ricettività totale**, che misura la capacità ricettiva rispetto alla popolazione residente (espressa in posti letto ogni 100 abitanti), registra per l'ambito dell'ApT Val di Sole un valore pari a **122,90 nel 2025**, per poi attestarsi a **118,84 nel 2026**. Questo dato evidenzia come la capienza del comparto ricettivo superi ampiamente il numero dei residenti stabili, confermando una marcata impronta turistica del tessuto socio-economico valligiano.
- **L'indice di densità ricettiva totale**, calcolato rapportando i posti letto complessivi alla superficie territoriale della destinazione (in km²), passa da **31,17 posti letto/km² nel 2025** a **30,10 posti letto/km² nel 2026**.

La lieve contrazione registrata tra le due annualità riflette l'assestamento fisiologico dei posti letto registrato nel biennio, pur mantenendo invariata l'elevata intensità infrastrutturale dell'ospitalità su tutto il territorio della valle.

Turismo e PIL

Sul fronte dell'impatto macroeconomico, il contributo generato dal comparto turistico in Val di Sole assume un peso di primissimo piano nel contesto provinciale. A fronte di un valore complessivo pari a 2,55 miliardi di euro registrato a livello trentino, il prodotto interno lordo riconducibile al turismo nella valle si attesta a 298,35 milioni di euro.

Questo risultato corrisponde a una quota dell'11,70% del PIL turistico provinciale complessivo, a dimostrazione del ruolo strategico e trainante che la destinazione ricopre nella creazione di ricchezza e valore aggiunto per l'intera economia del Trentini.



Analisi della spesa turistica

Trentino

Nel 2025 la spesa media giornaliera pro capite dei turisti pernottanti in Trentino si attesta a **148,6 euro**, con evidenti differenze legate alla stagionalità e alla tipologia di alloggio scelta. La stagione invernale si conferma nettamente più redditizia, registrando un esborso medio di **178,8 euro al giorno** (+38,9% rispetto ai **128,7 euro** della stagione estiva). In entrambi i periodi dell'anno il comparto alberghiero traina i livelli di spesa: in inverno si toccano i 189,3 euro al giorno negli hotel contro i 126,8 euro dell'extra-alberghiero, mentre in estate la forbice si assesta tra i 147,5 euro del ricettivo alberghiero e i 94,0 euro delle altre strutture.

Questa capacità di spesa si riflette in modo determinante sui fondamentali economici del territorio: il turismo pernottante attiva infatti un fatturato complessivo di **4,1 miliardi di euro** e genera un valore aggiunto pari a **3,1 miliardi di euro**, arrivando a incidere per l'**11,9% sull'intero PIL provinciale**.[102]

Figura 33 - PIL Spesa media giornaliera pro capite annua (€)Totale (2013-2025)

[102] Fonte: ISPAT comunicazione: La spesa turistica in Trentino e il suo impatto sull'economia provinciale
Anno 2025

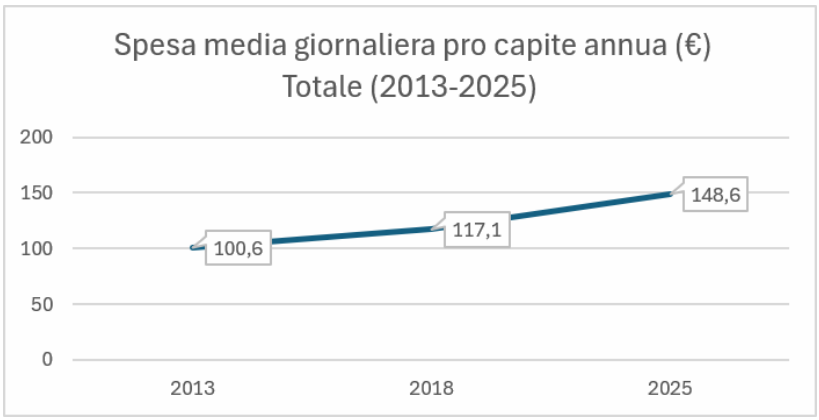


Figura 34 - PIL Spesa media giornaliera pro capite annua (€)per provenienza (2013-2025)

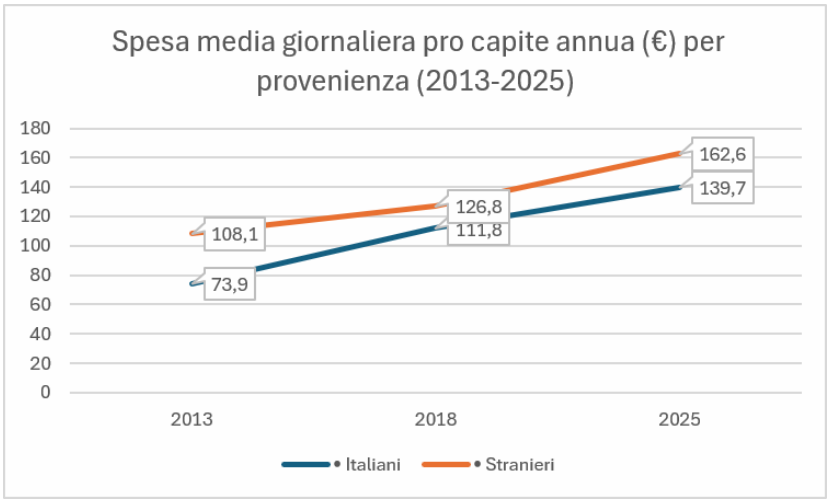


Figura 35 - PIL Spesa media giornaliera pro capite annua (€) alberghiera ed extralberghiera (2013-2025)

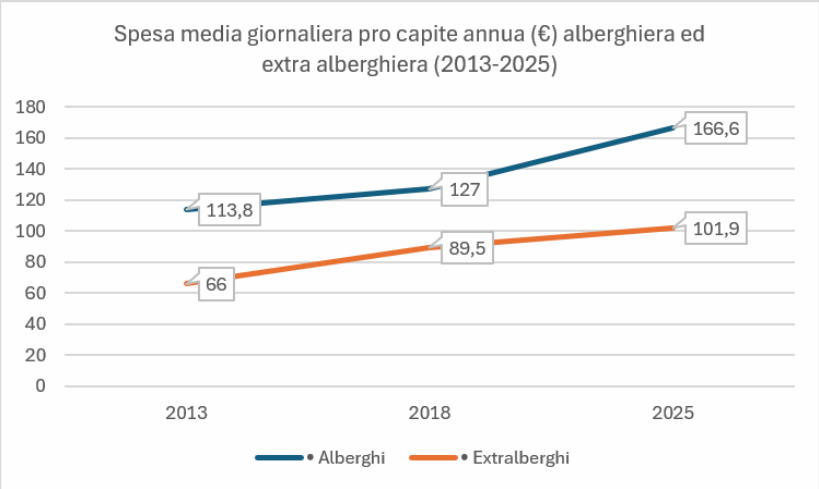


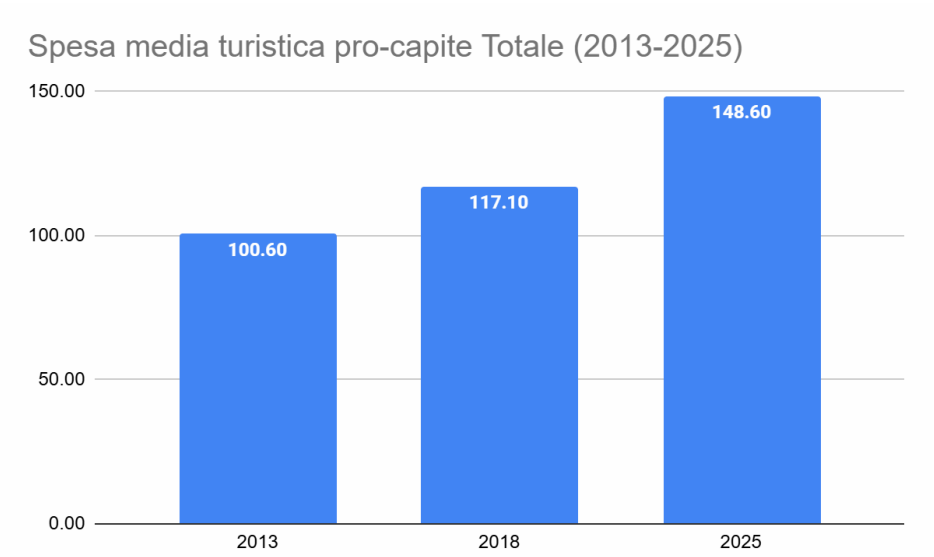
Tabella 3 - PIL Spesa media giornaliera pro capite annua (€) per categoria di alloggio (2013-2025)

	Spesa media giornaliera pro capite annua (€) per categoria di alloggio (2013-2025)		
Categoria di alloggio	**2013**	**2018**	**2025**
• Alberghi (1, 2, 3 stelle)	104,4	117,1	149,3
• Alberghi (3 superior, 4, 4 superior, 5 stelle)	142	139,3	185,3
• Extralberghi (B&B, affittacamere, agriturismi, ecc. esclusi CAV e campeggi)	80	109,1	128,1
• Campeggi	61,6	63,2	72,3
• Case e alloggi per vacanza (CAV)	62,8	110,3	123,3
• Seconde case	60	–	

Val di Sole

L'analisi dell'evoluzione della **spesa media turistica pro-capite** dal 2013 al 2025 evidenzia un generalizzato e significativo incremento della capacità di spesa su tutti i comparti ricettivi della Val di Sole.

Figura 36 - Spesa media giornaliera pro capite annua Val di Sole (€) totale (2013-2025) - Analisi Etifor su base dati da ATP

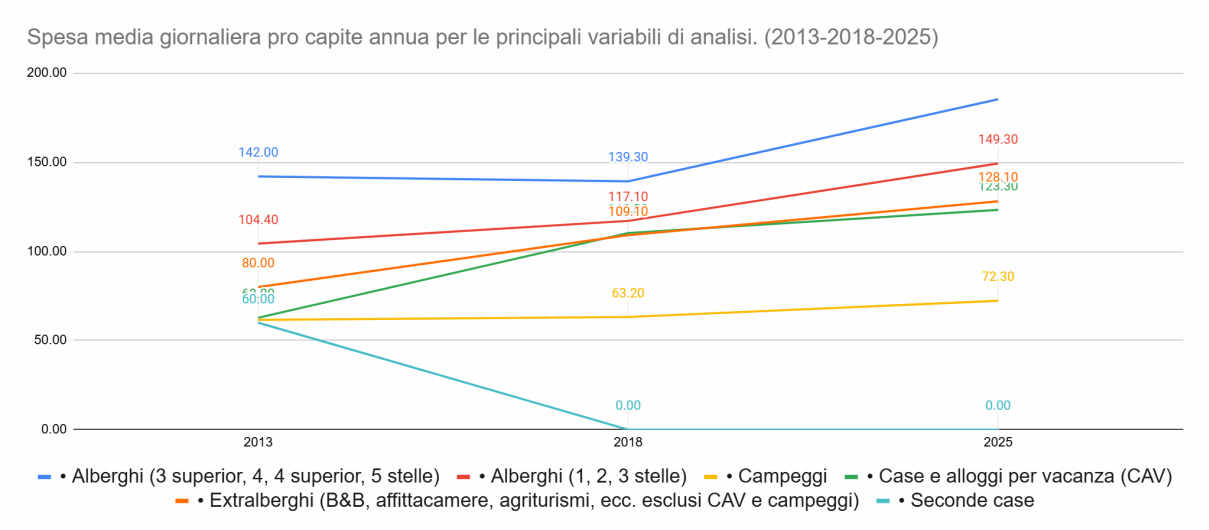


Il segmento degli **alberghi di fascia medio-alta** (3 superior, 4, 4 superior e 5 stelle) si conferma il principale motore di valore sul territorio, raggiungendo nel 2025 i **185,30 €** giornalieri (+30,5% rispetto ai 142,00 € del 2013), seguito dagli **alberghi da 1 a 3 stelle** che salgono a **149,30 €** (+43,0% sul 2013). Tuttavia, la crescita percentuale più marcata si registra nel comparto **extralberghiero**: le **Case e Appartamenti per Vacanze (CAV)** quasi raddoppiano il proprio valore passando da 62,80 € nel 2013 a **123,30 €** nel 2025 (+96,3%), mentre le altre strutture extralberghiere (B&B, agriturismi e affittacamere) raggiungono i **128,10 €** (+60,1%), riducendo sensibilmente il divario con l'hotellerie tradizionale e testimoniando un generale riposizionamento verso l'alto dell'intero sistema dell'ospitalità locale.

Tabella 4- PIL Spesa media giornaliera pro capite annua (€) per categoria di alloggio (2013-2025)

Dettaglio	2013	2018	2025
Alberghi (3 superior, 4, 4 superior, 5 stelle)	142.00	139.30	185.30
Alberghi (1, 2, 3 stelle)	104.40	117.10	149.30
Campeggi	61.60	63.20	72.30
Case e alloggi per vacanza (CAV)	62.80	110.30	123.30
Extra Alberghiere (B&B, affittacamere, agriturismi, ecc. esclusi CAV e campeggi)	80.00	109.10	128.10
Seconde case	60.00	*no data*	*no data*

Figura 37 - Spesa media giornaliera pro capite annua Val di Sole (€) per categoria di alloggio (2013-2025) - Analisi Etifor su base dati da ATP

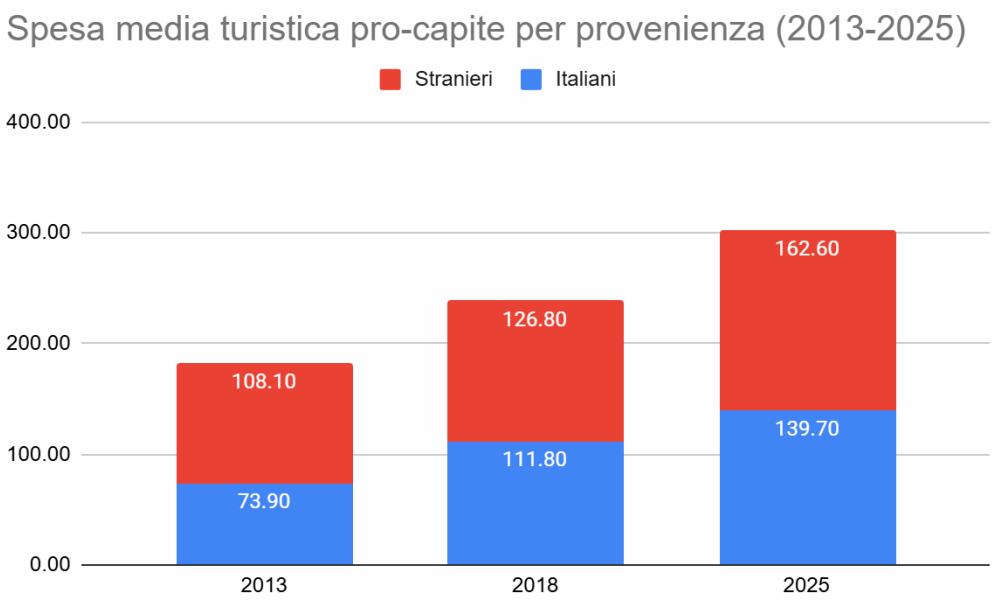


Nel 2025 la **spesa media turistica pro-capite** in Val di Sole si attesta a **162,60 €** al giorno per i **turisti stranieri** e a **139,70 €** per gli **italiani**. Pur confermandosi una maggiore capacità di spesa della clientela internazionale, il dato riflette un percorso di crescita costante per entrambe le componenti rispetto al passato (nel 2013 erano rispettivamente a 108,10 € e 73,90 €), con un progressivo avvicinamento della domanda domestica ai livelli di spesa esteri.

Tabella 5- Spesa media giornaliera pro capite annua (€) per categoria per provenienza (2013-2025)

Macro-voce / Dettaglio	2013	2018	2025
Italiani	73.90	111.80	139.70
Stranieri	108.10	126.80	162.60

Figura 38 - Spesa media giornaliera pro capite annua Val di Sole (€) per provenienza (2013-2025) - Analisi Etifor su base dati da ATP



Dati Mastercard

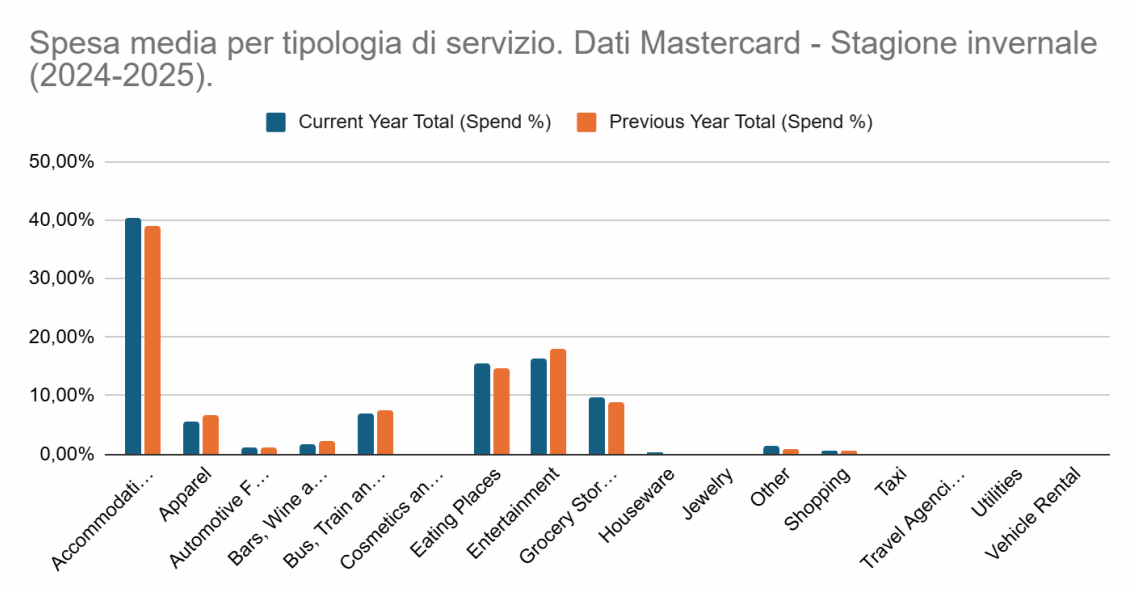
Grazie ai dati rilevati in collaborazione con **Mastercard** (relativi alla stagione invernale 2024/2025, dal 1° novembre 2024 al 31 marzo 2025, per il totale dei flussi turistici domestici e internazionali), è stato possibile mappare con precisione la distribuzione della spesa sul territorio.

L'**alloggio** si conferma la voce principale del budget dei visitatori, assorbendo il **40,30%** della spesa complessiva (in crescita rispetto al 39,11% del periodo precedente). Subito dopo la ricettività, i consumi si concentrano su tre pilastri fondamentali dell'esperienza invernale in valle:

- **Intrattenimento (16,37%):** rappresenta la seconda voce di spesa (in calo rispetto al 18,02% precedente), riflettendo il peso delle attività ricreative, degli impianti di risalita e delle esperienze sul territorio.
- **Ristorazione (15,66%):** cresce rispetto al 14,71% precedente, confermando la centralità dell'offerta enogastronomica fuori casa.
- **Negozi di alimentari e prodotti tipici (9,82%):** anch'essi in aumento (dall'8,78%), trainati sia dalla spesa quotidiana legata al soggiorno in appartamento/campeggio sia dall'acquisto di eccellenze locali.

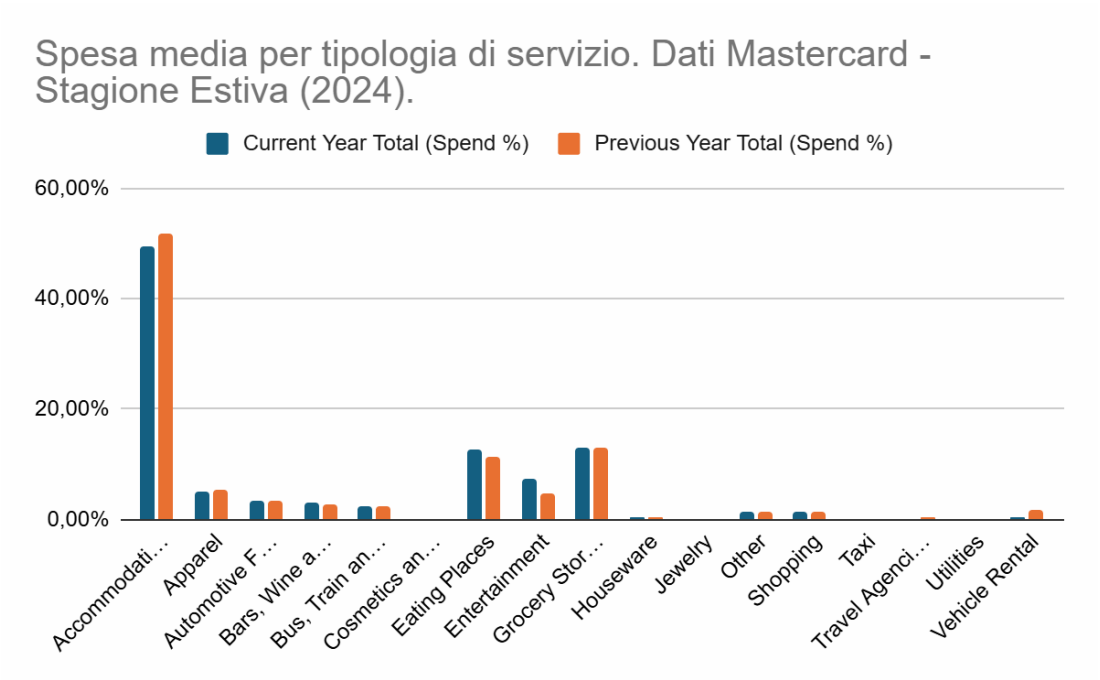
Seguono, con quote più contenute ma significative per la mobilità e lo shopping, i **trasporti** su gomma, ferrovia e autostrada (**6,86%**) e l'**abbigliamento** (**5,71%**), mentre voci complementari come bar ed enoteche (1,68%) e carburante (1,03%) completano il quadro della spesa turistica.

Figura 39: Spesa media per tipologia di servizio. Dati Mastercard - Stagione invernale (2024-2025). Elaborazione Etifor su dati da ATP



Nel periodo estivo (luglio-agosto 2024), il modello di spesa turistica cambia sensibilmente rispetto all'inverno, riflettendo una fruizione del territorio più orientata al soggiorno stanziale e all'outdoor indipendente. L'**alloggio** accresce ulteriormente il proprio peso fino a sfiorare la metà del budget complessivo (**49,35%**), mentre crolla l'incidenza dell'**intrattenimento** (sceso al **7,33%** contro il 16,37% invernale, complice l'assenza degli skipass e il ricorso a escursioni libere).

Figura 40 : Spesa media per tipologia di servizio. Dati Mastercard - Stagione Estiva (2024). Elaborazione Etifor su dati da ATP



5.1.2. Lavoro dignitoso e opportunità di carriera (B2)

Quadro contrattuale, tutele e vigilanza

In Trentino il lavoro nel comparto turistico è regolato dai Contratti Collettivi Nazionali di categoria (CCNL Turismo e Terziario) integrati dal **Contratto Integrativo Provinciale per le aziende e i dipendenti del settore Turismo della Provincia Autonoma di Trento** (sottoscritto da ASAT, UNAT, Confesercenti e organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di contrastare lo sfruttamento lavorativo e rendere più attrattivo il settore attraverso incrementi salariali, assistenza sanitaria integrativa, previdenza complementare e formazione). La vigilanza sulle condizioni di lavoro e la gestione dei reclami sono garantite dall'**Ispettorato Territoriale / Ufficio Ispettivo del Lavoro** della PAT, dai sindacati di categoria (**CGIL, CISL, UIL**) e dai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (**RLST territoriale di EBTER**, coinvolto anche nell'approvazione del Documento di Valutazione dei Rischi – DVR).

Impegno etico nella filiera (*Progetto Sole* e revisione del Codice Etico)

L'ApT Val di Sole promuove attivamente l'adozione di standard etici e di lavoro dignitoso lungo l'intera catena di fornitura:

- **Clausola contrattuale nei contratti *Progetto Sole 2026/27*[103]:** nei contratti di adesione al **Progetto Sole** (in vigore dalle sottoscrizioni 2026/27, ad eccezione del comparto ricettivo già emesso che verrà allineato al prossimo rinnovo) e nei contratti

[103] Progetto Sole: https://dmo.visitvaldisole.it/it/operatori-territoriali

fornitori, l'ApT ha inserito un articolo dedicato (*Modello 231 e Codice Etico*) che vincola espressamente gli operatori, pena risoluzione immediata ai sensi dell'art. 1456 c.c., a sottoscrivere e rispettare il Codice Etico aziendale e a garantire pari opportunità di impiego per la popolazione locale, formazione e avanzamento professionale, sicurezza sul lavoro, applicazione dei CCNL, contrasto a ogni forma di tratta o sfruttamento e rifiuto di discriminazioni e molestie. È inoltre attivo un canale anonimo di **whistleblowing** nella sezione *Organizzazione Trasparente* del sito istituzionale[104];

- **Aggiornamento del Codice Etico (ottobre 2026):** nell'ambito del percorso di certificazione GSTC, l'ApT ha avviato formalmente presso l'Organismo di Vigilanza l'aggiornamento del Codice Etico / Codice di Comportamento aziendale (sezioni *"I dipendenti"* e *"I nostri valori – Valore delle persone e Pari opportunità"*) per estenderne esplicitamente la portata applicativa a tutti i fornitori, partner e strutture ricettive della filiera.

Formazione e sviluppo delle competenze (operatori, giovani e comunità)

La destinazione investe in modo strutturato sulla crescita professionale del capitale umano locale attraverso un ecosistema formativo articolato:

Formazione e coaching per gli operatori[105]: programma annuale di aggiornamento che comprende i **4 appuntamenti fissi de *"I Mercoledì di APT"*[106]**, gli **Hospitality Café** [107] (dedicati all'uso pratico degli strumenti digitali di sistema quali *H-Benchmark*, *Data Appeal* e *Feratel*), la **Scuola DoiMan** (7 moduli su sostenibilità, inclusività e accessibilità), il percorso **Outdoor Expert** [108]per il personale ricettivo e corsi agevolati riservati agli aderenti al *Progetto Sole* (es. corso di lingua tedesca per accompagnatori e guide alpine);

Sinergia con scuole, università ed enti provinciali:

- **CFP ENAIP Ossana:** polo formativo alberghiero ampliato anche grazie ai fondi SNAI (fino al diploma quinquennale), coinvolto sistematicamente dall'ApT nell'organizzazione e nel servizio di grandi eventi locali (es. *Asta dei Formaggi di Malga* a Castel Caldes[109] e *ECA Wildwater Canoeing European Championship* sul fiume Noce[110]);
- **Università degli Studi di Trento (UniTn):** promozione del Corso di Laurea in *Management della sostenibilità e del turismo* e attivazione in Val di Sole di un presidio con tutor per il **Corso di Laurea part-time a distanza in Gestione**

[104] https://www.visitvaldisole.it/it/organizzazione-trasparente/servizio-segnalazioni-whistleblowing
[105] Formazione e coaching: https://dmo.visitvaldisole.it/it/progetti/coaching-e-formazione
[106] Mercoledì di Apt:https://dmo.visitvaldisole.it/it/progetti/i-mercoledi-di-apt
[107] Esempio di newsletter: https://drive.google.com/file/d/1c4UDvZtYF2bhyEyiBbXdl00WnCs7Rgn-/view?usp=sharing
[108] Outdoor day:https://drive.google.com/file/d/15j2Mya5RkAXBchQx8XuFLTIZeTFeFRNF/view?usp=drive_link
[109] https://drive.google.com/file/d/1XDTH_43n_RJP4v_d8yvZA5smO0S21N8l/view?usp=sharing
[110] https://drive.google.com/file/d/19jTnZ8pj8Xsn3GGSbs2p4foHFzLeNW76/view?usp=sharing

Aziendale (ospitato prima a Mezzana e poi presso il CFP di Ossana, con incontro istituzionale dell'ApT il 20 gennaio 2026);

- **Content Lab (18–35 anni):** percorso formativo annuale (oltre 20 workshop e laboratori pratici) promosso dall'ApT con il **Piano Giovani di Zona** per formare giovani creatori di contenuti digitali e favorirne l'inserimento professionale nella promozione territoriale;
- **Stage, apprendistati e formazione provinciale:** ospitalità di tirocinanti curriculari presso gli uffici ApT, attivazione di percorsi di **apprendistato di alta formazione** (protocollo biennale 2025–2026 *ENAIP*[111] *– Randstad – ApT* per tecnico della filiera turistica), collaborazione con **Trentino School of Management (TSM)**, **Ente Bilaterale del Turismo Trentino (EBTER)** e **Accademia d'Impresa**, nonché programmazione di corsi nei periodi di bassa stagione (*break* stagionali) per facilitare la partecipazione degli addetti. Numerosi i tirocini avviati anche con le università (IULM, UNITN) ed i centri di Alta Formazione (Riva del Garda, Asiago).

Inclusione lavorativa, pari opportunità e welfare aziendale

- **Inserimento lavorativo di categorie fragili e giovani:** convenzioni attive con le cooperative sociali **AbilNova** (6 tirocini nel quadro del progetto *Sentire la Montagna*) e **Incontra** (fino a 4 tirocini finalizzati all'inclusione sociale e all'autonomia), assunzione di personale appartenente alle categorie protette negli uffici informazioni e reclutamento estivo di studenti universitari e lavoratori segnalati dall'Agenzia del Lavoro per la gestione di parcheggi e biglietterie. Sul fronte della parità di genere, la destinazione promuove iniziative dedicate all'imprenditoria femminile in montagna (es. incontro *"Donne e imprenditoria di montagna"*, luglio 2026[112]);
- **Qualità del lavoro e welfare interno in ApT:** l'ApT privilegia contratti a tempo determinato tutelati rispetto a collaborazioni occasionali o somministrazione anche per brevi periodi, garantisce ove possibile due giorni di riposo settimanali, eroga buoni pasto cumulativi (*Day*) e riconosce annualmente un **premio welfare aziendale** tramite la piattaforma territoriale **Cipay**[113], incentivandone l'adozione anche tra gli operatori locali. L'ApT aderisce inoltre al **Distretto Famiglia**[114] della Val di Sole per la conciliazione vita-lavoro, collaborando attivamente a iniziative comunitarie come *Famiglie in Festa* a Peio (settembre 2026)[115] e *Il bello intorno a noi* (giugno 2026).

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030)

Nella **Scheda WE2 – Cura del benessere per i lavoratori**, la destinazione pianifica per il periodo 2026–2030:

[111] https://ossana.enaiptrentino.it/
[112] Locandina: https://drive.google.com/file/d/1kQrUp5LNnkxH2lEmioPpDTr20GHWgUnr/view?usp=sharing
[113] https://drive.google.com/file/d/1CXB9-N0vBDOsn0BfCY5FKKRKTR8PKAzX/view?usp=sharing
[114] https://drive.google.com/file/d/1z65M-4E6buuVEB06eUfc11CJqyX1fqGJ/view?usp=drive_link
[115] Locandina Famiglia in Festa: https://drive.google.com/file/d/1xg6jg-CnvEWtvjdtFS5qprlGpXRxwNoy/view?usp=sharing

l'introduzione dal 2027 di una **Crew Card / Team Card** dedicata ai lavoratori del comparto turistico per ampliare i benefit su servizi e tempo libero *(Azione a)*;

- la creazione dal 2027 di un **catalogo unico della formazione turistica** (corsi linguistici di italiano per stranieri, inglese e tedesco per italiani, e formazione pratica per piani, sala, bar e cucina in modalità anche digitale e decentralizzata) in sinergia con CFP ENAIP Ossana, Agenzia del Lavoro, EBTER, EBAT e Camera di Commercio *(Azione b)*;
- il consolidamento dell'**ApT Academy** (*Mercoledì di APT*, *Hospitality Café*, *Scuola DoiMan*, *Outdoor Expert*, *Content Lab*) *(Azione c)*;
- la diffusione dal 2027 di **linee guida pratiche per il benessere dei lavoratori** (fidelizzazione, supporto all'alloggio, contratti stabili e conciliazione vita-lavoro con Distretto Famiglia e Confesercenti) *(Azioni d, e)*.

5.1.3. Supporto agli imprenditori locali e al commercio equo (B3)

Sostegno alle imprese locali

Con tutti gli operatori del territorio è attivo il **Progetto Sole**[116], che comprende attività di coaching, comunicazione multicanale e promozione attraverso fiere di settore e workshop. In particolare, l'ApT si fa portavoce degli operatori locali negli incontri con tour operator, agenzie di viaggio, CRAL e associazioni sportive e culturali, mentre gli operatori che sottoscrivono il profilo aggiuntivo **Sales Premium** hanno la possibilità di partecipare direttamente a workshop e roadshow nazionali e internazionali (come i *Workshop Skirama* e il *Val di Sole Networking Event* ad Anversa). Agli operatori del comparto ricettivo viene inoltre proposta l'adesione a pacchetti vacanza mirati a sostenere la domanda nei periodi di bassa stagione, quali la **Smiling Family Week**[117] per il fine stagione invernale e le proposte autunnali legate a *Il Bramito del Cervo*[118] e alle rassegne musicali. All'interno del Progetto Sole rientrano inoltre gli strumenti operativi messi a disposizione sul portale dedicato e il supporto dell'ApT al percorso di certificazione GSTC per le strutture ricettive[119].

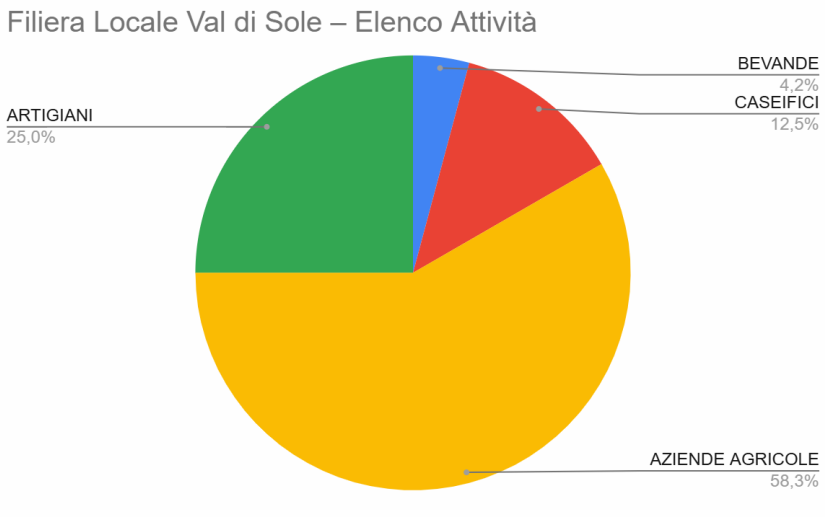
Sul piano formativo sono attivi progetti di coaching personalizzati, come gli **Hospitality Cafè**, accompagnati dall'invio di newsletter specifiche di aggiornamento sugli strumenti digitali di sistema (ad esempio Feratel) e da percorsi mirati quali la **Scuola Doiman**, focalizzata sui temi dell'accessibilità e della sostenibilità (il cui concorso *Open for Kindness* prevedeva tra i premi anche cesti di prodotti alimentari del territorio) .

Per quanto riguarda il **comparto agroalimentare,** tutti gli stakeholder del prodotto *Food* sono mappati, coinvolti attivamente nelle iniziative dell'ApT e promossi attraverso i canali web e social della destinazione[120]. La filiera viene inoltre sostenuta tramite l'organizzazione

[116] Progetto Sole: https://dmo.visitvaldisole.it/it/operatori-territoriali
[117] https://www.visitvaldisole.it/it/smiling-family-week
[118] https://www.visitvaldisole.it/it/esperienze/il-bramito-del-cervo
[119] https://dmo.visitvaldisole.it/it/progetti/strutture-ricettive

mercato contadino[121] per il quale l'ApT ha svolto il ruolo di mediatore tra produttori e amministrazioni comunali redigendo il disciplinare e il modello di convenzione attivo a Malé, Pellizzano, Peio-Cogolo e Ossana e attraverso la promozione congiunta con la **Strada della Mela e dei Sapor**[122]**i** e i caseifici locali (*Caseificio Presanella* e *Caseificio Cercen*).

Figura 41: Filiera Locale Val di Sole – Elenco Attività - Elaborazione Etifor da dati da ATP



La mappatura della filiera locale della Val di Sole conta complessivamente 48 realtà produttive e artigianali, suddivise in quattro comparti principali che testimoniano la ricchezza e la varietà del tessuto economico del territorio. Il nucleo più numeroso è rappresentato dalle aziende agricole, che con 28 realtà costituiscono la spina dorsale della produzione primaria locale, affiancate da 12 artigiani attivi nella lavorazione del legno, del ferro, della lana e nell'artigianato artistico e di restauro. Completano il quadro 6 caseifici, espressione della consolidata tradizione lattiero-casearia della valle, e 2 produttori di bevande artigianali.

Nell'ambito del progetto **SMART-ERA**[123] (Horizon Europe), infine, sono state analizzate due filiere strategiche del territorio (quella casearia e quella del legno) **intercettando gli operatori locali per individuare le caratteristiche di sostenibilità e definire modalità efficaci di comunicazione**. Da questa analisi sono emerse quattro direttrici d'azione: sviluppare un sistema informativo per la tracciabilità, produrre contenuti narrativi e multimediali, attivare iniziative per raccogliere e valorizzare la memoria e l'identità culturale, e coinvolgere le nuove generazioni tramite contest e percorsi didattici.

Sostegno agli artigiani locali

[120] Esperienze del gusto: https://www.visitvaldisole.it/it/pagine/il-gusto-dell-inverno-in-val-di-sole Pagina del gusto: https://www.visitvaldisole.it/it/gusto Aziende agricole: https://www.visitvaldisole.it/it/guida-a-z/aziende-agricole
[121] https://www.visitvaldisole.it/it/mercato-contadino
[122] https://www.visitvaldisole.it/it/strada-della-mela-e-dei-sapori
[123] https://smartera-project.eu/pilot-regions/trentino/

sostegno e la visibilità dei produttori, degli artigiani e dei ristoratori del territorio che valorizzano le materie prime locali si articolano attraverso strumenti digitali e rassegne gastronomiche:

- **Sezioni dedicate sul portale ufficiale (visitvaldisole.it):** attraverso le pagine della *Guida A–Z* (*Gusto*, *Aziende agricole*, *Botteghe artigiane*[124], *Artigiani del legno*, *Fabbri*[125], *Stufe in ceramica*[126], *Antiquariato*[127]), la destinazione dà visibilità capillare alle realtà artigianali e agroalimentari locali.
- **Piattaforma Dkind**[128]**:** a web-app (attiva nella stagione estiva e ampliata anche all'autunno nel 2026) mette a disposizione degli utenti l'elenco dei produttori e dei prodotti locali. Partecipando alle attività proposte è inoltre possibile accumulare punti e ricevere cesti con prodotti tipici del territorio.
- **Rassegne gastronomiche stagionali** (*MagnAmour*)[129]: in occasione di appuntamenti quali *Pomaria* ed *Eroica Val di Non*, diversi ristoranti della Val di Sole e della Val di Non aderiscono alla rassegna *MagnAmour* attraverso cui viene anche effettuata una mappatura delle attività di ristorazione che offrono prodotti locali e ricette della tradizione proponendo menù stagionali dedicati ai prodotti tipici reinterpretati in chiave moderna (in particolare la mela e i formaggi di malga), abbinati ai vini delle cantine socie della Strada della Mela.

Filiera corta, alpeggio ed eventi enogastronomici

La destinazione promuove attivamente la filiera corta e le produzioni agroalimentari d'eccellenza del territorio attraverso forniture locali negli eventi istituzionali e un calendario strutturato di rassegne ed esperienze che mettono in contatto diretto ospiti, operatori e produttori:

- **Forniture locali e rassegne stagionali:** in tutti gli eventi organizzati dall'ApT vengono utilizzati prodotti locali, con particolare attenzione ai formaggi dei caseifici della valle e ai vini trentini.
- **Il patrimonio dell'alpeggio e il *Cheese FestiVal di Sole***[130]: sul territorio della Val di Sole sono presenti 30 malghe, di cui 23 monticate durante il periodo estivo su pascoli di media e alta quota (tra i 1.500 e i 2.000 metri), dove il latte fresco viene lavorato con metodi tradizionali per produrre burro, formaggi e ricotte di alta qualità. A questa tradizione è dedicato il Cheese FestiVal di Sole, rassegna enogastronomica incentrata sul prodotto simbolo della valle, il formaggio Casolét, che propone visite guidate a malghe, stalle e caseifici, degustazioni presso bar, ristoranti, agritur e

[124] https://www.visitvaldisole.it/it/guida-a-z/botteghe-artigiane
[125] https://www.visitvaldisole.it/it/guida-a-z/fabbri
[126] https://www.visitvaldisole.it/it/guida-a-z/stufe-ceramica
[127] https://www.visitvaldisole.it/it/guida-a-z/antiquariato
[128] https://www.visitvaldisole.it/it/dkind-scopri-e-vinci
[129] https://www.visitvaldisole.it/it/eventi/magnamour-autunno
[130] https://www.visitvaldisole.it/it/eventi/cheese-festival-di-sole

osterie, menù tematici a base di Casolét, approfondimenti e spettacoli enogastronomici, mercati contadini, fiere e feste dell'agricoltura.

- **Asta dei formaggi di malga**[131]: organizzata dall'ApT presso Castel Caldes al termine del *Cheese Festival*, l'iniziativa abbina la tradizione delle *desmalgade* alla degustazione e alla vendita all'incanto di formaggi stagionati tra 1 e 13 anni, provenienti dalle malghe da latte della Val di Sole e di altre vallate del Trentino e portati a maturazione dalla figura professionale dell'affinatore.
- **Esperienze e momenti formativi di filiera:** l'ApT promuove le **WOW Experiences** enogastronomiche per mettere gli ospiti in collegamento diretto con i produttori (ad esempio masterclass sulla preparazione del tortello di patate e visite con degustazione ai caseifici), l'appuntamento **Brand&Cheese** (26 maggio 2026 a Castel Caldes, rivolto agli operatori del territorio per presentare le novità 2026 insieme a una degustazione guidata di formaggi di malga e vini locali) e percorsi tematici in collaborazione con la *Strada della Mela* e *Accademia d'Impresa* come il corso *"Il buon bere delle Valli del Noce"*.

Investimenti sostenibili

La destinazione favorisce gli investimenti delle imprese locali verso processi produttivi e modelli gestionali più sostenibili attraverso la diffusione informativa dei bandi e degli strumenti finanziari messi a disposizione dalla **Provincia Autonoma di Trento** (in particolare nell'ambito della programmazione europea **FESR e FSE+ 2021–2027** per la transizione ecologica, l'efficientamento energetico, la digitalizzazione e l'innovazione delle imprese turistiche e agroalimentari) e delle misure di supporto agli investimenti di filiera individuate anche nell'ambito del percorso **SMART ERA**, affiancando gli operatori con incontri di aggiornamento dedicati (*I Mercoledì di APT* e sportelli *Hospitality Café*).

5.2. Benessere sociale e impatti

5.2.1. Supporto per la comunità (B4)

Nella Provincia Autonoma di Trento, le attività di volontariato e l'impegno civico a favore della comunità sono disciplinati dalla normativa nazionale (D.Lgs. 117/2017 – Codice del Terzo Settore, in continuità con la Legge quadro sul volontariato n. 266/1991) e provinciale, che garantisce la gratuità, l'assenza di fini di lucro e la trasparenza degli enti iscritti nei registri ufficiali.

Sul territorio sono attive diverse azioni e collaborazioni che coinvolgono gli **operatori** e l'ApT a favore della comunità locale:

- **Manutenzione dei sentieri:** organizzata da APT Val di Sole con apposita convenzione siglata con Comuni ed ASUC del territorio, con la finalità di garantire alla

[131] https://www.visitvaldisole.it/it/eventi/asta-dei-formaggi-di-malga

comunità locale e ai turisti un servizio di alta qualità volto alla migliore fruizione dei sentieri.

- **Sponsorizzazioni e supporto a realtà locali:** sono previste sponsorship per iniziative locali e per atleti locali (Radovan, Mariotti, Magnini, Armari), oltre alla fornitura di materiali come magliette per il coro Valli del Noce o trofei per i pescatori solandri. Inoltre, diversi operatori locali sono coinvolti nella sponsorizzazione di sagre e feste, tra cui risulta particolarmente significativa l'iniziativa *Famiglie in Festa*.
- **Giornate aperte ed eventi per i residenti:** viene organizzata l'iniziativa *"Scopri, proteggi, ama"*[132], una giornata pensata per far conoscere il fiume Noce ai residenti, con l'idea di replicarla ogni anno per attrazioni diverse. A questa si affiancano altre giornate aperte organizzate per i residenti, quali *"Camminare in famiglia"* in Val Meledrio con l'Ecomuseo e *"Case Volanti"* a Pejo con Funivie. Negli anni scorsi è stato inoltre realizzato il festival *Doiman* sempre a Pejo, con risalita gratuita per i residenti, oltre alle iniziative legate alla *Smiling Family Week*.
- **Tariffe agevolate e scontistiche:** sul fronte degli impianti, Funivie prevede skipass stagionali a prezzo agevolato per i residenti. Vari altri operatori locali che hanno convenzioni con APT e con i Comuni prevedono scontistiche dedicate ai residenti: ad esempio Acquacenter Malè, il Castello di San Michele (gestito direttamente da APT tramite convenzione con il Comune di Ossana), le terme di Pejo e di Rabbi e i centri sportivi dislocati lungo la valle. .
- **Supporto alle iniziative degli associati:** diverse iniziative per la comunità locale sono realizzate direttamente dagli associati dell'ApT, come il MMape (ad esempio il *recovery college* a Rabbi), che spesso si avvalgono del supporto di APT per la comunicazione e la fornitura di alcuni gadget o infrastrutture come i gazebo.

I visitatori possono contribuire attivamente attraverso la **Game App Dkind**[133], che prevede azioni in favore della comunità locale, tra cui spicca l'esperienza *"Wow che bel gesto!"*, dedicata ad attività di plogging (raccolta rifiuti abbinata a trekking o corsa). Uno dei premi messi in palio da Dkind è un cesto di prodotti locali del Caseificio Presanella.

Il coinvolgimento attivo dei **residenti** viene sostenuto attraverso il supporto al volontariato, all'associazionismo e alle iniziative giovanili:

- **Giornate ecologiche:** vengono promosse e/o organizzate da Pro Loco e Consorzi Locali in collaborazione con APT, Comuni ed associazioni del territorio.
- **Collaborazione con il Piano Giovani di Zona:** l'ApT collabora attivamente con i Piani Giovani di Zona, che promuovono un ricco programma di iniziative a favore dei giovani e dei residenti. Oltre ad aver curato direttamente il percorso formativo Content Lab (18–35 anni), l'ApT affianca e sostiene con il proprio supporto comunicativo e logistico numerosi altri progetti giovanili radicati sul territorio, tra cui:
    - *"Oltre il bisogno 2.0"* (Associazione IRIS Ets e APPM, 2025), percorso di sensibilizzazione e azioni concrete di solidarietà e volontariato a supporto delle associazioni del territorio;

[132] https://www.visitvaldisole.it/it/scopri-proteggi-ama
[133] https://www.visitvaldisole.it/it/dkind-scopri-e-vinci

"Sport e inclusione a colori" (APPM, 2026), laboratorio partecipato di arte urbana per la realizzazione di murales dedicati ai valori dello sport e dell'inclusione nel parco giochi di Commezzadura;
    - *"Cavalcando i nostri sogni"* (ASD Equitazione Alpina, 2026), percorso esperienziale di equitazione naturale e creatività teatrale rivolto ai giovani;
    - *"Identital"* (APPM e Comune di Terzolas, 2026), viaggio formativo e laboratorio di video-reportage alla scoperta della storia recente e dell'identità della Val di Sole.
- **Sostegno al volontariato e alle Pro Loco:** APT promuove attivamente il volontariato e supporta direttamente le Pro Loco fornendo abitualmente infrastrutture e gazebo, oltre a riconoscere contributi economici diretti (come nel caso della Pro Loco Commezzadura e della Pro Loco Pellizzano).

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030): In coerenza con la *Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030*, la Val di Sole pianifica per il periodo 2026–2030 di consolidare ed ampliare i benefici del turismo per i residenti attraverso:

- lo sviluppo di esperienze di ***voluntourism*** **e cura condivisa del territorio** aperte a residenti, ospiti e lavoratori (sul modello di *"WOW, che bel gesto!"* e delle giornate ecologiche), valorizzate tramite la web-app **DKind** con premialità legate ai prodotti locali *(Scheda CP1, Azione a)*;
- il consolidamento delle giornate aperte **"Scopri, Proteggi, Ama"** e delle iniziative educative con Ecomusei, Enti Parco, Centro Studi per la Val di Sole e scuole *(Scheda CP1, Azione b)*;
- l'ampliamento delle **agevolazioni tariffarie per i residenti** (su impianti, terme, centri acquatici e beni culturali, sull'esempio del Castello di San Michele ad Ossana), valutando lo sviluppo di una **"Local Card"** dedicata *(Scheda CP1, Azione c)*;
- il supporto continuo a Pro Loco, gruppi giovani e associazioni locali *(Scheda CP1, Azione d)*, incentivando il coinvolgimento attivo dei residenti come volontari, fornitori o creatori di contenuti negli eventi territoriali *(Scheda WE3, Azione e)*.

5.2.2. Prevenire lo sfuttamento e la discriminazione (B5)

La destinazione sostiene e promuove gli standard internazionali in materia di tutela dei diritti umani, adottando un quadro di riferimento volto a prevenire e contrastare la tratta di esseri umani, la schiavitù moderna e ogni forma di sfruttamento commerciale, sessuale o di altra natura, nonché qualsiasi discriminazione o molestia nei confronti di chiunque, con particolare attenzione a bambini, adolescenti, donne, persone LGBT e altre minoranze.

Oltre al rispetto delle normative vigenti applicabili sul territorio, l'impegno dell'organizzazione e della destinazione si fonda sull'adozione del **Codice Etico** e del modello organizzativo

231[134] previsto dal D.Lgs. 231/2001, strumenti che orientano la governance e la gestione delle attività secondo principi di integrità, legalità e responsabilità sociale.

Sul piano operativo e del coinvolgimento della filiera turistica, tali principi vengono condivisi e applicati attraverso specifiche iniziative di sensibilizzazione e adesione formale:

- **Coinvolgimento degli operatori e Progetto Sole**: nell'ambito del Progetto Sole, che coinvolge circa 300–400 operatori del territorio, viene promossa l'adesione ai valori del manifesto della destinazione, al Codice Etico e ai principi del D.Lgs. 231/2001, accompagnata da specifiche integrazioni contrattuali.
- **Tutela dei minori nel turismo:** i principali attori della destinazione e del comparto turistico aderiscono inoltre al Codice di condotta per la protezione dei minori dallo sfruttamento sessuale nei viaggi e nel turismo, rafforzando l'impegno condiviso per un'accoglienza sicura e responsabile.

Secondo il progetto V-Dem l'Italia[135] è uno dei paesi con l'Indice dei diritti umani più elevato. Il dato rileva la misura in cui le persone sono libere da torture governative, uccisioni politiche e lavori forzati; hanno diritti di proprietà e godono delle libertà di movimento, religione, espressione e associazione. La variabile va da 0 a 1 (la maggior parte dei diritti) e il valore per l'Italia è di 0,93.

Nella destinazione sono in vigore diverse leggi a livello internazionale, comunitario, nazionale e locale per la prevenzione e la denuncia dellla tratta di esseri umani, della schiavitù moderna e qualsiasi forma di sfruttamento commerciale, sessuale o di altra natura, discriminazione e molestie nei confronti di chiunque, in particolare bambini, adolescenti, donne, LGBT e altre minoranze:

Normative internazionali ed europee:

- Convenzioni ILO: norme internazionali del lavoro volte a promuovere le opportunità per ottenere un lavoro dignitoso e produttivo in condizioni di libertà, equità, sicurezza e dignità. Forced Labour Convention 1930, n.29 (and its 2014 Protocol); Abolition of Forced Labour Convention 1957, n. 105; Minimum Age Convention 1973, n. 138; Worst Forms of Child Labour Convention 1999, n. 182; Equal Remuneration Convention 1951, n. 100; Discrimination (Employment and Occupation) Convention 1958, n. 111; Freedom of Association and Protection of the Right to Organise Convention, 1948 (No. 87) salvaguardare i diritti dei lavoratori e dei datori di lavoro di organizzarsi liberamente; Right to Organise and Collective Bargaining Convention, 1949 (No. 98) che stabilisce le regole per la libertà di sindacalizzazione e la contrattazione collettiva;
- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo: stabilisce che ogni individuo ha diritto alla vita, alla libertà ed alla sicurezza della propria persona. Nessun individuo potrà

[134] https://www.visitvaldisole.it/it/organizzazione-trasparente/disposizioni-generali
[135] *Human rights index, 2022.* OurWorldInData.org www.ourworldindata.org

essere tenuto in stato di schiavitù o di servitù; la schiavitù e la tratta degli schiavi saranno proibite sotto qualsiasi forma;

- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (GU C 202 del 7.6.2016, pag. 389-405) comprende un preambolo introduttivo e 54 articoli, suddivisi in sette capi: dignità (dignità umana, diritto alla vita, diritto all'integrità della persona, proibizione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti, proibizione della schiavitù e del lavoro forzato), libertà, uguaglianza (uguaglianza davanti alla legge, non discriminazione, diversità culturale, religiose e linguistica, parità tra uomini e donne, diritti del bambino, diritti degli anziani, inserimento dei disabili), solidarietà, cittadinanza, giustizia e disposizioni generali;
- Convenzione ONU sui Diritti delle Persone con Disabilità (CRPD) – inclusione, accessibilità, accomodamenti ragionevoli, Ratifica Italia: Legge 18/2009: impone obblighi affinché persone con disabilità possano partecipare pienamente alla vita sociale e culturale, senza barriere;
- La Convenzione Internazionale sull'Eliminazione di Tutte le Forme di Discriminazione contro le Donne (CEDAW) del 1979. Ratificata dall'italia il 10 giugno 1985, con legge 132 del 14 marzo 1985: uno dei principali strumenti giuridici internazionali in materia di diritti umani e parità di genere.

Normative nazionali:

- Codice Penale riporta al Titolo XII i delitti contro la persona, tra cui: percosse, lesione personale, pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili, abbandono di persone minori o incapaci, riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù, prostituzione minorile, iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile, impiego di minori nell'accattonaggio, organizzazione dell'accattonaggio, tratta di persone, traffico di organi prelevati da persona vivente, acquisto e alienazione di schiavi, propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa, indebita limitazione di libertà personale, violenza sessuale, tortura;
- Legge 3 agosto 1998, n. 269 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di riduzione in schiavitù.";
- Legge 6 febbraio 2006, n. 38 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet" (G.U. n. 38 del 15-2-2006);
- D.Lgs del 9 luglio 2024 n. 216– attuazione direttive UE anti-discriminazione lavoro e occupazione: vietano discriminazioni su base sex, etnia, religione, orientamento sessuale, età, disabilità, opinioni;
- D.Lgs. del 9 Luglio n 215;
- Legge 300/1970 (Statuto dei Lavoratori): divieto di discriminazione sindacale, politica, religiosa sul lavoro.

Normative regionali e provinciali (Provincia Autonoma di Trento):

Statuto speciale Trentino Alto Adige: fondamento dell'autonomia che consente alla Provincia di competenze legislative su diritti, pari opportunità e minoranze linguistiche;
- L.P. 18 giugno 2012, n. 13 – Pari opportunità e cultura di genere (Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini): promuove politiche provinciali per contrastare la discriminazione di genere in ogni ambito, con strumenti preventivi e azioni positive;
- Forum trentino per la pace e i diritti umani, Garante diritti, Consigliera/e di parità: organi provinciali indipendenti per monitoraggio diritti civili, minoranze, tutela minori e detenuti;
- Legge provinciale 9 marzo 2010 n 6: interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime;
- Legge provinciale 2 maggio 1990, n. 13: interventi nel settore dell'immigrazione straniera extracomunitaria;
- Legge provinciale 10 giugno 1991, n. 11: Forum Trentino per la Pace e i Diritti Umani.

5.2.3. Proprietà e diritti dell'utente (B6)

Nella destinazione Val di Sole, il rispetto dei diritti di proprietà, la gestione del patrimonio collettivo e le eventuali procedure di acquisizione sono garantiti da un quadro normativo multilivello (internazionale, nazionale, regionale e locale) che tutela sia la proprietà privata sia i beni comuni, assicurando equo indennizzo e partecipazione attiva della popolazione.

Il quadro normativo a tutela della proprietà e dei beni collettivi include:

Livello Internazionale e Comunitario:

- Articolo 1 del Protocollo n. 1 alla Convenzione Europea dei Diritti Umani (CEDU): sancisce la protezione della proprietà privata a livello europeo, stabilendo che nessuno può esserne privato se non per comprovate cause di pubblico interesse e sempre previo equo indennizzo.
- Direttiva (UE) 2024/825 (EmpCo - Empowering Consumers): rafforza i diritti e la tutela degli utenti e dei consumatori nell'ambito della transizione ecologica, contrastando pratiche commerciali sleali (come il *greenwashing* e l'obsolescenza precoce) e garantendo un'informazione trasparente.

Livello Nazionale:

- Costituzione e Codice Civile (Art. 42 Cost.; Art. 832 e Artt. 1153 e ss. c.c.): disciplinano il diritto di proprietà, garantendo il diritto di godere e disporre dei beni in modo pieno ed esclusivo entro i limiti stabiliti dalla legge, nonché le modalità di acquisizione (incluso l'istituto dell'usucapione tramite possesso continuato).

Legge 20 novembre 2017, n. 168 (Norme in materia di domini collettivi) e Legge 26 gennaio 1980, n. 16: riconoscono e tutelano gli assetti fondiari collettivi e i diritti di uso civico (quali pascolo e raccolta legna) su terreni di comunità, particolarmente rilevanti e radicati nel contesto montano.
- Recepimento nazionale della Direttiva (UE) 2024/825: aggiorna il Codice del Consumo (D.Lgs. 206/2005) a tutela della trasparenza e dei diritti dell'utente.

Livello Regionale e Provinciale (Trentino-Alto Adige / Provincia Autonoma di Trento):

- Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2 (Codice degli enti locali): regola la gestione del patrimonio, della finanza e della contabilità degli enti locali.
- Legge Provinciale 14 giugno 2005, n. 6: ridisegna l'amministrazione dei beni di uso civico in Trentino, ribadendone l'inalienabilità e l'imprescrittibilità, e istituisce le Amministrazioni Separate dei Beni Frazionali di Uso Civico (ASUC), gestite da comitati eletti direttamente dai cittadini per amministrare i beni collettivi.
- Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e Regolamenti Comunali: disciplinano nel dettaglio l'esercizio dei diritti di uso civico a livello locale.

Normative settoriali sui diritti di fruizione e servitù pubbliche (Provincia Autonoma di Trento):

- Legge Provinciale 15 marzo 1993, n. 8: garantisce il diritto pubblico di transito lungo i sentieri alpini e la rete SAT tracciati su fondi privati, vietando l'apposizione di ostacoli o recinzioni non autorizzate.
- Legge Provinciale 21 aprile 1987, n. 7: istituisce la servitù pubblica d'uso per la pratica dello sci e tutela il diritto degli utenti alla fruizione in sicurezza delle aree sciabili.
- Legge Provinciale 9 dicembre 1991, n. 24: regolamenta le condizioni di accesso ai fondi privati non recintati per l'esercizio venatorio autorizzato.
- Legge Provinciale 17 settembre 2013, n. 19: definisce i diritti degli utenti nell'ambito del servizio idrico integrato intercomunale.

A integrazione delle norme sulla proprietà, **la destinazione promuove il rispetto dei diritti umani, lavorativi e della legalità attraverso strumenti volontari e contrattuali:**

- **Codice Etico dell'ApT Val di Sole:** ispirato ai 10 Principi dell'UN Global Compact, vincola tutti coloro che operano per conto dell'ApT (e i soci che ne sottoscrivono l'adesione in fase di ammissione) al rispetto dei diritti umani, di condizioni lavorative eque e sicure, della tutela ambientale e del contrasto alla corruzione e alle infiltrazioni mafiose, prevedendo canali di segnalazione e sanzioni in caso di violazione.
- **Contratto integrativo provinciale (PAT):** sottoscritto per le aziende e i dipendenti del settore turismo della Provincia Autonoma di Trento con l'obiettivo specifico di contrastare lo sfruttamento lavorativo nella filiera locale.

L'ATP inoltre si impegna in consultazioni periodiche della comunità e percorsi partecipativi:

pianificazione territoriale e lo sviluppo dei luoghi nella destinazione avvengono attraverso processi strutturati di ascolto e coinvolgimento diretto dei residenti, finalizzati a raccogliere il consenso e le sensibilità locali:

- Percorsi partecipativi comunali: ispirati al progetto *"Ritorno al Futuro"*, diversi Comuni della valle hanno attivato laboratori e workshop aperti a tutta la cittadinanza per condividere strategie e visioni di sviluppo del territorio:
    - *Incontri "Futuriamo"* a Malé (supportati da un team di esperti per prefigurare le direzioni di sviluppo del territorio insieme alla popolazione);
    - *Incontri "Immaginiamo"* a Ossana;
    - *“Termenago in Scena dal 1203”* a Pellizzano;
    - *Percorsi di ascolto e dialogo sul futuro della montagna*.
- Governance condivisa (Board GSTC): l'ApT Val di Sole partecipa attivamente a questi tavoli territoriali (con la presenza del Direttore Fabio Sacco) e integra la rappresentanza istituzionale locale nella propria governance di sostenibilità, come dimostra l'ingresso della Sindaca di Ossana nel gruppo di lavoro del Board GSTC.

Sul territorio della Val di Sole non si sono inoltre verificati fenomeni di espropri illegittimi a danno della popolazione locale: i diritti di proprietà privata e collettiva dei residenti risultano pienamente tutelati e ogni eventuale intervento di interesse pubblico avviene nel rigoroso rispetto delle garanzie di legge e del principio di equo indennizzo.

5.2.4. Sicurezza e protezione (B7)

Nella destinazione sono in vigore articolate disposizioni normative a livello internazionale, nazionale, provinciale e comunale che disciplinano la tutela della salute e della sicurezza nei diversi ambiti:

- **Ambito impiantistico:** D.P.R. 22 ottobre 2001, n. 462 (denuncia e verifiche di impianti di messa a terra e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche); D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 (riordino delle disposizioni sull’installazione degli impianti all’interno degli edifici).
- **Ambito sicurezza alimentare:** D.Lgs. 6 novembre 2007, n. 193 (controlli ufficiali in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari del "Pacchetto Igiene"); Accordo Stato-Regioni-Province Autonome 7 febbraio 2013, Rep. atti n. 46/CSR (linee guida per il controllo ufficiale in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria).
- **Ambito prevenzione incendi:** D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 (semplificazione dei procedimenti di prevenzione incendi); D.M. Interno 3 agosto 2015 (*Codice di prevenzione incendi* per edifici pubblici, alberghi e autorimesse); D.P.R. 6 febbraio 2004, n. 76 e D.L. 13 giugno 2023, n. 69, art. 13 (personale volontario VV.F.); a livello locale, L.R. 20 agosto 1954, n. 24, L.P. 22 agosto 1988, n. 26 (*Norme in materia di servizi antincendi*) e gli statuti/regolamenti dei Corpi dei Vigili del Fuoco volontari (tra cui quelli dei Comuni di Rabbi e Vermiglio).

Ambito lavorativo: Convenzioni OIL n. 155/1981 e n. 187/2006; D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (*Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*); D.Lgs. 10 aprile 2006, n. 195 (esposizione al rumore); D.M. 15 luglio 2003, n. 388 (pronto soccorso aziendale); D.M. 2 settembre 2021 (gestione dei luoghi di lavoro in esercizio ed emergenza e servizio antincendio); Legge 22 febbraio 2001, n. 36 (protezione dai campi elettromagnetici).

- **Ambito ricettività:** D.M. Interno 7 gennaio 2013 (comunicazione alle autorità di pubblica sicurezza degli alloggiati); Accordo Stato-Regioni-Province Autonome 13 gennaio 2005 (*Linee guida sulla legionellosi per i gestori di strutture turistico-ricettive e termali*).
- **Ambito sicurezza urbana e polizia locale:** Legge 7 marzo 1986, n. 65 (ordinamento della polizia municipale); D.M. Interno 5 agosto 2008 e Legge 24 luglio 2008, n. 125, art. 6 (videosorveglianza in aree pubbliche nel rispetto del Regolamento UE 2016/679 – GDPR, D.Lgs. 196/2003, D.Lgs. 101/2018 e Provvedimento Garante Privacy 8 aprile 2010); a livello provinciale e comunale, L.P. 27 giugno 2005, n. 8 (*Sistema integrato di sicurezza e polizia locale*), Deliberazione C.C. n. 122/2016 e regolamenti comunali di videosorveglianza (Croviana, Malé, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi e Vermiglio).
- **Ambito protezione civile:** D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 (*Codice della Protezione Civile*); D.P.R. 8 febbraio 2001, n. 194 e D.M. 13 aprile 2011 (volontariato di protezione civile); L.P. 1° luglio 2011, n. 9 (*Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento*) e piani comunali dedicati (tra cui il Piano di Protezione Civile del Comune di Croviana – aggiornamento 2023).
- **Ambito sicurezza idrogeologica e aree montane:** Carta della Pericolosità Provinciale e Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP); L.P. 21 aprile 1987, n. 7 (*Disciplina delle aree sciabili e della sicurezza nella pratica degli sport invernali*).
- **Ambito sanitario e polizia mortuaria:** L.P. 23 luglio 2010, n. 16 (*Tutela della salute e organizzazione del servizio sanitario provinciale*); D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 e regolamenti cimiteriali comunali (tra cui quello del Comune di Malé).

Sicurezza, presidio del territorio e comunicazione dei rischi ai visitatori

A livello provinciale opera il Sistema di Allerta Provinciale (SAP), articolato nelle tre fasi di previsione, valutazione e allertamento, affiancato sul territorio dall'Unione Distrettuale dei Vigili del Fuoco Volontari, dal Nu.Vol.A. Val di Sole, dalle stazioni del Soccorso Alpino e Speleologico Trentino, dal Corpo Forestale Provinciale e dal servizio di soccorso piste.

In caso di rischi rilevanti sul territorio (quali ordinanze di non potabilità dell'acqua, criticità viabilistiche o pericoli ambientali), la destinazione attiva un flusso informativo coordinato: la segnalazione parte dalla Protezione Civile provinciale verso i Comuni (che avvisano la popolazione tramite canali rapidi e notificano via PEC agli operatori) e viene rilanciata dall'ApT Val di Sole verso gli uffici informazioni, i soci e gli ospiti. In particolare, la comunicazione preventiva e in emergenza ai visitatori si avvale di:

Strumenti digitali in tempo reale: l'App *Mio Trentino* fornisce aggiornamenti costanti su condizioni meteorologiche e percorribilità degli itinerari e viene tempestivamente aggiornata dall'ApT per segnalare eventuali situazioni di pericolo o criticità sul territorio;

- **Informazione preventiva in valle e offline:** presso tutti gli uffici informazioni della destinazione (visitvaldisole.it/it/uffici-informazioni) viene distribuito l'opuscolo "Prudenza in montagna" realizzato da Trentino Marketing. Inoltre, il materiale editoriale dedicato all'outdoor (incluse la pagina web dedicata allo scialpinismo con il relativo decalogo 2026, le sezioni della *Guida A–Z* su *Salute* e *Mobilità* e l'opuscolo stagionale *Info Inverno 2025/2026 – Carnet dell'Ospite*) integra richiami espliciti alla prudenza e ai comportamenti sicuri in ambiente alpino.

Salute, presidi sanitari e benessere comunitario

Per rispondere alle esigenze sanitarie e di sicurezza legate ai flussi turistici stagionali e alle attività outdoor, la destinazione garantisce un presidio medico capillare sul territorio, affiancato da strutture specialistiche e dispositivi di primo soccorso:

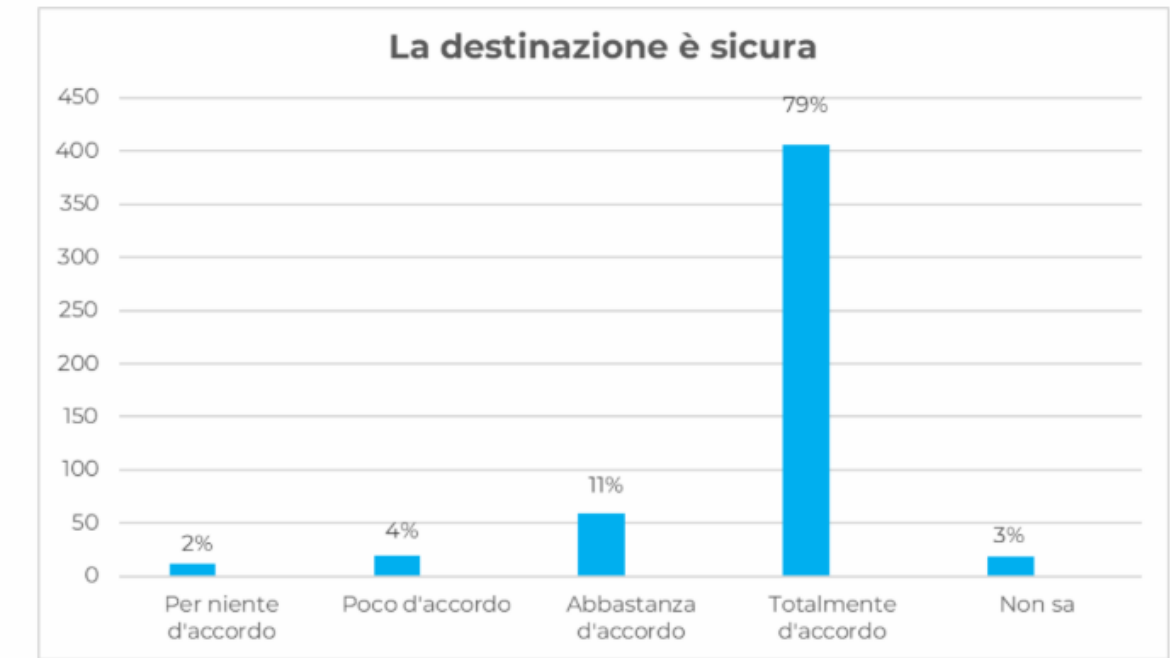
- **Assistenza medica per i turisti**[136]**:** durante le stagioni turistiche è attivo il servizio di guardia medica turistica nelle principali località della valle (Folgarida, Marilleva, Peio e Passo del Tonale).
- **Cliniche traumatologiche e poliambulatori:** sul territorio operano centri medici privati e convenzionati, tra cui l'Alp Trauma Clinic del dr. Pizzola (con sedi a Daolasa di Commezzadura, Dimaro e Malé — socio ApT, con cui è stata attivata una convenzione nell'ambito del progetto *Sole*), la Dolomiten Medical Clinic a Dimaro (socio ApT) e la Medical Clinic Val di Sole (poliambulatorio a Cusiano di Ossana).
- **Assistenza odontoiatrica, ospedaliera e soccorso d'urgenza:** sono presenti studi dentistici a Malé, Monclassico, Mezzana, Pellizzano e Ossana, mentre per le prestazioni ospedaliere di secondo livello il riferimento è costituito dagli **Ospedali di Cles e di Edolo**. È inoltre pienamente operativo il servizio di **Elisoccorso** (anche con volo notturno) gestito dal Nucleo Elicotteri della Provincia Autonoma di Trento, mentre il **Nucleo Carabinieri Antisofisticazioni e Sanità (N.A.S.)** di Trento e i servizi APSS svolgono le ispezioni igienico-sanitarie lungo l'intera filiera alimentare e ricettiva;
- **Cardioprotezione e formazione:** in tutti i Comuni della valle sono installati defibrillatori semiautomatici (DAE)[137], spesso collocati in prossimità degli uffici turistici e degli edifici comunali, anche nell'ambito del progetto *"Parco Cardioprotetto"*[138] del Parco Naturale Adamello Brenta (PNAB). Diversi dipendenti dell'ApT hanno inoltre partecipato al corso di formazione specifico promosso da Ebter.

[136] Medico per turisti: https://www.visitvaldisole.it/it/guida-a-z/servizio-medico-per-turisti
[137] https://drive.google.com/file/d/1uecOiQpJ5Ei9CHLQ1-viVdUjo__Gvm3J/view?usp=sharing
[138] https://drive.google.com/file/d/1If5LU8bEJwzx4DS2LwPSebnEuYDpXgc0/view?usp=sharing

Tutte le informazioni su orari, contatti e ubicazione dei servizi sanitari, dei medici per turisti e dei presidi di emergenza sono costantemente rese disponibili agli ospiti nel catalogo informativo, sul sito ufficiale (visitvaldisole.it/it/guida-a-z/salute), negli uffici informazioni e tramite le comunicazioni comunali.

Come si può notare dalla Figura X, la destinazione è stata percepita come molto sicura da parte dei visitatori intervistati in occasione della rilevazione 2026 (oltre il 90%).

Figura 42 : grado di accordo sul tema "La destinazione è sicura" (valori %). - Fonte: Elaborazione Etifor su dati Report Visitatori 2026.



5.2.5. Accesso per tutti (B8)

Quadro normativo e regolamentare

Nella destinazione si applicano diverse leggi e regolamenti nazionali, regionali/provinciali e comunali per garantire l'accessibilità del territorio, degli edifici e dei siti d'interesse:

- **Normative nazionali:** D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 (*Testo Unico in materia edilizia*); Legge 5 febbraio 1992, n. 104 (*Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità*); Legge 9 gennaio 1989, n. 13 e D.M. 14 giugno 1989, n. 236 (superamento ed eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati); D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 (eliminazione delle barriere architettoniche negli

edifici, spazi e servizi pubblici); D.M. 28 marzo 2008 (*Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale*); D.Lgs. 23 maggio 2011, n. 79 (*Codice del turismo*); D.M. 21 ottobre 2008; D.Lgs. 9 novembre 2007, n. 206; D.Lgs. 26 marzo 2010, n. 59; D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114; Legge sulla concorrenza 2022; D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507; D.Lgs. 14 marzo 2011, n. 23; D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42; D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152; Legge 15 gennaio 1992, n. 21.

- **Normative regionali e provinciali:** D.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 (*Statuto Speciale di Autonomia del Trentino-Alto Adige*); Legge Provinciale 7 gennaio 1991, n. 1 (*Eliminazione delle barriere architettoniche in provincia di Trento*); Legge Provinciale 4 agosto 2015, n. 15 e D.P.P. 19 maggio 2017, n. 8-61/Leg (governo del territorio e regolamento urbanistico-edilizio provinciale, incluse le norme sulle aree di sosta); L.P. 15 maggio 2002, n. 7; L.P. 12 agosto 2020, n. 8 e D.P.P. 3 dicembre 2020, n. 15-28; L.P. 11 giugno 2002, n. 8, art. 16-bis; L.P. 4 ottobre 2012, n. 19; L.P. 30 luglio 2010, n. 17; L.P. 15 marzo 1993, n. 8; L.P. 23 maggio 2007, n. 11; L.P. 30 novembre 1992, n. 23.
- **Strumenti urbanistici e regolamenti comunali:** i Piani Regolatori Generali (PRG), i Regolamenti Edilizi Comunali (tra cui quelli di Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Dimaro Folgarida, Peio, Terzolas e Vermiglio, e i PRG di Croviana, Mezzana, Ossana e Pellizzano) e i regolamenti comunali sul commercio e sull'occupazione di suolo pubblico, che assicurano l'accessibilità, la sicurezza e il decoro degli spazi urbani.

Tra gli standard non normativi adottati a livello provinciale si segnala inoltre il **Marchio Open**, la certificazione promossa dall'Agenzia per la Coesione Sociale della Provincia Autonoma di Trento per qualificare l'accessibilità e l'inclusività di strutture ricettive, culturali, impianti di risalita, esercizi commerciali ed eventi.

Mappatura dell'accessibilità, comunicazione inclusiva e reti territoriali

L'impegno della destinazione Val di Sole sul fronte del turismo accessibile e inclusivo si fonda su una rete consolidata di collaborazioni con cooperative sociali, fondazioni specializzate, parchi naturali ed enti di formazione, finalizzata sia alla mappatura trasparente dell'offerta esistente sia allo sviluppo concreto di servizi, attrezzature e competenze per abbattere le barriere fisiche, sensoriali e digitali.

Da oltre vent'anni la **Cooperativa Sociale GSH** opera sul territorio promuovendo percorsi di sensibilizzazione e monitoraggio per il turismo sociale. Nell'ambito del progetto *"Una Valle accessibile a tutti"*, giunto alla sua seconda edizione nel febbraio 2026 con il compendio dedicato al monitoraggio dei luoghi di interesse turistico, gli utenti e gli educatori di GSH hanno effettuato accurati sopralluoghi e perlustrazioni in tutti i Comuni della valle per rilevare le caratteristiche delle principali strutture pubbliche e dei luoghi naturalistici, religiosi, sportivi e culturali, progettando inoltre pacchetti di vacanza accessibile su misura (gsh.it/servizi/vacanze-accessibili-a-tutti).

A questo monitoraggio si affianca l'attività di rilevazione svolta dalla cooperativa sociale **HandiCREA** (attiva anche tramite lo *Sportello Informativo Disabilità* convenzionato con la

Provincia di Trento), che nell'ambito del percorso verso il *Marchio Open* ha avviato la mappatura di alberghi, impianti di risalita, rifugi, bar, ristoranti e musei, fornendo indicazioni sugli adeguamenti necessari. Dal giugno 2025 l'ApT Val di Sole partecipa inoltre come partner attivo al progetto **"Vivere bene, vivere tutti!"** promosso dall'**Associazione IRIS Ets**, volto a selezionare le attività sportive e ricreative locali, verificarne la fattibilità ed eliminare eventuali barriere alla partecipazione.

Tutte le informazioni sull'accessibilità di strutture, attrazioni e percorsi vengono messe a disposizione dei visitatori all'interno degli opuscoli e delle mappe informative della destinazione, nonché attraverso una sezione dedicata sul sito ufficiale (visitvaldisole.it/it/accessibilita). Per garantire piena accessibilità anche ai contenuti digitali, il portale www.visitvaldisole.it è stato oggetto di audit e implementazione tecnica in collaborazione con la cooperativa sociale **Yeah** per risultare conforme agli standard internazionali **WCAG 2.1**, affiancando al sito una campagna social dedicata all'accessibilità con la partecipazione del campione paralimpico ipovedente solandro **Alessandro Daldoss**[139] ..

Per garantire un presidio costante su questi temi, l'ApT Val di Sole dispone in organico di una figura dedicata trasversalmente all'accessibilità e promuove progetti mirati alle diverse esigenze motorie e sensoriali:

- **Mobilità outdoor e attrezzature sportive (*Special Bike* e *Sci accessibile*):** in collaborazione con la **Fondazione per lo Sport Silvia Parente** di Bologna sono stati selezionati e testati **7 itinerari MTB** idonei alla percorrenza con *e-tandem* ed *e-handbike*, raccolti nella sezione dedicata di Val di Sole Bikeland (valdisolebikeland.com/it/valdisolebikeland/bike-accessibile](https://valdisolebikeland.com/it/valdisolebikeland/bike-accessibile). L'ApT mette inoltre a disposizione attrezzature dedicate sia per gli sport invernali (prenotabili dalle scuole di sci della valle) sia per il ciclismo: in occasione della Giornata Mondiale della Bicicletta (**3 giugno 2026**) sono state inaugurate **2 *Special Bike*** di proprietà ApT (un tandem e una *Wheelchair Bike VeloPlus*), gestite tramite l'Hub di Malé e i centri noleggio convenzionati (*Vegher Sport*, *Ursus Adventures*, *Ski Area Sport Shop* e *Rabbi E-bike Rent and Go*).
- **Accessibilità sensoriale, musei e percorsi nella natura (*Sentire la Montagna*):** in qualità di capofila (insieme ad ApT Madonna di Campiglio) del progetto **"Sentire la Montagna"**, vincitore del bando provinciale **"Trentino per Tutti"**, l'ApT ha curato la riconversione multisensoriale di due importanti poli museali del territorio, il **Museo della Civiltà Solandra** a Malé (film sonoro *surround* sulla vita contadina del primo '900 e rampe per carrozzine) e il **Museo della Guerra Bianca** a Vermiglio (stanza immersiva *"Cara Mamma"* con audio surround multilingue e pannelli in Braille), per renderli fruibili da persone cieche, ipovedenti e con disabilità motoria. Sul piano escursionistico e naturalistico, in collaborazione con Guide Alpine, Accompagnatori di Media Montagna e Parchi Naturali, sono stati sviluppati e testati con la cooperativa

[139] Video: https://www.youtube.com/watch?v=zhs8Sol7LCo

AbilNova itinerari trekking accessibili, che affiancano percorsi sensoriali già attivi sul territorio quali il **Parco Sonoro Fruscio** in Val di Rabbi[140] e il sentiero **Giardino dei Sensi** a Ossana (dotato di segnaletica in Braille). Per verificare sul campo la fruibilità dei musei e dei percorsi individuati sono stati inoltre attivati tirocini formativi in collaborazione con **Incontra** e **AbilNova**.

Lo sviluppo dell'accessibilità nella destinazione è accompagnato da un percorso strutturato di aggiornamento professionale rivolto sia al personale dell'ApT sia agli operatori locali:

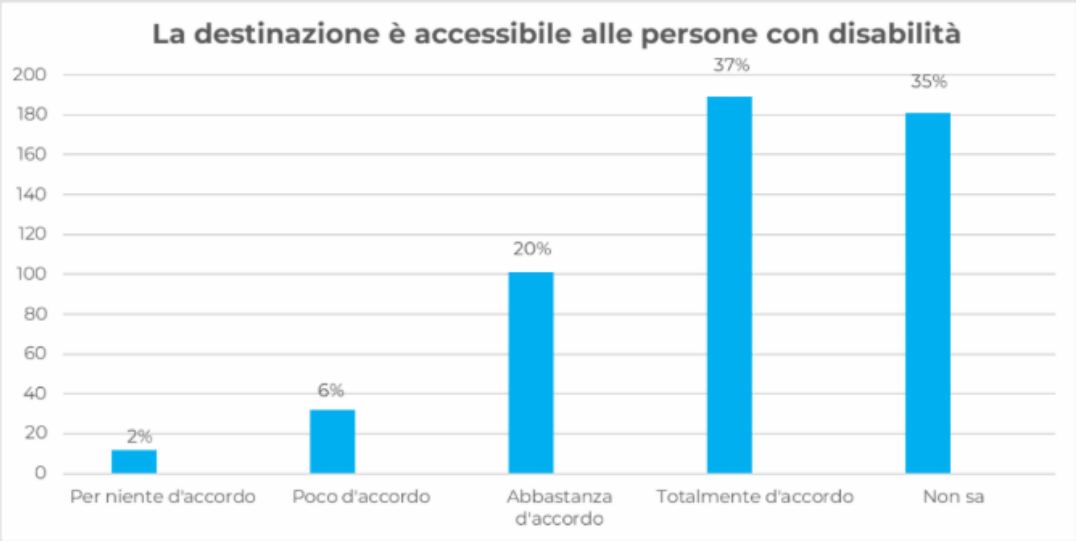
- Nel maggio 2023, in collaborazione con la Fondazione Silvia Parente e TSM, si è svolto un **corso rivolto alle guide bike sull'accessibilità della rete ciclabile** e sulla classificazione dei tracciati secondo il metodo *IMBA Trail Difficulty Rating System*
- Nel settembre 2023 e nel novembre 2023 sono stati realizzati incontri di **approfondimento dedicati al Marchio Open e al progetto di turismo e accessibilità diffusa tra attività invernali** (sci e musei) **ed estive** (bike, trekking e musei), coinvolgendo funivie, scuole di sci, centri bike ed enti certificatori.
- Nel maggio 2024, la **cooperativa Abilnova** ha condotto una sessione formativa focalizzata sull'accoglienza delle persone con **disabilità visiva**, approfondendo l'uso degli strumenti multisensoriali alternativi alla vista (quali Braille, mappe tattili, percorsi tattilo-plantari, modellini 3D, stampe Minolta e audioguide).
- **Nell'ambito della scuola Doiman, infine, è stato sviluppato un *Toolkit* operativo** specificamente dedicato agli operatori del territorio sul tema dell'accessibilità.

Monitoraggio ed evidenze

Nell'indagine di monitoraggio rivolta ai visitatori nel 2026 (515 questionari), il **57%** degli intervistati giudica la destinazione accessibile alle persone con disabilità (a fronte di un 8% di valutazioni critiche e di un 35% che dichiara di non avere informazioni sufficienti, confermando l'importanza di potenziare la comunicazione mirata sull'offerta accessibile).

[140] https://www.visitvaldisole.it/it/info/parco-sonoro-fruscio

Figura 43 : grado di accordo sul tema "La destinazione è accessibile alle persone con disabilità" (valori %). - Fonte: Elaborazione Etifor su dati Report Visitatori 2026.



Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030)

Nella **Scheda CP2 – Accessibilità per tutti** del Piano d'Azione 2030, la destinazione pianifica di consolidare la formazione annuale agli operatori, alle guide e al personale di accoglienza tramite la *Scuola DoiMan (Azione a)*, proseguire la mappatura sistematica dell'accessibilità di servizi, siti naturali e strutture pubbliche nei 13 Comuni integrandola nei canali informativi *(Azione b)*, sviluppare e testare nuovi itinerari ed esperienze inclusive in collaborazione con cooperative sociali, Guide Alpine e Parchi *(Azione c)* e potenziare l'hub centralizzato di attrezzature adattate per gli sport invernali ed estivi *(Azione d)*.

6.

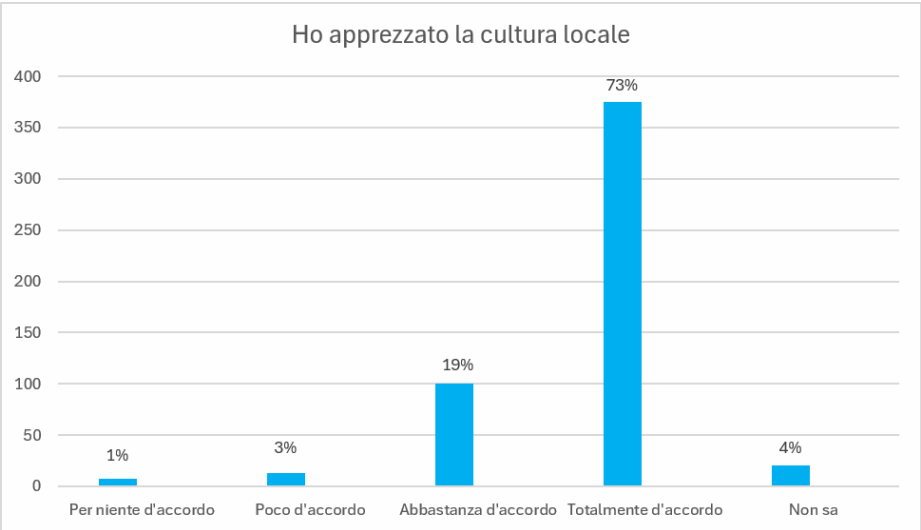
Sostenibilità culturale

6.1. Protezione del patrimonio culturale

Il patrimonio storico, architettonico e archeologico della Val di Sole rappresenta uno dei principali punti di forza della destinazione, apprezzato sia dai residenti sia dai visitatori.

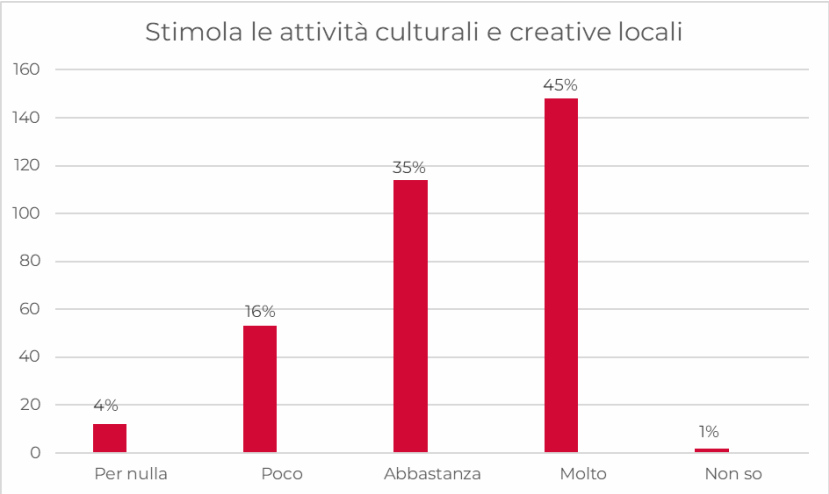
Dai risultati del sondaggio rivolto agli **ospiti** (2026) emerge infatti che il 92% dei rispondenti dichiara di aver apprezzato la cultura locale, ripartito tra chi si esprime come *totalmente d'accordo* (73%) e chi *abbastanza d'accordo* (19%). A ciò si affianca l'elevato gradimento per l'offerta enogastronomica: il 93% del campione esprime infatti un giudizio favorevole sulla qualità dei prodotti tipici e della ristorazione della valle.

Figura 44 : grado di accordo sul tema "Ho apprezzato la cultura locale" (valori %). - Fonte: Elaborazione Etifor su dati Report Visitatori 2026.



Anche l'indagine rivolta ai **residenti** restituisce un quadro altrettanto positivo, confermando un ampio riconoscimento del valore culturale e sociale del turismo per la comunità. L'80% degli intervistati considera infatti il turismo un fattore di stimolo per le attività culturali e creative della valle (45% molto d'accordo e 35% abbastanza d'accordo), vedendolo come un'importante opportunità per rivitalizzare le iniziative locali.

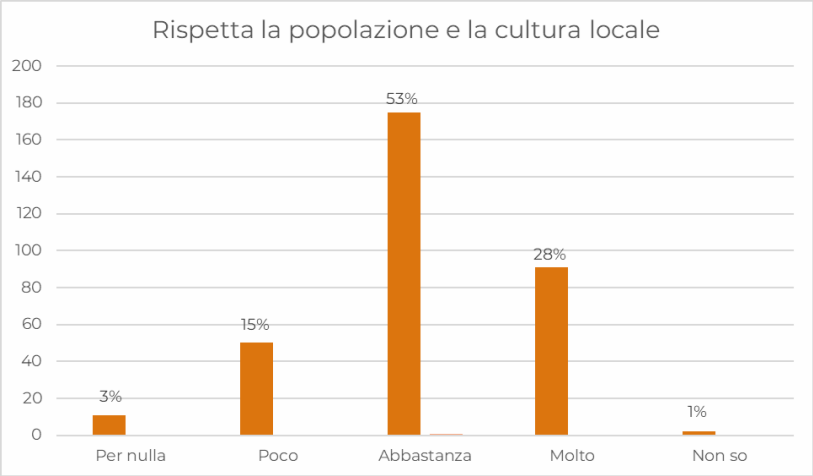
Figura 45 : grado di accordo sul tema: il turismo "Stimola le attività culturali e creative locali" (valori %). - Fonte: Elaborazione Etifor su dati Report Residenti 2026.



Un consenso ancora più elevato riguarda il ruolo delle manifestazioni: l'83% dei residenti concorda sul fatto che gli eventi rendano più vivace il territorio (44% molto d'accordo e 39% abbastanza d'accordo) e il 76% ritiene che favoriscano la partecipazione e la fruizione culturale da parte della stessa comunità (34% molto d'accordo e 42% abbastanza d'accordo), coinvolgendo attivamente tanto gli ospiti quanto gli abitanti.

Infine, l'81% dei residenti percepisce un atteggiamento rispettoso da parte dei flussi turistici nei confronti della popolazione e dell'identità locale (28% molto d'accordo e 53% abbastanza d'accordo), a conferma di un clima di convivenza serena e di buona integrazione nella vita quotidiana della valle.

Figura 46 : grado di accordo sul tema: il turismo "Rispetta la popolazione e la cultura locale " (valori %). - Fonte: Elaborazione Etifor su dati Report Residenti 2026.



6.1.1. Tutela dei beni culturali (C1)

Il sistema per valutare, riabilitare e conservare i beni culturali è normato dal **Codice dei beni culturali e del paesaggio** con Decreto legislativo, testo coordinato 22/01/2004 n° 42, G.U. 24/02/2004. Esso stabilisce che:

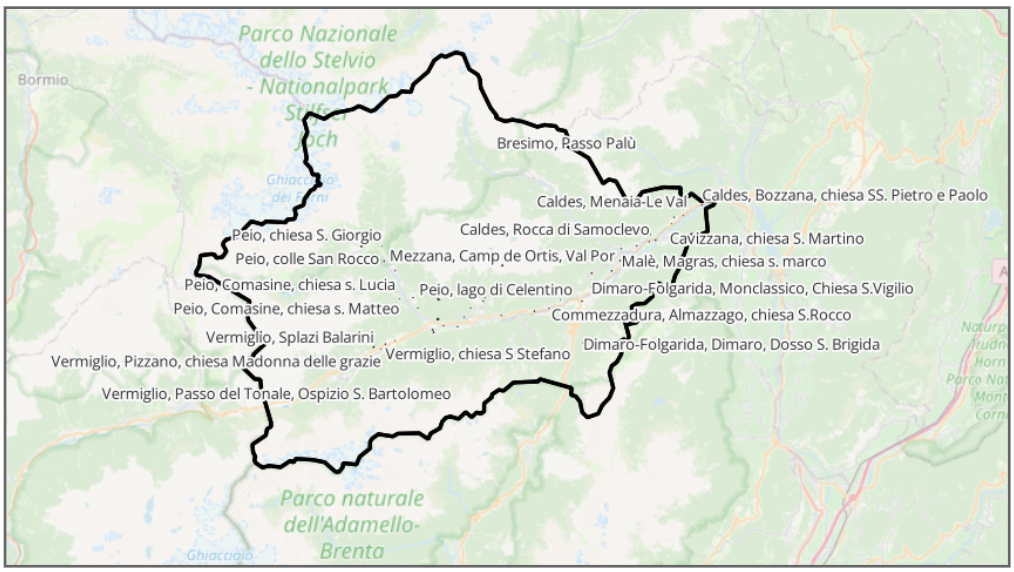
- lo Stato, le regioni, le città metropolitane, le province e i comuni assicurano e sostengono la conservazione del patrimonio culturale e ne favoriscono la pubblica fruizione e la valorizzazione;
- gli altri soggetti pubblici, nello svolgimento della loro attività, assicurano la conservazione e la pubblica fruizione del loro patrimonio culturale;
- i privati proprietari, possessori o detentori di beni appartenenti al patrimonio culturale, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, sono tenuti a garantire la conservazione;
- le attività concernenti la conservazione, la fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale sono svolte in conformità alla normativa di tutela.

Altre leggi di carattere nazionale fanno riferimento a:

- Decreto 20 aprile 2006, n. 239 contenente modifiche al regolamento di cui al decreto ministeriale 11 dicembre 1997, n. 507: “Norme per l'istituzione del biglietto d'ingresso ai monumenti, musei, gallerie, scavi di antichità, parchi e giardini monumentali”;
- Articolo 839 Codice Civile, che stabilisce che le cose di proprietà privata, immobili o mobili, che presentano interesse artistico, storico, archeologico o etnografico sono sottoposte alle disposizioni delle leggi speciali;
- Legge 7 marzo 2001, n. 78 **Tutela del patrimonio storico della Prima guerra mondiale** (GU Serie Generale n.75 del 30-03-2001).

livello provinciale si aggiunge inoltre la **Legge Provinciale 17 febbraio 2003, n. 1** (*Nuove disposizioni in materia di beni culturali*), i cui riferimenti e strumenti attuativi sono consultabili sul portale *Trentino Cultura*.

Il patrimonio storico-architettonico e archeologico del territorio provinciale è liberamente consultabile attraverso il portale **WebGis**[141] della Provincia Autonoma di Trento: selezionando il tematismo *"Trentino Cultura"* è infatti possibile interrogare le singole particelle catastali e accedere alla scheda sintetica di ciascun bene, completa dei dati anagrafici e dei relativi provvedimenti di tutela. L'APT Val di Sole promuove e valorizza questo patrimonio in modo sistematico attraverso attività di mappatura, supporto alla fruizione e collaborazione con gli enti e le associazioni locali.



Mappa 2: mappa delle aree archeologiche Val di Sole - Fonte: elaborazione ETIFOR su dati da Geocatalogo Trentino

Dall'analisi dei dati censiti nel **Geocatalogo della Provincia Autonoma di Trento** emerge che sul territorio della Val di Sole sono presenti **49 beni culturali e aree archeologiche**, distribuiti su 12 dei 13 comuni della valle (con la sola eccezione di Rabbi). La maggiore concentrazione si osserva nei comuni di **Peio** (11 siti), **Caldes** (9 siti) e **Vermiglio** (5 siti), seguiti da **Commezzadura**, **Mezzana** e **Ossana** (4 siti ciascuno), mentre una presenza più contenuta si registra a **Dimaro Folgarida**, **Malé** e **Pellizzano** (3 siti) e nei comuni di **Cavizzana**, **Croviana** e **Terzolas** (1 sito ciascuno)

[141] https://webgis.provincia.tn.it/wgt/

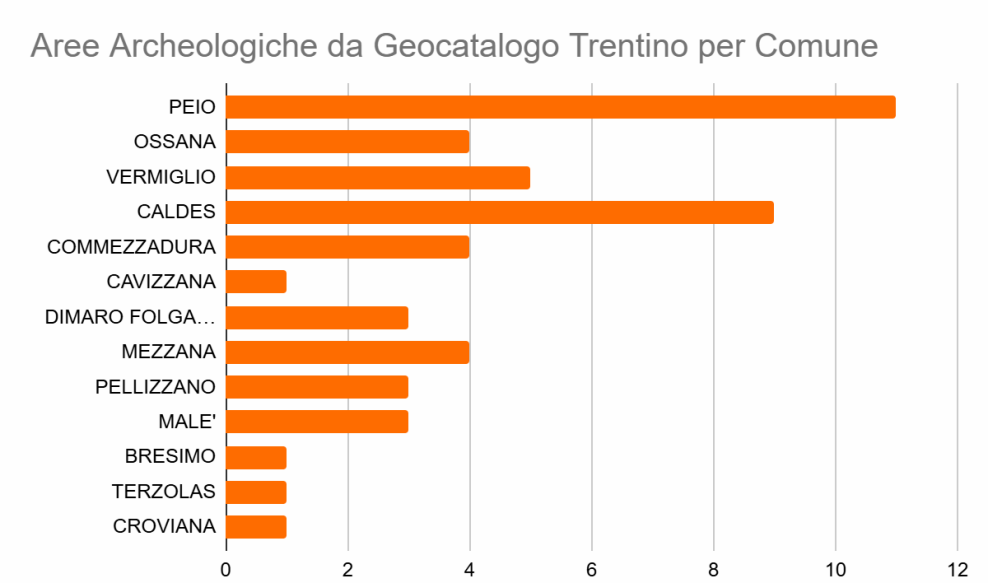


Figura 47: Aree archeologiche Val di Sole per comune - Fonte: elaborazione ETIFOR su dati da Geocatalogo Trentino

Interventi per la conservazione e fruizione dei beni culturali

Nella destinazione sono stati attuati nel tempo diversi interventi volti al restauro, alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio storico e culturale.
Tra i principali progetti di recupero strutturale rientrano il restauro di **Castel Caldes,** realizzato nel triennio 2010–2013[142], e quello di **Castel San Michele ad Ossana[143],** complesso acquisito nel 1992 dalla Provincia Autonoma di Trento e sottoposto a un'attenta opera di consolidamento, restauro e studio archeologico e murario conclusasi nel 2014 con l'apertura al pubblico; per quest'ultimo bene è stato inoltre avviato a partire dal **2026** un progetto di **gestione diretta** da parte di ApT Val di Sole in convenzione con il Comune di Ossana, garantendo aperture regolari nei weekend (con ingresso gratuito in primavera e agevolazioni per i residenti), visite guidate ed eventi culturali. Sul fronte della valorizzazione e dell'accessibilità museale, sono stati infine realizzati interventi specifici presso il **Museo della Guerra Bianca in Adamello a Vermiglio** (stanza sensoriale immersiva *"Cara Mamma"*) e presso il **Museo della Civiltà Solandra a Malé**, dove nell'ambito del progetto *"Sentire la Montagna – Trentino per Tutti"* sono stati installati percorsi sonori e tattili dedicati ai visitatori non vedenti e ipovedenti.

Rete dei siti culturali, ecomusei e progetti di valorizzazione sul territorio

[142] https://www.carron.it/ita/opere/restauro-e-ristrutturazione/castel-caldes-val-di-sole-trentino
[143] Progetto e cantiere per il restauro e il recupero del Castello di S. Michele ad Ossana, in , a cura di M. Cunaccia, M. Dallemule, C. Betti, Provincia Autonoma di Trento, Soprintendenza per i Beni Architettonici, pp. 244-249, Trento 2012, ISBN - DOGLIONI, FRANCESCO - 2012-01-01

portale ufficiale www.visitvaldisole.it [144] l'ApT mappa e promuove in modo sistematico i siti storici, museali ed etnografici della valle, molti dei quali visitabili con biglietto d'ingresso agevolato o gratuito tramite la *Val di Sole Guest Card* / *Trentino Guest Card*[145]:

- **Castelli, forti e musei storici ed etnografici:** oltre a **Castel Caldes**, **Castel San Michele ad Ossana** (noto per il mastio alto 25 metri) e al **Museo della Civiltà Solandra** a Malé, la rete comprende **Palazzo Migazzi** a Cogolo di Peio (residenza nobiliare quattrocentesca restaurata), il **Museo della Guerra Bianca** e **Forte Strino** a Vermiglio, il museo **Pejo 1914–1918 "La Guerra sulla Porta"** a Peio Paese, il **Museo Etnografico delle Streghe** a Peio e il **MMape – Mulino Museo dell'Ape** a Croviana (museo interattivo sensoriale ospitato in un antico mulino).
- **Architettura rurale, ecomusei e opifici idraulici:** particolare attenzione è dedicata alla tutela dei masi storici, degli ecomusei (**Ecomuseo Val Meledrio – La Via degli Imperatori** a Dimaro Folgarida ed **Ecomuseo Piccolo Mondo Alpino** a Celentino di Peio) e degli antichi opifici ad acqua restaurati e musealizzati, quali le **segherie veneziane** (tra cui le segherie dei Bégoi e dei Braghje in Val di Rabbi, la Segheria di Malé e quella di Ortisè), il **Museo del Mulino ad acqua Ruatti** a Pracorno di Rabbi e la **Fucina Marinelli** a Malé.

Progetti di rigenerazione culturale e nuovi percorsi tematici (2025–2026):

- **Termenago in Scena dal 1203 (Comune di Pellizzano):** progetto PNRR di rigenerazione culturale, sociale ed edilizia del borgo storico di Termenago volto a contrastarne lo spopolamento attraverso il recupero degli spazi e la creazione di un polo dedicato alle arti performative, al cinema e al teatro;
- **I luoghi del film *"Vermiglio"* (2026):** percorso culturale e paesaggistico realizzato dal Comune di Vermiglio e da ApT Val di Sole per valorizzare i luoghi storici e rurali della pellicola di Maura Delpero (Ospizio di San Bartolomeo al Passo del Tonale, cascata dell'Alveo Presena, ponte di Pecè, croce di Velón, baitèl di Dasarè, maso di Póia di Cortina, piazza di Fraviano e chiesa di Santa Lucia a Comasine) mediante installazioni essenziali e pannelli interpretativi;
- **Valorizzazione delle Miniere di Comasine (Progetto Toff):** recupero e valorizzazione del patrimonio minerario storico della Val di Peio;
- **Percorsi immersivi sul territorio e aperture straordinarie:** tra cui il **Parco Sonoro Fruscio** in Val di Rabbi, il nuovo percorso tematico **"Le Case Volanti"** in Val di Peio[146] (inaugurato nel giugno 2026) e la collaborazione per le aperture straordinarie dei beni storici locali, come le **Giornate FAI di Primavera**[147] del 21 marzo 2026 a Mastellina (Commezzadura).

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030) Nella **Scheda CP3 – Valorizzazione del patrimonio culturale** del Piano d'Azione 2030, la

[144] https://www.visitvaldisole.it/it/guida-a-z/cultura-e-tradizione
[145] https://www.visitvaldisole.it/it/cultura-vds-guest-card
[146] https://www.visitvaldisole.it/le-case-volanti-pejo
[147] https://drive.google.com/file/d/1t0vobiCKf9I7jy63PkXw7QA5cqN4OeYI/view?usp=drive_link

destinazione si impegna a consolidare la gestione diretta di beni pubblici come il **Castello San Michele di Ossana** (garantendo aperture stabili, visite gratuite in periodi dedicati ed eventi per residenti e ospiti, *Azione b*) e a potenziare il coordinamento tra enti locali, musei storici, Soprintendenza e Centro Studi per la Val di Sole attraverso una **mappatura e analisi partecipata dell'offerta e del patrimonio culturale materiale e immateriale** avviata dal 2026 *(Azione c)*.

6.1.2. Reperti culturali (C2)

Quadro normativo e tutela dei reperti storici e archeologici Il **Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio** (D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) regola la tutela, l'inalienabilità dei beni del demanio culturale e le condizioni per la corretta vendita, commercio, esposizione o donazione di reperti storici e archeologici, sancendo la proprietà statale dei beni archeologici ritrovati nel sottosuolo e imponendo l'obbligo di consegna della documentazione che attesti l'autenticità, o almeno la probabile attribuzione, e la provenienza delle opere medesime. Sul territorio della Val di Sole assume inoltre particolare rilievo la **Legge 7 marzo 2001, n. 78** (*Tutela del patrimonio storico della Prima Guerra Mondiale*), che tutela i cimeli, i manufatti e le fortificazioni della Grande Guerra presenti lungo il fronte dell'Adamello, della Presanella e del Passo del Tonale, vietandone la rimozione o la commercializzazione non autorizzata. La normativa di riferimento è di dominio pubblico, liberamente consultabile sui portali istituzionali [148]e vigilata dalla **Soprintendenza per i Beni Culturali della PAT**, dal **Comando Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale** e dalle forze dell'ordine locali.

Situazione nella destinazione e sensibilizzazione di visitatori e operatori

Nella destinazione Val di Sole non è stata rilevata la presenza di mercati o attività commerciali dedite alla vendita di artefatti archeologici o storici tutelati. I cimeli e i reperti rinvenuti sul territorio sono invece conservati, catalogati ed esposti al pubblico presso le collezioni museali ed etnografiche locali, quali il **Museo della Guerra Bianca in Adamello** a Vermiglio, il museo **Pejo 1914–1918 "La Guerra sulla Porta"**, **Forte Strino** e il **Museo della Civiltà Solandra** a Malé, in collaborazione con gli enti locali, gli ecomusei e il **Centro Studi per la Val di Sole**.

L'ApT Val di Sole informa e sensibilizza visitatori e imprese turistiche sul rispetto del patrimonio storico-culturale e sul divieto di alterazione o asportazione di reperti e manufatti sia online sia offline, attraverso:

- le linee guida comportamentali e il **Manifesto DoiMan – Un Patto per l'Impatto** disponibili nella sezione dedicata dmo.visitvaldisole.it/it/progetti/doiman
- la game-app **DKind** (valdisole.destinationkind.com), che attraverso missioni educative e quiz guida gli ospiti alla scoperta rispettosa dei musei, dei forti e dei siti storici della valle;
- i contenuti informativi sul portale www.visitvaldisole.it e **nella pannellistica interpretativa lungo gli itinerari storico-culturali**.

[148] https://www.parlamento.it/parlam/leggi/01078l.htm

6.1.3. Patrimonio immateriale (C3)

Patrimonio culturale immateriale

La Val di Sole dimostra un forte impegno nella salvaguardia e nella valorizzazione del proprio patrimonio immateriale, raccontando e promuovendo in modo sistematico le tradizioni viventi, l'enogastronomia, le pratiche rurali e gli appuntamenti identitari attraverso il portale ufficiale della destinazione (**www.visitvaldisole.it**) e l'**App *Mio Trentino***. In particolare, le sezioni dedicate a **Cultura e Storia**[149], **Gusto**[150], **Eventi**[151] e **WOW Experiences**[152] mettono a disposizione di visitatori e residenti schede di approfondimento, calendari aggiornati ed esperienze prenotabili per scoprire l'identità solandra in ogni stagione dell'anno.

L'identità culturale della Val di Sole si esprime fortemente attraverso la tradizione enogastronomica, i saperi legati alle risorse naturali e la tutela dei marchi territoriali. La cucina locale si fonda su piatti tipici della tradizione alpina come i tortei di patate, i canederli, gli strangolapreti, la mosa, la polenta con lo spezzatino, la minestra d'orzo, la torta di patate e dolci quali lo strudel di mele, gli strauben e le frittelle di mele.

Tra le eccellenze agroalimentari spiccano il **Casolét della Val di Sole**[153], tutelato come Presidio Slow Food per preservarne il metodo di lavorazione tradizionale e valorizzato attraverso esperienze dirette presso il Caseificio Presanella (anche attraverso il percorso sensoriale *"Oggi come ieri"*) e in collaborazione con il Caseificio Turnario di Peio, e la **Mela Val di Non e Sole DOP** (nelle varietà Golden, Red Delicious e Renetta), legata al marchio commerciale Melinda e protagonista in autunno di attività esperienziali di raccolta dedicate agli ospiti. La trasmissione di questo patrimonio immateriale passa anche attraverso iniziative editoriali come il ricettario dedicato al Casolét e ai mieli della valle[154], che raccoglie proposte gastronomiche ideate per raccontare i sapori genuini del territorio.

Accanto alla gastronomia, un elemento distintivo della cultura locale è rappresentato dalla tradizione termale di Rabbi e Peio, fondata sulla conoscenza storica delle proprietà curative delle acque minerali ferruginose, note e frequentate fin dal Seicento e passate nel tempo da sapere empirico delle comunità locali a vera e propria **scienza termale**[155]**.**

Eventi a supporto del patrimonio culturale immateriale

[149] Itinerari storici e culturali: https://www.visitvaldisole.it/it/itinerari-storico-culturali Tradizione solandra: https://www.visitvaldisole.it/it/tradizione Cultura e tradizione: https://www.visitvaldisole.it/it/guida-a-z/cultura-e-tradizione
[150] Pagina del gusto: https://www.visitvaldisole.it/it/gusto
[151] Eventi: https://www.visitvaldisole.it/it/eventi
[152] WOW experience: https://www.visitvaldisole.it/it/wow-experience
[153] https://www.visitvaldisole.it/it/prodotti-tipici/formaggio
[154] Sezione ricette della tradizione sul sito: https://www.visitvaldisole.it/it/ricette
[155] https://www.visitvaldisole.it/it/terme

celebrazione e la salvaguardia del patrimonio immateriale della Val di Sole vengono supportate attraverso un calendario di eventi radicati nelle tradizioni locali e nella valorizzazione dei prodotti distintivi del territorio, che favoriscono la partecipazione attiva sia della comunità sia dei visitatori:

- **Zicoria FestiVal di Sole (primavera)**[156]**:** in Val di Rabbi si svolge una manifestazione articolata su due fine settimana ricchi di attività e laboratori pensati per coinvolgere gli ospiti nella scoperta del tarassaco e delle erbe spontanee di montagna e dei saperi tradizionali ad esse legati.
- **Cheese FestiVal di Sole e Desmalgada (fine estate)**[157]**:** a settembre il Cheese Festival celebra la cultura lattiero-casearia solandra e culmina nella tradizionale *Desmalgada* (il rientro a valle del bestiame dall'alpeggio), accompagnata da canti, decorazioni rituali delle mandrie e dall'*Asta dei Formaggi di Malga* a Castel Caldes, rendendo i visitatori partecipi della cultura pastorale locale.
- **Il Paese dei Presepi (inverno)**[158]**:** nel periodo natalizio il borgo di Ossana ospita una delle più importanti esposizioni italiane di presepi, un evento corale che unisce l'intera comunità nell'allestimento di oltre mille presepi lungo le vie e negli scorci del paese, offrendo agli ospiti un percorso immersivo nella tradizione artigianale e identitaria del luogo.

A queste manifestazioni si affiancano i nuovi percorsi di narrazione del territorio attivati nel 2026 — tra cui *"I luoghi del film Vermiglio"* (che valorizza anche la parlata locale vermigliana attraverso installazioni interattive e frasi dialettali), *"Le Case Volanti"* in Val di Peio e il progetto PNRR *"Termenago in scena dal 1203"* dedicato alle arti performative — già illustrati nel paragrafo 6.1.1.

Il coinvolgimento dei locali, lingua ed ecomusei

Il coinvolgimento della comunità locale nella creazione e nella gestione delle esperienze culturali avviene attraverso il lavoro quotidiano di associazioni del territorio, ecomusei e volontari, che assicurano una narrazione autentica e rispettosa delle tradizioni viventi:

- **Gli ecomusei e la memoria degli antichi mestieri:** un ruolo centrale è svolto dagli ecomusei della valle, nati per custodire e trasmettere i saperi tradizionali alle nuove generazioni e agli ospiti. L'**Ecomuseo della Val Meledrio** ha realizzato un percorso dedicato agli antichi mestieri, quali la lavorazione del ferro nelle fucine, la segheria veneziana e la raccolta della trementina, promuovendo inoltre la rassegna *"Mistieri de 'na bota"*. Allo stesso modo, l'**Ecomuseo Piccolo Mondo Alpino della Val di Peio** mantiene vive pratiche storiche quali la lavorazione della lana, l'attività del fornaio, la tosatura delle pecore (*tosada*) e la filiera del lino attraverso il percorso etnografico *Linum*.

[156] https://www.visitvaldisole.it/it/eventi/zicoria-festival-di-sole
[157] https://www.visitvaldisole.it/it/eventi/cheese-festival-di-sole
[158] https://www.visitvaldisole.it/it/eventi/ossana-il-borgo-dei-presepi

La **tutela della lingua e dei dialetti locali:** sul piano linguistico il patrimonio rimane radicato nella quotidianità grazie al **dialetto solandro**, tuttora parlato e ricco di termini specifici legati ai lavori agricoli, alla botanica e alla meteorologia locale senza corrispettivi diretti in italiano, affiancato dall'impegno dell'associazione **El Brenz** per la salvaguardia del **ladino**, ancora vivo in una minoranza della popolazione.

- **Pro Loco, gruppi giovani e feste dei *Vòlti*:** i principali appuntamenti del territorio, in particolare durante la stagione estiva, vengono ideati e realizzati direttamente insieme alla comunità tramite le Pro Loco e i gruppi giovani locali. Ne sono un esempio gli eventi legati alla tradizione dei **Vòlti**, percorsi enogastronomici itineranti con degustazioni allestiti all'interno delle cantine dei centri storici, tra cui spiccano *"En giro en tra le cort"* a Mezzana e *"I volti di Somacort"* a Vermiglio. Per garantire coerenza e rispetto dell'identità del territorio, anche la selezione dei fornitori privilegia ove possibile i produttori della valle, come i caseifici locali e la Birra Pejo, o comunque realtà trentine rappresentative come il Trento Doc e il Teroldego Evolution.

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030)
Nella **Scheda CP3 – Valorizzazione del patrimonio culturale** del Piano d'Azione 2030, la destinazione si impegna ad aumentare il numero di esperienze offerte focalizzate sul patrimonio immateriale (recupero di tradizioni, narrazioni, saperi lavorativi storici, lingua e cultura autoctona, artigianato ed enogastronomia), valorizzando il Presidio Slow Food del Casolét, la DOP Mela Val di Non e Sole e il Miele di Montagna nei cataloghi d'esperienze *(Azione a)* e realizzando dal 2026 una **mappatura e analisi partecipata dell'offerta e del patrimonio culturale materiale e immateriale** in collaborazione con Comuni, musei, Centro Studi per la Val di Sole, biblioteche ed Enti Parco *(Azione c)*.

6.1.4. Accesso tradizionale (C4)

Nel contesto territoriale della Val di Sole non si rilevano criticità né fenomeni di esclusione nell'accesso ai siti culturali e naturalistici da parte della popolazione residente. La presenza dei flussi turistici non compromette infatti la normale fruibilità del patrimonio locale, che rimane pienamente accessibile agli abitanti del territorio, anche grazie alla gestione regolamentata delle valli laterali (Zone a Traffico Naturale) che tutela l'accesso ai residenti e ai proprietari.

Agevolazioni economiche, giornate aperte e iniziative per residenti e scuole

Per favorire la fruizione del patrimonio culturale, naturale e ricreativo da parte della comunità locale sono attive numerose forme di agevolazione economica e iniziative dedicate:

- **Cultura, musei e castelli:** i residenti possono usufruire delle riduzioni previste dall'**Euregio Family Pass**[159] per l'ingresso nelle strutture convenzionate del Trentino-Alto Adige/Tirolo, a cui si affiancano agevolazioni specifiche a livello vallivo. In

[159] https://www.trentinofamiglia.it/Famiglia/Euregio-Family-Pass

particolare, l'accesso al **Castello di San Michele**, gestito direttamente dall'ApT tramite convenzione con il Comune di Ossana, è gratuito per i cittadini di Ossana e proposto a tariffa ridotta per tutti i residenti della Val di Sole.

- **Giornate a porte aperte (*"Scopri, Proteggi, Ama"*) ed eventi:** la destinazione organizza regolarmente giornate aperte ed eventi a tariffa simbolica pensati per avvicinare i residenti al proprio patrimonio, generalmente nei periodi di inizio e fine stagione:
  - nell'ambito del format **"Scopri, Proteggi, Ama – Conosci casa tua"** (visitvaldisole.it/it/scopri-proteggi-ama), realizzato in sinergia con l'ApT Val di Non, i residenti hanno potuto sperimentare gli sport fluviali sul Noce (rafting e kayak a € 10 anziché € 50) e scoprire le dimore storiche del territorio (come l'appuntamento dedicato a **Castel Caldes e Castel Valer** nel novembre 2026);
  - nel maggio 2026 l'inaugurazione della mostra *"Da Warhol a Banksy – Pop & Street Icons"* a **Castel Caldes** ha previsto l'ingresso agevolato per i residenti, così come accade durante il *Festival DoiMan* e la *Smiling Family Week* in Val di Pejo (con risalite gratuite o agevolate sugli impianti);
  - in occasione dei grandi eventi internazionali ospitati in valle, come gli **UCI Mountain Bike World Championships 2026**[160] a Daolasa, l'accordo tra Comitato Organizzatore e Comunità della Valle di Sole ha garantito l'accesso gratuito a tutti i residenti dei 13 Comuni solandri.
- **Siti naturali, impianti e strutture ricreative:** sono attive diverse tutele economiche per chi vive in valle. Le società funiviarie prevedono **skipass stagionali a prezzo agevolato** per i residenti, mentre diversi Comuni garantiscono la gratuità d'accesso alle aree naturalistiche locali per i propri cittadini (ad esempio il parcheggio del **Lago dei Caprioli** in località Fazzon gratuito per i residenti di Pellizzano). Sul fronte sportivo e termale, numerosi operatori convenzionati con l'ApT e con i Comuni applicano scontistiche dedicate ai residenti, tra cui l'**Acquacenter di Malé**, le **Terme di Pejo e di Rabbi** e i centri sportivi dislocati lungo la valle, affiancate dalla prassi diffusa da parte di molti esercizi locali di concedere autonomamente tariffe di favore agli abitanti.
- **Educazione ambientale e culturale per le scuole:** gli istituti scolastici della valle (Istituto Comprensivo Alta Val di Sole, Istituto Comprensivo Bassa Val di Sole e CFP ENAIP Ossana) usufruiscono di programmi didattici dedicati promossi dal **Parco Nazionale dello Stelvio**, dal **Parco Naturale Adamello Brenta**, dagli **Ecomusei** (*Val Meledrio* e *Piccolo Mondo Alpino*) e dal **Castello di San Michele** (es. laboratori *"Piccoli Vasai"*).

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030) In coerenza con la **Scheda CP1 – Equilibrio tra turismo e comunità** *(Azioni b, c)* e la **Scheda CP3 – Valorizzazione del patrimonio culturale** *(Azione b)*, la destinazione si impegna a consolidare il programma di giornate aperte *"Scopri, Proteggi, Ama"* e le iniziative educative con Ecomusei, Parchi e scuole, e a **formalizzare ed estendere un paniere stabile di**

[160] https://drive.google.com/file/d/12LU8NBwLEjr50bSMmlU57HdC_NwZm4__/view?usp=sharing

agevolazioni tariffarie e gratuità per i residenti (replicando il modello del Castello di San Michele ad Ossana), valutando l'introduzione di una **"Local Card"** dedicata (già delineata nella Bussola di *Ritorno al Futuro*)

6.1.5. Proprietà intellettuale (C5)

Nella destinazione sono in vigore diverse norme per la protezione della proprietà intellettuale. In particolare:

- il Codice Civile (artt. 2569 e ss. sui marchi registrati e artt. 2575 e ss. sul diritto d'autore) e la Legge 22 aprile 1941, n. 633 (*Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio*);
- Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio del 29 aprile 2008, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo;
- Decreto Legislativo 8 aprile 2010, n. 61 (*Tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini*);
- Regolamento (UE) n. 1151/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 novembre 2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- Decreto MIPAAF del 14 ottobre 2013 (*Disposizioni nazionali per l'attuazione del regolamento (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari in materia di DOP, IGP e STG*).

Tutela dei marchi territoriali, delle produzioni identitarie e dell'autorialità

Val di Sole riconosce, tutela e valorizza i diritti di proprietà intellettuale legati all'identità visiva della valle, alle produzioni agroalimentari tipiche, ai saperi artigianali e alle espressioni artistiche:

- **Marchi territoriali registrati:** sul piano dell'identità visiva e della promozione turistica, il territorio è tutelato e contraddistinto attraverso la registrazione del **marchio "Val di Sole"** (logo e payoff utilizzati per identificare i servizi turistici legati a sci, rafting, trekking e accoglienza) e del **marchio "Val di Sole Bikeland"**, il cui utilizzo da parte degli operatori è disciplinato da apposite linee guida e contratti di adesione (*Progetto Sole*).
- **Tutela delle denominazioni di qualità e dei saperi gastronomici:** l'ApT e gli operatori della filiera promuovono in modo trasparente, anche nella sezione dedicata del portale ufficiale (visitvaldisole.it/it/gusto) e nei materiali informativi, i prodotti tutelati da marchi DOP, Presìdi Slow Food e regimi di qualità provinciale, rispettandone i disciplinari e l'identità d'origine:
    - nel comparto lattiero-caseario, il **Casolét della Val di Sole** (tutelato come **Presidio Slow Food** ed entrato nell'*Arca del Gusto* per salvaguardare la lavorazione tradizionale a latte crudo), il **Trentingrana DOP** e il **Blu Trentino** prodotto dai caseifici locali (*Caseificio Presanella* e *Caseificio Cercen*);

le **Mele della Val di Non e Sole DOP** (varietà *Golden Delicious*, *Red Delicious* e *Renetta*), valorizzate in sinergia con il Consorzio **Melinda** e la *Strada della Mela e dei Sapori*;
    - i **Mieli di montagna** e l'apicoltura tradizionale solandra (oltre 140 piccoli apicoltori mappati attraverso il *MMape – Mulino Museo dell'Ape* di Croviana).
    - La salvaguardia e la trasmissione corretta delle ricette tradizionali sono documentate anche da pubblicazioni ufficiali come il volume **"Ricette al Casolét – Il Casolét nella Cucina Solandra"** (realizzato in collaborazione con Slow Food, CFP ENAIP Ossana, Associazione Ristoratori Val di Sole e i caseifici locali), che codifica le preparazioni storiche e gli abbinamenti con i mieli della valle.
- **Custodia dei saperi artigianali ed ecomuseali:** i saperi produttivi e gli antichi mestieri legati alla lavorazione del legno, del ferro battuto e dei metalli (es. *Fucina Marinelli*), delle stufe in ceramica e della lana sono censiti nella *Guida A–Z* del sito ApT e preservati dagli ecomusei locali (**Ecomuseo Val Meledrio** con la rassegna *"Mistieri de 'na bota"* ed **Ecomuseo Piccolo Mondo Alpino** in Val di Peio).
- **Riconoscimento del diritto d'autore in mostre, installazioni ed editoria:** in tutte le esposizioni artistiche e fotografiche ospitate nei poli culturali (come le mostre a Castel Caldes e Castel San Michele), nelle installazioni sul territorio (quali il percorso *"Le Case Volanti"* a Peio realizzato con le illustrazioni di Simone Ferriani o il percorso *"I luoghi del film Vermiglio"*) e nelle pubblicazioni editoriali della destinazione (tabloid *Ritorno al Futuro*, cataloghi e siti web), l'ApT garantisce sempre l'esplicita citazione degli autori, degli illustratori, dei fotografi e dei detentori dei diritti.

6.2. Visitare siti culturali

6.2.1. Gestione dei visitatori nei siti culturali (C6)

Sul fronte della fruizione del patrimonio culturale e dei punti di interesse all'aperto, la Val di Sole presenta una distribuzione delle presenze equilibrata e priva di criticità legate all over tourism. I principali attrattori territoriali, dai castelli ai musei storici fino ai percorsi tematici e naturalistici, accolgono flussi di visitatori ben proporzionati rispetto alla loro capienza, senza generare situazioni di congestione o usura delle strutture.

Sul piano della sostenibilità sociale e del coinvolgimento territoriale, la Val di Sole promuove la consapevolezza della comunità locale attraverso percorsi educativi, tavoli di confronto e progetti culturali partecipati.

La gestione sostenibile dei visitatori presso i siti culturali e i borghi storici si articola su più livelli operativi:

Regolamentazione della viabilità nei centri storici: in Val di Sole ciascuno dei 13 Comuni disciplina autonomamente la circolazione nei propri nuclei storici mediante segnaletica stradale dedicata (divieti di transito, zone a traffico limitato e aree pedonali su vie e piazze centrali) e parcheggi di attestamento esterni, preservando la vivibilità e l'integrità dei borghi, tra cui **Ossana**, riconosciuta tra *"I Borghi più Belli d'Italia"*, che gestisce in modo ordinato anche i grandi appuntamenti diffusi come *Il Borgo dei 1000 Presepi* e *Ossana Medievale*.

- **Accesso programmato e visite guidate:** numerosi siti di pregio architettonico ed etnografico (quali *Casa Grazioli*, la *Segheria di Celledizzo*, la *Stuva Nova* di Ossana, le *Segherie dei Braghje e dei Bègoi* o *Punta Linke* a 3.632 m) sono visitabili esclusivamente tramite **visite guidate o su prenotazione**, consentendo di contingentare i gruppi e tutelare ambienti delicati. Le esperienze culturali e le visite guidate proposte nel catalogo *WOW Experience* sono prenotabili online e monitorate tramite software gestionale (**FareHarbor**, migrato dall'estate 2026 sulla piattaforma **Ora**), mentre per gli *urban trekking* e gli itinerari culturali nei paesi l'ApT coinvolge gli **Accompagnatori di Media Montagna** aderenti al **Progetto SOLE**, supportati da percorsi dedicati di formazione e affiancamento.
- **Informazione preventiva e buone pratiche di visita:** negli uffici informazioni, sui canali digitali e all'ingresso dei luoghi della cultura è diffuso il decalogo visivo **"Cultura da scoprire: rispetta l'arte, vivi l'esperienza"** , che guida il visitatore prima e durante la visita.
- **Cultura senza barriere (*Progetto "Sentire la montagna"*):** per garantire una fruizione inclusiva, nel **Museo della Civiltà Solandra** di Malé e nel **Museo della Guerra Bianca** di Vermiglio sono stati realizzati percorsi tattili-sonori e stanze sensoriali surround (*"Cara mamma"* e *"Una domenica in famiglia nel Novecento"*) dedicati alle persone con disabilità visiva, affiancati da soluzioni per l'accessibilità motoria.

Monitoraggio degli accessi nei siti culturali e museali (2023–2026)

Il monitoraggio sistematico della fruizione culturale si basa sui passaggi registrati tramite il circuito delle **Guest Card**[161] (*Trentino Guest Card* e *Val di Sole Guest Card* nelle sue diverse declinazioni), integrati dai dati di biglietteria dei principali manieri.

Nel triennio **2023–2025**, gli accessi tracciati tramite Guest Card presso i principali siti convenzionati della valle evidenziano una tenuta complessiva e una solida ripresa nel 2025 (**40.183 ingressi**, pari a **+5,9%** rispetto ai 37.937 del 2024):

Tabella 5. Accessi totali tramite Trentino Guest Card (2023–2025). Fonte: Elaborazione Etifor su dati TGC.

Ingressi TGC	2023	2024	2025
Totale complessivo	40.746	37.937	40.183

[161] https://www.visittrentino.info/it/esperienze/trentino-guest-card

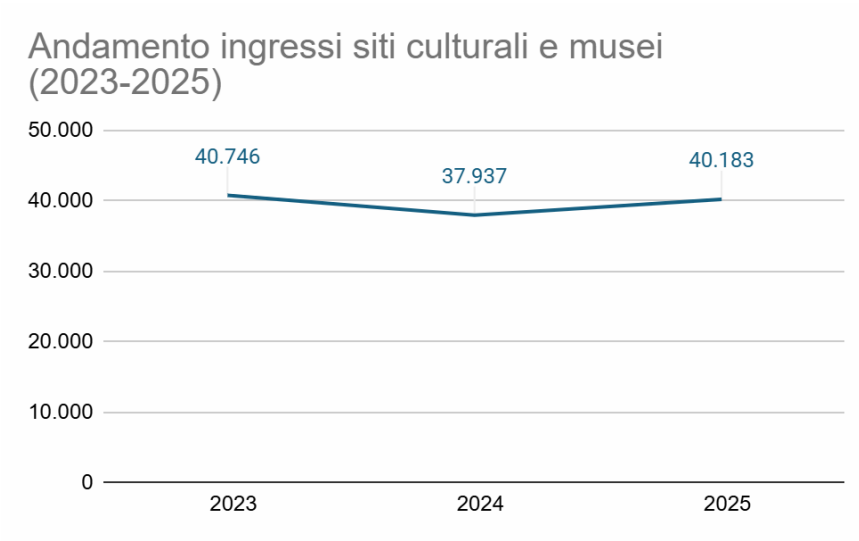


Figura 48 - Ingressi ai Musei (TGC) totale (2023,2024,2025) Elaborazione Etifor su dati da ATP.

L'interesse dei visitatori appare fortemente polarizzato: le prime tre realtà attrattive concentrano da sole oltre il **61% dei flussi totali**:

- **Castello San Michele a Ossana**[162] si conferma il polo trainante indiscusso con **12.067 ingressi nel 2025** (pari al 30% del totale valligiano), superando anche i livelli del 2023 e beneficiando in larga misura della specifica Val di Sole Guest Card (quasi 9.000 ingressi).
- **Il Percorso Kneipp in Val di Rabb**[163]**i** consolida il secondo posto con **7.737 accessi** (circa il 19% del totale), mantenendosi stabilmente su volumi elevati lungo l'intero triennio.
- **Il MMape (Mulino Museo dell'Ape)**[164] **a Croviana** registra una crescita costante, raggiungendo il picco nel 2025 con **4.825 ingressi** (+13,8% rispetto al 2024).

Seguono con numeri significativi il **Castello di Caldes** (3.608 ingressi) e le testimonianze storiche legate al primo conflitto mondiale a Vermiglio, guidate da **Forte Strino** (3.306) e dal **Museo della Guerra Bianca** (2.938), a testimonianza di come l'offerta card si confermi uno strumento strategico sia per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale sia per le esperienze all'aria aperta.

Tabella 6 - Ingressi ai Musei per sito (2023,2024,2025) Elaborazione Etifor su dati da ATP.

Sito	Trentino	Val di Sole	Val di Sole	Val di Sole	Val di Sole	Val di Sole Guest	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025

[162] https://www.visitvaldisole.it/it/castello-san-michele
[163] https://www.visitvaldisole.it/it/info/kneipp-a-cielo-aperto
[164] https://mmape.it/?lang=it

	Guest Card	Guest Card	Guest Card (old)	Guest Card Folgarida Marilleva	Guest Card Pejo3000	Card PontediLegno-Tonale			
Castello San Michele, Ossana	920	8.946	36	247	475	1.443	11.619	9.932	12.067
Percorso Kneipp, Valle di Rabbi	545	6.428		252	235	277	7.461	7.947	7.737
MMape Mulino Museo dell'ape, Croviana	545	3.587		132	172	389	4.592	4.238	4.825
Castello Caldes, Caldes	354	2.871		122	94	167	4.596	4.504	3.608
Forte Strino, Vermiglio	192	1.713		73	121	1.207	4.284	3.897	3.306
Museo della Guerra Bianca, Vermiglio	316	1.496	8	37	86	995	2.541	2.416	2.938
Centro Visitatori Pejo, Cogolo di Peio	104	1.498	18	11	386	45	2.090	1.866	2.062
Il Bosco degli Urogalli Malga Talé, Peio	54	691		3	333	6	992	920	1.087
Museo della Civiltà Solandra, Malé	73	866		54	37	21	754	792	1.051
Museo del Molino Ruatti, Rabbi	82	782		31	18	35	681	810	948
Fucina Marinelli, Malé	61	242		20		11	378	344	334
Fattore Legno, Malè	31	150		9	14	16	758	271	220
Totale complessivo	**5.928**	**80.601**	**107**	**2.914**	**3.702**	**7.468**	**40.746**	**37.937**	**40.183**

Figura 49 - Andamento ingressi nei siti culturali e musei dal 2023 al 2025 - Fonte: Elaborazione Etifor su dati da ATP

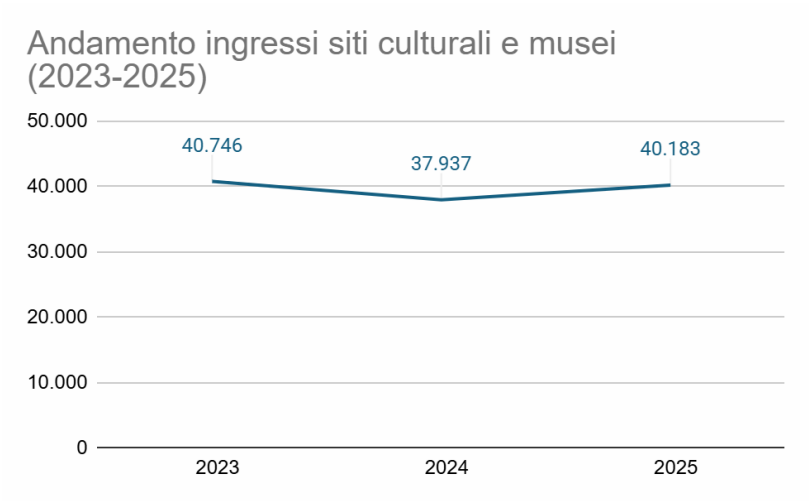
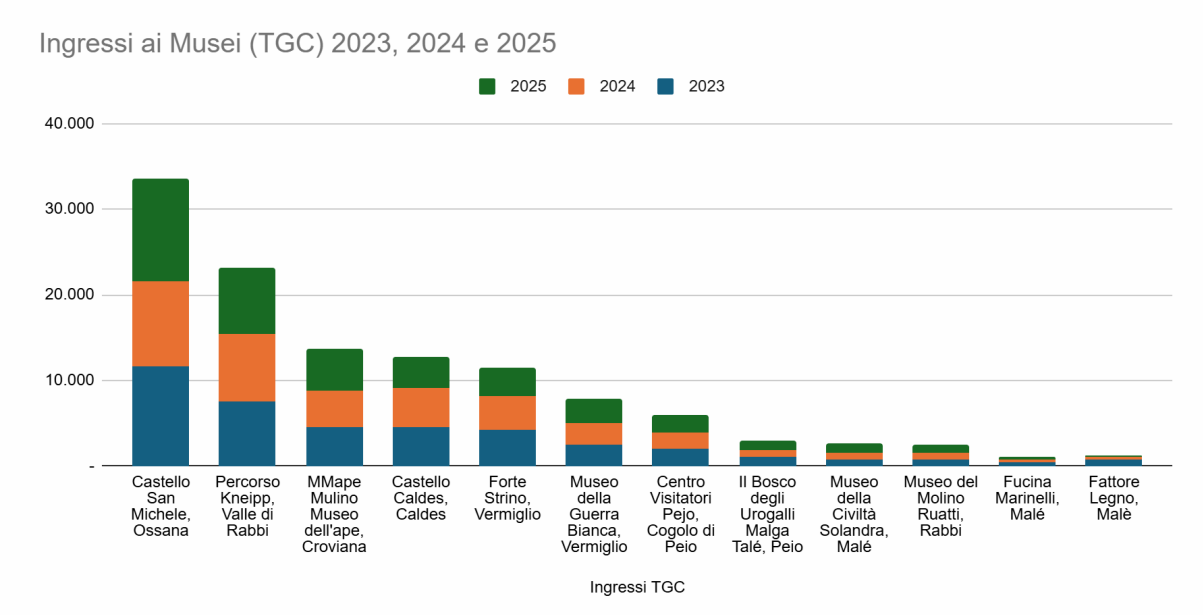


Figura 50 - Ingressi ai Musei per sito (2023,2024,2025) Elaborazione Etifor su dati da ATP.



L'effetto traino dei grandi eventi espositivi: la mostra *"Da Warhol a Banksy"* a Castel Caldes (2026)

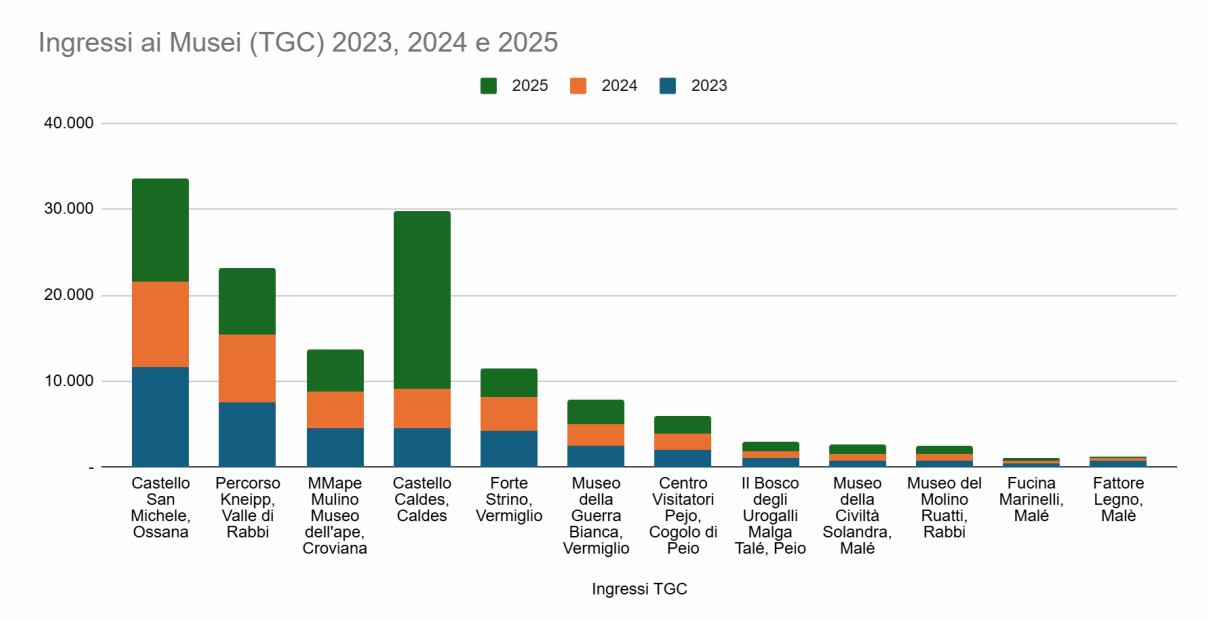
caso emblematico dell'impatto generato dai grandi eventi culturali sulla valorizzazione dei siti storici è rappresentato dalla mostra ospitata a Castel Caldes **"Da Warhol a Banksy - Pop e Street Icons in Val di Sole"**[165]. A fronte dei volumi ordinari registrati dal castello tramite il circuito delle guest card (attestatisi a 3.608 ingressi nel 2025 e circa 4.500–4.600 nel biennio precedente), l'evento espositivo ha impresso una svolta straordinaria: nell'**estate 2026** la struttura ha infatti superato la soglia record dei **20.600 ingressi complessivi**.

A trainare questo risultato senza precedenti è stata l'affluenza generata direttamente dalla mostra, moltiplicando l'attrattività del maniero ben oltre i tradizionali circuiti turistici territoriali. Questo dato evidenzia l'efficacia strategica delle esposizioni artistiche di richiamo internazionale nel destagionalizzare l'offerta, ampliare il pubblico e fungere da potente volano economico e promozionale per la bassa e media Val di Sole.



Figura 51 - Ingressi ai Musei (TGC) (2023,2024,2025 + Update 2026 Mostra"Da Warhol a Banksy - Pop e Street Icons in Val di Sole") Elaborazione Etifor su dati da ATP.

[165] https://www.visitvaldisole.it/it/eventi/da-warhol-a-banksy



Progetti strategici di rete e valorizzazione del patrimonio materiale e intangibile

- **Progetto "I Castelli del Noce"**: avviato in sinergia con Trentino School of Management (TSM), ApT Val di Non, la Provincia Autonoma di Trento e il Castello del Buonconsiglio, il progetto analizza e mette in rete 7 castelli pilota delle Valli del Noce, tra cui i due manieri visitabili della Val di Sole (Castel San Michele a Ossana e Castel Caldes). L'iniziativa punta a superare la frammentazione gestionale e informativa attraverso una regia unica, una brand identity condivisa ("I Castelli del Noce"), sistemi integrati di prenotazione e bigliettazione, collegamenti con il trasporto pubblico e l'impiego di tecnologie immersive (realtà aumentata/virtuale, percorsi narrativi) per coniugare conservazione monumentale e qualità dell'esperienza.
- **Promozione del patrimonio culturale intangibile:** accanto ai monumenti, la destinazione tutela e valorizza i saperi tradizionali e le pratiche identitarie della comunità solandra integrandoli nell'offerta turistica in modo autentico, grazie alla collaborazione diretta con malghesi, artigiani, ecomusei e associazioni culturali. Tra le principali esperienze proposte rientrano Le Albe in Malga, Il Casaro per un Giorno, La Fienagione Tradizionale, Le Feste della Desmalgada, I Laboratori degli Antichi Mestieri e I Racconti del Filò e della Memoria Orale, cui si affianca il percorso esperienziale sui luoghi del film "Vermiglio"
- **Sensibilizzazione ed educazione della comunità locale e delle nuove generazioni:** attraverso il percorso Ritorno al Futuro e il progetto DoiMan, l'ApT promuove la consapevolezza culturale e ambientale dei residenti tramite gli appuntamenti "Scopri, Proteggi, Ama – Conosci casa tua?", il laboratorio artistico-partecipativo "Uno di Un Milione" (che ha coinvolto la Scuola Musicale Celestino Eccher e il Progetto Giovani APPM fino alla realizzazione della scultura sonora a Pejo3000) e il programma di educazione ambientale nelle scuole StelvioLAB.

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030): in coerenza con la **Scheda CS1 – Valorizzazione della cultura locale** e la **Scheda WE2 – Esperienze sostenibili** del Piano d'Azione 2030, nel periodo 2026–2030 la destinazione prevede di:

- dare piena attuazione operativa al progetto **"I Castelli del Noce"** (coordinamento delle aperture, bigliettazione integrata, formazione delle guide e potenziamento dei collegamenti con i mezzi pubblici);
- estendere l'adozione del decalogo di buone pratiche nei luoghi della cultura e ampliare la mappatura dei flussi anche sui percorsi culturali diffusi e sui borghi storici, preservando l'assenza di criticità da sovraffollamento.

6.2.2. Interpretazione del sito (C7)

La valorizzazione e la comprensione del patrimonio culturale e naturalistico della Val di Sole sono supportate da un sistema integrato di strumenti informativi, fruibili sia prima dell'arrivo sia durante l'esperienza sul territorio.

Prima della visita, il portale web[166], consultabile in **italiano, inglese e tedesco** e adeguato agli standard internazionali di accessibilità digitale **WCAG 2.1** , mette a disposizione un ricco ventaglio di approfondimenti tematici pensati per introdurre il visitatore all'identità della valle. Attraverso sezioni dedicate, è possibile scoprire la tradizione solandra[167] legata alla lavorazione del latte fresco e alla produzione di formaggi tipici (come il *Casolét* e il nostrano stagionato), oltre a esplorare la cultura gastronomica tramite storie, sapori e ricette di montagna. Ampio spazio è riservato al rapporto storico tra uomo e territorio, raccontato nelle sezioni dedicate all'uso dell'acqua[168] (tra mulini, segherie e fucine), all'artigianato artistico del legno, della ceramica e del ferro, e all'architettura rurale dei masi e delle baite in legno e pietra. Completano l'offerta digitale le schede dei 31 luoghi della cultura, la rete dei musei ed ecomusei (*Ecomuseo Val Meledrio* ed *Ecomuseo Piccolo Mondo Alpino della Val di Peio*) e gli itinerari storico-culturali, tra cui spiccano il percorso *"Sulle tracce della Grande Guerra"* e l'itinerario dedicato ai luoghi del film *"Vermiglio"*.

Accanto ai contenuti web e all'integrazione con l'**App Mio Trentino**, sono disponibili diverse pubblicazioni editoriali, distribuite in formato cartaceo presso tutti gli uffici informazioni della valle e scaricabili gratuitamente online:

- l'opuscolo **"Tour"**[169], che raccoglie e geolocalizza 60 punti di interesse culturale e

[166] https://www.visitvaldisole.it/it/cultura
[167] https://www.visitvaldisole.it/it/tradizione
[168] https://www.visitvaldisole.it/it/guida-a-z/musei-e-castelli?ids=4963,4991,5018,5026,5031,5032,5033,5034,5035
[169] https://drive.google.com/file/d/14o1ZD3v_nvHOxU3l3Sh2GpCWif-qGWz1/view

naturalistico accompagnati da una mappa orientativa;
- l'opuscolo **"Cult"**[170],, una guida tematica approfondita di oltre 60 pagine che narra la storia dei luoghi, delle produzioni artigianali (come gli antichi opifici idraulici e le segherie) e dei laboratori didattici attivi, corredata da una legenda intuitiva sull'accessibilità, sulla fruibilità per famiglie e sulla gratuità con *Guest Card*;
- gli **opuscoli espositivi e le guide di sala** curati direttamente dal **Castello del Buonconsiglio**[171] **(Monumenti e Collezioni Provinciali)** e dagli enti gestori in occasione delle visite e delle mostre temporanee ospitate presso i manieri della valle.

Interpretazione sul posto, accessibilità multisensoriale e co-progettazione con gli attori locali

Una volta sul posto, l'orientamento e l'approfondimento dei contenuti sono garantiti da una **pannellistica esplicativa in doppia lingua (italiano e inglese, con integrazioni in tedesco nei principali siti e percorsi)** presente in tutti i principali punti di interesse storico-culturali e naturalistici, tra cui **Castel San Michele** a Ossana, **Castel Caldes**, le installazioni dell'**Itinerario Vermiglio** (con mappe, fotogrammi, testi e dialoghi nella parlata locale), le chiese affrescate (come le chiese dei Baschenis), i musei etnografici e della Grande Guerra, il **Museo Ciocomiti** e il **Centro Visitatori Fazzon**, affiancata dai cartelli A3 sulle buone pratiche di visita nei luoghi della cultura (*"Cultura da scoprire: rispetta l'arte, vivi l'esperienza"*).

In occasioni specifiche e nei poli museali più strutturati, l'esperienza interpretativa è arricchita da supporti audio e multisensoriali:

- **Audioguide e stanze sensoriali:** a **Castel San Michele** e **Castel Caldes** vengono messe a disposizione audioguide dedicate in occasione delle grandi mostre temporanee; inoltre, nell'ambito del progetto inclusivo **"Sentire la montagna"**, sono state allestite stanze sensoriali surround nel **Museo della Guerra Bianca di Vermiglio** (*"Cara mamma"*, con narrazione in italiano, inglese e tedesco) e nel **Museo della Civiltà Solandra di Malé** (*"Una domenica in famiglia nel Novecento"*), oltre alla segnaletica in **Braille** lungo il *Sentiero Giardino dei Sensi* a Ossana.
- **Gamification educativa (*Web App DKind*):** attraverso la sezione cultura della web app *DKind*, i visitatori possono mettersi alla prova con quiz tematici sulla storia, le tradizioni e i siti culturali della valle, rafforzando l'apprendimento attivo durante il soggiorno.

Infine, l'elaborazione e l'aggiornamento dei materiali informativi e interpretativi nascono da una stretta collaborazione con gli enti scientifici e gli attori del territorio:

- sul piano storico-culturale e naturalistico, i contenuti sono sviluppati e validati in sinergia con il **Castello del Buonconsiglio**, il **Centro Studi per la Val di Sole**, la

[170] https://drive.google.com/file/d/1Ws1SLcx8jN2pG_XEjy4eXvm1QtdISZWW/view
[171] https://www.buonconsiglio.it/

Fondazione San Vigilio, gli **Ecomusei** e gli **Enti Parco**, garantendo accuratezza scientifica e rispetto dell'identità locale;

- sul piano operativo, **Guide Alpine, Accompagnatori di Media Montagna, operatori locali e Centri Bike** contribuiscono attivamente alla creazione e all'aggiornamento dei contenuti tecnici e degli itinerari sul sito web, mentre le **Pro Loco** e le **associazioni culturali** vengono regolarmente coinvolte in occasione degli eventi e delle rassegne per condividere materiali divulgativi e informazioni puntuali rivolte ai visitatori.

7.

Sostenibilità ambientale

7.1. Conservazione del patrimonio naturale

7.1.1. Protezione degli ambienti sensibili (D1)

La protezione degli ambienti sensibili è regolamentata e assicurata da varie leggi, direttive e regolamenti a livello comunitario, nazionale, provinciale e locale:

Ambito Internazionale / Comunitario

- **Direttiva 92/43/CEE "Habitat"**: atta a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo. Prevede che per le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) gli Stati membri stabiliscano le misure di conservazione necessarie, che implicano all'occorrenza piani di gestione specifici o integrati ad altri piani di sviluppo e le opportune misure regolamentari, amministrative o contrattuali conformi alle esigenze ecologiche dei tipi di habitat naturali e delle specie presenti nei siti.
- **Programma UNESCO Geoparks**: riconosce dal 2015 il Parco Adamello Brenta come Geoparco UNESCO, impegnandolo a gestire la geodiversità e la biodiversità secondo standard internazionali.

Ambito Nazionale

- **D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357**: regolamento recante attuazione della Direttiva 92/43/CEE ("Habitat") relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
- **Legge 6 dicembre 1991, n. 394**: Legge quadro sulle aree protette che istituisce i Parchi Nazionali e ne regola le funzioni di conservazione (normativa a cui si uniforma anche la parte trentina del Parco Adamello Brenta).
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000**: "Elenco dei siti di importanza comunitaria e delle zone di protezione speciale, individuati ai sensi delle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE".
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 3 settembre 2002**: "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000".
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007**: "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".
- **Codice dell'ambiente e ss.mm.ii. (D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, G.U. 14/04/2006)**: disciplina le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e l'autorizzazione integrata ambientale (AIA/IPPC); la difesa del suolo e la lotta alla desertificazione, la tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche; la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati; la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera; la tutela risarcitoria contro i danni all'ambiente.

Legge 22 febbraio 2001, n. 36: Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici.

- **Codice Penale (Regio Decreto 19 ottobre 1930, n. 1398)**: identifica e regolamenta i delitti contro l'ambiente.

Ambito Regionale e Provinciale (Provincia Autonoma di Trento)

- **Legge provinciale 6 maggio 1988, n. 18** e **Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11**: disciplinano la gestione delle Reti di Riserve, delle aree protette locali e del Parco Naturale Adamello Brenta su base provinciale.
- **Piano Faunistico Provinciale (art. 5 L.P. 24/1991)**: obbliga a effettuare monitoraggi e ad adottare piani di gestione per la fauna selvatica, garantendo al contempo la tutela degli habitat (inclusi quelli di cervi, ungulati, ecc.).
- **Legge provinciale 17 settembre 2013, n. 19**: disciplina provinciale della valutazione dell'impatto ambientale (VIA).

Ambito Locale e Comunale

- **Piano del Parco Naturale Adamello Brenta**: regolamento vincolante che stabilisce prescrizioni su uso del suolo, aree di rispetto naturalistico, trekking, pascolo, edilizia alpina, gestione delle piste sciistiche, zone sensibili e cartografia restrittiva.
- **L.P. 23 maggio 2007, n. 11 (artt. 25, 27, 28) e Regolamento di esecuzione (D.P.P. 26 ottobre 2009, n. 23-25/Leg, art. 17)**: regolamentano la tutela della flora attraverso limiti e permessi speciali per la raccolta di funghi, piante officinali spontanee e specie floristiche.
- **Regolamenti comunali per la tutela del territorio e del paesaggio**:
    - *Comune di Commezzadura*: Autorizzazione Paesaggistica del Sindaco.
    - *Comuni di Peio e Pellizzano*: Regolamento per la disciplina della Commissione Territorio e Decoro Urbano.

All'interno della Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile, nell'ambito del **Macro Obiettivo Biodiversità** sono stati individuati specifici obiettivi derivanti dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile[172]; attraverso un'indagine Delphi che ha visto coinvolti esperti provinciali, sono stati delineati alcuni cambiamenti possibili che potrebbero avere impatti significativi per il Trentino e per la SproSS. Tali cambiamenti sono stati suddivisi tra negativi e positivi rispetto al perseguimento del Macro Obiettivo. I primi sono da intendersi come plausibili se non si farà nulla nei prossimi 10 anni, mentre i secondi sono da intendersi come verosimili se promossi adeguatamente per portare a benefici diffusi. Entrambi sono da intendersi come riferimento di partenza per motivare le iniziative concrete delineate nell'ambito della strategia.

A tutela dell'ambiente naturale e della salvaguardia del territorio forestale e montano opera inoltre il **Corpo Forestale Provinciale**, affiancato dai Custodi Forestali locali, a cui sono attribuite responsabilità in merito ad attività di prevenzione, vigilanza e controllo del territorio,

[172] *Documento Biodiversità Risultati.* APPA
drive.google.com/drive/u/1/folders/165nZYnb0o8RyuGWz59eyC3C2bb14ZWpE

particolare riferimento alla salvaguardia delle risorse silvo-pastorali, delle aree protette, della biodiversità e dei valori naturalistici e paesaggistici, della fauna, della flora, del suolo, del demanio idrico e dei corsi d'acqua. Inoltre, ai sensi dell'art. 6 della Direttiva Habitat (92/43/CEE), qualsiasi piano, programma o progetto che possa avere incidenza significativa sui siti della Rete Natura 2000 è sottoposto alla procedura preventiva di **Valutazione d'Incidenza Ambientale (VIncA)**.

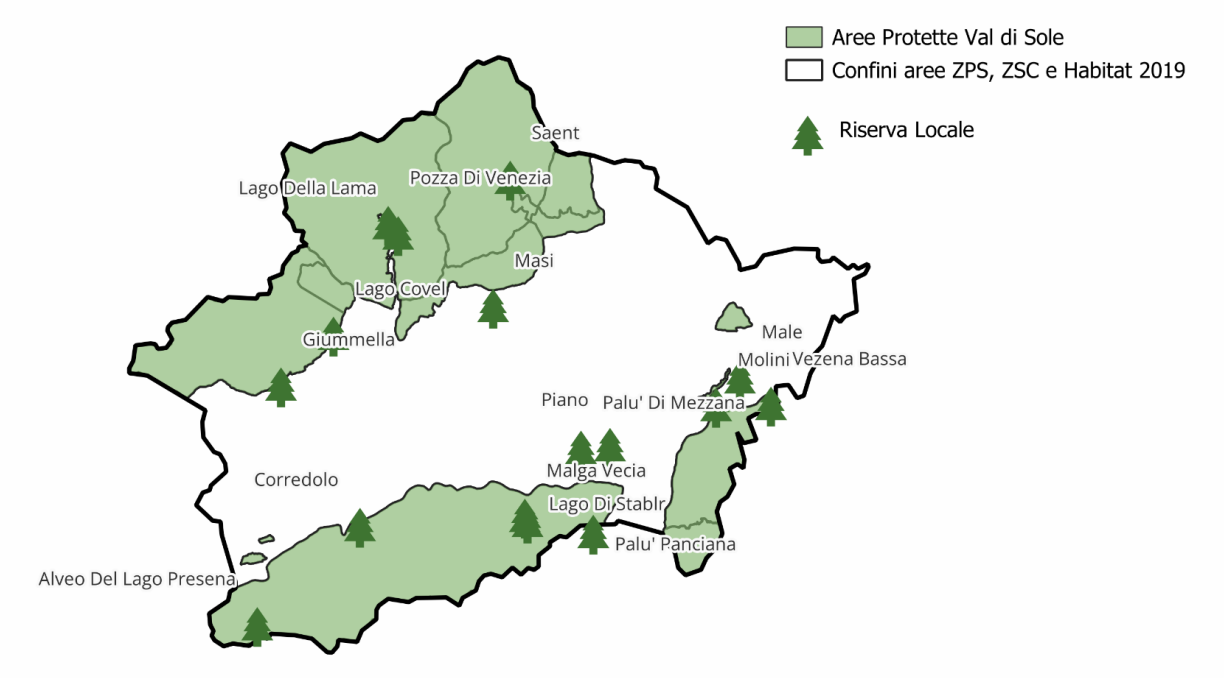
Sul piano della governance volontaria, la destinazione Val di Sole opera in stretta sinergia con i due Enti Parco presenti sul territorio, entrambi destinatari della **Carta Europea per il Turismo Sostenibile (CETS)** di EUROPARC Federation:

- **Parco Naturale Adamello Brenta (PNAB):** l'Ente Parco, certificato CETS e Geoparco UNESCO, coinvolge attivamente le ApT d'ambito (inclusa l'ApT Val di Sole per i Comuni di Commezzadura e Dimaro Folgarida) nella programmazione e nell'attuazione delle azioni di turismo sostenibile e tutela ambientale.
- **Parco Nazionale dello Stelvio (PNS – Settore Trentino):** certificato CETS dal 2019, il Parco ha concluso nel febbraio 2026 il percorso partecipato di rivalidazione approvando la **Strategia e Piano delle Azioni CETS 2026–2030**, che estende l'Area CETS trentina ai Comuni di **Peio, Rabbi e Pellizzano**.

Nel territorio sono presenti diverse aree naturali, riassunte nella seguente tabella.

Tabella 7: Aree protette della Val di Sole (ZPS, ZSC e riserve locali). - Fonte: Elaborazione GIS Etifor su dati Geocatalogo Trentino.

ZPS	ZSC	Riserve Locali
Brenta	Alta Val di Rabbi	Palu' Panciana
Adamello Presanella	Alta Val La Mare	Giummella
Parco Nazionale dello Stelvio (Settore Trentino)	Alta Val del Monte	Pozza Di Venezia
	Vermiglio - Folgarida	Lago Della Lama
	Monte Sadron	Lago Covel
	Arnago	Malga Vecia
	Adamello	Lago Stablo
	Ontaneta di Croviana (Le Fosine)	Saent
	Torbiera del Tonale	Masi
		Alveo Del Lago Presena



Mappa 3: Mappa delle Aree Protette ApT Val di Sole Fonte: Elaborazione Etifor QGIS su dati Geocatalogo Trentino

L'elenco dei siti e dei beni del patrimonio naturale della Val di Sole è consultabile sul portale Aree Protette del Trentino[173], corredato dall'indicazione della tipologia, dello stato di conservazione e della vulnerabilità. Per quanto riguarda nello specifico le aree della Rete Natura 2000 ricadenti nel territorio valligiano, nella tabella seguente sono riportate le pressioni e le minacce riconducibili all'attività umana e naturale, estrapolate dagli Standard Data Form ufficiali ricavati dal Natura 2000 Network Viewer dell'Unione Europea[174].

Breve descrizione dei siti naturali protetti di maggiore rilevanza turistica:

- **Monte Arnago** (ZSC). All'interno della rete di riserve Alto Noce. L'interesse del sito è dovuto alla presenza di pascoli di tipo steppico, su un costone termicamente favorito. Comune interessato Malé.
- **Vermiglio - Folgarida** (ZSC) Massiccio granitico del Trentino occidentale con ghiacciai e grandi depositi morenici, laghetti alpini, vasti accumuli detritici. Ad oriente i versanti del massiccio si fanno sempre meno acclivi, per cui sono presenti torbiere e lembi di foreste di conifere su torba. La vegetazione è formata da foreste di latifoglie (faggete) e di conifere (abete rosso e larice, con nuclei di pino cembro). Sopra il limite del bosco sono diffusi ovunque pascoli alpini e brughiere subalpine.
- **Alta Val di Rabbi** (ZSC) Esempio di vallata alpina in gruppo montuoso metamorfico, con circhi glaciali, laghetti, torbiere e fenomeni crionivali di grandissimo interesse, anche per l'aspetto connesso con la copertura vegetale.Stato di

[173] Maggiori informazioni: www.areeprotette.provincia.tn.it
[174] Natura2000 Network Viewer natura2000.eea.europa.eu/?views=Sites_View

conservazione ottimo. Il sito è di rilevante interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi.

- **Alta Val del Monte** (ZSC) Esempio di solitaria e selvaggia vallata alpina, nella quale gli ecosistemi di alta quota sono praticamente intatti.Il sito è di rilevante interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi.
- **Monte Sadron** (ZSC). Ripido versante del settore nord-occidentale delle Dolomiti di Brenta, solcato da profondi valloni e interrotto da pareti rocciose strapiombanti.La vegetazione è formata da boschi di faggio, abete rosso, abete bianco e larice e da un piccolo nucleo di pino cembro, alla testata della Val Cavai. Sopra il limite del bosco sono estesi i pascoli alpini.
- **Stelvio** (ZPS) Vasta area montana delle Alpi centrali solcata, nella Provincia di Trento, da tre valli alpine di origine glaciale del versante meridionale del gruppo dell'Ortles-Cevedale. La testata delle valli è delimitata da una cerchia di cime che raggiungono i 3.000 m e gli ambienti sono caratterizzati da un alternarsi di circhi glaciali che ospitano laghetti alpini e piccole torbiere. Sono presenti vasti ghiacciai e imponenti depositi morenici. La vegetazione è rappresentata da foreste di conifere larice cembro e abete rosso, interrotte da vaste radure pascolive di origine secondaria, alle quali in alta quota seguono brughiere subalpine e pascoli alpini.
- **Alta Val La Mare** (ZSC) Vallata alpina in gruppo montuoso metamorfico, con circhi glaciali e imponenti apparati morenici di straordinario interesse, oltre che per l'aspetto paesaggistico, anche per l'osservazione del dinamismo della vegetazione pioniera. Il sito è di rilevante interesse nazionale e/o provinciale per la presenza e la riproduzione di specie animali in via di estinzione, importanti relitti glaciali, esclusive e/o tipiche delle Alpi.
- **Dolomiti UNESCO (Gruppo di Brenta)** (iscritto dal 2009 nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO per il valore geologico e paesaggistico)) Imponente gruppo montuoso calcareo-dolomitico del Trentino occidentale, solcato in tutti i lati da valli e valloni variamente orientati, talvolta molto ripidi, con foreste di caducifoglie (roverella, orniello e faggio) e di conifere (abete rosso, abete bianco e larice). In alta quota si trovano vaste mughete, pascoli alpini e vegetazione pioniera su pareti rocciose, ghiaioni e detriti calcarei mobili e fissi. Si tratta di uno dei più maestosi gruppi montuosi dolomitici, con una flora molto ricca di specie endemiche e una vegetazione differenziata nelle singole vallate.

Pressioni e Minacce

Tabella 8: Frequenza e livello di impatto delle pressioni e minacce sui siti della Rete Natura 2000 in Val di Sole Fonte: Elaborazione Etifor su dati APPA

Codice	Pressione / Minaccia	Frequenza Rank	Totale citazioni
A04.03	Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo	H: 5 | M: 1 | L: 1	7

K02.01	Modifica della composizione delle specie (successione)	H: 3 | M: 4	7
I01	Specie esotiche invasive (animali e vegetali)	H: 1 | M: 4 | L: 1	6
G02	Strutture per lo sport e il tempo libero	M: 5	5
J02	Cambiamenti delle condizioni idrauliche indotti dall'uomo	M: 5	5
G01.02	Passeggiate, equitazione e veicoli non a motore	M: 4	4
G01.05	Volo a vela, deltaplano, parapendio, mongolfiera	M: 4	4
A10.02	Rimozione di muretti a secco e terrapieni	M: 3	3
A11	Attività agricole non elencate	H: 3	3
F03.01.01	Danni causati da selvaggina (eccessiva densità di popolazione)	H: 2 | M: 1	3
H07	Altre forme di inquinamento	M: 3	3
J03.01	Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat	M: 3	3
A03.03	Abbandono/assenza di mietitura	H: 1 | M: 1	2
G05	Altri disturbi e intrusioni umane	M: 2	2
A07	Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici	M: 1	1
B02.04	Rimozione di alberi morti e deperienti	M: 1	1
D01.01	Sentieri, piste ciclabili (incluse strade forestali non asfaltate)	L: 1	1
D01.02	Strade, autostrade (tutte le strade asfaltate)	L: 1	1
D02.01.01	Linee elettriche e telefoniche sospese	L: 1	1
E01	Aree urbane, insediamenti umani	M: 1	1
E01.03	Abitazioni disperse	L: 1	1
E01.04	Altri tipi di insediamento	L: 1	1
F03.01	Caccia	H: 1	1
G01.04	Alpinismo, scalate, speleologia	M: 1	1
G02.02	Complessi sciistici	H: 1	1
J02.02.01	Dragaggio/rimozione di sedimenti limnici	L: 1	1
J02.03	Canalizzazioni e deviazioni delle acque	I: 1	1

J02.06.06	Prelievo di acque superficiali per energia idroelettrica	M: 1	1
J02.13	Abbandono della gestione dei corpi d'acqua	M: 1	1
J03.02	Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione)	L: 1	1
K02	Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa avanzata cespuglieto)	H: 1	1
K03	Relazioni faunistiche interspecifiche	M: 1	1
M01	Cambiamenti nelle condizioni abiotiche	H: 1	1

Dall'analisi delle principali criticità emerge chiaramente come le minacce a più alto impatto (Rank H) siano legate soprattutto alle dinamiche agro-pastorali e ai conseguenti mutamenti ecologici: l'abbandono delle pratiche di pascolo e la successione vegetazionale naturale, con 7 segnalazioni ciascuna e una netta prevalenza di livelli di severità elevata o media, rappresentano il fattore di maggiore vulnerabilità per la biodiversità locale, affiancate dalla diffusione di specie esotiche invasive e dai danni provocati dall'eccessiva densità di selvaggina.

Sul versante delle attività umane e ricreative, le pressioni connesse a strutture per lo sport, modificazioni idrauliche, fruizione outdoor (passeggiate, veicoli non a motore, volo libero) e alterazioni degli elementi del paesaggio rurale presentano invece una frequenza consistente ma concentrata interamente su livelli di impatto medio (Rank M), delineando un quadro in cui la fruizione turistico-sportiva incide ma con intensità controllata.



Report di monitoraggio: il punto di vista di residenti e turisti

A integrazione delle schede della Rete Natura 2000, l'impatto delle attività turistiche è stato rilevato anche tramite questionari rivolti alla comunità locale e ai turisti. I dati confermano una diffusa percezione di sostenibilità: la grande maggioranza dei residenti esprime infatti un alto livello di accordo rispetto alle adeguate tutela e gestione del patrimonio naturalistico valligiano.

Dalle risposte fornite dai visitatori emerge un quadro chiaro sul livello di soddisfazione e sulle principali sensibilità percepite durante il soggiorno in Val di Sole.

cura complessiva del paesaggio e la manutenzione ambientale raccolgono un consenso plebiscitario: il **96% del campione valuta positivamente la cura generale del territorio** (con un 77% pienamente soddisfatto e un 19% abbastanza soddisfatto, a fronte di appena un 3% critico e un 1% indeciso), mentre il **93% esprime un giudizio ampiamente favorevole sul mantenimento delle aree verdi**, dove il 74% si dichiara totalmente d'accordo e solo un marginale 4% manifesta insoddisfazione.

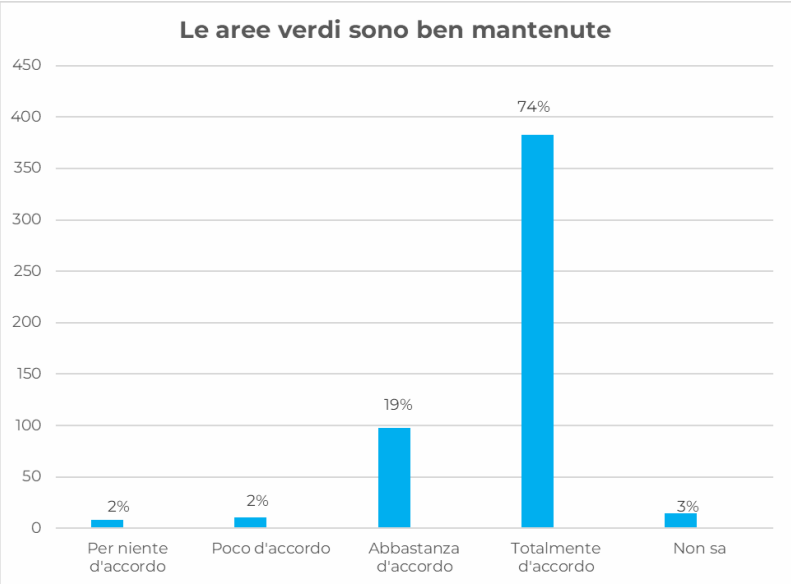


Figura 52 - Distribuzione percentuale dei rispondenti per grado di accordo sull'affermazione "Le aree verdi sono ben mantenute". Fonte: Elaborazione Etifor da dati Report monitoraggio visitatori Val di Sole 2026

Sul fronte del carico antropico, la percezione dell'affollamento risulta polarizzata ma significativa: il **64% dei turisti riscontra un certo livello di congestione nella valle** (il 40% abbastanza d'accordo e il 24% totalmente d'accordo), mentre il restante 33% giudica la destinazione poco (25%) o per nulla affollata (8%).

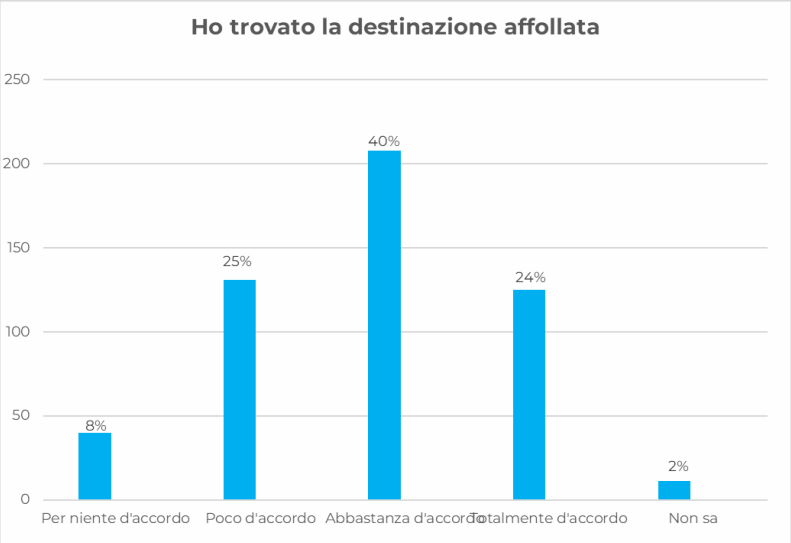


Figura 53 - Distribuzione percentuale dei rispondenti per grado di accordo sull'affermazione "Ho trovato la destinazione affollata". Fonte: Elaborazione Etifor da dati Report monitoraggio visitatori Val di Sole 2026

L'aspetto di maggiore criticità risiede nella **gestione della grande fauna selvatica**, tema largamente dominante nelle risposte aperte con 30 segnalazioni dirette. La presenza di orsi e lupi costituisce una fonte tangibile di apprensione durante le escursioni e le passeggiate all'aperto, al punto da spingere una quota di intervistati (tra cui nuclei familiari e ospiti abituali) a valutare mete alternative per le vacanze future. Le richieste dei visitatori convergono sulla necessità di un piano di gestione chiaro ed efficace del fenomeno, associato a una comunicazione trasparente ma equilibrata, a fronte di una quota ristretta di risposte favorevole alla coesistenza naturale senza restrizioni.

Sul versante della comunità locale, **l'indagine sui residenti evidenzia** un quadro d'opinione maggiormente articolato riguardo all'ecocompatibilità delle attività turistiche. Pur prevalendo una valutazione complessivamente positiva, con il 59% dei residenti che ritiene il turismo rispettoso dell'ambiente e del paesaggio della valle (il 45% si dice abbastanza d'accordo e il 14% pienamente d'accordo), emerge un fronte critico significativo: un consistente 39% del campione esprime un chiaro scetticismo, considerando l'impatto sul contesto naturale poco rispettoso (31%) o per nulla rispettoso (8%). Con appena un 2% di indecisi, questi dati confermano come l'equilibrio tra sviluppo economico e salvaguardia del patrimonio naturale rappresenti per la popolazione residente un tema prioritario e aperto, che richiede un monitoraggio costante e strategie di gestione sempre più orientate alla sostenibilità.

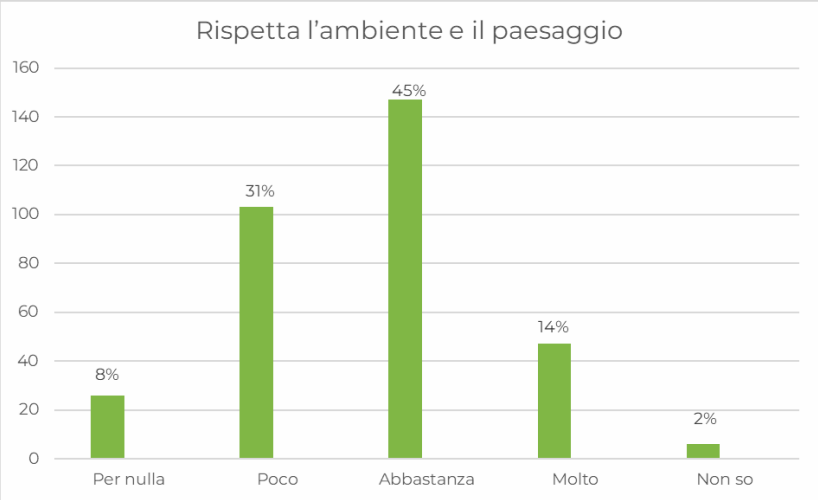


Figura 54 - Distribuzione percentuale dei rispondenti per grado di accordo sull'affermazione "Il turismo rispetta l'ambiente e il paesaggio". Fonte: Elaborazione Etifor da dati Report monitoraggio Residenti Val di Sole 2026

Iniziative per la conservazione della biodiversità e dei paesaggi naturali

Oltre al quadro normativo e alle attività di vigilanza territoriale, la tutela attiva degli ambienti sensibili e della biodiversità in Val di Sole si concretizza attraverso progetti scientifici degli Enti Parco, investimenti infrastrutturali diretti dell'ApT e iniziative di sensibilizzazione rivolte a visitatori e operatori.

Ricerca scientifica, monitoraggio e tutela attiva sul territorio

Parco Nazionale dello Stelvio[175]:

- **Progetto di ricerca ECO-FOR:** indaga la struttura e le funzioni dell'ecosistema forestale in relazione alla gestione selvicolturale e alle ricadute socio-economiche nelle aree marginali, con focus sul bosco di Frattasecca (Val di Peio) e su altre aree campione della valle.
- **Sistemi contapassaggi:** monitoraggio continuo dei flussi escursionistici su sentieri e strade forestali per valutare la pressione antropica sugli habitat.
- **Ricerca faunistica, ecologica e Citizen Science:** studi sui paesaggi sonori alpini (in sinergia con PNAB e Parco Paneveggio Pale di San Martino), sui rapporti preda-predatore e le cascate trofiche legate al ritorno del lupo, sulle interazioni spaziali tra cervo e camoscio, sulla demografia della marmotta alpina (*Marmota marmota*), sul monitoraggio riproduttivo dei rapaci (aquila reale e gipeto), oltre a censimenti faunistici annuali e progetti partecipativi sui chirotteri (pipistrelli).

[175] https://www.parcostelviotrentino.it/it/conoscere-il-parco/progetti-di-ricerca-e-conservazione/25-0.html

Parco Naturale Adamello Brenta (Geoparco UNESCO):

- **Progetto BioMit[176]i:** programma pluriennale di ricerca e monitoraggio della biodiversità lungo transetti altitudinali, che include modelli di idoneità ambientale per la marmotta alpina, mappatura dell'Indice di Valore Naturale (INV) attraverso le comunità di coleotteri carabidi negli habitat Natura 2000 delle Dolomiti di Brenta, studi sulla distribuzione di martora (*Martes martes*) e faina (*Martes foina*), analisi sulle comunità di micromammiferi montani e ricerche sui contaminanti emergenti negli insetti delle aree proglaciali.

Parco Fluviale Alto Noce (Rete di Riserve)[177]:

- **Progetto *"Climate Change in Val di Sole"*:** ricerca sulla vulnerabilità climatica del bacino idrografico del fiume Noce basata sulle serie storiche meteorologiche (1985–2020) di MeteoTrentino (22 stazioni meteo e 7 campi neve), per valutare gli impatti su ambiente, pericoli naturali, risorse idriche, agricoltura e turismo.
- **Contrasto al Poligono del Giappone (*Reynoutria japonica*):** campagna di contenimento, eradicazione e sensibilizzazione dedicata a frenare la diffusione di questa specie esotica invasiva lungo le sponde del fiume Noce, i corsi d'acqua e le infrastrutture viarie della valle.
- **Biomonitoraggio ambientale con le api sentinella (*Progetto Unibz – Rete di Riserve Alto Noce*):** studio scientifico comparativo (2019 vs 2024) condotto dalla Libera Università di Bolzano in collaborazione con la Rete di Riserve Alto Noce e l'Associazione Apicoltori della Val di Sole, Peio e Rabbi su 23 apiari distribuiti lungo 90 km di valle (270 km²). Il progetto di *citizen science* utilizza il polline come bioindicatore della salute degli ecosistemi e ha documentato una **riduzione del 55% delle molecole di agrofarmaci rilevate** rispetto al 2019 (passate da 63 a 28), la totale scomparsa di sostanze vietate (come il Phosmet) e un marcato calo dei residui di piombo. I risultati sono stati restituiti pubblicamente alla comunità nell'incontro divulgativo *"Le api sentinelle dell'ambiente"* (Malé, aprile 2026).

Investimento diretto dell'ApT sulla rete sentieristica: l'ApT Val di Sole destina un budget proprio di **60.000 € all'anno** alla manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica escursionistica (in convenzione con Comuni, ASUC e SAT), garantendo tracciati sicuri, ben segnalati e fruibili in modo ordinato, prevenendo il calpestio fuori sentiero e i fenomeni di erosione negli ambienti sensibili.

Sensibilizzazione ed educazione ambientale dei visitatori

- **Progetto DoiMan e Web App DKind (valdisole.destinationkind.com):** lanciata nell'ambito del percorso **DoiMan – Un Patto per l'Impatto**, DKind è la prima piattaforma digitale italiana che trasforma la sostenibilità in un'esperienza di

[176] https://www.pnab.it/il-parco/ricerca-e-biodiversita/
[177] https://www.parcofluvialealtonoce.tn.it/pagina.php?id=49

gamification attiva durante la vacanza. I visitatori possono completare quiz e missioni suddivisi in cinque ambiti (**Outdoor, Ambiente, Gusto, Cultura e Benessere**), tra cui l'utilizzo delle navette ecologiche (*StelvioBus*, *GreenBus*, *BikeBus*), la visita all'area faunistica di Peio, al *Parco Sonoro Fruscio* e agli ecomusei, o la partecipazione all'escursione di *plogging "WOW, che bel gesto!"*, accumulando punti per riscattare premi materiali ed esperienziali locali presso gli uffici info.

- **Pejo Plastic Free:** iniziativa rivolta a ospiti, residenti e operatori per ridurre l'uso della plastica monouso, promuovere il consumo dell'acqua di rete e migliorare la gestione dei rifiuti nelle aree montane.
- **Campagna *Val di Sole Open for Kindness*:** contest digitale avviato nel 2025 per sensibilizzare i viaggiatori già prima della partenza alla condivisione di buone pratiche a tutela dell'ambiente e delle comunità; l'iniziativa è attualmente oggetto di valutazione per un rilancio coordinato con la nuova strategia di brand della destinazione.
- **Percorsi educativi nella natura per famiglie:** tra cui il percorso tematico **"Le Case Volanti"** in Val di Peio (inaugurato nel giugno 2026 nel Parco Nazionale dello Stelvio), che accompagna bambini e famiglie alla scoperta degli ecosistemi forestali attraverso installazioni ludico-didattiche fissate sugli alberi senza danneggiarli.

Strumenti informativi, segnaletica e supporto agli operatori

- **Informazione digitale, audiovisiva e cartacea dedicata ai Parchi e al rispetto ambientale:** sul portale ufficiale di destinazione sono attive pagine tematiche dedicate alle aree protette (visitvaldisole.it/it/parchi e visitvaldisole.it/it/info/torbiera-del-tonale) e alle regole di comportamento corretto in natura (visitvaldisole.it/prudenza-in-montagna), affiancate dalla sezione scaricabile visitvaldisole.it/it/mappe-e-opuscoli , da contenuti video divulgativi sul canale YouTube[178] ufficiale della destinazione, dall'App provinciale *Mio Trentino* e dalla distribuzione presso gli info-point delle brochure provinciali dedicate alla biodiversità in Trentino.
- **Segnaletica e cartellonistica territoriale:** installazione di bacheche informative e pannelli lungo la rete sentieristica e agli accessi delle aree protette per orientare i flussi e ricordare le regole di tutela (divieto di abbandonare rifiuti, accendere fuochi, raccogliere flora protetta o uscire dai tracciati).
- **Accompagnamento agli operatori (*Progetto Sole* e *Toolkit DoiMan*):** attraverso l'area riservata (dmo.visitvaldisole.it/it/operatori-territoriali), la *Scuola DoiMan* e il **Toolkit DoiMan** (manuale operativo collegato agli standard GSTC), l'ApT affianca le imprese turistiche nell'adozione di pratiche di gestione ambientale responsabile e nella corretta comunicazione verso gli ospiti.

[178] Prudenza in Montagna| Vie Ferrate https://www.youtube.com/watch?v=Yd84mwZWc-g Prudenza in Montagna | Trekking: https://www.youtube.com/watch?v=MPpcih9g69A Prudenza in Montagna | Rispetto della Natura: https://www.youtube.com/watch?v=nlu_hDDNT7E

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030)

Apt Val di Sole pianifica per il periodo 2026–2030 di consolidare ed estendere le azioni a tutela degli ambienti sensibili attraverso:

- **Gamification e sensibilizzazione digitale (*Web App DKind*):** rafforzamento dell'integrazione della tutela della biodiversità nel sistema di premialità dell'app per incentivare la visita rispettosa delle aree faunistiche, la fruizione di percorsi di benessere forestale e l'utilizzo delle navette ecologiche (*StelvioBus*) per ridurre l'impatto veicolare negli habitat sensibili *(Scheda NP1, Azione a)*;
- **Ricerca scientifica, citizen science e formazione:** rafforzamento delle collaborazioni stabili con il Parco Nazionale dello Stelvio, il Parco Naturale Adamello Brenta, le Reti di Riserve, il MUSE, la Fondazione Edmund Mach e le Università per attività di monitoraggio faunistico e floristico partecipato, convegni e l'organizzazione di **almeno un incontro formativo annuale sulla biodiversità** rivolto agli operatori a partire dal 2027 *(Scheda NP1, Azioni b, c)*;
- **Manutenzione delle infrastrutture escursionistiche:** mantenimento dello stanziamento annuale dedicato da parte di ApT per la manutenzione ordinaria e straordinaria della rete sentieristica estiva e invernale e della relativa segnaletica, al fine di prevenire fenomeni di erosione e degrado ambientale fuori sentiero *(Scheda NP1, Azione d)*.

7.1.2. Gestione dei visitatori nei siti naturali (D2)

Per monitorare il flusso turistico nelle aree naturali e valutare l'impatto della frequentazione antropica sui sentieri, il Parco Nazionale dello Stelvio ha avviato un progetto di ricerca e rilevamento volto a quantificare i passaggi orari, giornalieri e stagionali di pedoni, biciclette e autovetture lungo la rete sentieristica e le strade forestali dell'intera area protetta.

Dopo una prima fase sperimentale avviata nel 2017 con l'installazione di 7 contapersone, l'iniziativa è entrata a regime a partire dalla stagione estiva del 2020 attraverso il posizionamento di oltre 100 stazioni automatiche di rilevamento.

L'analisi e la sintesi dei dati raccolti nel periodo 2017–2024 hanno consentito di strutturare un geodatabase dedicato alla rete sentieristica, elaborare un report quantitativo di sintesi sulla frequentazione delle valli e sviluppare un modello quali-quantitativo della distribuzione spazio-temporale dei transiti, utile per orientare la pianificazione futura e la gestione della fruizione. Il programma proseguirà anche nel triennio 2025–2027, prevedendo l'eventuale riposizionamento di parte della strumentazione per ampliare il monitoraggio ad altre aree del Parco.[179]

Per effettuare le rilevazioni sul campo sono state impiegate diverse tipologie di sensori automatici progettati per resistere a condizioni climatiche estreme:

- **Contapersone Eco-Counter (modello SLABS):** installati per primi nel settore trentino del Parco, rilevano sia il transito di pedoni e biciclette sia la direzione del movimento. Posizionati sotto il livello del suolo risultano completamente invisibili e registrano ogni passaggio tramite sensori sensibili alle micro-variazioni di pressione generate dai passi, garantendo un'autonomia fino a 10 anni e operatività tra -40 °C e +40 °C.
- **Contapersone TRAFx a infrarossi:** utilizzano una sonda passiva che rileva le variazioni di energia infrarossa all'interno di un raggio massimo di 6 metri, motivo per cui vengono collocati in punti di passaggio obbligato in fila indiana. Operano tra -40 °C e +55 °C, sono alimentati a batteria e richiedono lo scaricamento periodico della memoria sul portale dedicato.
- **Contabici a magnetometro (TRAFx):** funzionano come rilevatori delle distorsioni del campo magnetico terrestre causate dal passaggio di componenti metalliche ferrose (quali catene e pacchi pignoni) entro un raggio di circa 1 metro dal sensore.

Contapassaggi Bike

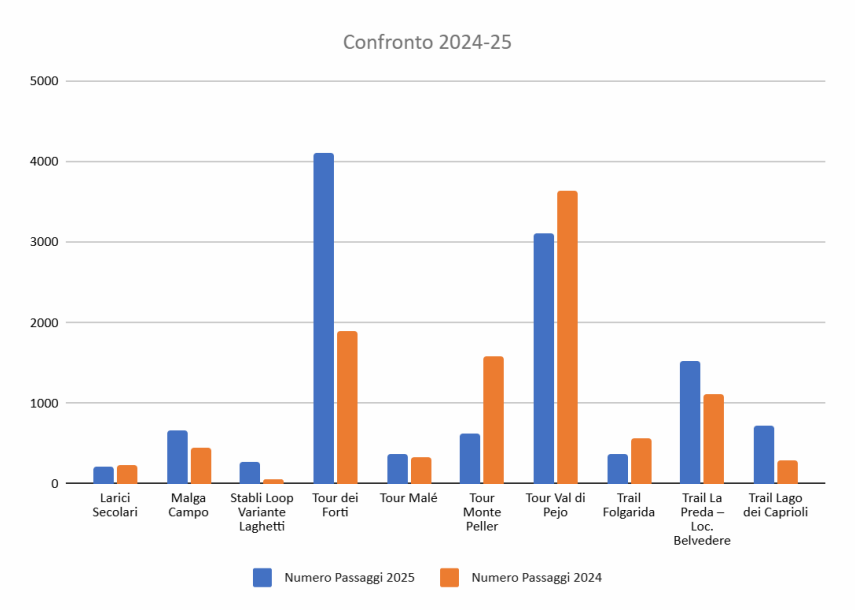
Per monitorare e gestire in modo più mirato i flussi cicloturistici sul territorio, l'APT ha installato una rete di **contapassaggi automatici lungo i principali itinerari ciclabili dell'ambito**. I dati raccolti evidenziano un trend complessivo nettamente positivo rispetto all'anno precedente, con un aumento generalizzato dei transiti su quasi tutti i tracciati monitorati: la crescita è trainata in particolare dal forte consolidamento dei percorsi principali (Tour dei Forti e il Trail La Preda – Loc. Belvedere) e da una marcata espansione su diversi itinerari secondari ed escursionistici come il Trail Lago dei Caprioli, Malga Campo e lo Stabli Loop, a fronte di lievi flessioni circoscritte soltanto a pochi tracciati come il Tour Val di Pejo, il Trail Folgarida e i Larici Secolari.

[179] Fonte: Parco Nazionale dello Stelvio – Settore Trentino, "Flussi turistici sui sentieri del Parco Nazionale dello Stelvio. Analisi e sintesi dei dati raccolti tramite contatori automatici dal 2017 al 2024" (a cura di C. Tattoni e A. Corradini; coordinamento scientifico di L. Pedrotti). https://drive.google.com/file/d/1s1RxOfh2VLB8thFLdXo84FHItWiNuqXF/view

Tabella 9 - Confronto passaggi 2024 e 2025 da Contapassaggi Bike - Elaborazione Etifor su dati da ATP

Nome del Tour	Numero Passaggi 2025	Numero Passaggi 2024
Larici Secolari	214	226
Malga Campo	654	445
Stabli Loop Variante Laghetti	279	47
Tour dei Forti	4103	1888
Tour Malé	370	330
Tour Monte Peller	625	1589
Tour Val di Pejo	3111	3633
Trail Folgarida	360	567
Trail La Preda – Loc. Belvedere	1516	1120
Trail Lago dei Caprioli	729	285

Figura 55 - Confronto passaggi 2024 e 2025 da Contapassaggi Bike - Elaborazione Etifor su dati da ATP



Monitoraggio integrato di fondovalle e studi sulla capacità di carico

A completamento del sistema di rilevamento del Parco Nazionale dello Stelvio (e dei contapassaggi storici installati dal **Parco Naturale Adamello Brenta** lungo i principali accessi e tracciati *Dolomiti di Brenta Bike/Trek*), nel **2025** l'ApT Val di Sole ha acquistato **3 nuovi contapassaggi pedonali** per mappare i flussi escursionistici in aree strategiche e monitora, in collaborazione con Trentino Marketing e i servizi provinciali, **5 sensori permanenti lungo la pista ciclopedonale** di fondovalle. L'ApT integra inoltre tali rilevamenti con i dati provenienti dal sistema di mobilità territoriale, tra cui l'emissione dei titoli di viaggio del trasporto pubblico locale e l'occupazione dei parcheggi, al fine di ottenere una visione completa degli spostamenti sul territorio. In sinergia con la Comunità della Valle di Sole e l'ATA Dolomiti di Brenta è stato infine avviato un percorso di analisi sulla mobilità estiva e sulla **capacità di carico ecologica e sociale** degli hotspot naturali più frequentati (in particolare il **Lago dei Caprioli** e le valli di **Rabbi** e **Peio**), abbinato a sistemi di prenotazione digitale di parcheggi e navette ecologiche (*GreenBus* con Comune e ASUC di Pellizzano e *StelvioBus*).

Trentino e Val di Sole guest Card

Il monitoraggio degli ingressi ai siti museali, culturali e naturali della destinazione avviene in modo sistematico attraverso la rilevazione dei titoli di accesso emessi (biglietteria tradizionale e digitale) e l'analisi dei passaggi tracciati mediante il sistema delle card territoriali. Nello specifico, il sistema di rilevazione e fruizione integrata si basa su una gamma articolata di pass turistici:

- Trentino Guest Card
- Val di Sole Guest Card (inclusa la precedente versione Val di Sole Guest Card old)
- Val di Sole Guest Card Folgarida Marilleva
- Val di Sole Guest Card Pejo3000

- Val di Sole Guest Card PontediLegno-Tonale

L'utilizzo congiunto della biglietteria e di questi strumenti consente non solo di agevolare l'accesso dei visitatori all'offerta culturale e naturalistica, ma anche di raccogliere dati puntuali sui flussi di visita e sulla distribuzione delle presenze nei diversi poli della valle.

Iniziative per la gestione dei flussi

La gestione e l'orientamento dei flussi turistici in Val di Sole si articolano attraverso un quadro organico di strategie di medio periodo e interventi operativi, volti ad attenuare la forte polarizzazione della domanda e a garantire un presidio sostenibile del territorio.

Distribuzione spaziale e governo della mobilità sostenibile

La pianificazione per decongestionare le aree più esposte e distribuire equamente i visitatori è coordinata all'interno del progetto *Ritorno al Futuro* (quadrante blu della bussola strategica). Sul piano operativo, ciò si traduce in un presidio integrato dei trasporti:

- in estate, attraverso l'incentivazione del servizio *BikeBus* e la tutela di hotspot ad alta vulnerabilità ecologica come il **Lago dei Caprioli** (*GreenBus*, ex *Lakebus*) e le valli di **Rabbi** e **Peio** (*StelvioBus*), dove il traffico veicolare privato è contingentato e sostituito da navette prenotabili in collaborazione con i Comuni (Pellizzano, Ossana, Peio e Rabbi), le ASUC, il Parco Nazionale dello Stelvio e l'ATA Dolomiti di Brenta;
- in inverno, mediante il potenziamento della mobilità collettiva per ridurre l'uso dell'auto privata, favorendo l'intermodalità treno-sci alla stazione di Daolasa e una rete capillare di *Skibus*, gestita su mandato della Comunità di Valle e con l'ATA Dolomiti di Brenta.

Distribuzione temporale e destagionalizzazione (Progetto Belle Stagioni)

In sinergia con Trentino Marketing, la valle persegue l'allargamento della stagione turistica arricchendo i periodi di spalla con eventi identitari, outdoor e culturali:

- in primavera, anticipando l'animazione territoriale a inizio giugno con iniziative quali *Arcadia* a Castel Caldes, *Highlander Adventure* a Ossana, il raduno cicloturistico *Unpaved Roads*, la *5days* e le competizioni di *Wildwater canoeing & rafting*;
- in autunno, valorizzando il mese di settembre con il format *Cheese Festival* (che unisce le tradizionali desmalgade all'Asta dei Formaggi di Malga), sostenendo il prolungamento dell'apertura degli impianti di Peio fino a fine mese con appuntamenti musicali mirati (concerto del *Folkedelic Tour* con Davide Van De Sfroos) e proseguendo a inizio ottobre con la rassegna corale *Der Klang der Berge*, rivolta sia ai tour operator esteri sia agli ospiti individuali e ai residenti.

Leva tariffaria e contingentamento orario: per smussare le punte massime di carico, la destinazione adotta politiche di prezzo dinamiche nei periodi di maggiore afflusso. In ambito invernale, questo approccio si combina con misure operative per distribuire gli accessi agli

impianti: l'iniziativa *Scia prima* ne anticipa l'apertura mattutina per decongestionare l'orario di punta, mentre la creazione di formule stagionali dedicate al solo sabato sfrutta la minore affluenza tipica della giornata di turnover delle settimane bianche.

Linee guida comportamentali, cartografia e sensibilizzazione dei visitatori

Per prevenire il degrado ambientale e orientare una fruizione rispettosa dei siti naturali, la destinazione diffonde regole chiare di comportamento prima e durante la visita attraverso strumenti fisici e digitali:

- **Cartografia ufficiale e codici di comportamento:** le mappe distribuite negli uffici info e scaricabili online (*Walk – Passeggiate*, *Trek – Escursioni* e *Bike – MTB Map*) integrano sezioni dedicate alla tutela ambientale (*"Piccoli gesti che fanno la differenza!"* e *"Share the Trail!"*), invitando a non abbandonare i sentieri segnalati, evitare la plastica monouso utilizzando le fontane pubbliche, riportare a valle i propri rifiuti, non raccogliere specie floristiche protette e segnalare tramite WhatsApp dedicato eventuali danni alla segnaletica o ostacoli sui percorsi.
- **Contenuti web, audiovisivi e pannellistica in loco:** sul sito ufficiale sono attive pagine informative dedicate alla corretta fruizione della montagna e delle risorse naturali[180] (visitvaldisole.it/prudenza-in-montagna, /it/parco-nazionale-dello-stelvio, /it/raccolta-funghi e /it/pesca), affiancate da opuscoli cartacei negli info-point, da **pannelli con il Codice di Condotta** installati presso parcheggi, centri visita e malghe delle aree protette e dai contenuti video divulgativi pubblicati sul canale YouTube ufficiale (tra cui le rubriche *Treklog*[181] e *Bikelog*[182] e i video informativi sulla preparazione alle escursioni e il rispetto di flora e fauna).

Qualificazione dell'accompagnamento in natura (*L.P. 20/1993*)

Tutte le escursioni e le attività outdoor promosse nei cataloghi della destinazione sono condotte esclusivamente da **Guide Alpine** e **Accompagnatori di Media Montagna** abilitati ai sensi della **Legge Provinciale 23 agosto 1993, n. 20**, il cui percorso di abilitazione e aggiornamento comprende anche la normativa ambientale e le buone pratiche per la conduzione di gruppi in ambienti sensibili. In coerenza con il *Progetto Sole*, gli stessi professionisti collaborano con l'ApT nella formazione periodica dello staff degli uffici informazioni, dei Consorzi e delle Pro Loco, oltre che nell'accompagnamento di educational per tour operator e press tour.

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030)

[180] Video Comportamenti con fauna e flora: https://drive.google.com/file/d/1Ecy9ZJz4GawRu73MvlB9BTYMgvSbCt6o/view Indicazioni flora e fauna: https://www.visitvaldisole.it/it/parco-nazionale-dello-stelvio Raccolta funghi;:https://www.visitvaldisole.it/it/raccolta-funghi Pesca: https://www.visitvaldisole.it/it/pesca
[181] https://www.youtube.com/watch?v=5aYQEowoDWA
[182] https://www.youtube.com/watch?v=cuXnHBxAqIs

coerenza con le **Schede WE1 – Gestione dei flussi dei visitatori**, **NP1 – Conservazione della Biodiversità**, **NP2 – Equilibrio tra turismo e natura** e **NP3 – Azioni per una mobilità sostenibile** del Piano d'Azione 2030, la destinazione pianifica per il periodo 2026–2030 di:

- attuare i risultati degli **studi sulla capacità di carico** nei siti naturali ad alta pressione (es. *Lago dei Caprioli* e *Zone a Traffico Naturale* di Rabbi e Peio, estese dall'estate 2026 anche a Fazzon), integrando sistemi di contingentamento, prenotazione e mobilità collettiva a chiamata;
- strutturare un **sistema centralizzato di analisi dei flussi** in capo all'ApT, integrando i dati dei contapassaggi pedonali e ciclabili con i sensori dei parcheggi, gli impianti di risalita, il trasporto pubblico e i feedback qualitativi dell'App *Mio Trentino*;
- proseguire l'ampliamento delle piattaforme di prenotazione e gestione dei sentieri in tempo reale (a partire dall'integrazione dei percorsi su *OutdoorActive* avviata nel 2026) e qualificare lo staff delle strutture ricettive tramite il percorso formativo **"Outdoor Expert"** per trasmettere agli ospiti indicazioni tecniche e comportamentali corrette prima delle escursioni.

7.1.3. Interazione con la fauna selvatica (D3)

Numerose leggi internazionali, nazionali e locali si applicano nella destinazione per quanto riguarda la tutela della fauna selvatica e la regolamentazione della sua osservazione e interazione:

Normative internazionali e comunitarie:

- **Direttiva 2009/147/CE "Uccelli"** (che ha sostituito e codificato la Direttiva 79/409/CEE e successive modifiche 85/411/CEE e 91/244/CEE), concernente la conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico;
- **Direttiva 92/43/CEE "Habitat"**, finalizzata a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche attraverso la rete ecologica europea **Natura 2000**.

Normative nazionali:

- **Legge 11 febbraio 1992, n. 157**, recante norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio;
- **D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357** (e s.m.i.), regolamento di attuazione della Direttiva 92/43/CEE "Habitat";
- **Decreto del Ministero dell'Ambiente del 3 aprile 2000** e **D.M. 17 ottobre 2007**, relativi all'individuazione e ai criteri minimi uniformi per le misure di conservazione dei Siti di Importanza Comunitaria (SIC/ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS);

Regio Decreto 19 ottobre 1930, n. 1398 (Codice Penale), Titolo IX-bis (*Dei delitti contro il sentimento per gli animali*, artt. 544-bis – 544-sexies, introdotto dalla Legge 189/2004) e art. 734 (distruzione o deturpamento di bellezze naturali e habitat protetti).

Normative e piani provinciali e locali (Provincia Autonoma di Trento):

- **Legge provinciale 23 maggio 2007, n. 11** (*Governo del territorio forestale e montano, dei corsi d'acqua e delle aree protette*) e relativo regolamento di attuazione (D.P.P. 26 ottobre 2009, n. 23-25/Leg);
- **Legge provinciale 9 dicembre 1991, n. 24** (*Norme per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio della caccia*) e relativo regolamento (D.P.G.P. 17 novembre 1992, n. 16-69/Leg);
- **Piano Faunistico Provinciale 2025** (art. 5 L.P. 24/1991), che definisce gli indirizzi per la tutela, la conservazione e il monitoraggio della fauna selvatica sul territorio provinciale, coordinato dal **Servizio Faunistico della PAT** attraverso la raccolta sistematica di segni di presenza e censimenti;
- **Legge provinciale 12 dicembre 1978, n. 60**, recante norme per l'esercizio della pesca e la tutela dell'ittiofauna nella Provincia di Trento;
- **Legge provinciale 28 marzo 2012, n. 4**, dedicata alla protezione degli animali d'affezione e alla prevenzione del randagismo.

A livello di pianificazione delle aree protette, le specie presenti sul territorio ed elencate negli allegati delle Direttive *Habitat* e *Uccelli* sono regolarmente censite e tutelate all'interno degli strumenti gestionali dei due Parchi:

- nel **Parco Nazionale dello Stelvio**, il **Piano del Parco** e le **Misure di Conservazione specifiche** delle ZSC (*Alta Val di Rabbi*, *Alta Val La Mare*, *Alta Val del Monte* – DGP n. 2347/2016) e della ZPS *Stelvio* (DGP n. 305/2017) stabiliscono misure vincolanti di tutela faunistica, vietando esplicitamente forme di disturbo sulle arene di canto e sui siti di riproduzione (inclusa la caccia fotografica e l'osservazione diretta non a scopo scientifico), regolamentando l'accesso con cani al seguito e disciplinando le fonti luminose in quota;
- nel **Parco Naturale Adamello Brenta**, il **Piano del Parco** e il **Piano Faunistico** attuano un **Protocollo di monitoraggio faunistico** standardizzato affidato ai Guardaparco su 71 aree campione, che monitora in modo georeferenziato 68 specie target di vertebrati terrestri (tra cui galliformi alpini, rapaci diurni e notturni, ungulati e grandi carnivori come orso bruno e lupo) e collabora con il Servizio Faunistico provinciale per il monitoraggio e la prevenzione dei conflitti.

Strumenti di informazione, prevenzione ed esperienze guidate per i visitatori

Considerata la ricchezza faunistica della Val di Sole, che ospita specie simbolo dell'ecosistema alpino quali cervo, capriolo, camoscio, stambecco, marmotta, aquila reale, gipeto, gallo cedrone, nonché grandi carnivori come l'orso bruno e il lupo, la destinazione adotta molteplici strumenti per promuovere una fruizione consapevole e non invasiva:

Segnaletica e prevenzione sul territorio: lungo le strade forestali, agli imbocchi dei sentieri e al limitare dei centri abitati è installata una cartellonistica specifica che segnala la presenza dei grandi carnivori (in particolare l'orso bruno) e illustra le corrette norme comportamentali da adottare per prevenire interazioni problematiche (es. gestione corretta dei rifiuti organici, obbligo di tenere i cani al guinzaglio, divieto di avvicinamento o somministrazione di cibo).

- **Informazione digitale e materiali divulgativi per ospiti e operatori:** sul portale ufficiale visitvaldisole.it è attiva una pagina dedicata con le FAQ sul comportamento da tenere in presenza dell'orso e al lupo, oltre a sezioni informative sulla tutela dell'ittiofauna e della pesca responsabile e ad avvertenze comportamentali integrate direttamente nelle schede dei punti di interesse naturalistico[183] . Sul canale YouTube ufficiale dell'ApT sono inoltre pubblicati video educativi realizzati in collaborazione con il Parco su come muoversi a piedi e in bicicletta nel rispetto di flora e fauna.
- **Regolamentazione degli eventi ed esperienze guidate non invasive:** lo svolgimento di manifestazioni o eventi in ambiente naturale è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione da parte del Servizio Foreste e degli Enti Parco competenti. Le attività di osservazione faunistica promosse dalla destinazione sono strutturate esclusivamente con l'accompagnamento di personale esperto del Parco o guide abilitate e con protocolli non invasivi:
  - **"Il Bramito del cervo"** (settembre–ottobre) e **"Occhio alla fauna"** (appuntamenti settimanali estivi dal Centro Visita *Stablet* in Val di Rabbi): escursioni organizzate e gestite direttamente dal Parco Nazionale dello Stelvio durante le quali i visitatori osservano gli animali a distanza di sicurezza con l'ausilio di binocoli, cannocchiali e visori a infrarossi nelle ore crepuscolari/notturne senza arrecare disturbo;
  - **Visite guidate all'Area Faunistica del Parco (loc. Runcal, Peio):** percorso didattico gestito dagli esperti del Parco Nazionale dello Stelvio che consente di osservare cervi e caprioli in un'area dedicata approfondendone biologia ed etologia;
  - **Esperienze di educazione ecologica (*Catalogo Eventi* e *WOW Experience / DoiMan*):** proposte rivolte a famiglie e adulti per conoscere il ruolo ecologico della fauna minore e degli impollinatori, quali *"Animal Tracking"*, *"Minimondi: la vita segreta degli insetti"* (nel Bosco Derniga a Ossana) e i laboratori didattici del **MMape – Mulino Museo dell'Ape** di Croviana (*"Non chiamarmi domestica!"* sulle api selvatiche e *"Incontro con l'apicoltore"* con camera di volo vetrata).

Formazione e sensibilizzazione degli operatori e della comunità

Il rispetto delle normative e delle corrette pratiche di convivenza con la fauna selvatica viene presidiato attraverso iniziative mirate di aggiornamento rivolte a staff, operatori e cittadini:

[183] Esempio POI Lago dei Caprioli: https://www.visitvaldisole.it/it/activity/pellizzano_lagodeicaprioli-26918

Formazione sul campo e coaching con i professionisti della montagna: ogni primavera l'ApT organizza la giornata **"Formazione on the road"** rivolta a tutto il personale degli uffici informazioni ApT, dei Consorzi e delle Pro Loco insieme alle Guide Alpine e agli Accompagnatori di Media Montagna (come l'edizione del 22 maggio 2026) per approfondire sul terreno la conoscenza degli ecosistemi e delle regole di tutela. Durante l'estate, l'iniziativa **"Faccia a faccia con le Guide"**, organizzata nei diversi paesi della valle e inserita nell'opuscolo eventi, permette a ospiti e residenti di confrontarsi direttamente con i professionisti della montagna sul programma *"Andar per Monti"* e sulle norme di comportamento in ambiente alpino.

- **Aggiornamento esperienziale sulla biodiversità fluviale:** è inoltre in fase di organizzazione una giornata formativa dedicata agli operatori locali che prevede un'attività di rafting lungo il fiume Noce per approfondire direttamente sul campo la tutela degli ecosistemi acquatici e della fauna ripariale.

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030)

In coerenza con le **Schede NP1 – Conservazione della Biodiversità** e **NP2 – Equilibrio tra turismo e natura** del Piano d'Azione 2030, la destinazione pianifica per il periodo 2026–2030 di:

- rafforzare la collaborazione scientifica e divulgativa con il Parco Nazionale dello Stelvio, il Parco Naturale Adamello Brenta e il MUSE per il monitoraggio faunistico partecipato e l'organizzazione di incontri pubblici sulla convivenza con la fauna alpina;
- organizzare **almeno un appuntamento formativo annuale sulla biodiversità e la tutela faunistica** rivolto agli operatori turistici a partire dal 2027, integrando le linee guida comportamentali anche nel percorso di qualificazione delle strutture ricettive *"Outdoor Expert"*.

7.1.4. Sfruttamento delle specie e benessere degli animali (D4)

Quadro normativo e tutela del benessere animale

Fermo restando quanto descritto alla sezione 7.1.3 in relazione alla fauna selvatica, la tutela del benessere animale e la prevenzione di ogni forma di sfruttamento o maltrattamento sono disciplinate da un rigoroso quadro normativo nazionale e provinciale:

- **Codice Penale (art. 727 c.p. e Titolo IX-bis, artt. 544-bis – 544-sexies c.p.)** e **Legge 20 luglio 2004, n. 189**, che sanzionano il maltrattamento, l'abbandono e l'impiego di animali in competizioni o spettacoli non autorizzati;
- **Legge Provinciale 28 marzo 2012, n. 4** (*Protezione degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo*), con cui la Provincia Autonoma di Trento tutela la salute degli animali, disciplina l'allevamento, la custodia, il soccorso e il controllo del randagismo e promuove condizioni di vita rispettose delle caratteristiche biologiche ed etologiche delle diverse specie;

Legge Provinciale 23 maggio 2007, n. 11 e **Convenzione CITES** (ratificata in Italia con Legge 150/1992), che vietano il prelievo, la detenzione, il commercio e l'esposizione non autorizzata di esemplari vivi o morti e di prodotti derivati da specie della flora e della fauna selvatiche protette o minacciate di estinzione.

L'**Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari di Trento (APSS)**[184], attraverso i Servizi Veterinari territorialmente competenti, effettua ispezioni periodiche negli allevamenti e nei centri zootecnici secondo il *Piano di Controllo Nazionale Pluriennale – Benessere Animale*, mentre il **Corpo Forestale Provinciale** e i Guardaparco esercitano la vigilanza sul rispetto delle norme a tutela della fauna selvatica e sull'applicazione della Convenzione CITES. Le normative di riferimento sono pubblicamente consultabili sui portali della Provincia Autonoma di Trento e dei Comuni della valle, e vengono richiamate dall'ApT attraverso le sezioni informative del portale

Gestione responsabile degli animali domestici e in alpeggio

Nella destinazione Val di Sole non sono presenti strutture che detengono fauna selvatica in cattività a fini di intrattenimento commerciale, né si rilevano fenomeni di commercio illecito di specie protette. Le attività turistiche che coinvolgono animali domestici o d'allevamento si fondano su presupposti normativi e contrattuali rigorosi:

- **Malghe comunali e sistema agro-pastorale:** la quasi totalità delle malghe presenti in valle (30 malghe, di cui 23 monticate in estate) è di proprietà pubblica (Comuni o ASUC) e viene affidata mediante bandi e contratti di concessione che vincolano i gestori al rispetto di disciplinari precisi sul carico pascolivo, sulla cura degli animali e sugli standard igienico-sanitari. L'ApT promuove esclusivamente le malghe e gli agriturismi ufficialmente riconosciuti dagli enti locali.
- **Centri equestri e maneggi:** la destinazione valorizza centri equestri strutturati e affiliati alle federazioni sportive, tra cui l'**Agritur Bontempelli** (Centro Equitazione Alpina a Pellizzano) e **Fede Ranch** (in Val di Peio), inseriti anche nei cataloghi *WOW Experience / DoiMan* (es. *"A cavallo al Lago dei Caprioli"* e *"Un cavallo per amico"*[185]). L'inquadramento sportivo e sanitario garantisce una gestione attenta delle scuderie, il rispetto dei tempi di riposo dei cavalli e la piena conformità alle norme sul benessere animale.

Attività educative, recupero faunistico e prevenzione degli impatti

In linea con i criteri GSTC, le iniziative che prevedono l'osservazione o il contatto guidato con gli animali hanno finalità esclusivamente educative, conservazionistiche o di recupero, e qualsiasi evento in ambiente naturale è subordinato all'autorizzazione preventiva del Servizio Foreste e degli Enti Parco:

[184] VETERINARIA E SICUREZZA ALIMENTARE - Trentino Salute
[185] https://www.visitvaldisole.it/it/esperienze/un-cavallo-per-amico

Recupero e conservazione della fauna selvatica: oltre ai progetti scientifici di reintroduzione e monitoraggio portati avanti dagli Enti Parco (tra cui il progetto *Life Ursus* per l'orso bruno, la reintroduzione dello stambecco *Capra ibex*, il monitoraggio pluriennale del gallo cedrone *Tetrao urogallus* e la tutela del salmerino alpino nel Parco Naturale Adamello Brenta), nel Parco Nazionale dello Stelvio è attiva l'**Area Faunistica di Peio** (loc. Runcal), dedicata alla cura e al recupero di cervi e caprioli in difficoltà e aperta a visite didattiche guidate dagli esperti del Parco.

- **Educazione ambientale con animali domestici e impollinatori:** nel programma eventi e nei cataloghi della destinazione sono proposte esperienze didattiche mirate a sensibilizzare famiglie e bambini sul rispetto degli animali e sul loro ruolo ecologico, quali le visite guidate al **MMape – Mulino Museo dell'Ape** di Croviana (con camera di volo vetrata per osservare le api senza disturbarle), le fattorie didattiche presso gli agriturismi locali (es. *Fattoria Valtresin* e *Azienda Agricola Lualdi*) e le attività esperienziali ed etologiche con gli alpaca (*"Capire Alpaca"*) presso il **Bosco Derniga** a Ossana e **Malga Frattasecca** in Val di Peio.
- **Misure di prevenzione sugli impianti e sui sentieri:** sul territorio si attuano interventi concreti di mitigazione per evitare impatti sulla fauna, tra cui l'installazione di **dissuasori visivi colorati sulle funi degli impianti** in zona Alpe Daolasa per prevenire le collisioni dell'avifauna (in particolare del gallo forcello) e il coordinamento costante tra ApT, Comuni e **Corpo Forestale Provinciale** per disporre la deviazione o chiusura temporanea di sentieri in corrispondenza di siti sensibili di nidificazione.

7.2. Gestione delle risorse

7.2.1. Risparmio energetico (D5)

Quadro normativo, target strategici e pianificazione energetica

Il pacchetto comunitario **"Pronti per il 55%" (*Fit for 55*)** e il **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)** fissano al 2030 l'obiettivo di ridurre i consumi di energia primaria e finale e di portare almeno al **40–42,5% la quota di energia da fonti rinnovabili (FER)** nel mix energetico.

A livello provinciale, il **Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) 2021-2030** è il documento di programmazione provinciale degli interventi in materia di energia della Provincia Autonoma di Trento. Il documento traccia una traiettoria che attraverso 12 linee strategiche trasversali, declinate in 83 azioni prioritarie che interessano trasversalmente i vari settori, accompagnando la transizione energetica ed ambientale del Trentino. Esso fissa l'obiettivo di **ridurre i consumi energetici finali provinciali del 18% rispetto alla baseline del 2016 (pari a 1.304 ktep)** e di abbattere del 55% le emissioni climalteranti al 2030 rispetto al 1990, puntando all'autosufficienza energetica al 2050. In particolare, la **Linea Strategica 6**

promuove la generazione distribuita da fonti rinnovabili, l'autoconsumo e la nascita di **Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)**. Sul fronte dell'efficientamento dell'illuminazione esterna si applica inoltre la **L.P. 3 ottobre 2007, n. 16** (*Risparmio energetico e inquinamento luminoso*).

I Comuni della valle declinano tali indirizzi attraverso i propri **PAES/PAESC** (Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) e gli investimenti nelle reti pubbliche, mentre la **Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030** (coerentemente con l'asse *"Sostenibile attraverso le azioni – La natura genera energia"* del percorso partecipato *Ritorno al Futuro*) punta ad aumentare il numero di operatori formati sull'efficienza energetica e di strutture certificate secondo standard riconosciuti.

In particolare:

- accompagnare la diffusione delle buone pratiche di efficienza energetica e autoproduzione rinnovabile tra le strutture ricettive e i soci ApT attraverso la divulgazione del **Toolkit DoiMan** e moduli formativi dedicati a partire dal 2027;
- sostenere il consolidamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili locali e la sinergia tra amministrazioni comunali, impianti a fune e operatori privati per contribuire al raggiungimento degli obiettivi provinciali del PEAP 2030.

Dati consumi e produzione provinciali

I dati ISPAT relativi ai consumi di energia elettrica per settore di utilizzazione (1996–2024) mostrano una crescita complessiva della domanda pari al +31,9% nell'intero periodo osservato, passando da 2.658,00 a 3.504,90 (il punto più alto della serie storica), con un incremento del +2,0% nell'ultimo anno rispetto al 2023.

Tabella 11. Evoluzione dei consumi elettrici per settore d'uso in Provincia di Trento (1996–2024, in milioni di GWh). Fonte: Elaborazione Etifor su dati ISPAT (Tav. XII.07).

Anni	Agricoltura	Industria	Terziario	Domestico	Totale
1996	57	1.346,00	770	485	***2.658,00***
2000	52,1	1.365,50	674,4	530	***2.622,00***
2005	50,5	1.608,50	958	603,2	***3.220,20***
2010	68,4	1.391,30	1.090,10	659,9	***3.209,70***
2015	86,6	1.528,00	1.127,30	588,2	***3.330,10***
2020	132,1	1.478,20	1.055,30	611,9	***3.277,50***

2021	84,1	1.704,50	1.087,10	615,5	***3.491,20***
2022	98,4	1.562,70	1.133,30	551,6	***3.346,00***
2023	100,5	1.562,00	1.220,10	554,4	***3.437,00***
2024	**121,3**	**1.544,30**	**1.236,40**	**602,8**	***3.504,90***

I dati ISPAT relativi al numero di impianti alimentati da fonti rinnovabili in Trentino evidenziano una forte e costante espansione della capacità installata sul territorio tra il 2020 e il 2024, passando da **18.290** a **32.857** unità complessive (**+79,6%** nel quinquennio).

L'analisi per singola fonte energetica mostra che la crescita del comparto rinnovabile è **trainata quasi esclusivamente dal fotovoltaico**, il quale costituisce la stragrande maggioranza degli impianti sul territorio e registra una costante espansione con una netta accelerazione negli ultimi anni, mentre l'idroelettrico da apporti naturali presenta un incremento positivo ma molto più graduale e regolare nel tempo e le fonti termoelettrica a biomasse ed eolica mantengono invece un peso numericamente marginale, stabilizzandosi su livelli pressoché invariati dopo una lieve flessione iniziale.

Tabella 12. Numero impianti di fonti rinnovabili, per fonte energetica utilizzata (2020-2025). - Fonte: Elaborazione Etifor su dati ISPAT (TAV. XII.10).

Anni	Idroelettrica da apporti naturali	Fotovoltaico	Eolico	Termoelettrico (Biomasse)	Totale
2020	277	17946	9	58	***18290***
2021	280	19271	8	43	***19602***
2022	281	23156	8	42	***23487***
2023	288	29526	8	40	***29862***
2024	**292**	**32517**	**7**	**41**	***32857***
2025	**294**	**43540**	**7**	**41**	***42882***

L'analisi dei dati ISPAT sulla produzione netta di energia elettrica da fonti rinnovabili (2000–2025) evidenzia come la generazione sul territorio resti saldamente ancorata all'**idroelettrico da apporti naturali**, che rappresenta la quasi totalità del mix energetico. Proprio questa forte dipendenza dalla risorsa idrica rende la produzione complessiva molto sensibile alle condizioni climatiche e alle precipitazioni, determinando ampie oscillazioni annuali: si passa infatti dal minimo storico registrato nell'anno siccitoso **2022** (**2.025,90** GWh idroelettrici e **2.296,90 GWh** totali) al picco massimo raggiunto nel **2024** (**5.337,20 GWh** idroelettrici e **5.685,30 GWh** totali).

Accanto a questa componente dominante, il **fotovoltaico** mostra una crescita continua e ininterrotta dalla sua comparsa nelle rilevazioni del 2010 (**29,10 GWh**) fino al **2025** (**365,20 GWh**), contribuendo a diversificare il mix e a compensare parzialmente i cali idroelettrici negli anni più secchi, mentre il **termoelettrico a biomasse** mantiene un apporto contenuto ma regolare nel tempo (**51,50 GWh** nel 2025, contro i **36,60** GWh del 2000) e il contributo dell'**eolico** risulta nullo lungo l'intero arco temporale.

Tabella 13. "Produzione netta di energia elettrica (milioni di kWh)da fonti rinnovabili, per fonte energetica utilizzata (2000-2025). - Fonte: Elaborazione Etifor su dati ISPAT (TAV. XII.12).

Anni	Idroelettrica da apporti naturali (milioni di kWh)	Fotovoltaico (milioni di kWh)	Eolico (milioni di kWh)	Termoelettrico (Biomasse) (milioni di kWh)	Totale (milioni di kWh)
2000	4.074,00	-	-	36,6	***4.110,60***
2005	2.618,90	-	-	46,5	***2.665,40***
2010	4.212,20	29,1	0	10,1	***4.251,40***
2015	3.121,30	173,4	0	39,1	***3.333,80***
2020	4.242,70	201	0	57,4	***4.501,10***
2021	3.693,80	199	0	56	***3.948,80***
2022	2.025,90	227,8	0	43,2	***2.296,90***
2023	3.217,20	265,4	0	49,3	***3.531,90***
2024	5.337,20	296,7	0	51,4	*5.685,30*
2025	**3.415,30**	**365,2**	**0**	**51,5**	***3.832,00***

I dati relativi alla **produzione di energia elettrica suddivisi per fonte energetica utilizzata** e disaggregati a livello provinciale e regionale per l'anno 2025 sono stati estratti dal portale statistico ufficiale di Terna S.p.A. (Dati Statistici sull'energia elettrica in Italia – Sezione Generazione).

L'analisi della produzione elettrica evidenzia una netta predominanza delle fonti rinnovabili all'interno del mix energetico complessivo, mentre la quota legata al termoelettrico tradizionale mantiene un ruolo nettamente minoritario e complementare. Nel dettaglio delle singole tecnologie, la generazione continua a essere trainata principalmente dall'idroelettrico, che costituisce la colonna portante del sistema energetico territoriale, affiancato in misura più

contenuta dal termoelettrico tradizionale e dal contributo del fotovoltaico, il quale consolida la propria presenza all'interno della produzione da fonti pulite.

Tabella 14. "Produzione lorda e netta di energia elettrica da fonti rinnovabili e termoelettrica tradizionale, per fonte energetica utilizzata (milioni di kWh) (2025). - Fonte: Elaborazione Etifor su dati ISPAT

Anni	Idroelettrica (milioni di kWh)		Termoelettrica tradizionale (milioni di kWh)		Fotovoltaico (milioni di kWh)		Totale (milioni di kWh)	
	Produzione lorda	Produzione netta	Produzione lorda	Produzione netta	Produzione lorda	Produzione netta	Produzione lorda	Produzione netta
2025	3500,95	3415,38	996,02	960,18	368,73	365,18	**4865,7**	**4740,74**

I dati relativi alla ripartizione della produzione elettrica delineano un quadro estremamente positivo in termini di sostenibilità energetica, con una generazione complessiva pari a **7.065,67 milioni di kWt** coperta per la stragrande maggioranza da fonti pulite. L'**energia rinnovabile** raggiunge infatti quota **6.105,49 milioni di kWt**, rappresentando l'**86,41%** del totale prodotto sul territorio nel 2025, mentre il contributo del **termoelettrico tradizionale** risulta fortemente contenuto, attestandosi a **960,18 milioni di kWt** e incidendo per appena il **13,59%** sul mix energetico complessivo.

Tabella 15. "Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e termoelettrica tradizionale (%) (2025). - Fonte: Elaborazione Etifor su dati ISPAT

Tipologia di produzione	Totale (milioni di kWt)	Percentuale
Energia rinnovabile:	6105,49	**86,41%**
Termoelettrica tradizionale:	960,18	13,59%
Totale:	7065,67	100,00%

Iniziative locali di transizione ed efficienza energetica

Il territorio della Val di Sole presenta un quadro articolato di iniziative orientate all'autoproduzione locale da fonti pulite, all'economia circolare bosco-legno-energia e alla riduzione dei consumi, che coinvolgono sia le amministrazioni locali sia gli operatori turistici:

- **Produzione locale da fonti rinnovabili e reti comunitarie (CER):**
  - La valle vanta una storica vocazione idroelettrica grazie alle centrali presenti sul bacino del Noce e dei suoi affluenti, alla società distributrice locale STN

Malé, alle centraline di proprietà dei Comuni e delle ASUC e alle forniture certificate 100% da fonti rinnovabili di Dolomiti Energia (utilizzate anche dall'ApT Val di Sole per le proprie sedi). **Il Comune di Malé ha inoltre avviato una valutazione tecnica preliminare per la realizzazione di un nuovo impianto idroelettrico** presso la *ex fucina Marinelli* in località Pondasio.

- Sul fronte dell'autoconsumo collettivo, i **Comuni dell'alta valle** (Vermiglio, Ossana, Peio, Pellizzano e Commezzadura) **hanno aderito alla Comunità Energetica Rinnovabile (CER) Vallagarina,** mentre i **Comuni della media e bassa valle** (Malé, Caldes, Cavizzana, Terzolas, Dimaro Folgarida, Rabbi, Croviana e Commezzadura) **hanno avviato il percorso per la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile locale aperta a cittadini, enti e imprese** tramite avvisi di manifestazione di interesse per promuovere la condivisione interna di energia pulita.

- **Teleriscaldamento e filiera bosco-legno-energia:**
  - È attivo e **in fase di espansione il servizio di teleriscaldamento a biomassa legnosa a Pellizzano** e in altri comuni della valle. In particolare, il Comune di Pellizzano sta realizzando l'ampliamento della rete locale (5° e 6° lotto, finanziato dall'Unione Europea tramite fondi *NextGenerationEU* e progettato dallo Studio Tecnico Associato ETA) nelle zone di Ognano e del Centro Storico.
  - Il Comune di Pellizzano figura inoltre tra gli 11 soci fondatori di Trentino Energia Verde, insieme ad altre società energetiche della valle quali Tonale Energia (Vermiglio), Enerprom (Pejo) e MEM (Dimaro), associazione nata per valorizzare la filiera bosco-legno-energia e recuperare gli scarti forestali e agricoli locali in un'ottica di economia circolare.
- **Efficientamento dell'illuminazione pubblica comunale:**
  - **Diverse amministrazioni comunali hanno investito nella riqualificazione energetica delle reti di illuminazione stradale:** il Comune di Ossana ha completato l'efficientamento del 90% della propria illuminazione pubblica, mentre i Comuni di Croviana e Malé hanno portato a termine la sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali (alogene) con tecnologia LED, ottenendo significativi risparmi energetici e una parallela riduzione dell'inquinamento luminoso.
- **Impegno del comparto impiantistico e monitoraggio energetico:**
  - **Le società degli impianti a fune (Funivie Folgarida Marilleva S.p.A. e Consorzio Pontedilegno-Tonale) integrano nei propri bilanci di sostenibilità obiettivi specifici di riduzione dei consumi elettrici e termici**, monitoraggio dei consumi degli impianti di risalita e dei sistemi di innevamento programmato e ricorso a fonti rinnovabili.
  - **Nel comprensorio Pontedilegno-Tonale, per il triennio 2019–2021 è stata ottenuta la certificazione di conformità al claim etico ISO 17033** per il *Rifugio Capanna Presena* e il *Panorama 3000 Glacier* (avviando altresì il progetto di economia circolare *Glac-UP / Redo Upcycling* per il recupero dei teli geotessili del Ghiacciaio Presena con la Cooperativa Sociale A.L.P.I.),

mentre nel triennio 2022–2024 gli impegni si sono concentrati sul monitoraggio della quota di energia rinnovabile nei rifugi in quota.

- Nell'area operativa di Folgarida Marilleva, l'analisi della *Corporate Carbon Footprint (CCF)* condotta con *ClimatePartner* (periodo maggio 2024 – aprile 2025, approfondita al paragrafo 7.3.3) ha confermato che l'approvvigionamento elettrico aziendale risulta a zero emissioni secondo il metodo market-based (Scope 2 = 0,00) grazie all'acquisto di energia certificata da fonti rinnovabili, individuando nel rinnovo tecnologico degli impianti e dei mezzi le leve principali per ridurre ulteriormente i consumi diretti.

Sensibilizzazione degli operatori e dei visitatori

Nell'ambito del progetto DoiMan – Un patto per l'impatto, l'ApT ha sviluppato il Toolkit DoiMan, un manuale operativo rivolto agli operatori turistici della Val di Sole che raccoglie linee guida verificabili e buone pratiche per la gestione sostenibile delle strutture ricettive, incluso il monitoraggio, reso visibile agli ospiti stessi, dei consumi energetici, con l'obiettivo di ridurli nel tempo.

Sul sito ufficiale visitvaldisole.it[186], i visitatori sono sensibilizzati all'adozione di comportamenti quotidiani a basso consumo energetico e a minor impatto ambientale durante il soggiorno. La web app di gamification DKind offre spunti in tal senso attraverso i quiz e le azioni suggerite.

7.2.2. Gestione responsabile dell'acqua (D6)

Quadro normativo, pianificazione e target di risparmio idrico

In un contesto alpino come la Val di Sole, dove l'acqua rappresenta al contempo un elemento identitario, una risorsa ecosistemica primaria e un fattore chiave per la produzione idroelettrica, l'agricoltura, il termalismo e l'offerta turistica invernale ed estiva, la gestione sostenibile delle risorse idriche costituisce una priorità strategica.

A livello provinciale, la tutela quantitativa e l'uso razionale della risorsa sono regolati dal **Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP)** della Provincia Autonoma di Trento. Il Piano (Capo III delle Norme di Attuazione) fissa i criteri di concessione e le portate massime derivabili per ciascuna tipologia d'uso, garantendo il rispetto del **Deflusso Minimo Vitale (DMV)** dei corsi d'acqua e imponendo politiche attive di risparmio idrico: obbligo di misurazione tramite contatori, manutenzione delle reti per l'individuazione e la riduzione delle perdite negli acquedotti, separazione delle reti di scarico tra acque reflue e meteoriche, riutilizzo della risorsa e campagne di sensibilizzazione.

In coerenza con il PGUAP, con la **Strategia Provinciale per lo Sviluppo Sostenibile (SproSS)** e con la **Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano**

[186] Sezione Sostenibilità Ospiti

d'Azione 2030 (in particolare la **Scheda NP2 – Equilibrio tra turismo e natura**), la Val di Sole persegue l'obiettivo di ridurre i consumi idrici e prevenire le criticità stagionali nel periodo 2026–2030 attraverso:

- la modernizzazione e digitalizzazione delle reti acquedottistiche comunali (come il completamento del sistema di telecontrollo delle vasche avviato dal Comune di Malé per monitorare in tempo reale livelli e portate e rilevare tempestivamente guasti o dispersioni);
- il contenimento dei consumi nel comparto ricettivo e impiantistico, supportato dal monitoraggio rendicontato nei Bilanci di Sostenibilità delle società funiviarie e dalla pubblicazione e diffusione agli operatori turistici di contenuti formativi dedicati all'efficientamento idrico e alla riduzione degli sprechi (prevista dal 2027 in sinergia con la Comunità della Valle di Sole e attraverso la *Scuola* e il *Toolkit DoiMan*);
- la sensibilizzazione costante dei visitatori e dei residenti al consumo consapevole dell'acqua potabile e alla riduzione degli sprechi, integrando nella **Web App DKind** (estesa a tutte e quattro le stagioni) informative e missioni di gioco specifiche dedicate al risparmio idrico durante il soggiorno, specialmente nei mesi estivi di maggiore domanda.

Dati e rischio idrico

Consumi idrici complessivi in Val di Sole (2024)

Secondo i dati elaborati da **ISPAT** su fonte Agenzia Provinciale per le Risorse Idriche e l'Energia (APRIE), nell'anno 2024 nella Comunità della Valle di Sole si è registrato un volume complessivo di prelievi concessi pari a **1.120,20 milioni di metri cubi** d'acqua (pari al 5,52% del totale provinciale di 20.291,20 milioni di).

Il maggior utilizzo della risorsa è connesso alla produzione di energia idroelettrica (uso non consumptivo, con restituzione dell'acqua nei corpi idrici), che assorbe complessivamente il **93,25%** dei volumi derivati: l'**80,90%** è attribuibile agli impianti idroelettrici ordinari (906,20 milioni di) e il **12,35%** alle Grandi Derivazioni Idroelettriche – GDI (138,40 milioni di). Tutti gli altri settori incidono con quote decisamente più contenute: l'**uso civile** (acquedotti potabili, usi domestici e turistici) rappresenta il **3,12%** (34,90 milioni di), seguito dall'**uso agricolo** con l'**1,76%** (19,70 milioni di) e dal settore **ittiogenico/pescicoltura** con l'**1,28%** (14,30 milioni di). Restano al di sotto dell'unità percentuale il comparto **industriale** (0,35%, pari a 3,90 milioni di), l'**innevamento programmato** (0,12%, pari a 1,40 milioni di) e gli altri usi residuali (0,12%, pari a 1,30 milioni di).

Tabella 16. Utilizzo dell'acqua per tipologia d'uso nella Comunità della Valle di Sole e in Provincia di Trento (2024, in milioni di /anno). *Fonte: Elaborazione Etifor su dati ISPAT / APRIE.*

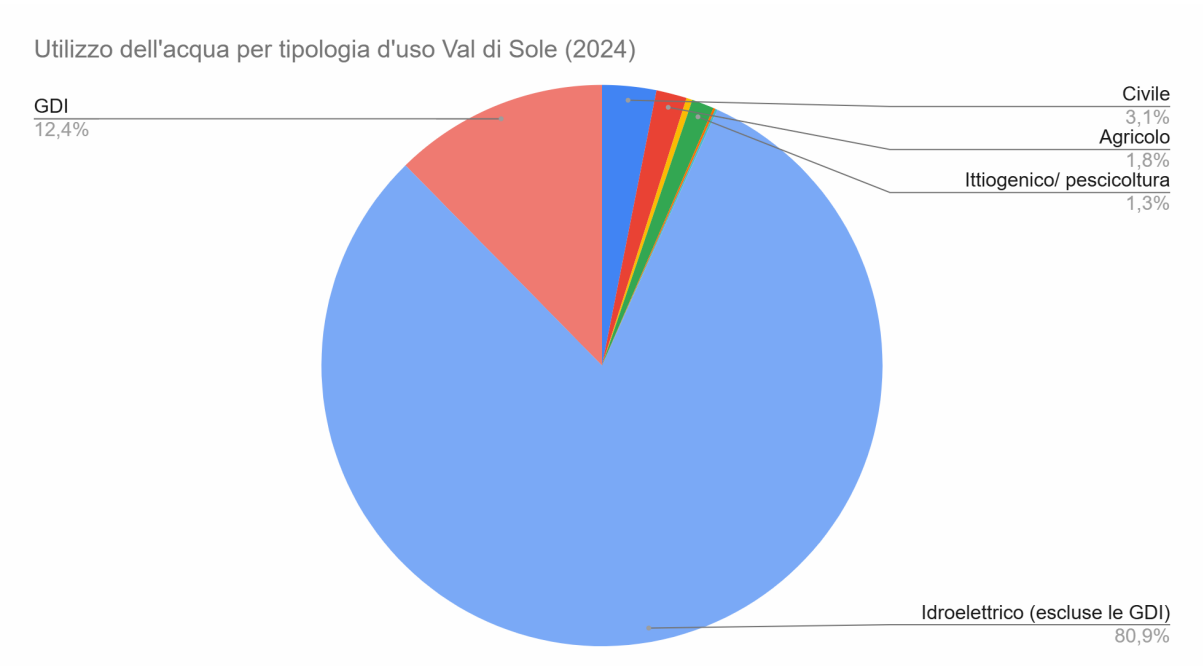
Tabella 16: Utilizzo dell'acqua per tipologia d'uso e comunità di valle (volume annuo derivabile concesso in milioni di mc/a) (2024). - Fonte: Elaborazione Etifor su dati ISPAT

Comunità di Valle	Tipologia d'uso (volume annuo derivabile concesso in milioni di mc/a)								Totale
	Civile	Agricolo	Industriale	Ittiogenico / pescicoltura	Innevamento	Altro	Idroelettrico (escluse le GDI)	GDI	
Valle di Sole	34,9	19,7	3,9	14,3	1,4	1,3	906,2	138,4	*1.120,20*
Provincia	352,6	610	132,1	707,8	10,9	13,2	3.377,10	15.087,30	*20.291,20*

Tabella 17: Utilizzo dell'acqua per tipologia d'uso Val di Sole (2024) - Elaborazione Etifor su dati ISPAT

Civile	Agricolo	Industriale	Ittiogenico / pescicoltura	Innevamento	Altro	Idroelettrico (escluse le GDI)	GDI
3,12%	1,76%	0,35%	1,28%	0,12%	0,12%	80,90%	12,35%

Figura 57: Utilizzo dell'acqua per tipologia d'uso Val di Sole (2024) - Elaborazione Etifor su dati ISPAT



Analisi Rischio idrico

Per quanto riguarda l'andamento stagionale dello stress idrico (*Water Stress*) secondo i dati WRI, tutti i comuni della Val di Sole (Caldes, Cavizzana, Commezzadura, Croviana, Dimaro Folgarida, Malé, Mezzana, Ossana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas e Vermiglio) presentano un profilo perfettamente omogeneo nel corso dell'anno, oscillando tra livelli bassi e medio-alti.

Nello specifico, il rischio risulta **basso (inferiore al 10%)** nei mesi primaverili e tardo-autunnali/invernali (marzo, aprile, maggio, novembre e dicembre), in corrispondenza dei periodi di disgelo e maggiore disponibilità idrica. Passa a una fascia **medio-bassa (10-20%)** nei mesi di gennaio, febbraio, giugno e nel trimestre da agosto a ottobre, per poi raggiungere il picco massimo di criticità nel mese di **luglio**, quando l'indicatore sale al livello **medio-alto (20-40%)**, riflettendo la combinazione tra minori apporti idrici estivi e aumento della domanda legata ai flussi turistici e agli usi irrigui.

Tabella 17. Livelli mensili di stress idrico (Baseline Water Stress) nei 13 Comuni della Val di Sole. *Fonte: Elaborazione Etifor su dati WRI Aqueduct Water Risk Atlas.*

Comune	January	February	March	April	May	June	July	August	September	October	November	December
Caldes	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low - Medium (10-20%)	Medium - High (20-40%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)
Cavizzana	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low - Medium (10-20%)	Medium - High (20-40%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)
Commezzadura	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low - Medium (10-20%)	Medium - High (20-40%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)
Croviana	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low - Medium (10-20%)	Medium - High (20-40%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)
Dimaro	Low - Medi	Low - Medi	Low (<10	Low (<10	Low (<10	Low - Medi	Medium -	Low - Medium	Low - Medium	Low - Medium	Low (<10	Low (<10

Folgarida	um (10-20%)	um (10-20%)	%)	%)	%)	um (10-20%)	High (20-40%)	(10-20%)	(10-20%)	(10-20%)	%)	%)
Malé	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low - Medium (10-20%)	Medium - High (20-40%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)
Mezzana	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low - Medium (10-20%)	Medium - High (20-40%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)
Ossana	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low - Medium (10-20%)	Medium - High (20-40%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)
Peio	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low - Medium (10-20%)	Medium - High (20-40%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)
Pellizzano	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low - Medium (10-20%)	Medium - High (20-40%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)
Rabbi	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low - Medium (10-20%)	Medium - High (20-40%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)
Terzolas	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low - Medium (10-20%)	Medium - High (20-40%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)
Vermiglio	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low (<10 %)	Low - Medium (10-20%)	Medium - High (20-40%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low - Medium (10-20%)	Low (<10 %)	Low (<10 %)

Figura 58: Analisi dello stress idrico (Water Risk Atlas) – Mesi di gennaio, febbraio, giugno, agosto, settembre e ottobre (rischio medio-basso: 10-20%) - Water Risk Atlas

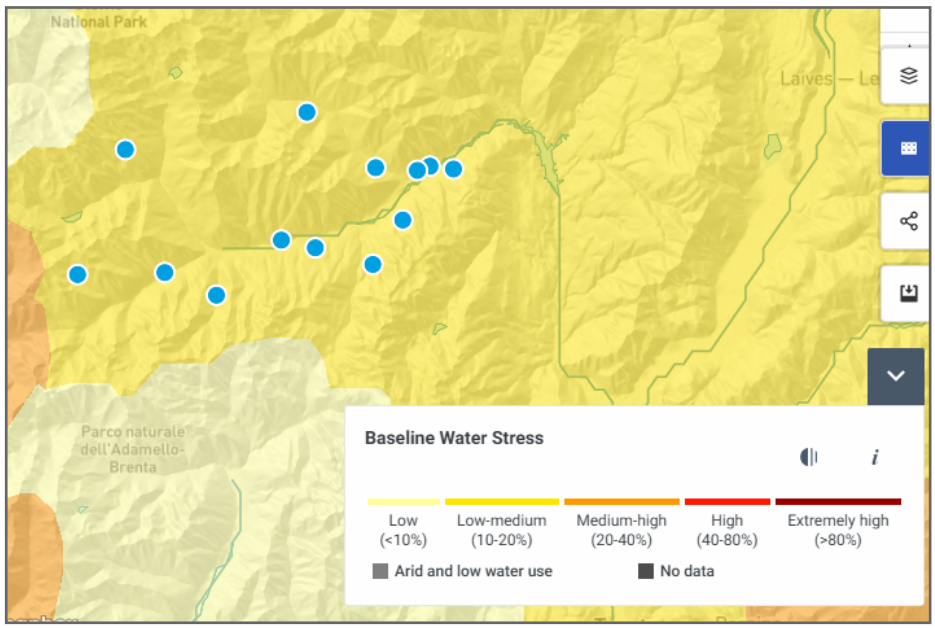


Figura 59: Analisi dello stress idrico (Water Risk Atlas) – Mesi di marzo, aprile, maggio, novembre e dicembre (rischio basso: inferiore al 10%) - Water Risk Atlas

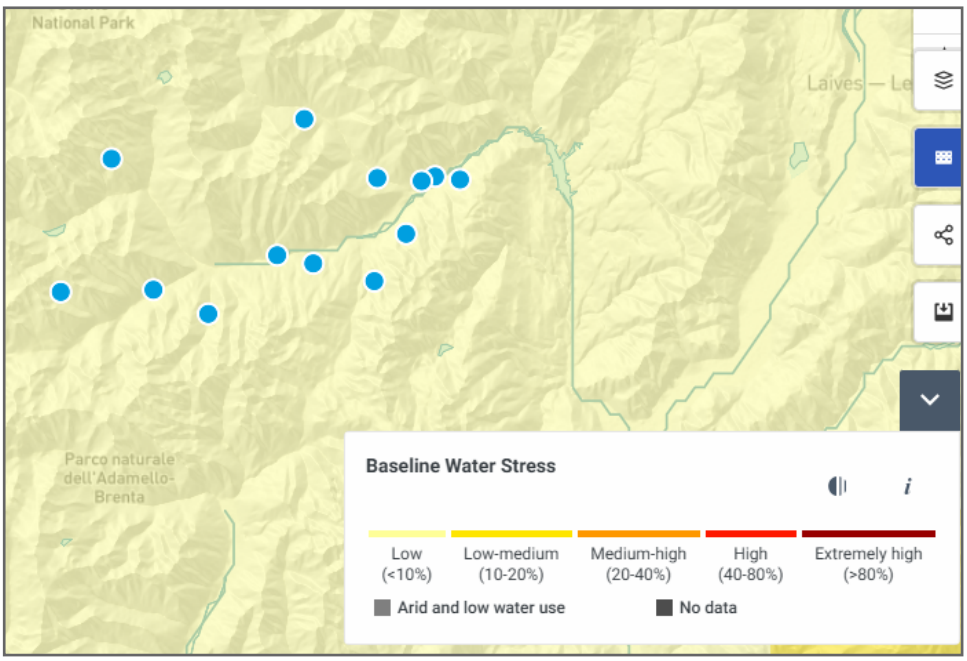
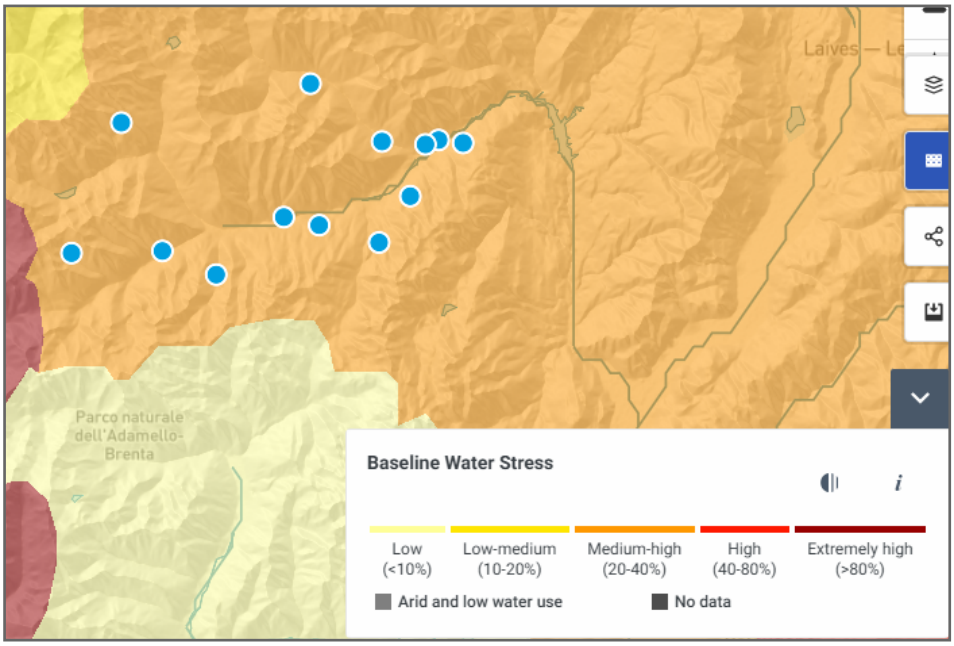


Figura 60: Analisi dello stress idrico (Water Risk Atlas) – Mese di luglio: picco di massima criticità (rischio medio-alto: 20-40%)- Water Risk Atlas



Iniziative di gestione, efficientamento e sensibilizzazione

Il presidio della risorsa idrica sul territorio si sviluppa attraverso l'azione coordinata delle amministrazioni pubbliche, delle imprese turistiche e impiantistiche e dell'ApT:

Governance idrica e interventi infrastrutturali pubblici:

La gestione delle reti acquedottistiche e delle fognature primarie è in capo ai **Comuni**, con protocolli di intervento rapido delle squadre tecniche in caso di guasti o picchi stagionali.

Sul piano degli investimenti strutturali per la riduzione delle perdite di rete, le amministrazioni comunali accedono ai finanziamenti provinciali e ai fondi del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)** per l'ammodernamento degli acquedotti. Un esempio concreto è rappresentato dal **Comune di Malé**, che sta completando l'installazione di un sistema avanzato di **telecontrollo su tutte le vasche comunali** per monitorare in tempo reale i livelli e le portate in uscita, individuando tempestivamente perdite e anomalie (sistema già entrato in funzione sull'acquedotto di Centonia con risultati positivi nell'estate 2026).

Impegno degli operatori turistici e del comparto impiantistico:

Diverse strutture ricettive della valle hanno adottato accorgimenti tecnici per il contenimento dei consumi idrici, quali l'installazione di **docce e rubinetterie dotate di limitatori di flusso** e riduttori di portata, nonché programmi di sensibilizzazione degli ospiti sul riutilizzo della biancheria.

Le società degli impianti a fune (**Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.** e **Consorzio Pontedilegno-Tonale**) integrano nei propri **Bilanci di Sostenibilità** obiettivi specifici di riduzione e ottimizzazione dei consumi idrici nell'innevamento programmato (basato

esclusivamente su acqua e aria compressa senza additivi chimici e con ricircolo naturale nei bacini al disgelo) e nella gestione dei rifugi in quota.

Attraverso il percorso formativo **Scuola DoiMan** e il **Toolkit DoiMan**, l'ApT affianca le imprese nella diffusione delle buone pratiche di gestione e risparmio della risorsa idrica.

Valorizzazione dell'acqua potabile e sensibilizzazione dei visitatori:

La destinazione promuove attivamente l'elevata qualità dell'acqua potabile distribuita nelle reti comunali e nelle numerose fontane pubbliche presenti nei centri abitati e lungo i sentieri, incoraggiando gli ospiti a riempire la propria borraccia anziché acquistare acqua in bottiglia di plastica.

Questo impegno si concretizza attraverso le sezioni informative dedicate sul portale ufficiale (visitvaldisole.it/it/acqua e visitvaldisole.it/it/sostenibilita-ambientale),la campagna **Progetto Uno di Un Milione**[187] con installazioni dedicate e progetti di sensibilizzazione, compreso l'incentivo all'utilizzo di borracce riutilizzabili, l'iniziativa **Pejo Plastic Free**, direttamente rilevante per il risparmio idrico poiché promuove il consumo diretto dell'acqua di rete locale a "chilometro zero", evitando lo spreco idrico e l'impronta ecologica legati alla produzione, al lavaggio e all'imbottigliamento industriale della plastica monouso, oltre al **Manifesto DoiMan** (che richiama il legame storico della Val di Sole con l'acqua e invita espressamente a non sprecarla) e la **Web App DKind**, che integra quiz e azioni premianti dedicate ai comportamenti risposabili e alla scoperta delle acque minerali di Pejo e Rabbi. Sul fronte della sensibilizzazione della comunità e delle famiglie, si affiancano inoltre iniziative territoriali dedicate al valore ecologico e al rispetto degli ecosistemi acquatici, come la **Festa Ecologica di Pellizzano 2025 – "Acqua viva"**, che ha unito interventi volontari di pulizia ambientale a laboratori educativi per bambini, attività naturalistiche sul fiume Noce ed esperienze in kayak e rafting al Lago dei Caprioli e lungo il Noce.

7.2.3. Qualità dell'acqua (D7)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), insieme al già menzionato Piano Generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche (PGUAP) e al Piano di Risanamento delle Acque, disciplina a livello provinciale la gestione qualitativa e quantitativa della risorsa idrica in una prospettiva di gestione complessiva e di pianificazione di questo bene pubblico e degli ecosistemi acquatici.

Il **Piano di Tutela delle Acqua 22-27**[188] attribuisce a tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei del Trentino (377 fra fiumi e torrenti, 21 laghi, 22 corpi idrici) un giudizio di qualità, raggiunto attraverso una intensa attività di monitoraggio delle caratteristiche chimiche e biologiche delle acque. Sulle base di puntuali analisi territoriali, il Piano definisce gli interventi di protezione e risanamento dei corpi idrici e l'uso sostenibile dell'acqua, individuando le misure integrate di tutela qualitativa e quantitativa della risorsa, che assicurino la sua naturale

[187] https://www.visitvaldisole.it/it/unodiunmilione
[188] *Piano di Tutela delle acque 2022-2027* (2022). APPA www.appa.provincia.tn.it

autodepurazione e la sua capacità di sostenere comunità animali e vegetali il più possibile ampie e diversificate.
La qualità dei laghi e dei fiumi si basa sulla valutazione dello Stato Chimico e dello Stato Ecologico[189].

Qualità Corpi idrici Fluviali

Dal punto di vista dello stato qualitativo dei corsi d'acqua superficiali, un'analisi GIS condotta sulla base degli strati informativi del **Geocatalogo della Provincia Autonoma di Trento** (relativi al monitoraggio della qualità delle acque fluviali previsto dal PTA) evidenzia per il territorio della Val di Sole una condizione complessivamente positiva: l'**83%** dei corpi idrici fluviali analizzati risulta infatti **non a rischio**, mentre soltanto il restante **17%** rientra nella classe **a rischio** di non raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale.

Mappa 4: Qualità dei corpi idrici fluviali in ApT Val di Sole. Elaborazione Etifor su dati APPA

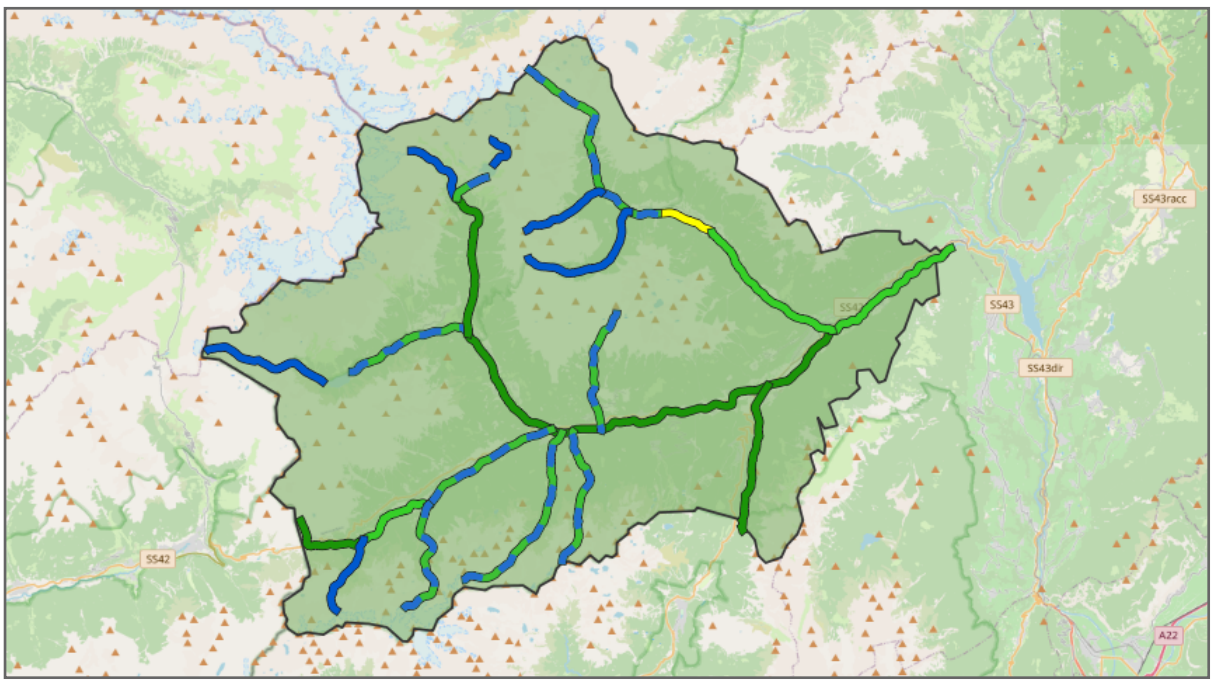
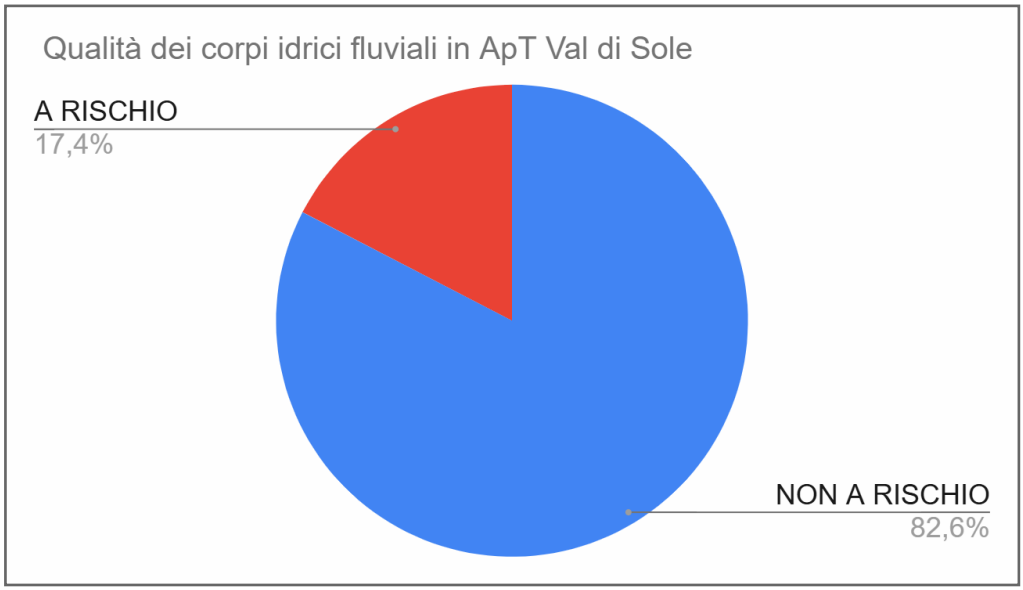
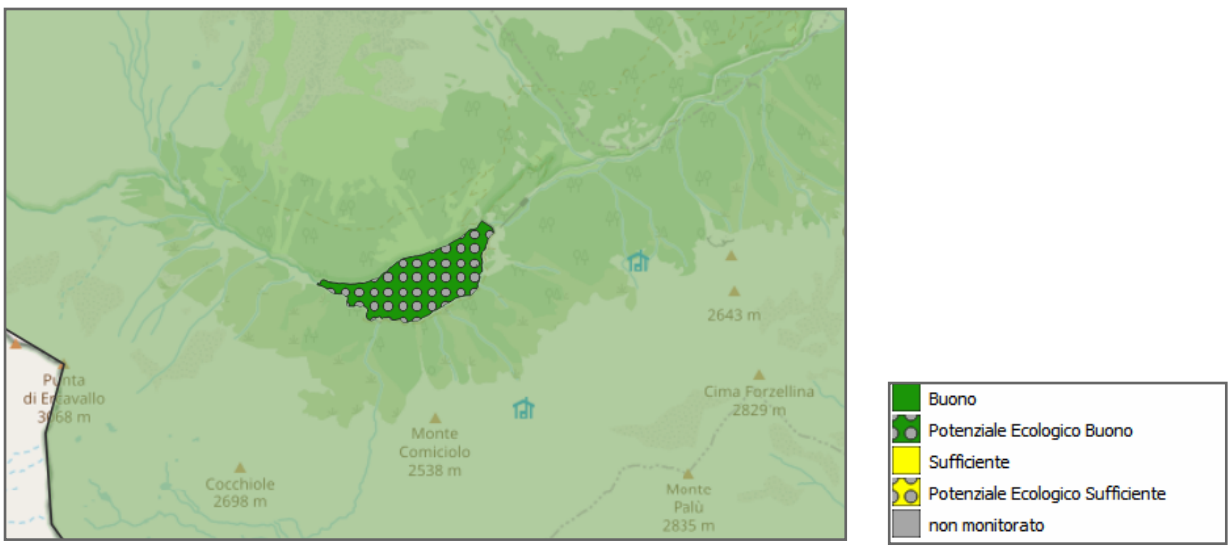


Figura 61: Qualità dei corpi idrici fluviali in ApT Val di Sole. Elaborazione Etifor su dati APPA

[189] Il primo prende in considerazione a livello comunitario una lista di 45 sostanze pericolose inquinanti indicate come prioritarie con i relativi Standard di Qualità Ambientale, il secondo prevede il monitoraggio di alcune componenti biologiche e l'analisi di alcuni parametri chimico-fisici a cui si affiancano aspetti idrologici e morfologici.



Mappa 5 - Qualità del corpo lacustre Lago di Pian Palù. Elaborazione Etifor su dati APPA



Per quanto riguarda i corpi idrici lacustri, nel territorio della Val di Sole non si segnalano siti adibiti alla balneazione. L'unico bacino sottoposto a monitoraggio qualitativo nell'ambito del Piano è il Lago di Pian Palù, per il quale la valutazione ha attestato un potenziale ecologico buono e uno stato chimico buono per giudizio esperto.

La qualità delle acque superficiali nella destinazione Val di Sole è monitorata dall'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA), che effettua periodicamente analisi sui principali corpi idrici, mentre i singoli Comuni sono responsabili del **controllo dell'acqua potabile** distribuita nelle reti locali. Per quanto riguarda la potabilità, l'acqua è disponibile in

tutto il territorio, inclusi numerosi punti di erogazione pubblica. Le fontane riportano indicazioni chiare nel caso in cui l'acqua non sia potabile, consentendo ai visitatori di orientarsi facilmente.

Nel caso di emergenze relative alla potabilità dell'acqua, la comunicazione ufficiale è gestita dalle amministrazioni comunali attraverso ordinanze pubbliche. L'ApT provvede a **rilanciare tempestivamente la comunicazione** attraverso mail ai propri soci e agli uffici informazioni, informandoli dell'emissione di eventuali ordinanze di bollitura dell'acqua, garantendo una risposta rapida e coordinata.

7.3. Gestione dei rifiuti e delle emissioni

7.3.1. Acque reflue (D8)

Quadro normativo e regolamentazione locale

A livello provinciale e comunale sono in vigore specifiche norme e regolamenti per la raccolta, il convogliamento e il trattamento delle acque reflue, volti a garantire il rispetto dei limiti di emissione nei corpi idrici ricettori e la tutela igienico-sanitaria del territorio:

- **Quadro normativo nazionale e provinciale:** il **D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** (Parte III – Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche), il **Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg.)**, il **Piano Provinciale di Risanamento delle Acque** e la **Legge provinciale 8 luglio 1976, n. 18** (*Norme in materia di acque pubbliche, opere idrauliche e relativi servizi provinciali*).

Regolamenti comunali di fognatura e servizio idrico: disciplinano l'obbligo di allacciamento alla rete pubblica, le modalità di scarico, i criteri tecnici per la realizzazione e la manutenzione di fosse settiche o sistemi autonomi nelle zone non servite, nonché il relativo regime sanzionatorio:

- **Caldes:** Regolamento del servizio idrico integrato;
- **Mezzana:** Regolamento del servizio di fognatura comunale;
- **Ossana:** Regolamento di fognatura (Servizio Idrico);
- **Peio:** Regolamento del servizio di fognatura;
- **Pellizzano:** Regolamento del servizio di fognatura;
- **Rabbi:** Regolamento comunale per il servizio di fognatura;
- **Vermiglio:** Regolamento del servizio di fognatura comunale.

Infrastruttura depurativa, monitoraggio e investimenti in corso

sistema di gestione delle acque reflue della destinazione è pienamente integrato nella rete infrastrutturale della Provincia Autonoma di Trento, garantendo una copertura capillare del territorio e standard di depurazione biologica avanzata:

- **Governance, allacciamento e dimensionamento sugli Abitanti Equivalenti:** la gestione e la manutenzione ordinaria delle reti fognarie primarie sono di competenza dei **Comuni**, mentre la gestione dei collettori principali e degli impianti di depurazione finali è affidata all'**Agenzia Provinciale per la Depurazione (ADEP)**. La quasi totalità delle aree urbanizzate e delle strutture ricettive della valle è allacciata alla rete fognaria pubblica. Per rispondere efficacemente alle dinamiche turistiche, gli impianti sono dimensionati non sulla sola popolazione residente, ma sugli **"Abitanti Equivalenti" (A.E.)**, prevedendo ampi margini di capacità per assorbire gli incrementi di carico organico tipici dei picchi stagionali estivi e invernali.
- **Mappatura e performance dei principali impianti di depurazione:** oltre agli impianti locali a servizio delle aree di alta quota o periferie (quali Passo Tonale e Peio), il sistema depurativo della Val di Sole fa capo a **tre impianti biologici principali**, **Dimaro Folgarida** (a servizio di Dimaro e Commezzadura), **Malé** (Rabbi, Monclassico, Croviana e Malé) e **Mezzana** (Peio, Commezzadura, Mezzana, Ossana e Pellizzano), che nel 2025 hanno trattato complessivamente **3.769.510** di liquami (a fronte dei 4.725.990 registrati nell'anno più piovoso 2024), con un fabbisogno energetico totale pari a **1.372.859 kWh**. Osservando la serie storica dal 2012 al 2025 emerge un progressivo miglioramento dell'efficienza energetica di tutti e tre gli impianti, i cui consumi elettrici complessivi sono scesi da circa **1,83 GWh** nel 2012 a **1,37 GWh** nel 2025 (**-25%**) pur a fronte di volumi idrici trattati consistenti.

Tabella 19: Mappatura Impianti di Depurazione - Elaborazione Etifor su dati A.T.I. con capogruppo Suez trattamento acque S.p.A. https://www.cliquenet.it/plants-occ#navtodata

	Dimaro Folgarida (Comuni serviti: DIMARO, COMMEZZADURA)		Malè (Comuni serviti: RABBI, MONCLASSICO, CROVIANA, MALE')		Mezzana (Comuni serviti: PEIO, COMMEZZADURA, MEZZANA, OSSANA, PELLIZZANO)	
Anno	Liquami trattati (m3)	Consumo energia (kWh)	Liquami trattati (m3)	Consumo energia (kWh)	Liquami trattati (m3)	Consumo energia (kWh)
2012	1.632.516	744.679	1.468.698	437.157	1.041.611	646.8
2015	1.110.578	709.413	1.170.282	450.704	1.625.451	599.841
2016	952.286	546.359	1.163.794	456.802	1.341.620	633.692
2017	728.835	670.62	1.142.412	425.766	1.231.920	656.56

2018	936.934	616.907	1.306.701	430.455	1.538.486	665.354
2019	1.219.384	554.426	1.540.459	390.76	1.786.658	682.146
2020	982.039	555.8	1.456.837	417.589	1.722.281	679.736
2021	952.475	482.689	1.437.046	431.217	1.825.337	671.761
2022	770.805	510.651	1.307.044	422.933	1.301.872	671.62
2023	831.774	532.348	1.422.793	394.246	1.522.794	656.971
2024	1.141.733	558.313	1.614.022	400.337	1.970.235	671.306
2025	1.022.063	510.361	1.194.561	348.176	1.552.886	514.322

Gestione delle acque reflue

Il sistema di gestione delle acque reflue della destinazione è pienamente integrato nella rete infrastrutturale della Provincia Autonoma di Trento, garantendo una copertura capillare del territorio e standard di depurazione elevati:

- **Completamento della rete depurativa: il nuovo depuratore di Caldes (Ponte Stori):** a completamento delle politiche di tutela idrica della bassa valle, è stato avviato l'iter per la realizzazione del nuovo impianto di depurazione di **Caldes (area Ponte Stori – località Bozzana)** mediante la pubblicazione sulla piattaforma telematica *Contracta*, da parte dell'Agenzia Provinciale per gli Appalti e i Contratti (APAC), del bando di gara per progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori, per un importo complessivo di **17 milioni di euro**. L'impianto, collocato sulla destra orografica del torrente Noce, avrà una potenzialità di **25.000 Abitanti Equivalenti** e sarà a servizio di sei Comuni. L'intervento consentirà di completare definitivamente la rete della depurazione lungo l'intero corso del Noce in Val di Sole (rappresentando l'ultimo impianto di medie dimensioni finora mancante in Trentino); la struttura sarà realizzata quasi interamente interrata per garantire un inserimento paesaggistico curato ed evitare la diffusione di odori.
- **Trattamento nelle aree isolate e in quota:** nelle zone non raggiunte dalla rete fognaria tradizionale (principalmente rifugi d'alta quota nel Gruppo dell'Ortles-Cevedale, dell'Adamello-Presanella e delle Dolomiti di Brenta o malghe e baite isolate), lo smaltimento avviene tramite sistemi di trattamento locali autorizzati, quali fosse settiche Imhoff, vasche a tenuta o impianti di fitodepurazione. Tali presidi sono soggetti a rigorose prescrizioni provinciali e a svuotamenti periodici certificati, garantendo che anche in contesti ambientali d'alta quota l'impatto ecologico sia nullo o minimo.
- **Controllo ambientale, gestione delle emergenze e trasparenza:** l'efficienza dell'intero ciclo di depurazione è monitorata costantemente tramite il sistema di telecontrollo ADEP (i cui dati sulle stazioni di pompaggio, collettori e impianti sono consultabili sul portale Open Data provinciale) e attraverso i controlli analitici e ispettivi dell'**APPA (Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente)**. I dati di scarico degli impianti confermano il pieno rispetto dei limiti di legge anche durante i picchi stagionali estivi e invernali, proteggendo la qualità ecologica e chimica del torrente Noce e dei suoi affluenti. In caso di anomalie tecniche o sovraccarichi

meteorici, sono inoltre attivi protocolli di emergenza con intervento rapido delle squadre provinciali e comunali.

7.3.2. Rifiuti solidi (D9)

Quadro normativo, governance e obiettivi di riduzione e riciclo

La gestione integrata dei rifiuti nella destinazione si inserisce nel quadro normativo nazionale (**D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152**, Parte IV) e provinciale, disciplinato dal **Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti (D.P.G.P. 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg.)**, dalla **Legge provinciale 14 aprile 1998, n. 5** (*Disciplina della raccolta differenziata dei rifiuti*), dal **Quinto aggiornamento del Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani**, dal **Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Speciali** (DGP n. 2295/2020) e dalla **Delibera della Giunta Provinciale n. 2089/2021** (*Misure per la riduzione delle plastiche e dei prodotti monouso negli acquisti pubblici, nella ristorazione e negli eventi*).

A livello territoriale, la titolarità e il coordinamento del servizio di raccolta e gestione dei rifiuti urbani e dei Centri di Raccolta Materiali (CRM) sono affidati alla **Comunità della Valle di Sole**, in attuazione dei regolamenti comunali vigenti nei 13 Comuni dell'ambito (tra cui i regolamenti per la disciplina del servizio e l'applicazione della tariffa corrispettiva di *Caldes, Cavizzana, Mezzana, Peio, Pellizzano, Rabbi, Terzolas e Vermiglio* e il regolamento del Centro Raccolta di *Malé*). Tali strumenti assicurano la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi del ciclo, incentivano la separazione a monte tramite sistemi di tariffazione puntuale e sanzionano l'abbandono illecito.

In coerenza con il **Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti** e con la **Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030**, la destinazione concorre al raggiungimento dei seguenti **target provinciali**:

- **Raccolta differenziata:** mantenimento della quota di raccolta differenziata stabilmente **al di sopra dell'80% entro il 2028** (superando ampiamente l'obiettivo europeo del 65% fissato dalla Direttiva 2018/852/UE);
- **Prevenzione e riduzione dei rifiuti: riduzione del 2% della produzione pro-capite di rifiuti urbani entro il 2029 rispetto alla baseline del 2022** (pari a $517,93\text{

kg/abitante equivalente}\cdot\text{anno}$ nella Comunità della Valle di Sole), accompagnata dalla diffusione di pratiche *plastic free* negli eventi, nelle strutture ricettive e presso i visitatori.

Inoltre, in coerenza con la **Scheda NP2 – Equilibrio tra turismo e natura** del Piano d'Azione 2030, Apt prevede per il periodo 2026–2030 di:

- rafforzare la sinergia informativa con la **Comunità della Valle di Sole** per diffondere presso le strutture ricettive, gli alloggi turistici e gli ospiti regole chiare e multilingue sul conferimento differenziato e sull'uso delle isole ecologiche;
- consolidare le azioni di sensibilizzazione contro l'abbandono dei rifiuti in montagna attraverso la **Web App DKind** (estesa alle 4 stagioni), le esperienze di *plogging* guidato e l'applicazione sistematica di criteri *plastic free* negli eventi patrocinati dall'ApT.

Monitoraggio dei flussi di rifiuti urbani (ISPRA 2020–2024 e ISPAT 2025)

Secondo i dati del **Catasto Rifiuti ISPRA**, nell'anno **2024** i tredici Comuni della Val di Sole hanno prodotto complessivamente **11.722,20 tonnellate** di rifiuti urbani (RU), di cui **9.796,92 tonnellate** avviate a raccolta differenziata (RD). L'intera destinazione si attesta su un livello di efficienza particolarmente elevato e uniforme, con una percentuale di raccolta differenziata pari all'**83,58%** (oscillante tra l'83,57% e l'83,59% nei singoli Comuni), superiore alla media provinciale dell'81,16%. A livello pro-capite (calcolato sui soli residenti anagrafici), la produzione media si colloca intorno ai 740 kg/ab*anno nella maggior parte dei centri della valle, con valori più contenuti a Cavizzana () e Caldes () e un picco a Mezzana (), legato alla forte incidenza delle presenze turistiche rispetto alla popolazione residente.

Tabella 20. Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani nei 13 Comuni della Val di Sole (2024). *Fonte: Elaborazione Etifor su dati ISPRA.*

	2024					
Comune	**Popolazione (n. abitanti)**	**RD(t)**	**RU(t)**	**Percentuale RD (%)**	**Pro capite RD (kg/ab.*anno)**	**Pro capite RU (kg/ab.*anno)**
Caldes	1.110,00	317,69	380,13	83,57%	286,21	342,46
Cavizzana	236,00	63,46	75,94	83,57%	268,90	321,78
Commezzadura	1.010,00	625,53	748,47	83,57%	619,33	741,06
Croviana	686,00	427,09	511,04	83,57%	622,58	744,95

Dimaro Folgarida	2.132,00	1.278,14	1.529,14	83,59%	599,50	717,23
Male	2.284,00	1.417,13	1.695,67	83,57%	620,46	742,41
Mezzana	872,00	1.238,12	1.481,47	83,57%	1.419,86	1.698,93
Ossana	821,00	505,33	604,64	83,58%	615,51	736,46
Peio	1.790,00	1.109,68	1.327,78	83,57%	619,93	741,78
Pellizzano	775,00	477,42	571,24	83,58%	616,03	737,09
Rabbi	1.362,00	848,58	1.015,39	83,57%	623,04	745,51
Terzolas	647,00	399,89	478,48	83,57%	618,06	739,53
Vermiglio	1.773,00	1.088,86	1.302,81	83,58%	614,13	734,81

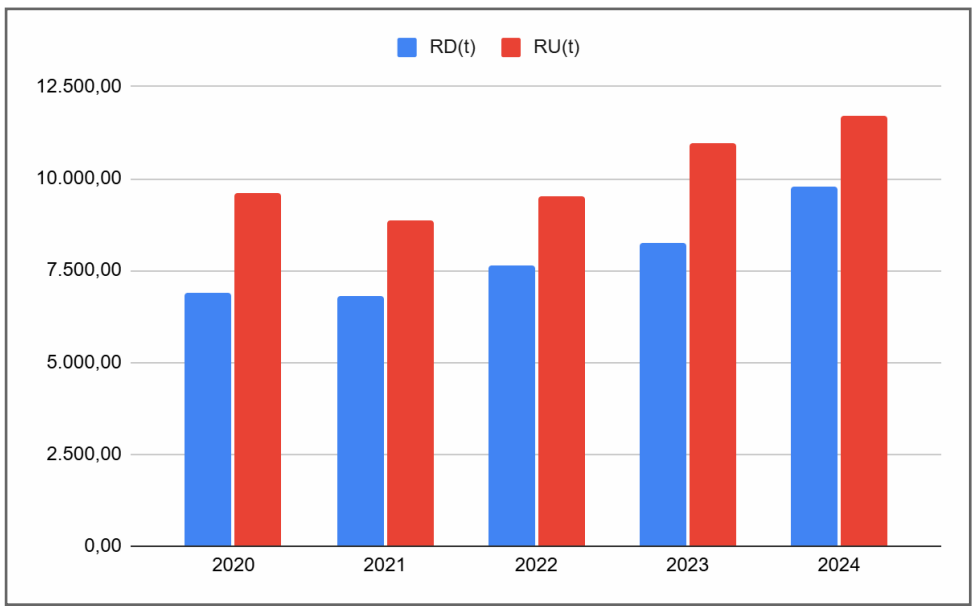
Tra il 2020 e il 2024 la destinazione registra un progresso significativo nella gestione dei rifiuti, con la percentuale di raccolta differenziata (RD) che cresce di quasi 12 punti percentuali, passando dal 71,76% all'83,58% (superando stabilmente gli obiettivi normativi nazionali ed europei).
Nonostante un aumento fisiologico della produzione totale di rifiuti urbani (RU), che salgono da 9.598,23 t nel 2020 a 11.722,20 t nel 2024 in linea con la ripresa dei flussi turistici post-pandemia, la quota avviata a recupero cresce in modo più che proporzionale (+42,25% in termini assoluti di RD, da 6.887,23 t a 9.796,92 t).
Anche il dato pro capite conferma questa dinamica virtuosa: a fronte di un aumento della produzione complessiva (da 601,09 a 749,54 kg/ab.*anno), la quota differenziata per abitante aumenta di oltre 190 kg/ab.*anno, riducendo il carico destinato allo smaltimento finale.

Tabella 21. Andamento della produzione e della raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Val di Sole (2020–2024). *Fonte: Elaborazione Etifor su dati ISPRA.*

Riepilogo dati totali della destinazione					
Anno	RD(t)	RU(t)	Percentuale RD (%)	Pro capite RD (kg/ab.*anno)	Pro capite RU (kg/ab.*anno)
2020	6.887,23	9.598,23	71,76%	436,39	601,09
2021	6.816,45	8.845,17	77,06%	428,80	556,31

2022	7.619,72	9.512,08	80,11%	476,69	593,32
2023	8.257,18	10.963,22	75,32%	519,70	684,22
2024	9.796,92	11.722,20	83,58%	626,43	749,54

Figura 62: Andamento produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani e percentuale Val di Sole (2020- 2024) - Elaborazione Etifor su dati ISPRA



L'analisi delle singole frazioni merceologiche (2020–2024) evidenzia che il traino principale della raccolta differenziata è costituito dalla **frazione organica**, che passa da nel 2020 a nel 2024 ($+42,4\%$), rappresentando oltre un terzo dell'intera raccolta differenziata. Crescono costantemente anche le principali filiere degli imballaggi: **carta e cartone** ($+20,2\%$, fino a), **vetro** ($+24,5\%$, fino a) e **plastica** ($+34,4\%$, fino a), oltre a tessili ($+54,2\%$), legno ($+50,2\%$) e al consolidamento del recupero da pulizia stradale (nel 2024).

Tabella 22. Andamento della raccolta differenziata per frazione merceologica in Val di Sole (2020–2024, in tonnellate). *Fonte: Elaborazione Etifor su dati ISPRA.*

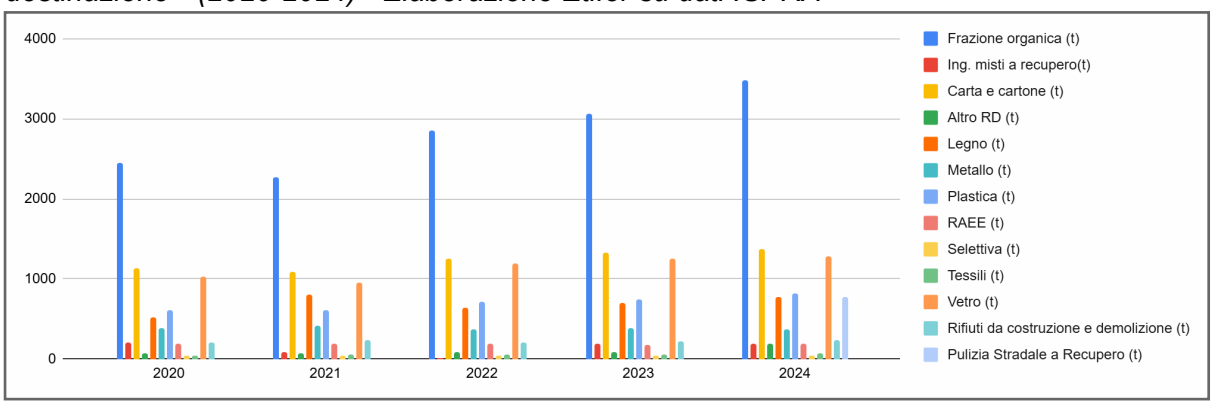
Anno	**Frazione organica (t)**	**Ing. misti a recuper**	**Carta e cartone (t)**	**Altro RD (t)**	**Legno (t)**	**Metallo (t)**	**Plastica (t)**

		o(t)					
2020	2444,86	204,756	1136,309	73,875	513,15	390,114	604,109
2021	2263,23	93,42	1094,052	67,728	806,86	414,366	602,787
2022	2844,57	5,315	1257,988	81,156	645,61	371,207	717,066
2023	3063,88	197,8	1320,898	88,146	696,51	388,854	745,011
2024	**3.480,93**	**198,13**	**1.366,35**	**185,45**	**770,63**	**377,03**	**811,99**

Tabella 22 parte 2: Andamento raccolta differenziata per categoria: riepilogo dati totali della destinazione (2020-2024) - Elaborazione Etifor su dati ISPRA

	RAEE (t)	Selettiva (t)	Tessili (t)	Vetro (t)	Rifiuti da costruzione e demolizione (t)	Pulizia Stradale a Recupero (t)
2020	186,484	37,037	41,76	1033,35	199,865	0
2021	186,538	38,238	57,51	958,79	232,935	0
2022	195,634	35,486	57,89	1196,58	211,222	0
2023	171,624	41,423	57,13	1257,53	228,371	
2024	**188,30**	**48,99**	**64,39**	**1.286,13**	**238,39**	**780,21**

Figura 63: Andamento raccolta differenziata per categoria: riepilogo dati totali della destinazione (2020-2024) - Elaborazione Etifor su dati ISPRA



Consuntivo e stagionalità mensile dei rifiuti (2025 – fonte ISPAT) Secondo i dati provinciali **ISPAT** per l'anno **2025** (rilevati secondo i criteri contabili provinciali), la produzione complessiva di rifiuti urbani in Val di Sole si attesta a **12.072,70 tonnellate**, suddivise tra **9.341,50 tonnellate** di raccolta differenziata (**77,38%**) e **2.731,20 tonnellate** di raccolta indifferenziata (**22,62%**). Tra le frazioni differenziate prevalgono l'organico (), carta e cartone (), vetro () e verde (), mentre nel flusso residuo confluiscono l'indifferenziato urbano (), i residui da spazzamento stradale () e gli ingombranti ().

Tabella 23: Raccolta differenziata e indifferenziata Val di Sole per categoria: riepilogo dati totali della destinazione (2025) - Elaborazione Etifor su dati ISPAT

Frazione merceologica	Totale (tonnellate)	Incidenza sul totale (%)
Raccolta differenziata	**9.341,50**	**77,38%**
- Organico	2.464,80	26,39%
- Verde	1.204,30	12,89%
- Carta e cartone	1.378,80	14,76%
- Multimateriale	808,2	8,65%
- Vetro	1.213,60	12,99%
- Metalli	312,2	3,34%
- Plastica	183,6	1,97%
- Legno	860,4	9,21%
- Tessili	69,3	0,74%
- R.A.E.E.	195,2	2,09%
- R.U.P.	37,5	0,40%
- Inerti	578,8	6,20%
- Altro	34,9	0,37%
Raccolta indifferenziata	**2.731,20**	**22,62%**
- Indifferenziato urbano	1.917,40	70,20%
- Ingombranti	203,9	7,47%
- Spazzamento stradale	610	22,33%
Totale	**12.072,70**	**1000%**

Figura 64: Raccolta differenziata (%) Val di Sole per categoria: riepilogo dati totali della destinazione (2025) - Elaborazione Etifor su dati ISPAT

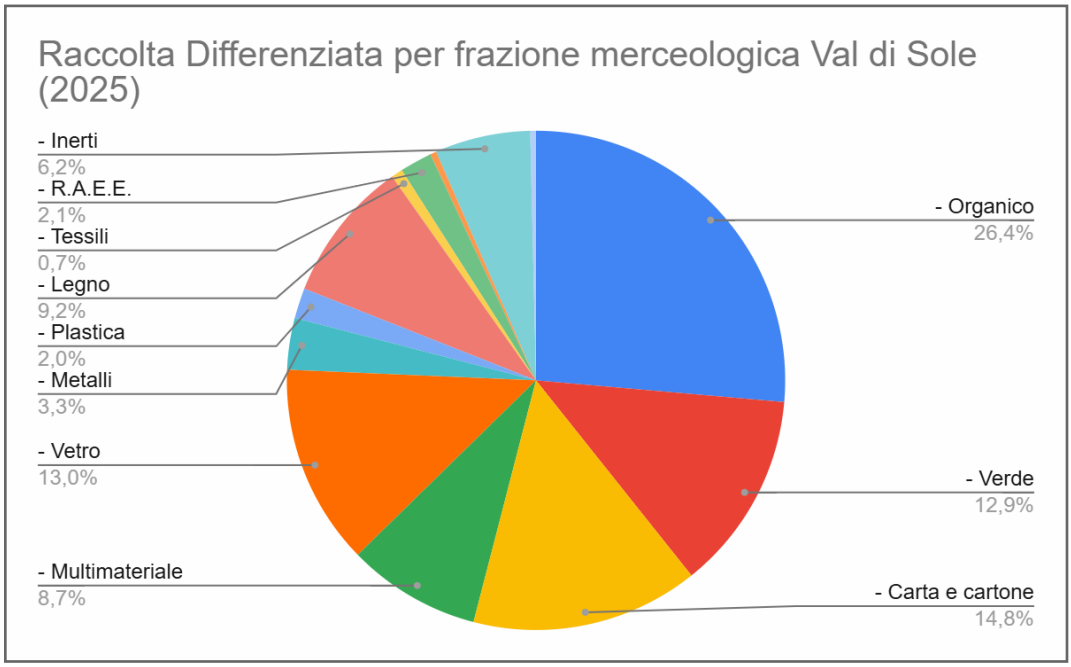
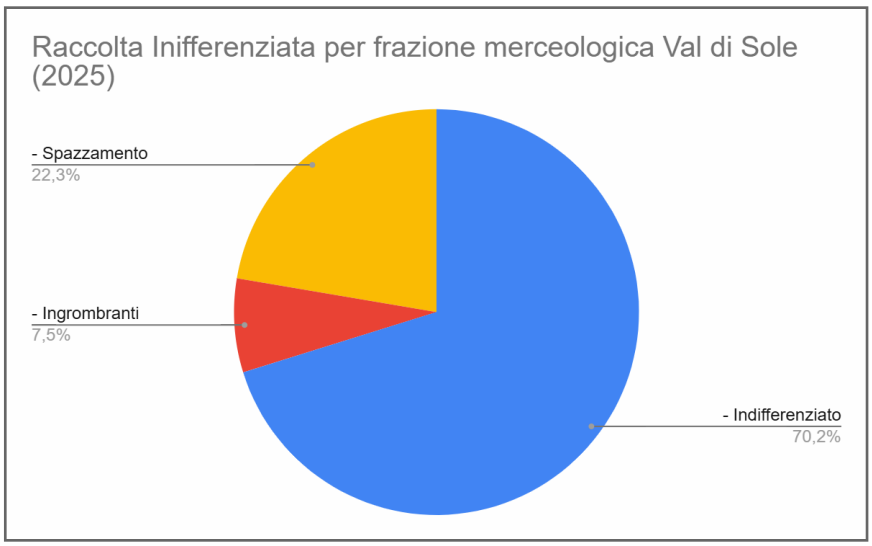


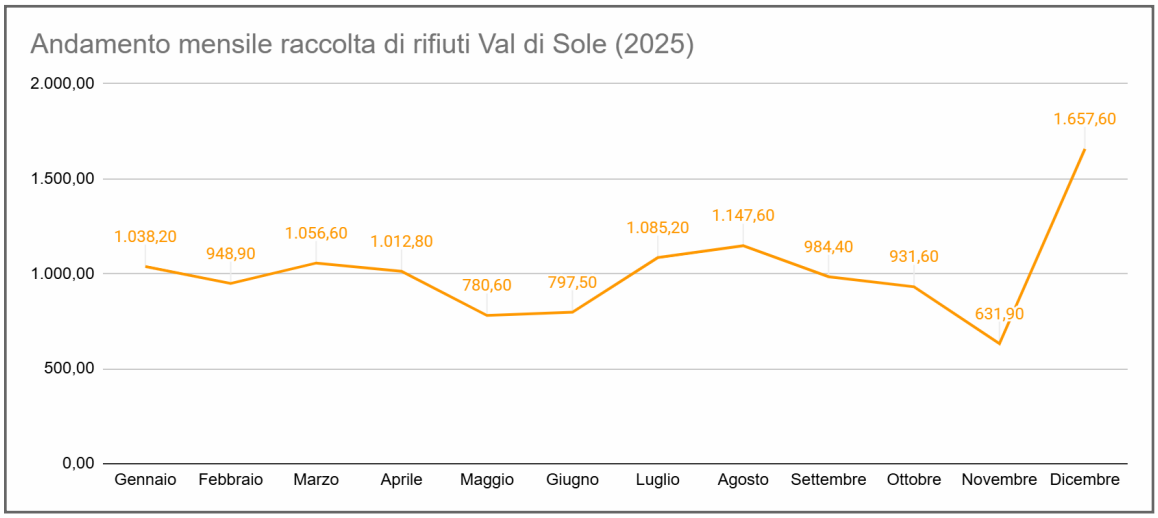
Figura 65: Raccolta indifferenziata (%) Val di Sole per categoria: riepilogo dati totali della destinazione (2025) - Elaborazione Etifor su dati ISPAT



L'andamento mensile della produzione complessiva di rifiuti in Val di Sole nel 2025 riflette chiaramente la **forte stagionalità turistica** della destinazione. A fronte di una media mensile di circa **1.006 tonnellate**, i volumi registrano due picchi ben distinti in corrispondenza delle stagioni di punta: il massimo assoluto si osserva a **dicembre** con **1.657,60 t** (seguito dai livelli sostenuti della stagione invernale tra gennaio e aprile, sempre intorno alle 950–1.057

mentre il secondo picco si verifica nei mesi estivi di **luglio** (**1.085,20 t**) e **agosto** (**1.147,60 t**). Al contrario, i quantitativi più contenuti si concentrano nei mesi di bassa stagione, toccando il minimo annuale a **novembre** (**631,90 t**) e valori ridotti anche a **maggio** (**780,60 t**) e **giugno** (**797,50 t**).

Figura 66: Andamento Raccolta differenziata e indifferenziata Val di Sole per mese: riepilogo dati totali della destinazione (2025) - Elaborazione Etifor su dati ISPAT



Iniziative di economia circolare, riduzione del monouso e cura del territorio

Per contenere la produzione di rifiuti nei periodi di maggiore afflusso turistico, ridurre la plastica monouso e prevenire l'abbandono nell'ambiente naturale, sul territorio operano sinergicamente la **Comunità della Valle di Sole**, i **13 Comuni**, i **Parchi** e l'**ApT Val di Sole**:

Infrastrutture di raccolta e servizi circolari della Comunità della Valle di Sole:

La Comunità di Valle gestisce una rete capillare di **isole ecologiche** e **Centri di Raccolta Materiali (CRM)** (i cui orari e regolamenti sono consultabili sul portale istituzionale comunitadellavalledisole.tn.it), includendo presidi mirati nelle aree ad alta frequentazione naturalistica come l'area di raccolta dedicata a servizio del **Lago dei Caprioli** (a Pellizzano).

Nel 2026 la Comunità di Valle, in accordo con tutte le amministrazioni comunali, ha introdotto la **tessera unica** per il conferimento dei materiali riciclabili ai CRM (utilizzando la medesima tessera già in dotazione alle utenze per il rifiuto secco indifferenziato) e ha attivato il nuovo **Centro Integrato di Dimaro Folgarida (frazione Monclassico)** per il conferimento regolamentato di materiali provenienti da piccoli lavori domestici non conferibili nei CRM ordinari.

Sul fronte della prevenzione dei rifiuti, la Comunità di Valle eroga contributi alle famiglie per l'acquisto di **pannolini lavabili** e mette gratuitamente a disposizione dei Comuni, delle Pro Loco e delle associazioni organizzatrici di sagre ed eventi **stoviglie riutilizzabili** (e

lavastoviglie mobili) insieme a **bidoni per la raccolta differenziata**, riducendo drasticamente i rifiuti monouso nelle manifestazioni estive.

Giornate Ecologiche comunali e cura civica del territorio

Ogni primavera le amministrazioni comunali della valle, insieme a Pro Loco, gruppi Alpini, SAT, Consortele, ASUC e agli Enti Parco, organizzano **Giornate Ecologiche** aperte a cittadini, famiglie e associazioni per la pulizia di strade, sentieri, aree verdi, corsi d'acqua e bike park (tra cui le edizioni promosse dai Comuni di **Rabbi** il 25 aprile 2025 e 19 aprile 2026 con laboratori per bambini curati dal Parco Nazionale dello Stelvio sul tema *"Riciclare significa salvare"*, **Malé** il 21 aprile 2024 e 19 aprile 2026, **Ossana** il 25 maggio 2025 e **Commezzadura** il 26 aprile 2026).

Iniziative di ApT Val di Sole e degli operatori (*DoiMan*, *DKind*, *Pejo Plastic Free*, grandi eventi e impianti):

Progetto DoiMan, Web App DKind e plogging (*"WOW, che bel gesto!"*): nell'ambito del percorso *DoiMan – Un patto per l'impatto*, l'ApT sensibilizza sia gli operatori, attraverso il **Toolkit DoiMan** e le informative dedicate nell'area riservata (dmo.visitvaldisole.it), sia i visitatori, attraverso il **Manifesto DoiMan** (*"Ricicla – Riutilizza e differenzia"*), la **Web App DKind** (che assegna punti e premi riutilizzabili come borracce/tazze in acciaio, portapranzo e borse in tela a chi completa missioni ecologiche) e l'escursione di *plogging* **"WOW, che bel gesto!"** inserita nel catalogo *Andar per Monti*.

Riduzione della plastica monouso (*Pejo Plastic Free* ed eventi sostenibili): prosegue l'impegno sull'iniziativa **Pejo Plastic Free** e sulla gestione a basso impatto dei grandi eventi sportivi e culturali, come i **Campionati del Mondo UCI Mountain Bike 2026** a Daolasa (gestiti secondo criteri *plastic free* e di mobilità sostenibile).

Economia circolare nel comparto impiantistico: le società degli impianti a fune (**Funivie Folgarida Marilleva S.p.A.** e **Consorzio Pontedilegno-Tonale**) integrano nei propri Bilanci di Sostenibilità obiettivi specifici per il miglioramento della raccolta differenziata nei rifugi e nelle stazioni, accompagnati da progetti di upcycling come il recupero dei teli geotessili del Ghiacciaio Presena (*Glac-UP / Redo Upcycling* con la Cooperativa Sociale A.L.P.I. di Trento).

7.3.3. Emissioni di gas serra e mitigazione dei cambiamenti climatici (D10)

Quadro strategico, pianificazione climatica e obiettivi di riduzione

La riduzione delle emissioni climalteranti e la mitigazione dei cambiamenti climatici rappresentano una priorità trasversale per la destinazione, in coerenza con gli impegni europei del pacchetto **"Pronti per il 55%" (*Fit for 55*)** e del **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC)**.

livello provinciale, il **Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP 2021–2030)** e la **Strategia Provinciale di Mitigazione e Adattamento ai Cambiamenti Climatici** (attuata nell'ambito della *SproSS* e monitorata dall'**Osservatorio Trentino sul Clima – Trentino Clima**) fissano l'obiettivo di **ridurre del 55% le emissioni provinciali di equivalente entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990**.

A livello locale, la destinazione concorre a tali target attraverso:

- l'adesione dei Comuni al **Patto dei Sindaci** e l'attuazione dei Piani d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (**PAES/PAESC**), affiancati dall'adozione di sistemi di gestione ambientale certificati (**EMAS**) da parte di enti e gestori dei servizi pubblici (quali *Trentino Trasporti S.p.A.*, gestore del trasporto pubblico locale);
- gli obiettivi della **Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030** (coerentemente con la direttrice *"A Movimento Naturale – La mobilità è a zero emissioni"* del percorso partecipato *Ritorno al Futuro* e con la **Scheda NP3 – Azioni per una mobilità sostenibile**), volti a ridurre la dipendenza dall'auto privata, qualificare gli eventi a basso impatto ambientale, formare gli operatori e promuovere progetti locali di compensazione delle emissioni.

Monitoraggio delle emissioni climalteranti: inventario territoriale e impronta di carbonio

Inventario provinciale delle emissioni in atmosfera (APPA – sistema INEMAR)
Periodicamente l'**Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente (APPA)** elabora l'inventario delle emissioni in atmosfera in Provincia di Trento mediante il sistema **INEMAR**, stimando le emissioni disaggregate per comune, combustibile e macrosettore (nonché gli assorbimenti di garantiti dal patrimonio forestale tramite il *Modulo Foreste*).

I dati dell'inventario APPA aggiornati all'anno **2023** (elaborazione Etifor) riferiti ai 13 Comuni dell'ApT Val di Sole registrano complessivamente **43,7 kt/anno di anidride carbonica netta ()**, **841,7 t/anno di metano ()** e **24,2 t/anno di protossido di azoto ()** (corrispondenti a circa **73,1 kt/anno di**).

Tabella 24. Inventario delle emissioni in atmosfera per macrosettore nei 13 Comuni dell'ApT Val di Sole (2023). *Fonte: Elaborazione Etifor su dati APPA (Inventario INEMAR).*

		netta		Incidenza sul totale
MACROSETTORE	**t/anno**	**kt/anno**	**t/anno**	**(%)**
Trasporto su strada	1,8	**27,2**	0,7	62,24%
Combustione non industriale	40,1	6,8	1,9	15,56%
Altre sorgenti mobili e macchinari	0,7	5,2	0,1	11,90%
Agricoltura	**469,7**	0,0	19,1	0,00%

Produzione energia e trasformazione combustibili	2,7	3,2	2,0	7,32%
Combustione nell'industria	0,0	0,4	0,0	0,92%
Trattamento e smaltimento rifiuti	**326,7**	0,9	0,4	2,06%
Totale	**841,7**	**43,7**	**24,2**	100,00%

Per CO2 si intende CO2 netta (emessa da fonti non rinnovabili)
Dove nella tabella compare 0,0 significa che l'emissione ha valori inferiori a 0,05

Nota metodologica: per si intende la netta (emessa da fonti non rinnovabili). Il valore 0,0 indica emissioni inferiori a 0,05 kt/anno.

Nel quadro complessivo, il **trasporto su strada** si conferma il principale settore emissivo della valle — incidendo per il **37,2%** sul totale in e generando **27,2 kt/anno di** , pari al **62,2%** dell'anidride carbonica totale — a dimostrazione del ruolo strategico delle politiche di mobilità sostenibile per ridurre l'impatto degli spostamenti privati dei residenti e dei flussi turistici stagionali. Seguono l'**agricoltura e zootecnia** (**24,7%** del totale in , prima fonte di metano con 469,7 t/anno e di protossido di azoto con 19,1 t/anno), il **trattamento e smaltimento dei rifiuti** (**13,8%**, con 326,7 t/anno di), la **combustione non industriale** legata al riscaldamento civile e ricettivo (**11,4%**, con 6,8 kt/anno di), le **altre sorgenti mobili e macchinari** (**7,1%**) e la **produzione di energia** (**5,2%**), mentre risulta marginale la combustione nell'industria (**0,5%**).

Figura 67: Emissioni CO2 (kt/anno) per macrosettore (2023) - Analisi sull'intera ATP. Fonte: Elaborazione etifor su base dati da ATP

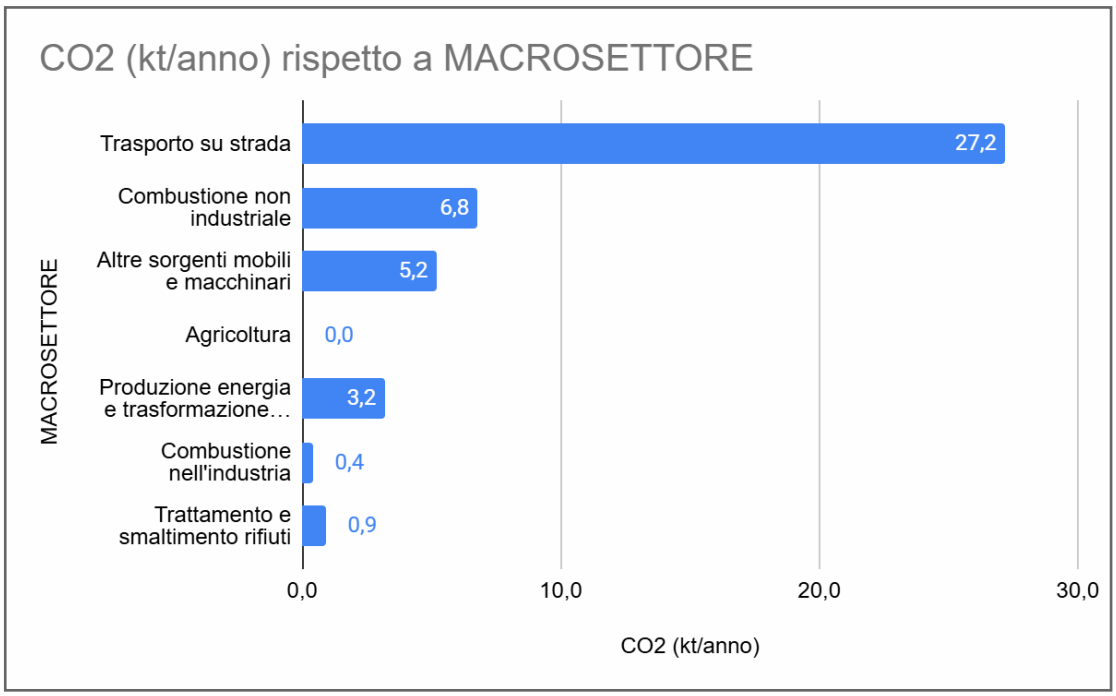


Figura 69: Emissioni CH4 (t/anno) per macrosettore - Analisi sull'intera ATP (2023) . Fonte: Elaborazione etifor su base dati da ATP

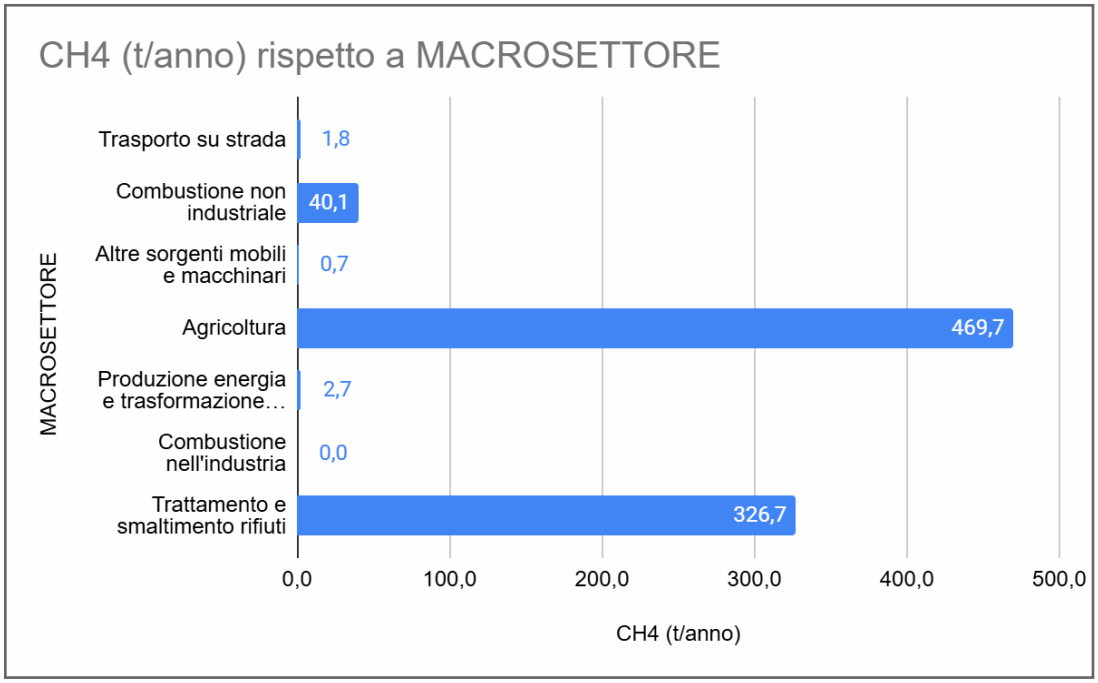
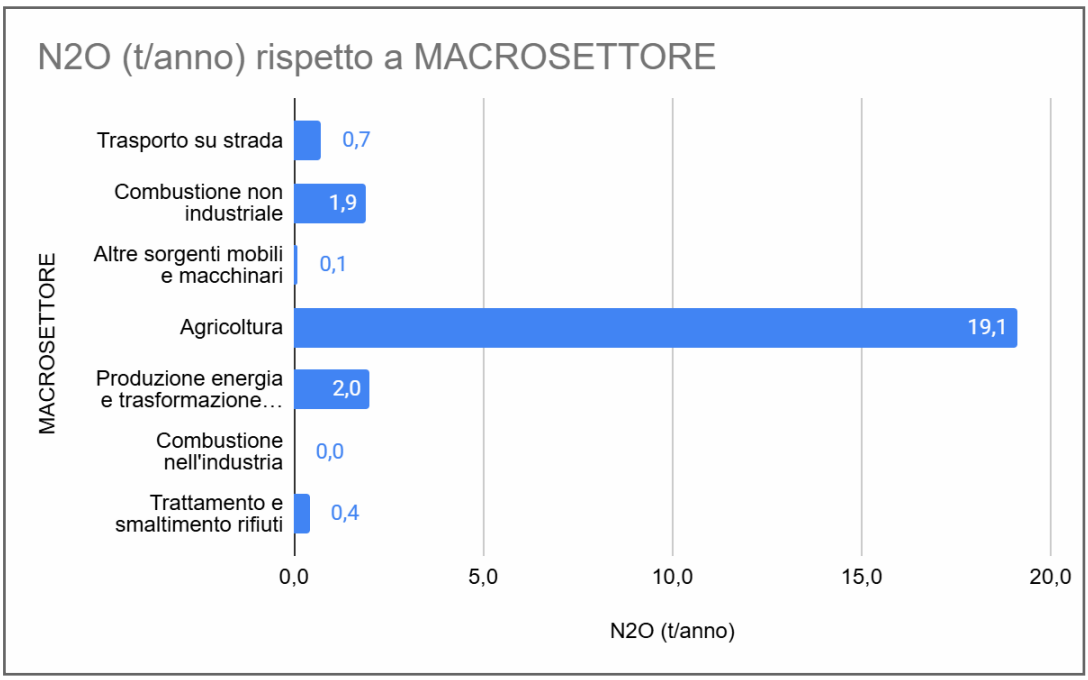


Figura 70: Emissioni N2O (t/anno) per macrosettore - Analisi sull'intera ATP (2023) . Fonte: Elaborazione etifor su base dati da ATP



Rendicontazione delle emissioni nel comparto impiantistico (Corporate Carbon Footprint – ClimatePartner)

Nell'ambito del monitoraggio delle performance ambientali del comparto invernale, il **Consorzio SKIRAMA DOLOMITI Adamello Brenta** ha avviato nel 2025, in collaborazione con **ClimatePartner**, il calcolo della propria **Corporate Carbon Footprint (CCF)** secondo le linee guida internazionali del *Greenhouse Gas Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard* (periodo di riferimento maggio 2024 – aprile 2025), coprendo tutte e tre le aree impiantistiche della destinazione:

- **Area operativa Folgarida Marilleva:** quantifica un impatto complessivo pari a **2.024,96 tonnellate di** calcolate secondo il metodo *market-based* (2.210,86 *location-based*). Le emissioni dirette (**Scope 1**) ammontano a **1.354,43** (66,9%, legate principalmente al parco mezzi/battipista con 976,17 t e al riscaldamento autogenerato con 368,91 t), l'energia elettrica acquistata (**Scope 2**, *market-based*) risulta a **zero emissioni (0,00)** grazie all'approvvigionamento da fonti rinnovabili certificate, mentre le emissioni indirette lungo la filiera (**Scope 3**) ammontano a **670,53** (33,1%). Includendo un margine prudenziale del 10%, il contributo equivalente destinato a progetti certificati di compensazione climatica è pari a **2.227,45** .
- **Area operativa Pejo:** quantifica un impatto complessivo pari a **1.774,57 tonnellate di** (*market-based*; 510,32 *location-based*), suddiviso tra **Scope 1** pari a **198,72** (11,2%, parco mezzi aziendale), **Scope 2** pari a **1.068,69** (60,2%, energia elettrica acquistata) e **Scope 3** pari a **507,16** (28,6%, di cui 477,12 t legate alla filiera a monte dei combustibili ed energia, 14,19 t all'acquisto di beni e servizi, 11,65 t al pendolarismo dei dipendenti e 3,53 t ai rifiuti aziendali), per un contributo equivalente di compensazione (incluso margine del 10%) pari a **1.952,03** .
- **Area operativa Pontedilegno–Tonale:** quantifica un impatto complessivo pari a **10.673,21 tonnellate di** (*market-based*; 3.187,17 *location-based*), suddiviso tra **Scope 1** pari a **967,30** (9,1%, parco mezzi aziendale), **Scope 2** pari a **6.668,86** (62,5%, energia elettrica e termica acquistata) e **Scope 3** pari a **3.037,05** (28,5%), per un contributo equivalente di compensazione (incluso margine del 10%) pari a **11.740,53** .

A partire da questa mappatura, i piani d'azione delineati individuano come leve prioritarie il rinnovo dei mezzi con macchinari ad alta efficienza, la transizione verso carburanti rinnovabili/biogas e refrigeranti a basso GWP, il ricorso a energia elettrica da fonti rinnovabili (GO) e la promozione della mobilità collettiva per ospiti e lavoratori.

Iniziative di mitigazione, compensazione forestale, ricerca e sensibilizzazione climatica

Oltre alle politiche di decarbonizzazione della mobilità (approfondite al paragrafo 7.3.4) e di efficienza energetica (paragrafo 7.2.1), la destinazione promuove un insieme integrato di iniziative rivolte a enti, imprese, comunità e visitatori:

Sviluppo di filiere locali per i crediti di carbonio dalla gestione forestale: sul territorio è stato avviato un percorso progettuale, sostenuto anche dalla **Comunità della Valle di Sole** (come nell'incontro pubblico *"I crediti di carbonio come strumento di valorizzazione del territorio"* tenutosi a Malé il 15 dicembre 2025 con il coinvolgimento di *Carbon Planet*, *Habitech* e *RUMA*), volto a creare un sistema territoriale di generazione e acquisto di crediti di carbonio certificati derivanti dalla gestione forestale attiva e sostenibile dei boschi di proprietà delle **ASUC** e dei **Comuni**, offrendo alle imprese locali l'opportunità di compensare le proprie emissioni residue reinvestendo direttamente nella cura del patrimonio boschivo della valle.

Ricerca scientifica e analisi del rischio climatico (*Parco Fluviale Alto Noce* e *The Travel Foundation*):

- sul piano locale, il **Parco Fluviale Alto Noce** ha promosso lo studio scientifico *"Climate Change in Val di Sole"* (basato sulle serie storiche 1985–2020 di MeteoTrentino), analizzando l'evoluzione delle temperature e delle precipitazioni nel bacino del fiume Noce e le ricadute su ecosistemi, risorse idriche, agricoltura e turismo;
- a scala comprensoriale, il consorzio **SKIRAMA Dolomiti** partecipa come caso pilota alpino al progetto internazionale **Destination Risk Scan** condotto dall'ONG **The Travel Foundation** (*Future on the Mountain: Climate Risk, Business Impact & Global Collaboration in the Dolomites*), volto a valutare i rischi fisici e operativi del cambiamento climatico sulle destinazioni montane e a co-progettare strategie di resilienza, adattamento e diversificazione quattro stagioni.

Grandi eventi a basso impatto e approccio *Carbon Neutral*: nella programmazione e patrocinio delle manifestazioni, l'ApT privilegia eventi coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Ne sono esempio i **Campionati del Mondo UCI Mountain Bike 2026** a Daolasa di Commezzadura, organizzati promuovendo un approccio *carbon neutral* e *plastic free* attraverso l'incentivazione del trasporto pubblico ferroviario (linea Trento–Malé–Mezzana con fermata dedicata a Daolasa) e la riduzione delle emissioni logistiche.

Sensibilizzazione culturale e coinvolgimento delle nuove generazioni:

- nell'ambito della **Settimana della Montagna** a Malé, l'ApT e le associazioni locali dedicano regolarmente serate divulgative al cambiamento climatico e alla tutela delle terre alte, come l'edizione 2024 intitolata *"Cime in transizione"* che ha ospitato l'incontro pubblico con il meteorologo e divulgatore scientifico **Luca Mercalli**;
- attraverso il **Piano Giovani di Zona della Bassa Val di Sole** e la **SAT di Malé**, nel 2025 (*Anno Internazionale per la Conservazione dei Ghiacciai*) è stato realizzato il progetto educativo **"La tribù dai piedi freddi"**, un ciclo di escursioni guidate e laboratori sui ghiacciai della Val di Peio, Val de la Mare, Presanella e Mandrone per far conoscere ai ragazzi dagli 11 ai 14 anni la formazione dei ghiacciai e gli effetti del riscaldamento alpino.

Azioni future (Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione 2030): in coerenza con la **Scheda NP3 – Azioni per una mobilità sostenibile** e con gli indirizzi del Piano d'Azione 2030, la destinazione pianifica per il periodo 2026–2030 di:

- proseguire nel monitoraggio dell'inventario emissivo territoriale e delle impronte di carbonio degli operatori funiviari e dei grandi eventi, adottando criteri strutturati di valutazione della sostenibilità nella concessione dei patrocini agli eventi;
- accompagnare lo sviluppo del progetto territoriale sui **crediti di carbonio forestali** in sinergia con Comunità di Valle, Comuni e ASUC, offrendo agli operatori e agli ospiti strumenti trasparenti per ridurre e compensare localmente le emissioni legate ai soggiorni e agli spostamenti.

7.3.4. Trasporti a basso impatto (D11)

Quadro strategico, pianificazione della mobilità e obiettivi della destinazione

La transizione verso un sistema di trasporti a basso impatto ambientale costituisce uno dei pilastri fondanti del percorso partecipativo **"Val di Sole – Ritorno al Futuro"** (direttrice *"A Movimento Naturale – La mobilità è a zero emissioni"*) e della **Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030** (in particolare la **Scheda NP3 – Azioni per una mobilità sostenibile**), in coerenza con il **Piano Provinciale della Mobilità Elettrica** (Del. GP n. 1535/2017), il **PEAP 2021–2030** e la **Strategia CETS 2026–2030 del Parco Nazionale dello Stelvio**.

Poiché l'inventario emissivo APPA evidenzia che il trasporto su strada genera il 62,2% della netta della valle (paragrafo 7.3.3), la destinazione ha definito una strategia integrata articolata sui seguenti obiettivi e interventi strutturali:

- **Pianificazione strategica sovracomunale (*Masterplan della Mobilità Integrata*):** redazione di un Piano/Masterplan della mobilità sostenibile per l'intera Val di Sole, avviato dall'ApT in sinergia con la Comunità della Valle di Sole, i 13 Comuni, Trentino Marketing e l'ATA Dolomiti di Brenta con il supporto tecnico di esperti internazionali di mobilità alpina (*Helmuth Moroder* e *Willi Hüsler*), con l'obiettivo di trasformare la ferrovia elettrica Trento–Malé–Mezzana nella spina dorsale di una rete intermodale al servizio di residenti e visitatori;
- **Regolamentazione degli accessi nelle aree naturali (*Zone a Traffico Naturale*):** consolidamento e ampliamento dei servizi stagionali di mobilità collettiva prenotabile (*StelvioBus* in Val di Rabbi e Val di Peio e *LakeBus / GreenBus* verso il Lago dei Caprioli e Valpiana) per sostituire il traffico motorizzato individuale negli ecosistemi più sensibili;
- **Elettrificazione e infrastrutture per la mobilità dolce:** diffusione capillare delle colonnine di ricarica per autoveicoli elettrici ed e-bike sul territorio (in raccordo con *Dolomiti Energia / Dolomiti Holding* e il Piano Provinciale della Mobilità Elettrica) e completamento dei collegamenti ciclopedonali di fondovalle e di valico;

Dotazione infrastrutturale e domanda di mobilità dei visitatori

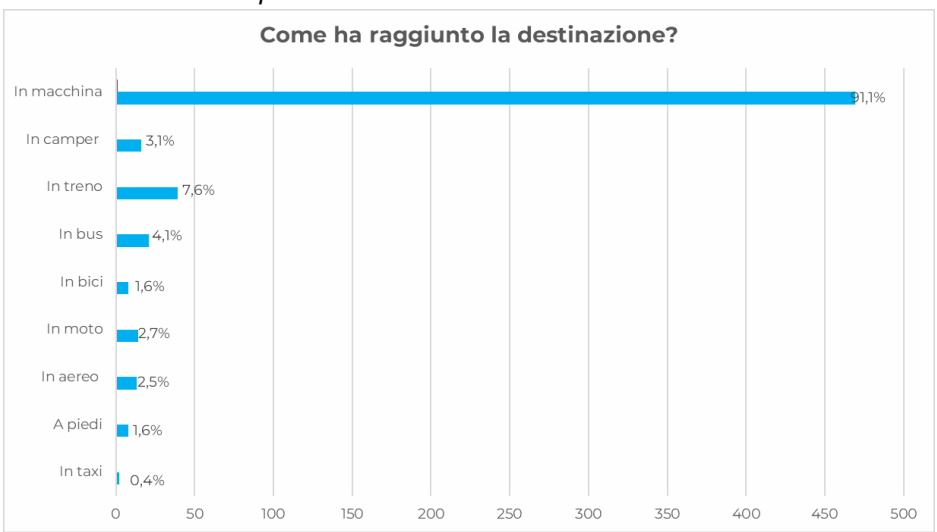
Per garantire i collegamenti capillari lungo l'asse principale di 40 km e nelle valli laterali di Peio e Rabbi, i servizi dedicati di mobilità turistica della Val di Sole possono contare su un parco mezzi su gomma composto complessivamente da **54 veicoli** per una capacità totale di **1.221 posti**, così suddivisi::

Tabella: 25: Veicoli su gomma Val di Sole - Fonte: Elaborazione etifor su base dati da ATP Servizi di mobilità Val di Sole

Mezzo	n. veicoli	posti
Autovetture	13	64
Minibus	15	163
Pullman	26	994
Totale	54	1221

Sul fronte della domanda, l'indagine condotta sui visitatori della Val di Sole (Report Visitatori 2026) evidenzia come il mezzo privato resti tuttora prevalente per il viaggio di avvicinamento alla valle: il **91,1%** dei rispondenti dichiara infatti di aver utilizzato l'automobile (come vettore unico o combinato), mentre risultano più contenute le quote del **treno (7,6%)**, dell'**autobus (4,1%)**, del camper (3,1%), della moto (2,7%) e dell'aereo (2,5%), seguite da bicicletta (1,6%), spostamenti a piedi (1,6%) e taxi (0,4%). Proprio per colmare questo divario, la destinazione investe sia sui collegamenti intermodali di accesso sia sull'azzeramento dell'uso dell'auto una volta giunti in valle (*"Lascia l'auto, prendi la navetta"* / vacanza *car-free*).

Figura 71: Risposte in percentuale alla domanda "Come ha raggiunto la destinazione?". Fonte: Elaborazione Etifor su dati del Report Visitatori 2026.



Sistema integrato di mobilità estiva e mobilità dolce

Per contrastare l'elevato ricorso al mezzo privato e incentivare una fruizione sostenibile del territorio, l'APT Val di Sole ha sviluppato un sistema integrato di mobilità pubblica, articolato in soluzioni dedicate sia alla stagione invernale sia a quella estiva (i cui dettagli operativi e le linee attive sono illustrati negli appositi opuscoli informativi della destinazione).

Nello specifico, per la **stagione estiva** l'offerta si fonda sull'integrazione tra ferrovia, trasporto su gomma e mobilità dolce, consentendo agli ospiti di spostarsi agevolmente all'interno della valle senza utilizzare l'automobile. Il collegamento capillare sul territorio è garantito dalla sinergia tra il treno locale, le linee di autobus di linea e servizi dedicati quali Greenbus, Bikebus, Biketrain/bus e Stelviobus.

Stelviobus:[190]

Figura 72: Progetto di mobilità sostenibile nel Parco Nazionale dello Stelvio: Stelviobus (Val di Rabbi e Val di Peio) Fonte: https://www.visitvaldisole.it/it/mobilita-sostenibile



Un importante intervento strutturale per la regolamentazione dei flussi veicolari e la tutela degli ecosistemi montani è rappresentato dal progetto Stelviobus, dedicato alle aree del Parco Nazionale dello Stelvio ricadenti nella Val di Rabbi e nella Val di Peio.

Operativo nel periodo estivo dal 28 giugno al 7 settembre, l'intervento prevede la limitazione dell'accesso ai mezzi motorizzati privati nelle aree di maggiore pregio naturalistico: nella fascia oraria compresa tra le 9:45 e le 17:00, l'ingresso alla parte alta della Val di Rabbi e alla Val del Monte (in Val di Peio) è consentito esclusivamente a piedi, in bicicletta oppure tramite gli appositi bus navetta del Parco (fatta eccezione per gli aventi diritto muniti di specifico pass). Per favorire la massima adesione al servizio di trasporto collettivo e disincentivare l'uso dell'auto individuale, è stato adottato un sistema tariffario giornaliero agevolato, valido su tutte le linee attive. L'iniziativa coniuga così la salvaguardia ambientale delle aree protette con una fruizione turistica lenta, accessibile e ordinata.

[190] https://www.visitvaldisole.it/it/stelviobus-rabbi

servizio *Stelviobus* è concepito non soltanto come strumento di regolamentazione del traffico, ma come vero e proprio vettore di valorizzazione del territorio: ciascuna fermata funge infatti da punto di partenza strategico per passeggiate ed escursioni di diverso grado di difficoltà, consentendo una fruizione intermodale (bus + cammino) senza necessità di ricorrere all'auto.

Altre iniziative di mobilità a basso impatto:

- **Pista ciclopedonale della Val di Sole e servizio Biketrain[191]:** un tracciato di 35 km che si sviluppa lungo il corso del fiume Noce, collegando Cogolo/Vermiglio, Mostizzolo e la Val di Rabbi. Il percorso è affiancato dal servizio *Biketrain*, convoglio attrezzato per il trasporto delle biciclette che agevola la risalita dal fondovalle.
- Inaugurato il collegamento **ciclabile Vermiglio-Tonale[192]**: Il Bike Track Test 2026[193] ha attraversato la nuova opera della Val di Sole e il nuovo ponte di Iscla.
- **Connessioni cicloturistiche sovralocali (DOGA[194] e Dogabus):** l'offerta include esperienze di mobilità dolce a lungo raggio, come la *DOGA Alpine Cycling Route[195]*, itinerario ciclabile che collega Dimaro al Lago di Garda, supportato per il rientro dal servizio *Dogabus*.
- **Sistema BikeBus[196]:** attivo quotidianamente fino a esaurimento posti e prenotabile tramite il portale *visitvaldisole.it*. Il servizio è a pagamento per gli utenti ordinari, ma gratuito per i possessori di *Val di Sole Guest Card* e *DoloMeet Guest Card*.

Mobilità sostenibile verso il Lago dei Caprioli

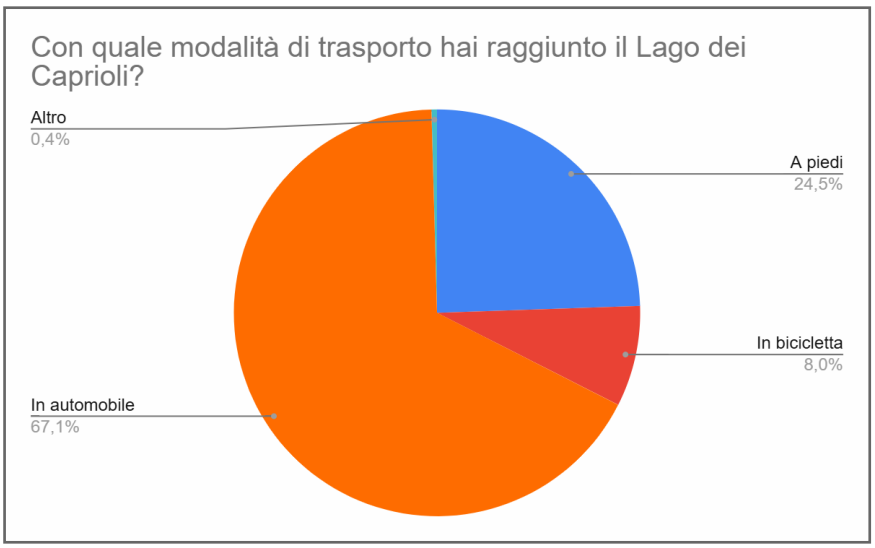
Figura 73: Lago dei Caprioli - Fonte:https://www.visittrentino.info/

[191] https://www.visitvaldisole.it/it/bike-train-bike-bus
[192] https://www.visitvaldisole.it/it/pista-ciclabile-in-famiglia
[193] https://www.momitransalp.com/track-test-2026/
[194] https://www.visitvaldisole.it/it/doga-cycling-route
[195] https://www.doga-cycling.it/en/
[196] https://www.visitvaldisole.it/it/bike-train-bike-bus



Nell'ambito delle politiche di gestione dei flussi turistici, particolare attenzione è stata dedicata all'area del **Lago dei Caprioli**, oggetto di un progetto speciale[197] avviato tramite uno studio approfondito basato su sondaggi rivolti ai visitatori. L'obiettivo dell'iniziativa è ridurre l'impatto ambientale e la congestione generati dai veicoli a motore privati. L'analisi della ripartizione modale estiva (*modal share*) evidenzia una netta prevalenza dell'auto privata:

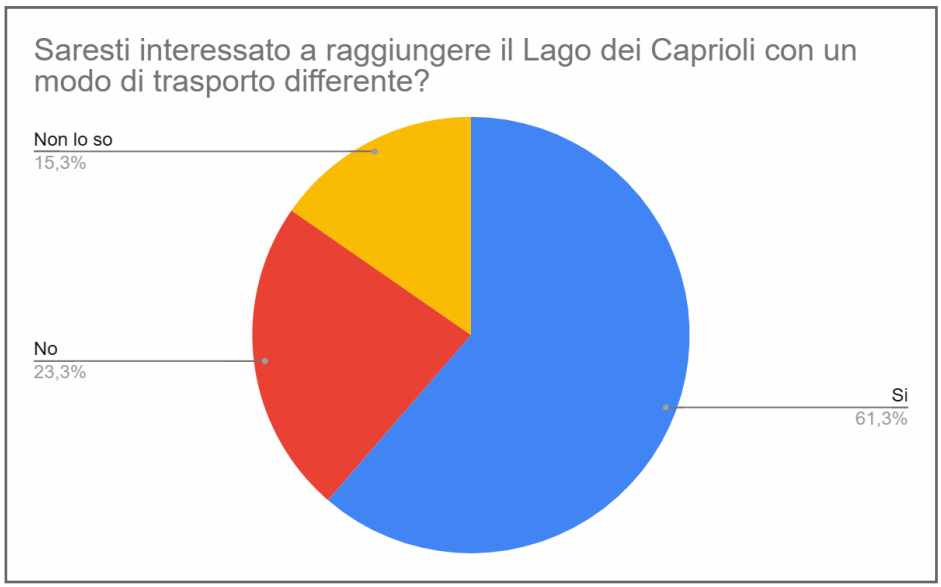
Figura 74: Risposte alla domanda "Con quale modalità di trasporto ha raggiunto il Lago dei Caprioli?" Fonte: Elaborazione Etifor su base dati da Studio Lago dei Caprioli Eetra 2022



Nonostante l'attuale predominio del mezzo privato, l'indagine rileva un'elevata propensione al cambiamento: circa il **60% dei visitatori** si dichiara infatti interessato a raggiungere il lago mediante soluzioni di trasporto alternative.

[197] https://www.visitvaldisole.it/it/lago-dei-caprioli

Figura 75: Risposte alla domanda "Saresti interessato a raggiungere il Lago dei Caprioli con un modo di trasporto differente?" Fonte: Elaborazione Etifor su base dati da Studio Lago dei Caprioli Eetra 2022



Per rispondere a tale domanda e regolamentare l'accesso all'area, a partire dal 2023 è stato avviato un percorso sperimentale di mobilità pubblica progressivamente ampliato nel corso del triennio:

- **2023 – Avvio del progetto Lakebus[198]:** prima fase sperimentale attiva esclusivamente nei mercoledì di luglio (dalle 10:00 alle 16:00), con 2 mezzi operativi ogni 30 minuti, parcheggio di attestamento a valle presso il Centro Raccolta Materiali e chiusura totale della strada al traffico privato.
- **2024 – Estensione a Valpiana e nascita di Greenbus:** il servizio viene rinominato e articolato su due direttrici:
    - Lago dei Caprioli e Valpiana: attivo nei mercoledì di luglio (09:30–17:00) con 4 mezzi e frequenza ogni 12 minuti.
    - Valpiana: attivo nei mercoledì di agosto e il 15 agosto (10:00–17:00) con 2 mezzi ogni 30 minuti.
- **2025 – Continuità operativa e prenotazione digitale[199]:** la sperimentazione compie un salto di qualità passando da una cadenza settimanale a un'operatività continuativa, introducendo per la prima volta la prenotazione digitale sia per il bus sia per il posto auto:
    - Lago dei Caprioli e Valpiana: servizio attivo tutti i giorni dal 28 giugno al 20 luglio (09:30–17:00), con 3 mezzi e frequenza ogni 30 minuti al mattino e ogni 45 minuti al pomeriggio.
    - Valpiana: servizio attivo nei mercoledì di agosto e il 15 agosto (10:00–18:00), con 2 mezzi ogni 30 minuti

[198] https://www.visitvaldisole.it/it/lakebus
[199] https://lavocedeltrentino.it/dalle-valli/al-lago-dei-caprioli-e-a-valpiana-con-il-greenbus-torna-il-servizio-di-mobilita-sostenibile/

2026 – Messa a sistema del Piano di Mobilità *"LakeBus – Zona a Traffico Naturale"*: nei mesi di luglio e agosto 2026 il servizio è stato consolidato su base quotidiana continuativa (dalle **9:00 alle 19:00**) con **2 autobus da 30 posti ogni 30 minuti** in partenza dall'area di interscambio di Parco Sama a Pellizzano fino a Fazzon e al Lago dei Caprioli (tariffa agevolata di **2,00 € con Val di Sole Guest Card**, 3,00 € ordinaria), abbinato al contingentamento dei posti auto a monte tramite piattaforma *OpenMove* (150 posti prenotabili a tariffa modulata — 20 € giornalieri, 10 € pomeridiani dopo le 12:00, 5 € per le moto e in giugno/settembre — oltre a 30 posti riservati a residenti, operatori e persone con disabilità) e alla regolazione semaforica assistita da steward. Il consuntivo dell'estate 2026 ha confermato l'efficacia dell'intervento: i transiti di autovetture sono diminuiti del **-67%** (scendendo da 13.329 a 4.438 veicoli, pari a **8.891 auto in meno**), con **16.169 passeggeri trasportati** dal LakeBus e un **risparmio stimato tra 7,5 e 9,6 tonnellate di** .

Per l'anno 2025 il servizio *Greenbus* beneficia inoltre del finanziamento dell'ATA Brenta nell'ambito delle sperimentazioni sulla mobilità sostenibile.

Parallelamente al potenziamento del trasporto pubblico, nel 2025 l'APT ha assunto la gestione diretta dei parcheggi in località Fazzon in collaborazione con *OpenMove*[200]. Il modello gestionale prevede una tariffa giornaliera di **5,00 €** garantendo la gratuità ai residenti di Pellizzano, ai proprietari fondiari e alle persone con disabilità.

Stagione invernale:



Figura 76: Skitrain - Fonte: https://www.visitvaldisole.it/it/ski-train

[200] https://valdisole.openmove.com/

Anche durante la **stagione invernale**, la destinazione punta su un sistema di mobilità integrata progettato per ridurre il traffico veicolare lungo l'asse vallivo e agevolare gli spostamenti degli ospiti verso i poli sciistici e i centri abitati. Fulcro di tale modello è l'**Hub intermodale di Daolasa**[201], che consente l'interscambio diretto tra ferrovia, trasporto su gomma e impianti di risalita, permettendo di raggiungere comodamente senza automobile le tre skiarea della valle e i suoi borghi principali.

Tra i principali servizi offerti spiccano:

- **Dolomiti Express e Hub di Daolasa**[202]**:** grazie alla linea ferroviaria Trento–Malé–Mezzana con interscambio diretto all'interno della stazione ferroviaria di Trento è possibile raggiungere la Val di Sole in poco più di un'ora. Alla fermata di Daolasa, l'integrazione diretta tra ferrovia e telecabina consente di salire in soli 12 minuti fino a quota 2.000 metri, nel cuore della skiarea Campiglio Dolomiti di Brenta Val di Sole Val Rendena. Il polo è inoltre dotato di locali dedicati al deposito di sci, scarponi, abbigliamento e bagaglio a mano (servizio a pagamento), agevolando chi sceglie di viaggiare senza auto.
- **Collegamenti bus e navette aeroportuali a lungo raggio:** l'accesso senza auto dai principali nodi urbani e aeroportuali del Nord Italia è garantito dai servizi **Fly Ski Shuttle** (collegamenti diretti nei fine settimana invernali dagli aeroporti di Verona Valerio Catullo, Bergamo Orio al Serio, Milano Linate e dalla Stazione Centrale di Milano verso tutte le località della valle), nonché dalle autolinee **Autostradale** e **Arriva** da Milano, Bergamo e Brescia.
- **Rete Ski Bus**[203]**:** per tutta la durata della stagione invernale è attivo un servizio capillare di navette su sei linee dedicate (linee 1–6), che collega i diversi paesi della valle con le tre skiarea principali fermando in corrispondenza degli impianti di risalita. Il servizio utilizza le fermate di Trentino Trasporti ed è gratuito per i viaggiatori individuali fino a esaurimento posti, offrendo un'alternativa pratica ed ecologica agli spostamenti privati.

Dati stagione invernale:

Di seguito si riportano i principali indicatori del monitoraggio del servizio di trasporto nel confronto tra la stagione 2023–24 e la stagione 2024–25, che confermano una sostanziale tenuta dei passeggeri (482.000 saliti rispetto ai 484.000 dell'anno precedente) a fronte di una maggiore capienza dei mezzi (da 1.360 a 1.432 posti complessivi) e di una razionalizzazione delle fermate monitorate (passate da 160 a 142 su 16 linee attive):

Tabella 26: Fonte: Mezzi, linee e salite monitorate - Elaborazione Etifor su Dati da ATP Skibus Dati e Riparto.pdf

Parametro	2024-25	2023-24
Mezzi Infrastrutturati	21	22

[201] https://www.commezzadura-daolasa.it/funivia-di-daolasa/
[202] https://www.visitvaldisole.it/it/ski-train
[203] https://www.visitvaldisole.it/it/ski-bus

Posti Mezzi	1432	1360
Linee Monitorate	16	16
Fermate Monitorate	142	160
Saliti Complessivi	482.000	484.000

Dal confronto tra le stagioni invernali 2023–2024 e 2024–2025 emerge una crescita dei primi ingressi sugli impianti (+3,3%, da 2.320.000 a 2.396.000) e un aumento della quota di utenza plurigiornaliera (passata dal 66% al 70%). A fronte di tale espansione dei flussi sciistici, il numero complessivo di passeggeri trasportati dallo skibus si mantiene sostanzialmente stabile (482.000 saliti contro i 484.000 della stagione precedente, pari al -0,4%), determinando una lieve flessione dell'incidenza del servizio pubblico sia sul totale dei primi accessi (dal 11% al 10%) sia sul segmento plurigiornaliero (dal 16% al 14,5%).

Tabella 27: Ingressi e plurigiornalieri (%) su skibus - Fonte: Elaborazione Etifor su Dati da ATP Skibus Dati e Riparto.pdf

Indicatore	2023–2024	2024–2025
Primi ingressi totali	2.330.000	2.396.000
% plurigiornalieri	66%	70%
Totali saliti su skibus	484.000	482.00.00
% persone trasportate sui primi accessi (saliti / 2)	11%	10%
% persone trasportate sui primi accessi plurigiornalieri	16%	14,50%

Si riporta il dettaglio delle principali 20 fermate della rete in ordine di affluenza, da cui emerge il ruolo centrale del nodo intermodale di **Daolasa Funivia & Hub** (106.955 passaggi, in crescita del +3,8%) e di **Marilleva 900 Piazzale Hotel** (54.129 passaggi), seguiti da una significativa crescita dei flussi presso **Peio Fonti - Funivia** (+30,7%), **Dimaro Alp Holiday Dolomiti** (+95,7%) e **Pellizzano Centro** (+104,9%).

Tabella 28: Funivie: fermate, passaggi e variazione (%) - Fonte: Elaborazione Etifor su Dati da ATP Skibus Dati e Riparto.pdf

Fermata	Passaggi	Variazione (%)
Daolasa Funivia & Hub	106955	3,8
Marilleva 900 Piazzale Hotel	54129	-10,3
Mezzana Maso dei Sapori	24264	-18,1
Peio Fonti - Funivia	22119	30,7
Marilleva 900 Funivia	16471	-29,3
Dimaro Sporthotel Rosatti	16358	10
Mezzana Palace Hotel Ravelli	13352	-21,4
Dimaro Alp Holiday Dolomiti	13202	95,7

Almazzago - Hotel Almazzago	8948	18,1
Passo Tonale - Hotel Miramonti	8779	36,4
Passo Tonale - Sport Hotel Vittoria - Cabinovia Ponte - Tonale Intermedia	8252	-2
Folgarida Pasticceria Roby	7574	0,1
Dimaro Hotel Dimaro	7504	-10,9
Mezzana Residence Noce	6298	-22,6
Mezzana Bivio Caseificio	5924	-21,5
Monclassico Hotel Ariston	5406	8,1
Pellizzano Centro	5390	104,9
Pellizzano Hotel Pezzotti	4178	-6,5
Almazzago - Benny Bio	3784	-21,3
Passo Tonale Locanda Locatori	3772	-23,9

I dati relativi ai flussi turistici registrano un volume complessivo pari a **2.660.000** presenze/arrivi, con una crescita generale del **+3,7%**. Nello specifico, la componente internazionale rappresenta la quota maggioritaria dei flussi (58,76% del totale) con **1.563.000** unità, trainando l'andamento positivo grazie a un incremento del **+7,1%**, mentre il mercato italiano si attesta a **1.097.000** unità (41,24% del totale), mostrando una sostanziale tenuta con una lieve flessione pari al **-0,8%**.

Tabella 29: Provenienza turisti - Fonte: Elaborazione Etifor su Dati da ATP Skibus Dati e Riparto.pdf

Provenienza Turisti	Volume	Quota sul totale	Variazione (%)
Italia	1097000	41,24%	-0,80%
Estero	1563000	58,76%	7,10%
Totale	**2660000**	100,00%	**3,70%**

Per quanto riguarda il segmento degli escursionisti (visitatori giornalieri senza pernottamento), il volume complessivo si attesta a **509.000** unità, registrando una sostanziale stabilità con una lieve variazione del **-0,70%**. A differenza del comparto turistico residenziale, in questo segmento prevale la componente domestica, che rappresenta la maggioranza dei flussi giornalieri (56,78% del totale) con **289.000** escursionisti (in flessione contenuta del **-2,00%**), mentre il mercato estero incide per il restante 43,22% con **220.000** unità, mostrando una lieve crescita del **+1,00%**.

Tabella 30: Provenienza escursionisti sulle piste - Fonte: Elaborazione Etifor su Dati da ATP Skibus Dati e Riparto.pdf

Provenienza Escursionisti	Volume	Quota sul totale	Variazione (%)
Italia	289.00.00	56,78%	-2,00%
Estero	220.00.00	43,22%	1,00%

Totale	**509.00.00**	100,00%	**0,70%**

Per quanto riguarda l'analisi delle singole nazionalità, si osserva una significativa inversione di tendenza rispetto all'anno precedente: i visitatori provenienti da Polonia e Paesi Bassi, precedentemente in crescita soprattutto come escursionisti, hanno mostrato quest'anno una netta preferenza per il pernottamento in Val di Sole. Al contrario, i mercati britannico e belga, in aumento come soggiorni nella scorsa stagione, risultano quest'anno in crescita principalmente nel segmento escursionistico, privilegiando con ogni probabilità il pernottamento in località limitrofe.

Formazione:

Accanto agli interventi operativi sul territorio, l'APT Val di Sole promuove la cultura della mobilità sostenibile anche attraverso iniziative di formazione rivolte agli amministratori locali e agli stakeholder della valle. Tra queste rientra il ciclo di incontri ***Europa inComunità***,[204] pensato per rafforzare le competenze e la visione europea sul tema, valorizzando in particolare la linea ferroviaria Trento–Malé–Mezzana come asse portante di un sistema integrato tra trasporto pubblico, turismo e mobilità dolce. Il percorso si è articolato in due appuntamenti presso la Sala Assemblee della Comunità della Valle di Sole:

- **Promuovere comportamenti sostenibili per la mobilità** *(19 marzo 2026)*: incontro dedicato al modello organizzativo dell'Alto Adige, con un approfondimento sul ruolo di coordinamento di STA (Strutture Trasporto Alto Adige S.p.A.)[205] e sulle strategie adottate per integrare i diversi mezzi di trasporto e orientare residenti e ospiti verso scelte di spostamento più sostenibili, con l'intervento del Direttore Generale Joachim Dejaco.
- **Muoversi sostenibilmente tra le montagne** *(25 marzo 2026)*: sessione focalizzata sulle soluzioni intermodali per i territori alpini (dall'integrazione tra treno, autobus e mobilità dolce fino al miglioramento delle connessioni tra le valli e la ferrovia) arricchita dai contributi degli esperti di pianificazione dei trasporti Helmuth Moroder e Willi Hüsler.
- **Study visit sul campo nel Canton Grigioni – Svizzera (aprile 2026):** a completamento del ciclo *Europa in Comunità*, una delegazione di amministratori e stakeholder della Val di Sole accompagnata dagli ingegneri *Helmuth Moroder* e *Willi Hüsler* ha visitato i Comuni di **Ilanz** e **Disentis** (Canton Grigioni, Svizzera) per studiare uno dei modelli alpini più avanzati di integrazione tra ferrovia, autobus e turismo sostenibile, raccogliendo elementi operativi per il Masterplan della mobilità della Val di Sole

L'APT Val di Sole integra la sostenibilità dei trasporti direttamente nella propria strategia di marketing e promozione, agendo su due fronti complementari: la selezione dei mercati di provenienza e l'orientamento dei comportamenti di viaggio degli ospiti. Nello specifico, l'approccio si articola lungo due direttrici principali:

[204] https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/Al-via-il-Progetto-Pilota-EUROPA-IN-COMUNITA-per-lo-Sviluppo-Territoriale-Integrato
[205] https://www.sta.bz.it/it/

Strumenti di incentivazione (*Guest Card*): per tradurre l'orientamento sostenibile in un vantaggio concreto, ogni ospite riceve gratuitamente la *Guest Card* (comprensiva della *Trentino Guest Card*). La card rende il trasporto pubblico l'opzione più semplice ed economica per spostarsi tra i borghi e i punti di interesse, alleggerendo il traffico nei centri storici e sui passi montani.

- **Informazione e supporto digitale:** grazie all'integrazione degli orari in tempo reale su piattaforme diffuse come l'app *MioTrentino* e *Google Maps*, la destinazione riduce le barriere informative, rendendo la pianificazione degli spostamenti con i mezzi pubblici immediata e competitiva rispetto all'uso dell'automobile.

7.3.5. Inquinamento luminoso e acustico (D12)

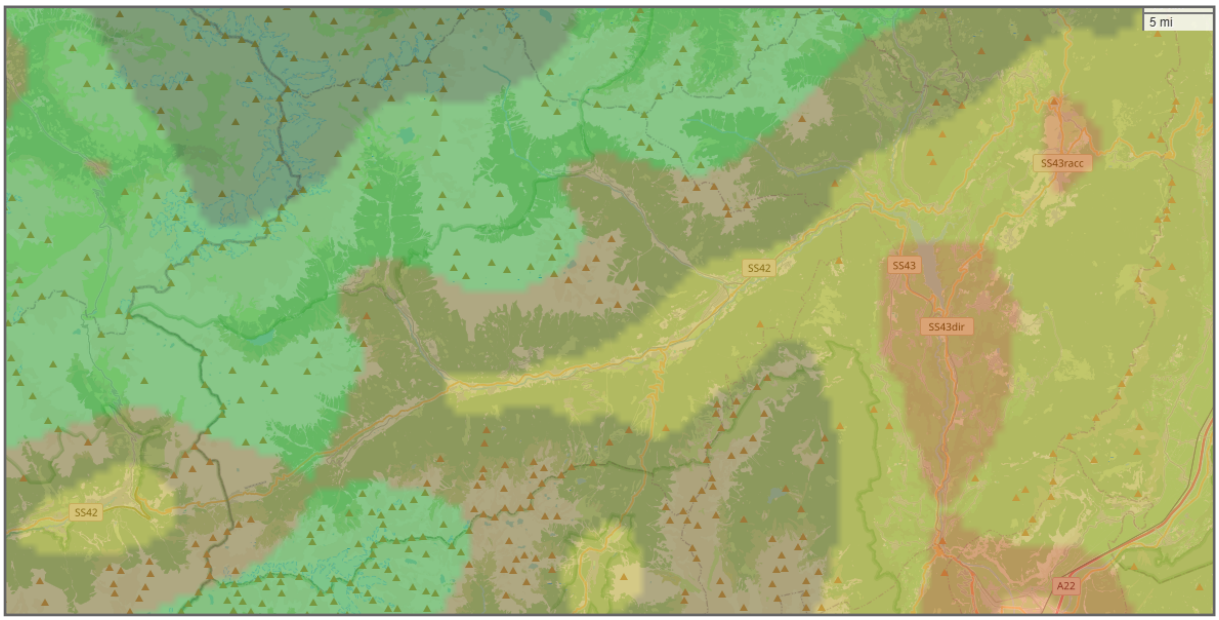
Nella destinazione Val di Sole si applica un articolato quadro normativo nazionale, provinciale e comunale volto a prevenire e contenere sia l'inquinamento acustico sia l'inquinamento luminoso, tutelando il benessere dei residenti e degli ospiti, gli equilibri ecologici della fauna notturna e la qualità del paesaggio alpino:

- **Normativa nazionale e provinciale sull'inquinamento acustico:**
  - **Legge 26 ottobre 1995, n. 447** (*Legge quadro sull'inquinamento acustico*) e relativi decreti attuativi (D.P.C.M. 14 novembre 1997 sui valori limite delle sorgenti sonore);
  - **Legge provinciale 18 marzo 1991, n. 6** (*Provvedimenti per la prevenzione ed il risanamento ambientale in materia di inquinamento acustico*) e **D.P.G.P. 26 novembre 1998, n. 38-110/Leg.**;
  - **Piani comunali di zonizzazione/classificazione acustica e regolamenti locali:** i Comuni della valle disciplinano i limiti di rumorosità per zone omogenee e le procedure di autorizzazione (inclusi eventuali limiti orari e deroghe per manifestazioni temporanee), come nel caso del *Piano di zonizzazione acustica del Comune di Croviana* e del *Regolamento per la tutela dall'inquinamento acustico del Comune di Mezzana*.
- **Normativa provinciale sull'inquinamento luminoso e tutela delle aree protette:**
  - **Legge provinciale 3 ottobre 2007, n. 16** (*Risparmio energetico e inquinamento luminoso*), finalizzata alla salvaguardia del cielo stellato quale patrimonio naturale e scientifico, alla riduzione dei consumi energetici dell'illuminazione esterna e pubblicitaria e alla protezione dei ritmi biologici di flora e fauna, in particolare nelle aree protette;
  - **Misure di Conservazione Natura 2000 (ZSC e ZPS del Parco Nazionale dello Stelvio e del Parco Naturale Adamello Brenta):** impongono la disciplina dell'uso di fonti di luce e fasci luminosi in alta quota e lungo piste e impianti a tutela dell'avifauna e dei chirotteri, nonché il divieto di disturbo acustico e luminoso nei siti di riproduzione e nelle arene di canto.

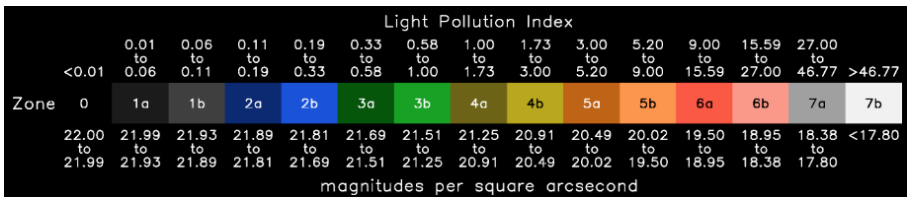
Monitoraggio dei livelli di inquinamento luminoso e acustico

Dall'analisi cartografica basata sui dati satellitari del Light Pollution Atlas (Figura 77), i livelli di brillanza artificiale del cielo notturno in Val di Sole risultano complessivamente molto contenuti e in linea con le aree montane meno antropizzate del Trentino: le emissioni luminose si concentrano esclusivamente lungo l'asse principale di fondovalle in corrispondenza dei centri abitati maggiori e dei nodi viari, mentre risultano pressoché assenti all'interno delle valli laterali (Val di Rabbi e Val di Peio) e delle aree naturali protette del Parco Nazionale dello Stelvio e del Parco Naturale Adamello Brenta, garantendo condizioni ottimali per l'osservazione del cielo stellato.

Figura 77: *Inquinamento luminoso Val di Sole - Fonte: https://djlorenz.github.io/astronomy/lp/overlay/dark.html*

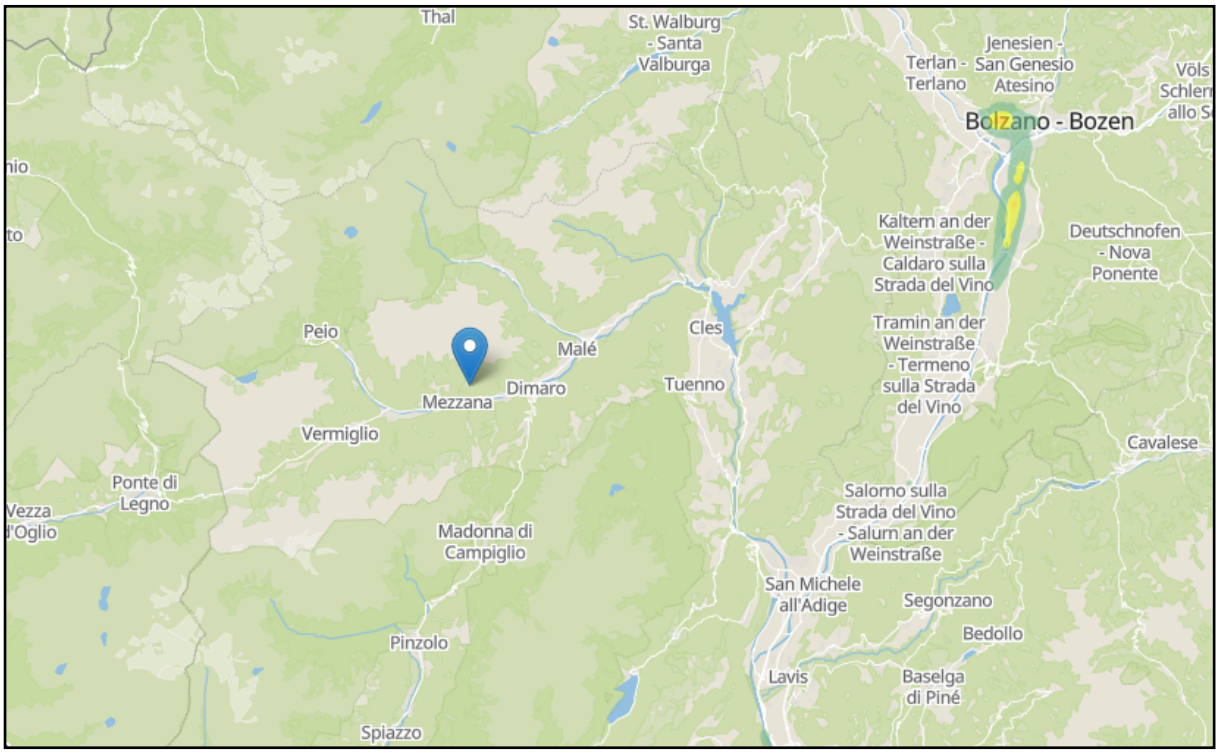


Legenda:



Inquinamento acustico:

Figura 78: *Inquinamento acustico Val di Sole - Fonte: https://noise-map.com/ Measurement date 24.8.2026*



L'analisi dei livelli di rumorosità ambientale nei 13 comuni della Val di Sole conferma una condizione acustica complessivamente molto contenuta su tutto il territorio. I dati — espressi in decibel (dB), l'unità di misura logaritmica dell'intensità sonora — distinguono tra il valore medio giornaliero complessivo (*Avg.*), la media rilevata nella fascia diurna (*Day.*) e quella nella fascia notturna (*Nig.*):

- Valori medi complessivi (*Avg.*): oscillano tra un minimo di 16 dB (Peio) e un massimo di 27 dB (Pellizzano), con una media complessiva tra i comuni pari a circa 21,2 dB.
- Fascia diurna (*Day.*): i livelli si attestano tra 17 dB (Peio) e 29 dB (Pellizzano), con una media di 23,0 dB, valori paragonabili a un ambiente estremamente silenzioso (inferiori alla soglia di una biblioteca o di un ufficio quieto, generalmente collocata intorno ai 30–40 dB).
- Fascia notturna (*Nig.*): i valori risultano particolarmente bassi e omogenei in tutta la valle, compresi tra 4 dB (Croviana) e 7 dB (Vermiglio), con una media di 5,8 dB, prossima alla soglia di udibilità umana e indicativa di un'elevata quiete notturna.

Tabella 31: *Livelli di rumorosità ambientale (media giornaliera, diurna e notturna in dB) nei 13 Comuni della Val di Sole. - Fonte: https://noise-map.com/ Measurement date 24.8.2026*

Comune	Media	Giorno	Notte

Caldes	Avg. 25 dB	Day. 26 dB	Nig. 6 dB
Cavizzana	Avg. 18 dB	Day. 20 dB	Nig. 6 dB
Commezzadura	Avg. 18 dB	Day. 20 dB	Nig. 6 dB
Croviana	Avg. 24 dB	Day. 26 dB	Nig. 4 dB
Dimaro Folgarida	Avg. 18 dB	Day. 20 dB	Nig. 6 dB
Malé	Avg. 25 dB	Day. 27 dB	Nig. 5 dB
Mezzana	Avg. 26 dB	Day. 28 dB	Nig. 5 dB
Ossana	Avg. 22 dB	Day. 24 dB	Nig. 6 dB
Peio	Avg. 16 dB	Day. 17 dB	Nig. 6 dB
Pellizzano	Avg. 27 dB	Day. 29 dB	Nig. 6 dB
Rabbi	Avg. 18 dB	Day. 20 dB	Nig. 6 dB
Terzolas	Avg. 18 dB	Day. 20 dB	Nig. 6 dB
Vermiglio	Avg. 20 dB	Day. 22 dB	Nig. 7 dB

Iniziative di prevenzione, regolamentazione e valorizzazione del silenzio e del cielo stellato

La tutela della quiete acustica e dell'oscurità naturale del cielo notturno è presidiata attraverso azioni regolamentari dei Comuni, interventi infrastrutturali e proposte esperienziali promosse dall'ApT Val di Sole:

- **Ordinanze comunali contro botti, fuochi d'artificio e lanterne cinesi:** in occasione delle festività natalizie e di fine anno, le amministrazioni comunali della valle emettono specifiche **ordinanze e avvisi pubblici** che vietano o limitano fortemente lo sparo di petardi, mortaretti e fuochi d'artificio (consentendo al più artifici di categoria F1 e F2 a rumorosità trascurabile) e vietano in modo assoluto il lancio di *"lanterne cinesi"*, al fine di prevenire il rischio di incendi boschivi e tutelare la sicurezza collettiva, gli animali domestici e la fauna selvatica dallo stress acustico e luminoso (come l'Ordinanza n. 24/2025 del Comune di Croviana e gli avvisi dei Comuni di Dimaro Folgarida, Terzolas e Peio). L'ApT collabora attivamente alla diffusione capillare di tali ordinanze verso ospiti, residenti e strutture ricettive tramite i propri canali digitali, i social media e gli uffici informazioni.
- **Regolamentazione degli eventi e soluzioni a basso impatto acustico e luminoso:** qualsiasi manifestazione o iniziativa svolta in ambiente naturale è subordinata al rilascio delle autorizzazioni preventive del **Servizio Foreste**, degli **Enti Parco** e dei **Comuni** competenti (incluso il rispetto delle fasce orarie e dei limiti sonori comunali). Sul territorio si promuovono inoltre format culturali a zero impatto acustico, come la rassegna di cinema all'aperto nel bosco **"Super Park"** (presso la Segheria Veneziana di Dimaro), in cui gli spettatori utilizzano cuffie wireless per non disturbare la quiete forestale e la fauna.
- **Efficientamento dell'illuminazione pubblica a LED:** gli interventi di riqualificazione dell'illuminazione pubblica attuati dai Comuni della valle, tra cui **Ossana** (90% dell'illuminazione efficientata), **Croviana** e **Malé**, mediante la sostituzione delle

lampade alogene con corpi illuminanti a **LED** direzionati verso il basso riducono al contempo i consumi energetici e la dispersione del flusso luminoso verso la volta celeste, in piena conformità alla L.P. 16/2007.

- **Astroturismo e valorizzazione del cielo stellato:** l'assenza di inquinamento luminoso viene valorizzata come risorsa culturale e turistica sostenibile. Il borgo di **Ossana** è stato inserito da **Astrotourism**[206] tra i **"Cieli più belli d'Italia"** e ospita passeggiate notturne ed esperienze di osservazione astronomica guidata (e.g. *Astroexperience*, *"Houston: qui è una meraviglia!"* nel catalogo *WOW Experience / DoiMan*), accompagnate da una comunicazione rispettosa che invita a limitare l'uso di torce e dispositivi luminosi durante le escursioni serali.
- **Il "silenzio" e la quiete naturale come asset di benessere:** nell'ambito della strategia *Digital Wellness* e *Sleep Tourism* avviata con il percorso *Ritorno al Futuro*, l'ApT e gli operatori valorizzano il silenzio alpino e l'ascolto dei suoni naturali attraverso esperienze dedicate quali il **Parco Sonoro Fruscio** in Val di Rabbi (percorso sensoriale nel bosco con 7 installazioni acustiche in legno), l'ascolto crepuscolare del **Bramito del cervo** con gli esperti del Parco Nazionale dello Stelvio, le passeggiate silenziose (*"Immergiti nel silenzio"*) e le esperienze multisensoriali *"Un ronzio rilassante"* (*Beehumming*).

[206] https://www.astrotourism.com/place/villages/trentino-alto-adige/comune-di-ossana/

Conclusioni

Il futuro della Val di Sole prende forma quando ognuno di noi sceglie, ogni giorno, di trasformare la cura per il territorio in azione concreta e la responsabilità in orgoglio condiviso. Insieme possiamo continuare a costruire un turismo che non si limita a vivere la montagna, ma la custodisce, rigenera i legami sociali e accende di senso ed entusiasmo il cuore delle nostre valli.

Questo Dossier raccoglie il cammino percorso finora: un mosaico di dati, collaborazioni, buone pratiche e scelte quotidiane che testimoniano la volontà della destinazione di evolvere verso un modello di sviluppo sempre più consapevole. È un risultato che affonda le proprie radici nel percorso partecipato di **Val di Sole – Ritorno al Futuro**, quando la comunità solandra ha scelto di immaginare insieme il proprio domani e di riconoscersi come **comunità eco-centrica**, in cui persone, natura, impresa e cultura sono parte dello stesso organismo vitale.

Questo traguardo, tuttavia, non rappresenta un punto di arrivo. L'iter verso la certificazione secondo lo standard internazionale **GSTC** segna l'inizio di una fase nuova, più profonda e matura. È la conferma che la direzione intrapresa, quella della *"rivoluzione gentile"* e del patto reciproco **DoiMan** tra chi abita la valle e chi la sceglie come meta, è quella giusta, ma è al contempo un invito a non fermarsi, a rispettare quel **"tempo di attecchimento"** necessario affinché il cambiamento culturale diventi patrimonio stabile di tutti.

La **Strategia di Gestione Responsabile della Destinazione e Piano d'Azione 2030**, costruita attraverso l'ascolto e il confronto con il territorio, sarà la nostra **Bussola** per orientare le scelte dei prossimi anni. Non un semplice documento formale, ma uno strumento vivo che ci guida, ci responsabilizza e ci unisce nel compito di essere custodi delle Valli di Sole, Peio e Rabbi. L'ApT, con la regia condivisa del **Board GSTC Val di Sole** e il coinvolgimento attivo di istituzioni, operatori, associazioni e cittadini, continuerà a tradurre questa visione in azioni misurabili, mantenendo saldo il principio che la sostenibilità è un percorso continuo di ascolto, cooperazione e miglioramento costante.

Questo Dossier racconta ciò che abbiamo seminato e costruito finora. Ma insieme alla Strategia rappresenta soprattutto l'inizio di un nuovo patto di corresponsabilità: quello di garantire un futuro prospero, autentico e desiderabile alle nostre montagne, a chi le vive ogni giorno e a chi le sceglie per sentirsi parte di questa comunità